

**LA MOSTRA** Nuova personale dell'incisore lodigiano alla Bcc Centropadana

## Il segno di Teodoro Cotugno, raffinato viandante di pianura

Pubblichiamo di seguito la nota del curatore, Tino Gipponi, sull'ultima esposizione dell'artista di Salerano sul Lambro

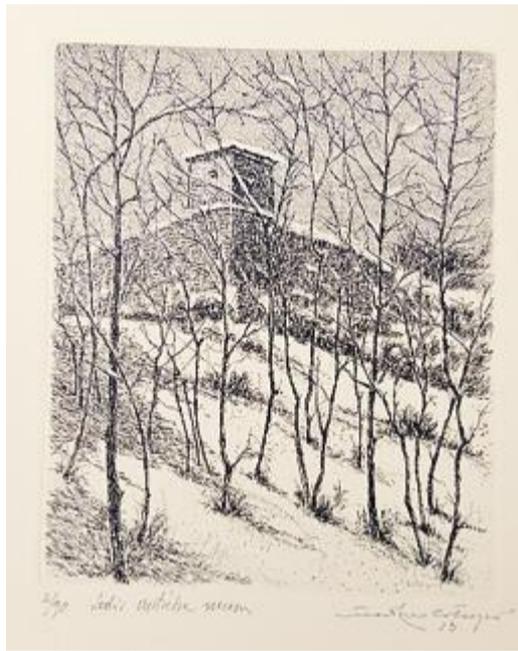
«I ricordi restituiscono nella loro implacabilità una vivezza che annulla la distanza del tempo.

La curva della memoria mi rimanda ai primi anni Ottanta ai viaggi in compagnia di Teodoro Cotugno, familiarmente Rino, una scorciatoia menomativa rispetto a quello vero di fasto bizantino.

Di primavera si andava a Reggio Emilia alla Libreria Antiquaria Prandi specializzata nella diffusione della stampa d'arte con il solerte Dino, rigoroso difensore degli irrevocabili suoi prerequisiti di originalità, autenticità e numerazione controllata. Insomma, la rispettosa disciplina che conferisce persuasione e sicurezza alle scelte collezionistiche.

Erano tempi prodighi di interessi per questa arte senza più saporizzate o meglio da non più considerare epifenomeno, un succedaneo delle arti maggiori pittura e scultura. Oggi purtroppo la grafica artistica è in difficoltà e messa in un cono d'ombra sia dalla crisi economica sia dalle adulterazioni e contaminazioni varie dei linguaggi espressivi contemporanei, oltre alle falsificazioni. Fare parte del prestigioso Catalogo Prandi era un'aspirazione di ogni autore dedito a quest'arte, apprezzata sempre più da conoscitori e non più reputata osso da agiungere al lessico per il brodo.

Cotugno in questi anni aveva già superato la lallazione e i balbettamenti dell'apprendistato e acquisito la sapienza del mestiere, dell'impegno tecnico per incamminarsi verso quello creativo, propriamente artistico corroborato dal triennio di perfezionamento presso la scuola internazionale di Urbino consacrata da tradizione e magi-



Teodoro Cotugno al tavolo di lavoro e, sopra, una sua recente acquaforte

stero (Leonardo Castellani, Walter Piacesi, Arnoldo Ciarronchi, Renato Brusciaglia e altri). A poco a poco i progressi calcografici, con l'acquaforte come mezzo privilegiato, affioravano con evidenti risultati tesi alla conquista del segno, il linguaggio espressivo specifico della grafica, un segno che testimoniava una individua personalità, spesso per tanti incisori irraggiungibile.

Da allora Teodoro ne ha fatti di miglioramenti, passo passo, tanto da affermarsi sul palcoscenico non certamente domestico (territorio infestato da un bosco di scarsa qualità), ma di accoglienza riconosciuta con attestazioni di stima competente e non randagia così come per esposizioni, collettive o personali, in numerose importanti sedi.

Altrettanto è avvenuto nell'ultimo decennio con la pittura e le felici conquiste da viandante di pianura con il vedutismo esaltante la natura scrutata nei paesaggi e nelle cascate. Solo chi è sprovvisto nell'osservazione delle opere (per

entrambe le discipline di naturalismo agreste), coloro cioè che non colgono la differenza formale, anche se i soggetti permangono gli stessi, ma in modo diverso rappresentati. Non bisogna mai scordare che lo sguardo percettivo non deve indugiare sul contenuto, sul che cosa, ma sul come inscindibile di forma e contenuto, con la forma a dettare legge e il contenuto unicamente pretesto rappresentativo.

Il vero di natura, ripeto per la grafica e la pittura, deve essere scrutato con maggior profondità e scoprire minor insistenza descrittiva e riduzione di infiocchettature (un residuo impressionistico) e in particolare per i dipinti, tanto d'avere Cotugno mutato le penne in piume e i pennelli nei colori.

Torniamo alla stampa d'arte e alla mostra nell'accogliente Atrio della Banca Centropadana con acqueforti riguardanti "Il segno distintivo di Teodoro Cotugno nel vedutismo lodigiano". Torna sempre il segno a predominare come definizione linguistica della grafica. Un segno quello del pittore di Salerano sul Lambro mosso dal tratteggio breve, d'estro vibrante, ricurvo, quasi spezzato per una modulazione di movimento. Tutto con morbida leggerezza e trasparenza nell'indagine contemplativa delle immagini della nostra terra, indubitabile inclinazione del suo poetico operare artistico.

Nella fluida gradazione di passaggi e nelle variazioni chiaroscurali delle morsure, il battere della luce risalta, tra il lucore dei chiari e il sonoro degli scuri, una prova in più del segno per un consapevole giudizio di valore».

### Il segno di Teodoro Cotugno nel vedutismo lodigiano

Mostra personale  
Atrio della BCC Centropadana, corso Roma 100, Lodi, da oggi (sabato 11 novembre, ore 17) al 26 novembre

**ARTE** Fondazione Comunitaria



Da sinistra Cotugno, Tironi, Bosoni e Arensi (foto Borella)

## E Palazzo Barni apre le porte ai capolavori

Si è parlato d'arte giovedì al ristorante Isola Caprera dal Lions Club Lodi Torriente, e in particolare della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli* che aprirà il 25 novembre a Palazzo Barni. Introdotti dal presidente del club, Virginio Bosoni, hanno raccontato l'iniziativa il segretario della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Roberto Tironi, e la consigliera Marina Arensi, che ha collaborato alla realizzazione della mostra con la curatrice Elena Lissoni, storica dell'arte, e con Lucia Molino di Fondazione Cariplo. «La proposta è venuta dalla Fondazione milanese, con il progetto *Open* che intende divulgare la sua collezione d'arte, attraverso mostre coinvolgenti le Fondazioni Comunitarie» ha spiegato Tironi, aggiungendo che la Fondazione lodigiana attraverso questo evento festeggerà i suoi primi 15 anni e definendo la mostra un regalo ai lodigiani.

«Il nucleo di dipinti della collezione Cariplo dialoga con quelle provenienti da raccolte private e pubbliche del territorio (*Museo civico, Museo Archinti, Fondazione Cosway e Banca Popolare di Lodi, Fondazione Lamberti di Codogno*, ndr) - ha spiegato Arensi -, costruendo un percorso in 42 opere datate dal XVI al XX secolo suddiviso in quattro sezioni tematiche». L'itinerario espositivo ha per simbolo il dipinto di Irolli *L'Angelo musicante* e per vera e propria "star" la *Madonna con il Bambino e un Angelo* di Giovanni Agostino da Lodi proveniente dalla collezione di Villa Cagnola a Gazzada. «Basterebbe questa per fare della mostra un evento» ha osservato Arensi, considerando che in una sola precedente occasione un'opera del pittore rinascimentale è stata vista nella sua città di origine. «Sarà esposta nella cappella di Palazzo Barni: l'impegno della Fondazione lodigiana ha consentito di recuperare per lo splendido edificio il ruolo di contenitore d'arte espresso nei primi decenni del Novecento».

Vera Gallieno

## TELEKOMMANDO

### Da Renzi e Floris fino a "Uomini e Donne", l'audience nell'era della commedia dell'arte

La presenza di Renzi al *Di Martedì* di Floris su La7 ha sparigliato le carte degli ascolti della settimana. Infatti, uno dei forse troppi talk d'approfondimento politico del canale di Cairo si è certamente giovato della fortuita coincidenza di elezioni

siciliane andate (diciamo così) non troppo bene per il Pd con il mancato duello del segretario del partito al governo con il delfino designato del M5S, Luigi Di Maio. Sto spiccando la cronaca perché molto risalto è stato dato dai media al tira e molla dei due uomini politici.

Sta il fatto che Floris ha superato il tetto dei suoi ascolti. Quali? Poco più del 9%. Un'occhiata alle altre reti nella medesima fascia oraria di prima serata, giusto per farsi un'idea: *Il Paradiso delle signore 2*, fiction di raiuno 17,06%; il musical di *Casa Mika 2* ha raccolto il 7,28% (forse

merita una riflessione); *Carta bianca* poco più del 3% (dunque Floris è stato visto 3 volte di più della Berlinguer); *Cinquanta sfumature di nero*, film in prima visione su Canale 5, forte del successo dei libri e del tema un pochino pruriginoso 14,43% (*Striscia* che l'ha preceduto ha totalizzato quasi il 20%); *Le Iene* 11,64%.

Se ci spostiamo al giorno dopo, Montalbano in replica totalizza il 25% e Vespa con la Lollo il 15%, e c'è nella sfera del gossip da registrare i primi litigi tra il giornalista abruzzese e Fabio Fazio, tanto che ciò ha indotto il primo a cancellare l'ospitata per

la promozione del suo nuovo libro. Addirittura! Vale per il pettegolezzo quanto per l'audience. Quindi a conti fatti dov'è la novità e la lettura che si può dare dei risultati d'ascolto conquistati da Floris (e da Renzi)? Forse la parola definitiva potrebbe darla, direttamente da *Uomini e Donne* - over, Carletto, eponimo vivente del Giuffà fiabesco che Mario Mattoli immortalò nello scarpettiano *Miseria e nobiltà*, con il suo strettissimo e incomprensibilmente storpiato dialetto campano che nasconde la furbizia degli stolti. Altroché tv, qui siamo in piena commedia dell'arte. ■

di Fabio Francione



La presenza del "Rottamatore" ha permesso al talk politico su La7 di superare il tetto dei suoi ascolti

## LA MOSTRA Presentato il grande evento promosso da Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria

# Un "viaggio" in cinque secoli di pittura

A Palazzo Barni, da venerdì 24 (fino al 31 gennaio) un'esposizione di 40 opere tra cui il capolavoro di Giovanni Agostino da Lodi

di **Fabio Ravera**

Basta accennare a un solo dipinto per capire la portata straordinaria dell'evento: la *Madonna col bambino e un angelo* di Giovanni Agostino da Lodi, opera di proprietà della Santa Sede e concessa eccezionalmente in prestito da Villa Cagnola, rappresenta il fiore all'occhiello della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, in programma dal 25 novembre al 31 gennaio nei prestigiosi spazi di Palazzo Barni in corso Vittorio Emanuele II. La rassegna, promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi (l'inaugurazione è in programma venerdì 24 alle 17), in collaborazione con il Comune, è la terza tappa del tour "Open" che nei prossimi anni porterà il patrimonio dell'ente milanese in tutta la Lombardia. L'esposizione di Palazzo Barni si presenta come un percorso di 40 opere, un affascinante viaggio in cinque secoli di pittura (dal Cinquecento al Novecento), che svela la varietà e la qualità delle raccolte d'arte della Fondazione Cariplo e delle più importanti collezioni private del territorio (Museo Civico di Lodi, raccolta d'arte Carlo Lamberti di Codogno, Museo Ettore Archinti, collezione Gruppo Bpm e Fondazione Maria Cosway).

L'itinerario espositivo, curato da Elena Lissoni e Lucia Molino con la preziosa collaborazione di Marina Arensi, si dipanerà attraverso quattro sezioni tematiche: la famiglia, il lavoro, la cura del territorio e il ruolo della donna nella società. «Si tratta di un evento straordinario per tutto il territorio - commenta Domenico Vitaloni, presidente della Fondazione Comunitaria - È il modo migliore per



A destra la sistemazione in mostra della "Madonna col bambino e un angelo" di Giovanni Agostino da Lodi (sopra) sotto l'incontro di presentazione dell'evento



festeggiare i 15 anni della nostra Fondazione e di ammirare Palazzo Barni che per l'occasione verrà trasformato in una galleria d'arte».

La mostra si apre con l'opera rinascimentale, giunta ieri pomeriggio nel capoluogo, di Giovanni Agostino da Lodi («L'ospite illustre della mostra», come lo ha definito la curatrice Elena Lissoni), artista finora presentato in città solo nel 1989 quando il dipinto *La cena di Emmaus* fu esposto al Museo Diocesano. La sezione dedicata alla famiglia si svolge invece attorno

all'*Angelo musicante* del pittore napoletano Vincenzo Irolli; presenti anche opere del misterioso Maestro della tela Jeans, di Ettore Archinti, Gianni Vigorelli e Richard Cosway. *Il ritorno dal lavoro* dell'artista lodigiano Enrico Spelta domina quindi la sezione sul tema del lavoro, mentre in quella dedicata al ruolo della donna spiccano capolavori di Francesco Hayez, Tranquillo Cremona e Bartolomeo Guidobono. L'ultima sezione alla scoperta di Lodi presenta invece opere di Giovanni Migliara, Giorgio

Belloni, Giuseppe Novello e Giuseppe Valetti. La mostra si chiude con *Famiglia e cane* di Ugo Maffi, pittore lodigiano scomparso nel 2012.

«L'arte diventa anche un mezzo per parlare della cultura del dono e della filantropia», ha aggiunto Lucia Molino di Fondazione Cariplo, istituzione che «dal 2007 promuove il progetto Artgate, volto alla divulgazione della propria collezione d'arte», come ha spiegato Giovanna Alquati. «Grazie a tutte le realtà che hanno collaborato alla realizzazione di questo grande evento - è il commento conclusivo del sindaco di Lodi, Sara Casanova - che permetterà anche di scoprire un gioiello come Palazzo Barni». Alla mostra si aggiungeranno diversi eventi collaterali: dal 2 dicembre al 20 gennaio è in programma la rassegna "I sabati musicali a Palazzo Barni" a cura dell'Accademia Gerundia, mentre dall'11 gennaio si terranno conferenze (tra cui una lectio magistralis su Agostino di Lodi con il vescovo di Lodi, Maurizio Malvestiti) sul rapporto tra arte, storia e musica. Il 26 gennaio, infine, il Teatro alla Vigne ospiterà un evento speciale. ■

### LA SCOPERTA

## C'era una volta il vino: il Mulsa di Sant'Angelo è nella storia

I ricercatori del Mulsa (Museo Lombardo di storia dell'agricoltura) con sede nel castello Morando Bolognini di Sant'Angelo Lodigiano hanno contribuito a una importante scoperta scientifica. I professori Luigi Mariani, Osvaldo Failla e Gabriele Cola, curatori del museo e professori della facoltà di agraria di Milano, hanno partecipato a un gruppo di studio internazionale che ha spostato più in là nel tempo il processo di vinificazione. Ma facciamo un passo alla volta. Il governo della Georgia ha finanziato un team di studiosi guidato da David Maghradze e composto da ricercatori di Stati Uniti, Canada, Danimarca, Francia, Italia, Israele e Georgia. Nel gruppo italiano appaiono i nomi dei professori che animano il Mulsa e fanno riferimento all'Università di Milano. La ricerca si proponeva di indagare le tracce di vinificazione presenti su resti archeologici scavati nei siti di Shulaveris Gora e Gadachrili Gora datati al neolitico (circa 8000 anni fa). Queste importanti scoperte archeologiche, poste a circa 50 chilometri a sud della capitale moderna di Tbilisi, si collocano nella pianura alluvionale del fiume Kura e afferiscono alla cosiddetta cultura di "Shulaveri-Shomutepe", nota agli archeologi.

La ricerca ha dimostrato che la prima produzione di vino si può datare a 8mila anni fa, un balzo indietro di almeno mille anni rispetto alle conoscenze fino ad ora acquisite. I professori sottolineano che «di tali eventi ancestrali di vinificazione restano tracce nel mito di Dioniso e nel racconto biblico di Noé che produce il primo vino dopo la fine del diluvio e il monte Ararat, in cui secondo la tradizione si sarebbe arenata l'Arca, dista poco più di 200 km dall'area di scavo.»

L'avvio della vinificazione sarebbe stato possibile a causa di un cambiamento climatico che colpì la zona in quegli anni creando un ambiente più mite, rispetto al precedente periodo freddo. In particolare il gruppo italiano ha contribuito a contestualizzare la presenza della vite dal punto di vista climatico e biologico in quell'area e in quel periodo. Naturalmente la ricerca prosegue. Ora il team, che comprende anche dei meteorologi sta studiando gli effetti che il cambiamento climatico di epoche così remote, ha avuto nelle fasi relative alla prima vinificazione. I prestigiosi risultati saranno pubblicati in "Proceedings" della national Academy of Sciences degli Stati Uniti (indirizzo internet <http://www.pnas.org/content/early/2017/11/07/1714728114.full>) e quindi disponibili a tutti gli studiosi. ■

Cristoforo Vecchiatti

L'ARTISTA Le è stato attribuito il Premio Canale 5 per la pittura e la ceramica, su cinquecento partecipanti

## Nuove vetrine e nuovi "allori" per Emanuela Corbellini di Lodi

Dopo la partecipazione alla Mostra d'arte di Milano del luglio scorso, con il conseguimento del "Primo Premio Sezione pittura - miglior paesaggio" e la lusinghiera motivazione critica di Vittorio Sgarbi (come pubblicato dal "Cittadino"), Emanuela Corbellini di Lodi in ottobre ha partecipato alla Biennale d'arte contemporanea di Milano, presentata da Sgarbi, e le è stato attribuito il Premio Mediaset Canale 5 per la pittura e la ceramica (uno dei sette riconoscimenti su oltre cinquecento partecipanti). Sempre nell'ottobre scorso Emanuela Corbellini ha par-

tecipato alla Biennale d'Arte Contemporanea International Exposition di Mantova, con opere selezionate e esposte nel Museo Francesco Gonzaga, una scenografica location tra sculture e dipinti antichi nelle sale del Museo. Di lei ha scritto il critico Paolo Levi: "un linguaggio espositivo che possiede la preziosa dote della comunicatività... arte ricercata che contagia e esalta la bellezza regalando attimi di pura poesia". In dicembre la prossima partecipazione, su invito, al premio internazionale "Paolo Levi" nelle stanze del Tiepolo, nel palazzo Clerici a Milano. ■

Vittorio Sgarbi con Emanuela Corbellini Vaccari di Lodi, apprezzata ceramista e nota tra l'altro per aver vinto un'edizione di Lodifacceramica e aver realizzato il "Piatto di San Bassiano" in occasione del centenario del Vescovo Pallavicino



# Cultura & Spettacoli

## FUORI DENTRO BOOKCITY A Melegnano il libro di Luigi Mazzone Se lo sport apre le porte ai disabili

■ Correre, saltare, lanciare, nuotare, tirare di scherma. I confini che imprigionavano questi gesti di libertà sono finalmente caduti. Grazie alla scienza ma soprattutto all'uomo, lo sport, forse più del lavoro e della scuola, è diventato l'attività inclusiva principe per i diversamente abili. *Sport, campus e inclusione*, a cura di Luigi Mazzone, neuropsichiatra infantile, è

una guida pratica che approfondisce due aspetti legati tra loro: l'attività sportiva e l'organizzazione di campus ludico-ricreativi per bambini e ragazzi con disturbi del neurosviluppo.

Se ne parlerà - con l'autore intervverrà anche Maurizio Bonati ricercatore dell'Istituto Mario Negri - domani alle 21 al Castello Mediceo nell'ambito di "Fuori Dentro

BookCity". Il manuale illustra i benefici dello sport nei principali disturbi del neurosviluppo e fornisce consigli per realizzare campus che possano incontrare le esigenze di pazienti e famiglie: dalle metodologie di tipo cognitivo-comportamentale alle tracce generali di organizzazione del lavoro, dalle tipologie di campus realizzabili alle schede pratiche. Mazzone, ca-



Bebe Vio, atleta paralimpica

tanese classe 1974 e già autore del libro *Un autistico in famiglia*, è medico all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, ricercato-

re universitario, membro del comitato scientifico dell'Associazione Italiana Ricerca Autismo, fondatore e presidente dell'associazione Progetto Aita Onlus, del Centro scientifico di neuropsichiatria Aita e dell'Accademia Scherma Lia (dal nome della moglie, scienziata scomparsa nel 2015) che ha avviato venti bambini con autismo alla scherma. E da ex spadista (fu campione italiano nel 2002) supporta come "mental-coach" la nazionale italiana di spada maschile. ■

Marco Pedrazzini

## LA MOSTRA Un fitto calendario di eventi collaterali alla grande esposizione

di Fabio Ravera

■ Eventi speciali, concerti, conversazioni e itinerari artistici. Un ricco programma "collaterale" affiancherà la mostra *L'animo gentile: arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, in scena nei prestigiosi spazi di Palazzo Barni in corso Vittorio Emanuele a Lodi da venerdì (inaugurazione alle 17) al 31 gennaio. La rassegna, promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, in collaborazione con il Comune, si annuncia un affascinante viaggio in cinque secoli di pittura (dal Cinquecento al Novecento): "star" dei 49 dipinti in esposizione è la *Madonna col bambino e un angelo* di Giovanni Agostino da Lodi, opera di proprietà della Santa Sede e concessa eccezionalmente in prestito da Villa Cagnola. Proprio sulla figura del pittore rinascimentale si concentrerà il primo evento speciale, intitolato *Giovanni Agostino da Lodi: l'ospite illustre si racconta*, in programma sabato (ore 18) nelle ex scuderie di Palazzo Barni. Il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti, terrà una lectio magistralis insieme a monsignor Eros Monti, direttore di Villa Cagnola di Gazzada, e Andrea Bardelli, conservatore della collezione. Domenica (ore 16) Palazzo Barni svelerà invece i suoi segreti: Mario Marubbi condurrà una visita guidata alla scoperta delle sale del palazzo di corso Vittorio Emanuele I mai aperte al pubblico. Il terzo evento speciale è fissato per il 26 gennaio (ore 21) al Teatro alle Vigne, sede di uno spettacolo in cui giovani e affermati talenti presenteranno una sequenza di suggestive esibizioni, dalla musica pop alla lirica, con letture di brani e balletti acrobatici. Infine, sempre il 26 gennaio (ore 10.30), la Sala Rivolta del Teatro alle Vigne ospiterà l'importante convegno *La scienza del colore. Restauro, conservazione e indagini diagnostiche attorno alla mostra*: intervorranno Cecilia Cametti, conservatrice del Museo Civico di Lodi, Laura Rampazzi, Elena Lissoni, Valentina Brunello, Cristina Corti e Marina Arensi nel ruolo di moderatrice.

Il ciclo "Conversare di arte e bellezza", in scena a Palazzo Barni, partirà il 17 dicembre (ore 17) con Fran-



La "Madonna col bambino e un angelo" di Giovanni Agostino da Lodi, opera simbolo della mostra di Palazzo Barni

## Incontri, concerti e visite tra cinque secoli di pittura

cesco Hayez. *La ritrattistica* a cura di Elena Lissoni; l'11 gennaio (ore 17.30) il direttore del "Cittadino", Ferruccio Pallavera, e Giovanni Vanini terranno l'incontro intitolato *Sull'Adda corre la Storia. Fatti e curiosità sul fiume di Lodi*, mentre il 14 gennaio (ore 17) Marina Arensi, Lucia Laita e Elena Lissoni parleranno di *Giovanni Agostino. Da Lodi a Milano, fino a Venezia*. Il 18 genna-

io (ore 17.30), Angelo Stroppa si concentrerà su *Strade e piazze della Lodi che fu. Dalla città austriaca al Regno d'Italia*; il ciclo si chiuderà con *L'immagine e la percezione musicale* a cura di Francesco Tagliaferri (25 gennaio, ore 17.30).

Il fitto programma prevede anche "I sabati musicali". A Palazzo Barni, a cura dell'Accademia Gerundia, si esibiranno Tiziano Chiappelli

(2 dicembre, ore 17) e Tatiana Alquati (20 gennaio, ore 17); alla Fondazione Cosway sono in programma invece i concerti del Trio George Sand (9 dicembre, ore 17) e Gianni Satta (13 gennaio, ore 17). Inoltre, a partire dal 3 dicembre sono in calendario diverse visite guidate nel territorio alla scoperta di testimonianze artistiche che "dialogano" con le opere in mostra a Palazzo Barni. ■

### DUE RECITE A SAN GIULIANO

#### Nelle fiabe di Luisa Carminati la storia di cascina Carlotta

■ La storia di cascina Carlotta a San Giuliano narrata attraverso le fiabe di Luisa Carminati, fondatrice del Museo della civiltà contadina del complesso rurale nella zona di Zivido, dopo che negli anni Ottanta la cascina nel territorio fra il fiume Lambro e il quartiere venne salvata da un progetto urbanistico che avrebbe fatto transitare l'attuale via Tolstoj letteralmente in mezzo alla grande corte rurale sangiulianese.

Luisa Carminati Viganò (1927/1986), fu impren-

ditrice agricola e maestra elementare, nonché persona dotata di multiformi interessi che comprendevano anche le arti figurative (ha lasciato centocinquanta quadri dedicati alla vita agreste) e la scrittura. Ha scritto fiabe e racconti per bambini che rivelano uno spirito di scrittrice per l'infanzia, con la capacità di immaginare situazioni e personaggi incantati, oppure gustose burle fra personaggi di un mondo antico.

Le fiabe di Luisa Carminati saranno recitate sabato 25 novembre e sabato 2 dicembre prossimi, dalle 16 presso lo Spazio Previato della biblioteca civica di San Giuliano Milanese, in piazza della Vittoria. ■ E. D.

### IL PREMIO

#### Le risate di solidarietà "fanno bene" al Novello

■ Il Premio Novello si apre al sociale: il Comune di Codogno promuove il progetto "Ridere fa bene" dell'associazione umanitaria Clown One Italy nata sulle orme dell'attività del noto medico, clown ed artista Patch Adams. E per l'occasione proprio a Codogno è atteso il presidente stesso dell'associazione, l'artista e fotografo Italo Bertolasi che dal 2002 guida l'associazione Clown One Italy: l'appuntamento è per oggi e vedrà Bertolasi con alcuni collaboratori questa mattina nell'aula magna dell'Istituto Comprensivo di Codogno (dalle 10 alle 12, con i ragazzi di seconda e terza media) e nel pomeriggio dalle 15.30 presso la casa di riposo Fondazione Opere Pie Riunite, dov'è previsto intrattenimento musicale e coinvolgimento diretto dei "nonnini". Come dire: un filo rosso ad unire adolescenti ed anziani, nel segno del sano divertimento e della promozione della "mission" di Clown One Italia che, con la sua efficacissima "clown therapy", è associazione impegnata nel campo dell'assistenza sociale, sociosanitaria ed assistenziale di bambini malati e persone con difficoltà socio-personali. Tutto questo verrà approfondito negli incontri odierni, presente l'assessore alla cultura Maria Rapelli e il direttore artistico del Premio Novello Andrea Fedeli, là dove proprio il progetto "Ridere fa bene" rientra tra le iniziative collaterali del concorso internazionale di satira di costume intitolato a Novello. Clown One Italia nasce a Milano nel Duemila, qualche anno dopo l'incontro con il medico, clown e artista Patch Adams avvenuto nel 1994. A fondare l'associazione è Ginevra Sanguigno, attrice e clown di professione, che nel 1997 conosce Adams e dall'anno successivo aderisce alla sua associazione umanitaria. ■

Luisa Luccini

**LA MOSTRA** Oggi l'inaugurazione a inviti, domani l'apertura al pubblico

## "L'animo gentile" si toglie il velo: c'è la grande arte a palazzo Barni

Da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli, tanti capolavori in città grazie alla Fondazione Cariplo e alla Fondazione Comunitaria

no che attraverso il progetto *Open* intende far dialogare le opere della propria collezione con le raccolte pubbliche e private dei territori ospitanti, la mostra è stata realizzata grazie al grande impegno della



di **Vera Gallieno**

■ Sarà Giovanni Agostino da Lodi, tra le luci e le penombre di un suggestivo allestimento, ad accogliere oggi i primi visitatori alla mostra che lo ha riportato nella città dove era nato negli ultimi decenni del Quattrocento. Il suo dipinto *Madonna con il Bambino e un angelo* li attende infatti nella cappella di palazzo Barni, prima tappa del percorso espositivo che sarà inaugurato alle 17 di oggi nelle ex scuderie del nobile edificio di corso Vittorio Emanuele 17: una cerimonia che motivi di sicurezza e di organizzazione degli spazi hanno suggerito di rendere accessibile solo su invito.

La rassegna sarà poi visitabile a ingresso libero a partire dalle 9 di domani, quando l'annullo filatelico dei due francobolli editi per l'occasione, uno raffigurante l'opera di Giovanni Agostino e l'altro *L'angelo musicante* di Vincenzo Irolli simbolo della mostra, aprirà ufficialmente al pubblico le sale. Nata da una proposta di Fondazione Cariplo di Mila-



Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi presieduta da Domenico Vitaloni: sarà suo oggi il discorso inaugurale, al quale si aggiungeranno le parole dei rappresentanti di Fondazione Cariplo e di Elena Lissoni, curatrice della mostra nata dalla collaborazione con Marina Arensi e con l'organizzazione di Lucia Molino. *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli* il titolo del percorso

**Dall'alto il presidente della Fondazione Comunitaria Domenico Vitaloni vicino all'opera di Vincenzo Irolli e uno scorcio della mostra "L'animo gentile"** (foto Borella)

che si sviluppa dal '500 al '900 nella inedita veste scenografica assunta dalle sale nobili del palazzo, custode fino al 31 gennaio delle oltre 40 opere, dalle quali si diramerà una serie di eventi collaterali. Al nucleo più numeroso di dipinti concessi dall'ente milanese, due di essi provenienti dalle Gallerie d'Italia in piazza della Scala, si affiancano esempi della qualità delle collezioni del territorio. ■

## Opere in vetrina in via Cavour Il "Bizzò" ospita passioni e pittura di Ettore Zocchi

di **Aldo Caserini**

■ Ettore Zocchi si ripropone in questi giorni alla Cafetteria Bizzò in via Cavour a Lodi. Forse spinto dal desiderio di riprendere il successo sentimentale ottenuto dai suoi disegni nell'esibizione dello scorso anno. Di lui è già stato detto: ex agente rappresentante, ex tipografo, dedito al tennis e alle attività sociali, Zocchi è autodidatta, di esperienza e mestiere oggi riconosciuti; noto soprattutto per praticare l'iconografia sacra, che alterna a pittura, disegno, acquerello: «una passione che mi diverte e mi permette di riempire ore del giorno e della notte», dichiara... Dunque un'arte ludica (disimpegnata o disobbligata) la sua. Non riconducibile a un qualche indirizzo confezionato ed etichettato. Nella nuova uscita Zocchi propone paesaggi e illustrazioni di taglio assolutamente popolare, realizzati con una varietà di tecniche ben identificate, che non spostano il campo del soggetto su nuove attenzioni e rispecchiamenti.

Nell'arte paesaggistica e in quella genericamente figurale Zocchi dimostra ancora di inseguire un bilanciamento tra materia e forma e segno, indispensabile a dare "fioritura poetica" alle rappresentazioni. I soggetti presentati al "Bizzò" offrono tuttavia descrizioni a cui non sono estranei particolari e richiami post-impressionisti. Ma a convincere sono quei lavori che trasmettono un messaggio asciutto e che fanno cogliere quanto di semplice, vitale e umano può esserci nell'ambiente naturale. Zocchi insiste su motivi precisi. Guarda a quelli nostrani dei luoghi, che coglie nei particolari evidenti e nascosti. Non sempre incontrando l'adesione dell'amoroso visitatore. Che a volte è interessato alle modalità di esposizione o si accontenta di un lirico canto coloristico anziché dall'esplorazione. È una pittura senza lasciti culturali, se non il ricordo sentimentale dei possibili luoghi che evocano sensazioni ora gioiose ora malinconiche, mai tristi. L'esperienza della natura è l'unica che si sente immediata in Zocchi, pittore di misura descrittiva, che non rinuncia alla tradizione. Negarla per lui equivarrebbe annullare se stesso, le proprie persuasioni, i propri valori. ■

## PALCOSCENICO

di **Marta Calcagno Baldini**

## Un lungo confronto tra giudice e imputato: la riflessione su pena, giustizia e riabilitazione

■ Liberamente tratto dal libro del 2015 di Elvio Fassone *Fine pena: ora*, ed. Sellerio, l'omonima nuova produzione del Piccolo Teatro in scena al Grassi fino al 22 dicembre è uno spettacolo che sotto ogni aspetto colpisce, fa riflettere e sa toccare a fondo una tematica delicata come quella del carcere a vita: la riscrittura drammaturgica di Paolo Giordano, la regia di Mauro Avogadro, le scene mutanti di spiccata efficacia, seppur di pochi elementi, di Marco Rossi, in perfetta armonia con le luci di Claudio De Pace, con i costumi di Gianluca Sbicca e le musiche di Gioacchino Balistreri. In una squadra seppur perfettamente formata la maggiore responsabilità della perfetta riuscita di questa produzione spetta a Sergio Leone, affermato attore già allievo di Giorgio Strehler e da lui diretto in vari spettacoli, e Paolo Pierobon, che dopo gli studi scolastici a San Donato si è diplomato alla Paolo Grassi per poi lavorare con Nekrosius, Ferdinando Bruni o Elio De Capitani fino a Luca Ronconi. Sul palco si dividono la scena per tutta la durata dello spettacolo (1 ora e



**A fianco il sandonatese Paolo Pierobon e Sergio Leone, interpreti di "Fine pena: ora", produzione del Piccolo Teatro in scena al Grassi di Milano**

45 minuti circa): il giovane imputato, Pierobon, e il suo giudice, Leone, sono i protagonisti di in un dialogo che nella realtà fu epistolare, e che svela poco a poco la specificità del rapporto umano che si crea in questo caso tra la vittima e il carnefice. Il libro di Fassone, infatti, racconta una storia vera: nel 1985 a Torino si celebra un maxi processo alla mafia catanese, processo che dura quasi due anni e che tra

i condannati all'ergastolo vede Salvatore, uno dei capi a dispetto della sua giovane età. Condanna giusta? Esagerata? Il giorno dopo la sentenza il giudice scrive d'impulso una lettera al condannato e gli manda un libro. «Se suo figlio nasceva dove sono nato io, adesso era lui nella gabbia»: questa, durante il processo, è la frase che fa scattare nel Giudice un allarme e una spinta all'aiuto forse anche attraverso la

reclusione e la condanna all'ergastolo, in cui poi non abbandona mai la vittima a se stessa. Una lettera e un libro, un tentativo di educare da lontano una persona intrappolata. Una scelta opportuna? Lo spettacolo segue il lento progredire di questo tentativo, tra successi, occasioni di arricchimento personale che la vittima cerca di cogliere, come studiare, recitare, lavorare in un maneggio, e brucianti delusioni e incommensurabili difficoltà, come l'incapacità di orientarsi una volta conquistato il debole permesso di una giornata fuori con l'accompagnatore o l'abbandono da parte di tutti gli affetti esterni al carcere. Fino alla ricerca della morte per tentata impiccagione dopo 30 anni di detenzione a causa del trasferimento in un altro carcere per una banale infrazione, da cui l'esigenza del libro e l'apertura al coinvolgimento di molte opinioni su questo caso per l'apertura di un confronto sulla pena stessa dell'ergastolo.

Info e prenotazioni: Piccolo Teatro Grassi (Via Rovello, 2 - M1 Cordusio), fino al 22 dicembre 2017. [www.piccoloteatro.org](http://www.piccoloteatro.org), 02-42411889. Orari: martedì, giovedì e sabato, ore 19.30; mercoledì e venerdì, ore 20.30 (salvo mercoledì 29 novembre ore 15, per le scuole, e 20.30); domenica, ore 16. Lunedì e venerdì 8 dicembre, riposo. ■

delle donne": sabato 25 novembre alle 21 a Somaglia, il Comune celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'appuntamento è nella sala d'armi del castello Cavazzi per la lettura drammatizzata a cura di Paola Scalas e Antonella Spina. L'iniziativa vede la collaborazione di Paola Scalas Progetti Teatrali e di Teatro della Filomena.

## SORDIO

### Mercatini di Santa Lucia, stop alle iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione dei mercatini di Santa Lucia di Sordio. Possono aderire hobbisti, commercianti, associazioni e anche privati che dovranno segnalare la propria presenza entro il 25 novembre, compilando i moduli che si possono ritirare al panificio di via Berlinguer 4A o richiedere all'indirizzo e-mail [commissio-nebiblioteca.sordio@gmail.com](mailto:commissio-nebiblioteca.sordio@gmail.com). La manifestazione è in programma per domenica 3 dicembre, dalle 8 fino a sera, in via Mazzini e in piazza Liberazione, ed è organizzata dalla biblioteca con il patrocinio del Comune, e in collaborazione con le associazioni dei commercianti e con Studio danza Gloria di Sordio. E sarà proprio la scuola di danza, nella stessa giornata, a promuovere il concorso nazionale "Xmas Dance Competition" a cui parteciperà, in qualità di giudice, Alessandra Celentano. Nipote di Adriano Celentano, Alessandra è coreografa, ballerina e insegnante di danza, ha lavorato nei maggiori teatri d'Italia e dal 2003 partecipa al talent show televisivo "Amici di Maria De Filippi", come insegnante e coreografa.

## TAVAZZANO

### Serata danzante con la Pro Loco

Musica e divertimento sabato 25 alle ore 21 presso la palestra comunale per una serata danzante organizzata dalla Pro Loco di Tavazzano. Si esibisce l'orchestra "Mike Russo". Per informazioni 3357500950

## VALERA FRATTA

### Serata danzante con la Pro Loco

La Pro Loco Valera Fratta organizza una serata danzante con Dona Music Live. Per l'occasione la Pro Loco sarà lieta di offrire a tutti i presenti un ricco menù. Chi vuole passare una splendida serata, ballare in compagnia, ci raggiunga sabato 25 novembre alle ore 21 in palestra a Valera Fratta. I Volontari della Pro loco vi aspettano. Per info e prenotazioni: 338-3079190.

## VILLANOVA DEL SILLARO

### Al Mir si danza con Marcello Minoia

Sabato 25 novembre al Mir di Villanova serata danzante con Marcello Minoia. Ingresso con consumazione donna 5 euro, uomo 7 euro: chi cena non paga l'ingresso. Menù a prezzo fisso a partire da 15 euro. Gradita la prenotazione. locale climatizzato. Info: 0371-230060 oppure 345-4980471.

## VIZZOLO PREDABISSI

### La giornata nazionale contro il Parkinson

Giornata nazionale per la malattia di Parkinson, porte aperte nel fine settimana al Predabissi. Nella giornata di sabato, infatti, anche l'Asst di Melegnano e della Martesana prenderà parte alla giornata nazionale per la malattia di Parkinson. Si spiega così l'open day promosso nel reparto di neurologia dell'ospedale di Vizzolo, dove da una ventina d'anni esistono ambulatori specificamente dedicati: dalle 9 alle 13 gli specialisti saranno disponibili con informazioni e visite nei confronti di tutti gli interessati. Sono nell'ordine dei 600 i pazienti affetti dalla patologia presi in carico al Predabissi

## ZELO BUON PERSICO

### Sagra di Sant'Andrea, è un sabato magico

Sabato 25 per la sagra di Sant'Andrea alle ore 21 il Clown Cotoletta presenta nel salone dell'oratorio lo spettacolo di magia e

## LODI Da sabato 25 una mostra con tanti eventi collaterali



### "L'Animo gentile", capolavori a palazzo Barni

Inizia la mostra "L'Animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano, in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Opere della collezione Cariplo, in dialogo con dipinti e sculture delle collezioni pubbliche e private del Lodigiano, saranno esposti a Palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17. Da sabato 25 novembre 2017 al 31 gennaio 2018. Orari di visita della mostra, con ingresso libero: giovedì dalle 16 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visite guidate su prenotazione (tel. 0371.432726). La lunga e prestigiosa esposizione sarà accompagnata da una ricca serie di eventi collate-

rali all'insegna dell'arte e della cultura, che caratterizzano tutti i fine settimana. Sabato 25, primo giorno della mostra, alle ore 18 alle ex scuderie di palazzo Barni c'è "Giovanni Agostino da Lodi: l'ospite illustre si racconta", Lectio magistralis con monsignor Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi, con monsignor Eros Monti, direttore di Villa Cagnola Gazzada, e Andrea Bardelli, conservatore della Collezione Cagnola, Villa Cagnola Gazzada. Sempre per gli eventi speciali, domenica 26 alle ore 16 c'è "I segreti di palazzo Barni: l'incanto si scopre", visita guidata a cura di Mario Marubbi alle sale mai aperte al pubblico, splendidi esempi di arte barocca, ricche di statue e favolose decorazioni di pietre e coralli. ■

giocoleria "Patatrac", un vero e proprio mix di magie gag comiche, palloncini e tante risate. Spettacolo per tutti dai 0 ai 105 anni che lascerà a bocca aperta adulti e bambini. Ingresso gratuito. Al termine estrazione sottoscrizione a premi Pro Scuola Infanzia Maria Immacolata di Zelo.

## dom. 26 novembre

## CASELLE LURANI

### La sagra patronale di Santa Caterina

La sagra patronale di Santa Caterina a Caselle Lurani è già entrata nel vivo. Domenica 26 novembre, nella solennità di Santa Caterina, dalle 8 in via Roma e in via Moro, in palestra e nel piazzale antistante, saranno allestite le bancarelle di hobbisti e associazioni, e dalle 9, in piazza del Comune, quelle delle Associazioni d'arma. Alle 10, processione con la statua di Santa Caterina, con il corpo bandistico di Lodi Vecchio. Alle 10.30, santa Messa solenne alla presenza delle autorità civili e militari. Alle 11, in sala consiliare, sarà inaugurata la mostra Tra sole donne con le sculture raku dell'artista Ersilietta Gabrielli. Alla stessa ora apriranno i gonfiabili in via Santa Caterina e via Moro e dal Comune partirà il giro per il paese in carrozza "omnibus" da 25 posti. Alle 11.30, sfilata delle associazioni d'Arma, organizzata dall'Associazione nazionale artiglieri di San Zenone al Lambro, con gli alpini del gruppo di Lodi, l'Associazione del fante, i paracadutisti e altri ancora. Dalle 9 alle 16 i più piccoli potranno fare un breve giro gratuito per le vie in auto storiche militari. Alle 12, in piazza Defferrara, ci sarà l'alzabandiera. Alle 16, distribuzione di raspa dura e vin brulé a cura degli Alpini del gruppo di Lodi. Alle 17.30, in chiesa, sarà celebrato il vespro solenne.

## CASTIGLIONE D'ADDA

### Sulla domenica spira un'aria di festa

A Castiglione c'è "Aria di festa": domenica 26 novembre il paese sarà animato da una raffica di iniziative che introdurranno i ca-

stiglianesi nell'atmosfera natalizia. L'evento è organizzato dall'Avis con il patrocinio del Comune di Castiglione. Dalle 10 alle 19, in via Garibaldi e piazza Matteotti, i bambini potranno consegnare la propria lettera indirizzata a Santa Lucia, attesa nelle case dei "bimbi buoni" di Castiglione il 13 dicembre, ma che già domenica farà visita in sella al suo asinello proprio in occasione della festa, dove non mancherà neppure la renna Rudolph che poserà con i più piccoli per una foto ricordo. Lungo tutta la via, spazio al mercatino dei creativi e ai diversi stand con cioccolate, tisane torte e biscotti. Alle 16.30, concerto delle Lady Voices, gruppo tutto al femminile in arrivo da Pizzighettone. In occasione della manifestazione sarà promosso il concorso vinci lo scontrino: facendo acquisti nei locali e fra i banchi presenti, sarà possibile partecipare all'estrazione dello scontrino vincente. I bar del centro organizzeranno poi apertivi e piccoli momenti conviviali da assaporare. La manifestazione vede in campo, insieme all'Avis e alla signora Marina Dossena, alcune attività commerciali: bar Havana, Arix bar, Donatella e Francesca, Il fante di fiori, Arte Nastro, associazione Chernobyl, Arte foto. Il centro storico sarà inoltre illuminato dalle luci di Natale che in questi giorni sono state montate lungo l'asse principale del paese e lungo via della Vittoria.

## CODOGNO

### Le Stelle di Natale a favore della Lilt

La Lilt organizza nelle piazze del Lodigiano una promozione di Stelle di Natale. Tutto il ricavato andrà a favore delle attività di prevenzione oncologica del nostro Ambulatorio Lilt- Lega Italiana Lotta contro i Tumori di Via S. Cremonesi, 10 a Lodi. Si continua domenica 26 a Codogno.

## CORNEGLIANO LAUDENSE

### Una rosa nell'armadio, ciak sul matrimonio

Parla di sposi e vita di coppia il film "...come una rosa nell'armadio" che verrà proiettato

domenica alle 16 all'oratorio di Cornegliano Laudense con la presenza di alcuni dei protagonisti. Si tratta di un film che il Gruppo Adulti e Famiglie dell'Azione Cattolica di San Siro (Sanremo) ha realizzato come progetto ambizioso per mettere in gioco tutti i componenti (131 attori, di ogni età, tutti non professionisti), ciascuno secondo le proprie capacità e la propria sensibilità, ulteriore motivo di aggregazione e riflessione.

## CRESPIATICA

### Entra nel vivo il programma della sagra

Entra nel vivo il calendario della sagra: domenica il programma degli eventi partirà alle 9.30 con la seconda edizione dell'Enduro Fest organizzato dall'Asd Crespiatica Racing Team, e allo stesso orario prenderà il via per le strade del paese la sfilata dei trattori d'epoca. Alle 10.30 la Santa Messa Solenne in parrocchia, con a seguire la benedizione dei mezzi agricoli. Nel primo pomeriggio in oratorio spazio ai giochi del passato con il tiro alla fune e il palo della cuccagna, e alle 17.30 l'ormai tradizionale asta dei salami. Per tutto il giorno in sala consiliare sarà allestita una mostra fotografica che ripercorrerà l'avventura degli Scout Rider di Vaiano Cremasco, sarà possibile leggere un'intervista dattiloscritta di Teresa Lucia Mazzucchi (classe 1919), mentre dalle 16 alle 17 la sala si affollerà per la consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli e del riconoscimento alla carriera al dottor Giovanni Zucchelli, storico medico del paese recentemente collocato a riposo.

## LODI

### Il vedutismo lodigiano di Teodoro Cotugno

Fino a domenica 26 novembre l'atrio della Bcc Centropadana, palazzo Sommariva Ghisi di corso Roma 100 ospita la mostra "Il segno di Teodoro Cotugno nel vedutismo lodigiano", a cura di Tino Gipponi. La personale dell'artista sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Ingresso

libero.

### Cavalli e l'ora legale al Caffè delle Arti

Al Caffè delle Arti, lo spazio culturale lodigiano di Viale Pavia 28, domenica 26 novembre alle 18 si terrà il secondo appuntamento della rassegna "L'ora legale", in collaborazione con il docente Francesco Fabbriatore e con la presenza dell'attore lodigiano Giulio Cavalli, si continuerà a discutere sui temi della legalità e della lotta alle mafie.

### Il Primitivo Ghezzi al Caffè Letterario

Al Caffè Letterario (via Fanfulla 3, ore 18.30) c'è la mostra di Giacomo Ghezzi, "Primitivo". La mostra resterà aperta fino a domenica 26 novembre dalle ore 9 alle 23.

### La Monsignor Quartieri nella stanze della Grafica

Domenica 26 novembre allo Spazio Biipielle Arte, via Polenghi Lombardo, l'Associazione Monsignor Quartieri alle ore 16 per "Le stanze della grafica d'arte 2", a cura di Patrizia Foglia e Gianmaria Bellocchio, presenta Claudia De Lorenzo, Paola Cremascoli e gli allievi della scuola "Il Ramo" di Lodi che porteranno in scena lo spettacolo "Flamenco, el duende: profumi d'Andalusia". La mostra sarà aperta fino al 10 dicembre a ingresso libero dal martedì a venerdì dalle ore 16 alle 19, il sabato, la domenica e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, con visite guidate alle 11 alle 18. Altre visite guidate sono prenotabili telefonando negli orari d'apertura allo 0371-580351.

### Becco di rame al teatro per famiglie

Per la stagione di "Famiglie a Teatro" del Teatro alle Vigne, il Comune di Lodi propone "Becco di rame", che si tiene domenica 26 novembre alle ore 17 presso il Teatro alle Vigne, in via Cavour 66. Lo spettacolo narra la vera storia di Becco di Rame, un'oca che ha perso il suo becco lottando contro la volpe per difendere il pollaio, e tratta temi importanti come quelli della diversità, della disabilità e dell'importanza di essere accolti, accettati e desiderati nonostante una fisicità diversa e abilità differenti rispetto a quelle ritenute "normali". Età: 4-10 anni; ingresso: intero 7 euro, ridotto bambini 6; abbonamenti: intero 39 euro, ridotto bambini 32 euro; è previsto un costo di vendita pari a 0,50 euro. Per maggiori informazioni: Teatro alle Vigne, Tel. 0371-409.855, Fax 0371-409.499, Mirella Mijovic 3479049904, indirizzo e-mail [teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it](mailto:teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it).

### Mostra e visita speciali a palazzo Barni

C'è la mostra "L'Animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano, in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Opere della collezione Cariplo, in dialogo con dipinti e sculture delle collezioni pubbliche e private del Lodigiano, saranno esposti a Palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17 fino al 31 gennaio 2018. Orari di visita della mostra, con ingresso libero: giovedì dalle 16 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visite guidate su prenotazione (tel. 0371.432726). Per gli eventi speciali, domenica 26 alle ore 16 c'è "I segreti di palazzo Barni: l'incanto si scopre", visita guidata a cura di Mario Marubbi alle sale mai aperte al pubblico, splendidi esempi di arte barocca, ricche di statue e favolose decorazioni di pietre e coralli.

## MAIRAGO

### Un pomeriggio speciale all'osservatorio

Proseguono gli appuntamenti all'Osservatorio astronomico lodigiano di Mairago, in piazza Roma 2. Ogni appuntamento è in programma con apertura alle 21.10, presentazione alle 21.30 e osservazioni al telescopio. Ingresso a offerta libera: i proventi saranno destinati al Comune di Mairago per

**LA MOSTRA** Ieri il taglio del nastro ufficiale della grande esposizione sostenuta dalle Fondazioni Cariplo

# Famiglia, donne, lavoro e luoghi: 5 secoli d'arte a palazzo Barni

“L'animo gentile” apre i battenti nel segno del capolavoro di Agostino da Lodi, eccezionalmente prestato ai curatori

di **Fabio Ravera**

Il plenone di ieri pomeriggio al momento del taglio del nastro è probabilmente la testimonianza più significativa dell'importanza dell'evento. Perché in poche occasioni, in passato, la città ha potuto beneficiare di una mostra artistica così prestigiosa, grazie alla presenza di opere di valore inestimabile come la *Madonna col bambino e un angelo* di Giovanni Agostino da Lodi, dipinto di proprietà della Santa Sede e concessa eccezionalmente in prestito da Villa Cagnola di Gazzada. È la seconda volta nella storia (la prima fu nel lontano 1946) che il capolavoro del pittore rinascimentale, attivo in Lombardia e in Veneto tra la fine del '400 e il 1525, lascia la sua sede di appartenenza: un motivo in più per visitare *L'animo gentile*. *Arte e vita da Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, il “viaggio” in 42 opere tra cinque secoli di pittura - dal Cinquecento al Novecento - in scena fino al 31 gennaio al piano superiore dello storico Palazzo Barni in corso Vittorio Emanuele II.

La rassegna, promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, in collaborazione con il Comune, è la terza tappa del tour “Open” che nei



La “Fanciulla” di Vernizzi e, a lato, la “Madonna col bambino e un angelo” di Giovanni Agostino da Lodi

prossimi anni porterà il patrimonio dell'ente milanese in tutta la Lombardia. L'itinerario espositivo, curato da Elena Lissoni e Lucia Molino con l'imprescindibile contributo di Marina Arensi, si sviluppa attraverso quattro sezioni tematiche (la famiglia, il lavoro, la cura del territorio e il ruolo della donna nella società) e comprende opere delle raccolte d'arte della Fondazione Cariplo e delle più importanti collezioni private del territorio (Museo Civico di Lodi, raccolta d'arte “Carlo Lamberti” di Codogno, Museo Ettore Archinti, collezione Gruppo Bpm e Fondazione Maria Cosway). «La mostra vuole anche essere l'occasione per festeggiare i primi 15 anni della nostra Fondazione - illustra il padrone di casa, Domenico Vitaloni, presi-



dente della Fondazione comunitaria durante il vernissage, moderato dal vicedirettore del «Cittadino» Aldo Pagnani e allietato dagli intermezzi musicali della violinista Ekaterina Reut dell'Accademia Gerundia». La mostra si lega a doppio filo con i nostri valori: è un dono al territorio. Un concetto che è stato capito e compreso da tutti i soggetti che ci hanno aiutato nella realizzazione: istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, aziende lo-

cali, sponsor, senza dimenticare l'apporto fondamentale dei nostri consiglieri». Il risultato finale ha riempito gli occhi e il cuore dei tanti visitatori, tra i quali il sindaco di Lodi Sara Casanova («per la città è un onore ospitare un evento del genere»), il direttore generale di Fondazione Cariplo Sergio Urbani («con questa esposizione la comunità si mostra al suo meglio») e Lucia Molino, responsabile del patrimonio artistico di Fondazione Cariplo

(«l'arte esprime l'identità di un territorio»). «La realizzazione è iniziata oltre un anno e mezzo fa - commenta la curatrice -. Ringrazio tutte le collezioni e i musei che ci hanno prestato le opere e che ci hanno permesso di allestire una mostra emozionante, impreziosita da grandi nomi come Francesco Hayez, Tranquillo Cremona, Giorgio Belloni, Ettore Archinti e naturalmente Giovanni Agostino da Lodi che sulla tavola della Pinacoteca



## L'animo gentile

Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli

INGRESSO LIBERO

www.artgate-cariplo.it/open

#opencariplo



### EVENTI SPECIALI

**25 novembre 2017, ore 18 - Ex Scuderie Palazzo Barni**

**Giovanni Agostino da Lodi: l'ospite illustre si racconta**

Lectio Magistralis di Mons. Maurizio Malvestiti, vescovo di Lodi, con Mons. Eros Monti, direttore di Villa Cagnola Gazzada e Andrea Bardelli, conservatore della Collezione Cagnola, Villa Cagnola Gazzada

**26 novembre 2017, ore 16 - Palazzo Barni**

**I segreti di Palazzo Barni: l'incanto si scopre**

Visita alle sale mai aperte al pubblico, splendidi esempi di arte barocca, ricche di statue e favolose decorazioni di pietre e coralli. *Visita guidata a cura di Mario Marubbi*

25 Novembre 2017

31 Gennaio 2018

Palazzo Barni  
C.so V. Emanuele, 17  
Lodi

Aperture ordinarie:  
Giovedì: dalle 16 alle 19  
Sabato e domenica: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

Aperture festività:  
Venerdì 8 e martedì 26 dicembre: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19  
Sabato 6 gennaio 2018: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19  
Venerdì 19 gennaio 2018 (Festa del Patrono): dalle 10 alle 19

I Promotori




In collaborazione




Con il patrocinio di




Le collezioni





Main Sponsor




Con la partecipazione di




Media partner



Partner



e Comunitaria di Lodi



di Brera, conosciuta come *San Giovanni Evangelista e San Pietro* si dichiara "laudensis": per lui è come un ritorno a casa».

#### L'animo gentile

Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli  
Palazzo Barni, c.so V. Emanuele 17, Lodi, fino al 31 gennaio. Info: 0371/432726 e [www.fondazioneiodi.org](http://www.fondazioneiodi.org)



Il pubblico ammira "L'angelo musicante" di Vincenzo Irolli

**LA GUIDA** Fino al 31 gennaio in corso Vittorio Emanuele II

## I quarantadue capolavori tra visite guidate e incontri

■ Oggi parte ufficialmente l'avventura della grande mostra *L'animo Gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, allestita al piano superiore di Palazzo Barni (in corso Vittorio Emanuele II) fino al 31 gennaio. L'esposizione resterà aperta al pubblico (l'ingresso è gratuito) il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle ore 16 alle ore 19, mentre il giovedì dalle 16 alle 19. In programma ci sono anche alcune aperture straordinarie: 8 e 26 dicembre (16-19) e in occasione della celebrazione di San Bassiano, patrono di Lodi, il 19 gennaio (10-19). Per festeggiare la rassegna, oggi le Poste italiane emetteranno un annullo filatelico speciale con la data e la denominazione della manifestazione. Inoltre, per rendere più coinvolgente l'esperienza all'interno della mostra, è possibile accedere a contenuti multimediali aggiuntivi scaricando l'applicazione per la lettura dei Qr Code posti vicini alle opere. Opere che "dialogheranno" anche con altre testimonianze artisti-



Uno scorcio del pubblico che ha partecipato ieri all'inaugurazione

che sparse per il territorio grazie a un percorso di visite guidate. Il primo appuntamento dell'*Animo gentile in tour*, rassegna che rientra tra gli eventi collaterali, e che porta la mostra "fuori" da Palazzo Barni, è in programma il 3 dicembre (ore 15-17) alla chiesa parrocchiale di San Fiorano: gli studenti del liceo artistico "Piazza" di Lodi terranno una visita guidata al dipinto di un anonimo autore leo-



Folla al vernissage della rassegna, che spicca per la qualità delle opere e per l'ottimo allestimento realizzato nello storico edificio del centro cittadino

## EVENTI Oggi il via Le "lezioni" del vescovo apre il ciclo dei collaterali

■ La *Madonna col bambino e un angelo* di Giovanni Agostino da Lodi, l'"ospite illustre" della mostra in scena a Palazzo Barni, sarà al centro del primo evento collaterale in programma oggi (sabato, ore 18) nelle ex scuderie dell'edificio in corso Vittorio Emanuele. Nell'occasione il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti, terrà una lectio magistralis insieme a monsignor Eros Monti, direttore di Villa Cagnola di Gazzada, e Andrea Bardelli, conservatore della collezione. Il programma continuerà domani (ore 16) con *I segreti di Palazzo Barni: l'incanto si scopre*, visita guidata a cura di Mario Marubbi alla scoperta di sale mai aperte al pubblico.

Gli eventi speciali proseguiranno anche a gennaio. Il giorno 26 è previsto un doppio appuntamento: alle 10.30 la Sala Rivolta in via Cavour ospiterà il convegno *La scienza del colore. Restauro, conservazione e indagini diagnostiche attorno alla mostra*, con Cecilia Cametti, conservatrice del Museo Civico di Lodi, Laura Rampazzi, Elena Lissoni, Valentina Brunello, Cristina Corti e Marina Arensi nel ruolo di moderatrice, mentre alle 21 il teatro alle Vigne si animerà con uno spettacolo in cui giovani e affermati talenti presenteranno suggestive esibizioni, dalla musica pop alla lirica, con letture di brani e balletti acrobatici. Il calendario contempla inoltre 5 incontri del ciclo *Conversare di arte e bellezza*, a Palazzo Barni dal 17 dicembre (si parte con *Francesco Hayez. La ritrattistica* a cura di Elena Lissoni) al 25 gennaio. Non mancheranno gli appuntamenti dedicati alle sette note con "I sabati musicali", dal 2 dicembre al 13 gennaio. ■

F. R.

**LA MOSTRA/2** Da oggi al 3 dicembre le opere degli studenti del "Piazza"

## I talenti del liceo artistico all'ex chiesa dell'Angelo

■ Tra loro ci sono gli artisti di domani, quelli che raccoglieranno l'eredità del tempo dell'arte di questo primo scorcio del terzo millennio segnato da svolte e mutamenti, impensabili fino a pochi decenni or sono. Per il momento, per gli studenti del liceo artistico Callisto Piazza di Lodi sono però ancora gli anni della formazione, quelli aperti al futuro e alle speranze, all'orientamento delle proprie predisposizioni verso le tante strade del domani. Un contributo importante al definirsi di inclinazioni e obiettivi può venire da iniziative come la mostra *Il Liceo Artistico Callisto Piazza in città*: una rassegna curata dal professor Mario Diegoli che presenta da oggi (sabato) all'ex chiesa dell'Angelo fino al 3 dicembre una sintesi del percorso

sviluppato dagli studenti del secondo biennio di studi e del quinto anno, nell'ambito degli indirizzi di Arti figurative, Architettura e ambiente, Design e Grafica. Una documentazione che si preannuncia non priva di curiosità e di scoperte, con intenti informativi nei confronti della città e del territorio; ma soprattutto, una riflessione della quale protagonisti sono i ragazzi, chiamati a concentrarsi su territori attraversati e a rielaborare conoscenze acquisite o in costruzione. Nell'itinerario espositivo che si inaugura alle 12 di oggi (poi visitabile dal lunedì al sabato dalle 15 alle 18 e la domenica anche dalle 10 alle 12, chiusa martedì 28) si incrociano aspetti didattici e metodologici, obiettivi, progettualità e realizzazioni, rivolti anche all'orientamento dei possibili futuri studenti dell'Istituto. Spesso realizzate nell'ambito di progetti di collaborazione con le realtà territoriali, le opere nate dal programma di unità didattiche dell'Istituto presieduto da Daniela Verdi comprendono dipinti, sculture, esercitazioni di copie dal vero, illustrazioni, oggetti di design, lampade, abiti, gioielli, libri, progetti di architetture e plastici: uno per tutti, il grande plastico che riproduce la struttura dell'edificio lodigiano che ospitava il linificio. ■



Gli studenti del Piazza al lavoro

M. A.

**LA MOSTRA/3** La bergamasca al Caffè Letterario

## Clementina Macetti, scatti che trasformano la realtà

■ Un rapporto di lunga collaborazione, quello di Clementina Macetti con la galleria di via Oldrado da Ponte. Dell'autrice bergamasca, lo spazio gestito da Ambrogio Ferrari ha ospitato mostre personali e collettive, indagando tutti gli ambiti della sua espressione creativa che si serve di pennelli, colori a olio e acquerelli, lastre e torchi, e anche della macchina fotografica. Proprio la fotografia riporta ora la Macetti a Lodi, per la personale che si ambienta al Caffè Letterario, nella sala al piano superiore dove già in passato sono stati proposti autori legati alla stessa galleria. Gli scatti digitali, presentati alle 18,30 di oggi ed esposti fino al prossimo 11 dicembre, ritraggono brani del reale, penetrando nella sostanza di oggetti quotidiani

a distanza talmente ravvicinata da annullarne ogni riconoscibilità. A manifestarsi è una panoramica di motivi che allontanano i soggetti dal loro aspetto usuale, per raccontarli secondo inedite fisionomie, vicine ai mondi dell'informale e dell'astrazione: gli stessi che, insieme ai temi paesaggistici e all'indagine dei fenomeni naturali, si ritrovano nella produzione pittorica della Macetti. Diplomata al liceo artistico di Bergamo, l'autrice ha frequentato i corsi di pittura all'Accademia di Brera e si dedica all'insegnamento del disegno e della storia dell'arte presso il liceo scientifico di Romano di Lombardia, oltre che alla pubblicazione di testi d'arte per la scuola media di primo e secondo grado. ■

Marina Arensi

## SANITÀ In dieci anni almeno mille i pazienti colpiti da un tumore del sangue

# Allarme leucemia nel Lodigiano

## «Servono donatori di midollo»

■ a pagina 3

Disoccupazione giovanile, mancano le competenze

di **Nicola Salvagnin**

Per diversi anni si è parlato di una distanza siderale del mondo dell'istruzione da quello del lavoro. Ebbene: questo periodo di "scuole aperte" (open days come se piovesse) per attirare iscrizioni sta rivelando - almeno per la parte migliore dell'universo scolastico - una decisa attenzione al cambiamento verso quella direzione.

segue a pagina 13

Serve un'accoglienza più giusta. Ma nella legalità

di **Guglielmo Frezza**

Diciamolo subito e diciamolo nella maniera più netta a scanso di equivoci.

Gli hub, le macroaccoglienze non sono la soluzione giusta al problema rappresentato dal crescente numero di richiedenti asilo. E non lo sono per tante ragioni, non solo perché le strutture individuate - di solito vecchie basi militari in disuso - non hanno i requisiti necessari.

segue a pagina 16

**LODI** Inaugurata la mostra evento della Fondazione Comunitaria

## Capolavori d'arte, Palazzo Barni diventa un museo

■ alle pagine 46 e 47



"L'angelo musicante", una delle opere simbolo della mostra "L'animo gentile", inaugurata a Palazzo Barni (foto Borella)

**LODI** La denuncia di un disabile: «Non si trova mai un posto libero»

## Ospedale, la viabilità nel caos: multate le auto degli ammalati

■ a pagina 2

**IL 15ENNE ARRESTATO**  
Terrorismo islamico: la stazione di Lodi resta sotto controllo



■ alle pagine 6 e 23

**TAVAZZANO**  
Versa tutti i soldi per la macchina usata ma viene truffata

■ a pagina 24

**LODI**  
Tagliati i contributi per il sottopasso Fs di via Nino Dall'Oro

■ a pagina 7

**DIOCESI IN LUTTO**  
Fu parroco di Fombio per 29 anni: è morto don Ernesto Zanelotti



■ in Chiesa a pagina V

**SPORT**  
L'Amatori in Francia per restare in Europa il Fanfulla in casa



■ alle pagine 54-56

Direttore sanitario: Dott. C. Passamonti

CENTRO FISIOTERAPICO DEL DOTT. FT. FRANCESCO IZZO

**La riabilitazione del futuro è adesso**

WalkerView e Smart Gravity 4

**METODI FISIOTERAPICI INNOVATIVI**

- ECOGRAFO ALPHA LAB
- TERAPIA ECOGUIDATA
- HILTERRAPIA
- TECARTERAPIA
- RIABILITAZIONI SPORTIVE E POST TRAUMATICHE
- CRIOTERAPIA SISTEMICA a -170° C
- OSTEOPATIA, D.O. B. Sc. Gorrieri Chiara
- LINFODRENAGGIO MANUALE

Via Legnano 14 - LODI - Info e Prenotazioni: 0371 42.11.20 - 347 5810627

**IL CASO** Otto stazioni di noleggio costate 280mila euro

## Le bici turistiche: dopo il flop la Provincia tenta un rilancio



Una delle stazioni di noleggio nella Bassa: è stato un flop

La Provincia di Lodi tenta il rilancio del bike sharing. Il servizio flop della Bassa, avviato nel 2014 per un costo complessivo di circa 280mila euro di fondi "Expo", non ha mai macinato chilometri. Così lo scorso anno le 56 biciclette distribuite fra le 8 stazioni a noleggio del territorio sono finite in cantina. Ora però la Provincia vuole coinvolgere i Comuni in un'operazione di rilancio del servizio.

■ a pagina 25

**LODI** L'episodio venerdì sera in via Mattei: si cerca un giovane di carnagione chiara

## Inseguita in bici e malmenata: donna rapinata sul lungoadda

L'episodio riporta d'attualità il tema della sicurezza e del decoro lungo il nuovo argine che dal ponte porta al Belgiardino dove spesso prevalgono degrado e rifiuti ■ alle pagine 2 e 3

Colletta alimentare 2017: 8.200 tonnellate di cibo

di **Giovanna Pasqualin Traversa**

■ Sono stati diversi milioni gli italiani che sabato 25 novembre hanno risposto al consueto invito alla carità e alla solidarietà proposto dai volontari della Fondazione Banco alimentare in quasi 13mila supermercati in tutta Italia. Una grande "festa del dono" la #colletta17, che, giunta alla ventunesima edizione, ha visto una partecipazione segue a pagina 19

Catalogna, Madrid, l'Europa: sarà una risposta federale?

di **Thomas Jansen**

■ È una procedura particolarmente amata dagli euroscettici pretendere dall'Unione europea ciò che non può fare a motivo della sua costituzione politica e del suo sistema giuridico, per poi accusarla di non aver fatto nulla e aver tradito i propri valori. In relazione alla crisi catalana anche molti osservatori ben intenzionati - vuoi per ignoranza segue a pagina 51

**NELLA BASSA** Nuove protezioni sulla "temuta" provinciale 126

## Strada killer più sicura dopo 11 morti in vent'anni

■ a pagina 21



I lavori per la posa del nuovo guard rail lungo la provinciale 126 che conduce da Senna a Ospedaletto Foto Gozzini

**NEL LODIGIANO** Colpiti soprattutto i giovani tra i 25 e i 35 anni

## Aids, il virus torna a far paura: raddoppiati i casi di infezione

■ a pagina 4

**LODI**

**Viaggio a Villa Igea, tra una scuola d'élite e un gioiello cadente**



■ alle pagine 5-7

**SANT'ANGELO**

**Quasi nessuno paga le multe al volante: scatta il giro di vite**

■ a pagina 18

**LODI**

**Colf infedele rubava i gioielli e li sostituiva con della bigiotteria**

■ a pagina 2

**LE CLASSIFICHE**

**Qualità della vita, Lodi guadagna punti ma l'ambiente soffre**



■ a pagina 8

**OSPEDALETTO**

**Stop al tir truccato: risultava fermo, ma era in viaggio**

■ a pagina 22

### L'ENERGIA HA TROVATO CASA

Gritti Energia è sempre vicino a te. Luce e Gas rendono speciale ogni momento.

[WWW.GRITTIENERGIA.IT](http://WWW.GRITTIENERGIA.IT)



**CULTURA**

**"L'animo gentile" incanta i lodigiani, in 900 alla mostra**



■ Ben 900 visitatori nei primi due giorni della mostra *L'animo gentile* ospitata a Palazzo Barni di Lodi.

■ a pagina 49

**CALCIO**

**Il miracolo sportivo di Karamoko Cissé, il "rifugiato" del gol**



■ Due gol per stregare la "Dossemina": è la storia di Karamoko Cissé, 19 anni, il "rifugiato" del gol.

■ a pagina 57

# Cultura & Spettacoli

**LA MOSTRA** Monsignor Malvestiti relatore d'eccezione sull'opera di Agostino da Lodi

di **Angelika Ratzinger**

Ribattezzata senza esitazioni la "Madonna laudense", la *Vergine con il Bambino e l'Angelo* ospitata in questi giorni a Palazzo Barni, tra le 40 opere provenienti dalle raccolte di Fondazione Cariplo ed esposte dalla Fondazione comunitaria della Provincia di Lodi, è già al centro di un'amichevole contesa tra il vescovo di Lodi, Maurizio Malvestiti, e Villa Cagnola che l'ha prestata ai lodigiani per la mostra "L'animo gentile". L'autore del dipinto, datato tra la fine del XV secolo e l'inizio del XVI, è Giovanni Agostino da Lodi, protagonista, insieme al suo capolavoro, del primo evento collaterale alla mostra, curata da Elena Lissoni e Lucia Molino, in collaborazione con Marina Arensi. Sabato pomeriggio monsignor Malvestiti ha proposto una "lectio magistralis", coadiuvato da monsignor Eros Monti, direttore di Villa Cagnola di Gazzada (Varese) e da Andrea Bardelli, conservatore della collezione Cagnola. Domenico Vitaloni, presidente della Fondazione comunitaria, ha fatto gli onori di casa per un pubblico numeroso che ha accolto tra la sue fila anche il vicesindaco di Lodi, Lorenzo Maggi.

«Nato a Lodi nel 1470 circa, l'autore della *Madonna con il Bambino e un angelo* risiede e opera tra Milano e Venezia. Stando a Milano - ha spiegato il vescovo -, dicono che abbia assorbito la maniera del Bramantino e di Leonardo, mentre a Venezia quella del Bellini, di Giorgione e Dürer». Ha realizzato la sua opera su tavola lignea con olio e tempera. Il restauro è stato affidato a Lucia Laita (presente in sala) e a Fabio Zignani. Un gioco di colori attraversa l'intera raffigurazione. Spiccano il «colore riservato a Dio» del velo e il rosso della veste, a richiamare l'umanità e in essa il salvifico «mistero della divina maternità». Note-



## La "lezione" del Vescovo sulla Madonna laudense

vole il dettaglio della pera che Maria raccoglie da un canestro: «Si tratta di un'allegoria per raccontare il mistero dell'incarnazione del Verbo. Se Eva coglie la mela, Maria, la Donna nuova, deve cogliere la pera. Se la tentazione del nemico è dolce come la mela, il progetto di Dio è un di più in dolcezza ed e' più duraturo, anzi eterno».

L'opera, che momentaneamente è in mostra a Palazzo Barni, apparteneva a Guido Cagnola che a 85 anni ha donato i suoi beni alla Chiesa. Uomo di vastissima cultura, è vissuto a cavallo tra '800 e '900. «Nella sua vita - ha precisato monsignor Monti - ha raccolto 143 dipinti, 21 arazzi,

2650 tra ceramiche e maioliche». Il curatore Bardelli è tornato alle origini del dipinto: «Giovanni Agostino aveva realizzato un trittico per la Certosa di Pavia. Al centro c'era la



In questa opera su tavola lignea l'autore racconta il mistero della divina maternità e dell'incarnazione del Verbo di Dio

nostra Madonna. A lungo però è stata attribuita a Bergognone che dipinge il medesimo soggetto per l'Incoronata di Lodi, successivamente l'attribuzione è stata corretta. Una delle ipotesi è quindi che Giovanni Agostino, durante il suo periodo milanese sia venuto a Lodi, abbia visto la Madonna del Bergognone e l'abbia riprodotta per Pavia. Ma tanto significativa è stata l'accoglienza del pubblico al capolavoro che costituisce senz'altro una tra le più alte testimonianze di arte cristiana "lodigiana". Ammirandola, il vescovo Maurizio ha richiamato la celebre intuizione poetica de *L'infinito* di Leopardi: «E mi sovvien l'Eterno». ■

## CINEMA Stasera Ultimi film per la rassegna sui capolavori del passato

Ultimi appuntamenti al Cinema Moderno di Lodi per la rassegna dedicata ai capolavori del passato. Una rassegna di pellicole "di nicchia" inaugurata lo scorso 16 ottobre con *Eraserhead* di David Lynch.

Questa sera (ore 21.15, ingresso unico 5 euro) il cinema di corso Adda a Lodi propone *Il disprezzo*, opera del 1963 di Jean-Luc-Godard tratta dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia. Seguiranno nei due lunedì successivi *La morte corre sul fiume*, unico e acclamato film girato da Charles Laughton (4 dicembre) e *Ascensore per il patibolo*, film d'esordio di Louis Malle datato 1958, che lunedì 11 dicembre chiuderà la prima parte della retrospettiva.

La sfida del Moderno, che punta sul cinema di qualità e sui grandi nomi della "settima arte", continuerà infatti nel 2018 con altre proposte e con l'inserimento di film più recenti.

La pellicola proposta per questa sera vede protagonisti Brigitte Bardot, Michel Piccoli e il regista Fritz Lang che interpreta se stesso. «Il soggetto del *Disprezzo* - scrive Godard presentando il film sui "Cahiers du cinéma" nell'agosto del 1963 - sono delle persone che si guardano e si giudicano, per poi essere a loro volta guardate e giudicate dal cinema, rappresentato da Fritz Lang che interpreta se stesso; insomma, la coscienza del film, la sua onestà». ■

**BIPIELLE ARTE** Don Bernardelli ha ricordato l'anniversario in uno degli eventi dell'esposizione dell'associazione Monsignor Quartieri

## Il Carmelo di Lodi compie cinquant'anni: «Un apporto imprescindibile per la città»

Il Carmelo San Giuseppe di Lodi compie cinquant'anni. Oggi come allora è «il focolare che scalda la dimora della Chiesa laudense», così lo ha definito monsignor Gabriele Bernardelli, cancelliere vescovile e per 14 anni cappellano del convento cittadino. L'anniversario di fondazione della struttura, voluta dal vescovo Tarcisio Vincenzo Benedetti, è stato ricordato sabato, nello spazio Bipielle Arte, durante uno degli eventi collaterali alla mostra "Le stanze della grafica d'arte", promossa dall'associazione Monsignor Quartieri.

«Monaci e monache - ha spiegato monsignor Bernardelli - vivono una profonda compassione verso gli uomini e le donne del

loro tempo, ma si rendono anche conto che l'autoreferenzialità non riesce a salvarci, allora cercano la salvezza in una fuga, non dal mondo, ma in una dimora per sé e per i fratelli».

La dimensione politica del monachesimo, intesa come «apporto che i monaci possono dare alla vita della città» è, secondo l'ex cappellano, imprescindibile. I religiosi e le religiose hanno dato un contributo fondamentale alla "polis" soprattutto «nei momenti di declino della civiltà». È il caso, ad esempio, dell'ascesa di San Benedetto da Norcia: quando l'impero Romano stava ormai declinando, la rete di monasteri da lui fondata ha creato una nuova struttura politica. L'amore verso Dio e i fratelli



o le sorelle che vivono la realtà del cenobio ha inoltre una ricaduta sulla «convivenza pacifica nella città degli uomini».

Monastero e città formano quindi un binomio strettamente



Sopra il pubblico presente all'incontro, a sinistra monsignor Bernardelli, cancelliere vescovile e per 14 anni cappellano del convento cittadino

connesso: «Le tensioni del corpo ecclesiale e dell'umanità più sono nascosti più si ripercuotono nelle esistenze delle monache». «Vocazioni e preghiera», queste le richieste di monsignor Bernardelli

per sostenere le carmelitane «Per il resto - ha concluso - è difficile dire di cosa abbiano bisogno, perché sono molto riservate, ed è giusto che sia così». ■

An. Ra,

# Cultura & Spettacoli

**LA MOSTRA** Boom di pubblico per il primo weekend della prestigiosa esposizione aperta a palazzo Barni

## "L'animo gentile" conquista Lodi

Quasi 900 le persone che hanno ammirato i capolavori in vetrina grazie alle Fondazioni Cariplo e Comunitaria

di Vera Gallieno

■ A un certo punto, nel pomeriggio di domenica, è stato necessario lasciare stazionare la folla di visitatori lungo lo scalone d'onore di Palazzo Barni, in attesa che dalle sale al primo piano potesse defluire la marea di persone intente ad ammirare la mostra inaugurata due giorni prima: una folla catturata dalla bellezza delle opere di *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, la rassegna di cui il pubblico ha avvertito subito tutto il valore.

La sorprendente affluenza di quasi 900 visitatori in soli due giorni, nella Lodi dove la stessa cifra indica un soddisfacente bilancio finale per molte mostre della durata di varie settimane, conferisce all'iniziativa i caratteri di un evento collocabile ai primissimi posti, nel panorama espositivo degli ultimi decenni. I visitatori che stazionano a lungo davanti ai dipinti, percorrono le sale sempre affollate e poi ricominciano il percorso per riassaporarlo, oppure, come è accaduto, tornano alla mostra a un giorno di distanza, restituiscono l'immagine più emblematica della riuscita dell'iniziativa portata a compimento dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, su proposta della Fondazione Cariplo di Milano. "Ospite illustre" della rassegna, a risplendere nel chiarore della cappella privata del palazzo attraendo i suoi concittadini, è Giovanni Agostino da Lodi. Con la *Madonna con il Bambino e un Angelo* datata tra il 1499 e il 1500, il pit-



Sopra la lunga coda sullo scalone di palazzo Barni, sotto il pianone per Giovanni Agostino da Lodi e nelle sale



tore introduce a un viaggio nelle atmosfere colorate dalle tinte amaranto delle pareti e dei pannelli che hanno trasformato i saloni dell'edificio, oggetto nella stessa giornata di domenica di una partecipatissima visita guidata dagli storici dell'arte Mario Marubbi e Annunziata Miscioscia. Quarantadue opere, e un viaggio che fa incontrare capolavori delle collezioni pubbliche e private del territorio, con dipinti della collezione Cariplo: dopo l'*Angelo Musicante* di Vincenzo Irolli si incontra-

no il potente realismo tardoseicentesco del "Maestro della tela jeans", il linguaggio scapigliato di Tranquillo Cremona e le pennellate vaporose di Leonardo Bazzaro.

Splendidi gli esempi del realismo di Eleuterio Pagliano e di Giovanni Sottocornola, nel gioco di rimandi e di sguardi, di particolari e di vicende dove le presenze hanno i nomi di Francesco Hayez e Giovanni Migliara, del settecentesco Guidobono Bartolomeo, di Giulio Aristide Sartorio e Giovanni Maria Mossa e poi, tra

i lodigiani, di Spelta e Belloni, Novello e Pietrasanta, Bignami, Vajani e Valetti. Oltre all'anonimo autore della piazza di Lodi in assetto seicentesco, costantemente al centro dell'attenzione dei visitatori. ■

### L'animo gentile

Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli  
Fino al 31 gennaio a palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17, Lodi. Orari: giovedì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 16-19

### L'AGENDA

## Va in scena la musica tra gli eventi collaterali

■ Inaugurato sabato dal vescovo di Lodi, il programma degli eventi collaterali alla mostra curata da Elena Lissoni con la collaborazione di Marina Arensi e il supporto organizzativo di Lucia Molino, prosegue secondo l'intendimento di diramare dall'evento centrale una diversificata serie di proposte. Se domenica al centro dell'attenzione sono state le opere nella visita guidata da Mario Marubbi, ad aprirsi alle 17 di sabato 2 dicembre saranno invece i Sabati Musicali, con il concerto che avrà luogo nelle ex scuderie di Palazzo Barni: curato dall'Accademia Musicale Gerundia, avrà per protagonista Tiziano Chiapelli con la sua fisarmonica. Per la serie "Animo gentile in tour" prendono poi avvio domenica 3 dicembre gli eventi che porteranno la mostra anche attraverso i luoghi della città e del territorio. Dall'opera di Giovanni Agostino, che visse a Milano il tempo della presenza di Leonardo, il percorso accompagnerà alla scoperta di altri autori leonardeschi: prima tappa la parrocchiale di San Fiorano, dove dalle 15 alle 17 due studenti del liceo artistico Callisto Piazza di Lodi, insieme al professor Mario Diegoli responsabile del progetto di alternanza scuola-lavoro che lega l'istituto alla mostra, illustreranno ai visitatori il dipinto di autore anonimo "Madonna col Bambino e San Giovanni", tra i Santi Floriano e Agata". ■

**LA MOSTRA/2** La personale dell'artista nel vecchio ospedale di Codogno si prepara al rush finale: il sipario calerà domenica

## Anche il Soave festeggia con Suzzani: 500 visitatori per le "Armonie di luce"

■ Le *Armonie di luce* di Enrico Suzzani stregano il Soave. Che tra il valente pittore codognese e il Lodigiano ci fosse uno stretto legame d'affetto era cosa nota, là dove - nel campo della pittura - proprio Suzzani è tra gli artisti più autorevoli e apprezzati che il territorio ha saputo partorire in questi decenni. È perciò una felice conferma sapere che questo "feeling" gode sempre di buonissima salute, il termometro dato dagli ottimi dati di affluenza che stanno caratterizzando l'esposizione della personale che Suzzani ha in corso al vecchio

ospedale Soave di Codogno: inaugurata lo scorso 11 novembre (e visitabile fino a domenica 3 dicembre), la mostra sta registrando continui accessi di visitatori, che hanno finora portato al Soave circa 500 persone.

Numeri importanti, che permettono già di tracciare un lusinghiero bilancio di questa esposizione dal fortissimo richiamo territoriale ed entrata nella sua ultima settimana di apertura. «Sono davvero contento per l'interesse che la mostra sta suscitando, confermato anche dai costanti accessi di

visitatori durante le aperture dei giorni infrasettimanali, cosa non sempre scontata per una esposizione - così Suzzani già nei giorni scorsi - . Che dire: sono davvero felice per questa opportunità espositiva negli spazi prestigiosi del Soave, che è struttura museale davvero bella».

È giusto ricordare come la mostra sia organizzata dal Comune di Codogno nell'ambito degli eventi promossi per l'ottava edizione del concorso internazionale Premio Novello, quest'anno coincidente con i 120 anni dalla nascita dell'ar-



Visitatori alla mostra di Suzzani

tista codognese Giuseppe Novello. Di cui proprio Suzzani fu il più caro e stimato allievo. Dal suo maestro, il pittore codognese ha tratto infatti innumerevoli insegnamenti, affinando la propria distintiva cifra stilistica: la capacità di restare - con assoluto talento - sempre fe-

dele alla pittura vera e dal vero realizzata, fatta di forme e prospettive, di colore e contrasti di luce, di disegno e gusto compositivo.

Tutte caratteristiche presenti nelle opere selezionate per *Armonie di luce*, che a buona ragione può dirsi un compendio esaustivo della produzione pittorica di Suzzani, con riflettori accesi su tutte le tematiche proprie dell'artista, dai paesaggi alle nature morte, dai fiori agli interni, agli scorci più suggestivi delle città di Venezia e di Parigi. *Armonie di luce* sarà aperta fino al 3 dicembre nei locali di viale Gandolfi nei seguenti orari: festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19; nei feriali dalle 15 alle 19. ■

Luisa Luccini

# Cultura & Spettacoli

## LA MOSTRA/3 Il musicista oggi nelle ex scuderie di palazzo Barni Chiapelli, fisarmonica "da Oscar"



Tiziano Chiapelli

■ Uno strumento antico, ma sempre in grado di regalare emozioni. Specie quando si trova nelle mani di un fuoriclasse come Tiziano Chiapelli, fisarmonicista di fama internazionale che oggi (sabato, ore 17) sarà protagonista del primo appuntamento musicale organizzato nell'ambito della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, in scena fino al 31 gennaio al piano superiore di palazzo Barni a Lodi. Il musicista

originario di Maranello, da sei anni insegnante all'Accademia Gerundia di Lodi, si esibirà nelle ex scuderie dello storico edificio in corso Vittorio Emanuele. Nel concerto, organizzato dalla stessa Gerundia, Chiapelli proporrà un viaggio a 360 gradi nella storia della musica e della fisarmonica, con un occhio di riguardo per alcune celebri colonne sonore cinematografiche. «Proporrò citazioni di Morricone - racconta - e di Luis Bacalov, scomparso pochi giorni fa.

Con lui avevo collaborato per la realizzazione della colonna sonora de *Il postino* (poi premiata con l'Oscar, ndr). Non mancheranno inoltre brani di Astor Piazzolla e di Tullio De Piscopo, con il quale mi esibisco tutt'ora». Chiapelli oltre che con Bacalov e De Piscopo ha lavorato con altri musicisti di altissimo livello, tra i quali Lelio Luttazzi e Scott Henderson, il chitarrista americano con il quale è in programma una nuova tournée a partire da febbraio. Chiapelli ha vinto inoltre diversi premi internazionali e ha tenuto concerti in tutto il mondo partecipando a festival prestigiosi. ■ **Fabio Ravera**

## LA MOSTRA/2

di Marina Arensi

### «Vi racconto tutti i "segreti" del dipinto di Agostino»

■ Tre domande ad Andrea Bardelli, conservatore della Collezione Cagnola di Gazzada (Va), dalla quale proviene il dipinto *Madonna con il Bambino e un Angelo* esposto nella mostra *L'animo gentile*.

**Quale rapporto ha legato Giovanni Agostino da Lodi alla sua città?**

«La domanda mi consente di precisare alcune considerazioni da me svolte nella presentazione di sabato 25 novembre, e non riportate correttamente. Giovanni Agostino si dichiara lodigiano nell'unica sua opera firmata, conservata alla Pinacoteca di Brera. La *Madonna con il Bambino e un Angelo* ora in mostra è stata dipinta nel periodo veneto dell'autore. Una traccia di un suo possibile passaggio a Lodi può essere invece ricostruita a partire dalla tavola da lui dipinta al centro di un trittico per la Certosa di Pavia: una Presentazione al tempio ispirata a un dipinto dal medesimo soggetto eseguito da Ambrogio da Fossano detto il Bergognone per il Tempio dell'Incoronata a Lodi, dove si trova tuttora. Ciò potrebbe dimostrare come Giovanni Agostino, attivo soprattutto tra Milano e Venezia, possa essersi recato presso l'Incoronata per ammirare l'opera del Bergognone».

**Perché si parla spesso di Giovanni Agostino da Lodi come Pseudo Boccaccio?**

«Perché il corpus delle sue opere era stato stralciato nel 1890 dallo studioso Wilhelm Bode, sotto la sigla di un fantomatico Pseudo-Boccaccio, da quello del pittore Boccaccio Boccaccio (1467-1525). Lo Pseudo Boccaccio diventa Giovanni Agostino da Lodi nel 1912, quando compare la tavola con San Giovanni Evangelista e San Pietro, oggi alla Pinacoteca di Brera, firmata «IOES AUGUSTINUS LAUDENSIS».

**Come è pervenuta alla Collezione Cagnola la tavola "Madonna con Bambino e un Angelo"?**

«Non lo sappiamo con certezza, ma pensiamo sia stata acquistata attorno al 1885 dal conte Carlo Cagnola (1828-1895), al quale spetta l'acquisto di un'altra opera su tavola: la celebre *Madonna con Bambino e Angeli* nota come *Madonna Cagnola*, oggi attribuita al pittore Zanetto Bugatto attivo a Milano alla fine del XV secolo». ■

## LA MOSTRA Domenica a San Fiorano uno degli eventi collaterali dell'esposizione

■ Dalla mostra, alla rete di itinerari e approfondimenti, che dalle opere esposte si dirama nella città e anche nel territorio. È un messaggio culturale che si amplia legandosi alle vicende storico-artistiche del circostante, quello nato in seno alla rassegna *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli* realizzata dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e da Fondazione Cariplo, che proietta oltre le sale di Palazzo Barni il messaggio dei dipinti e delle sculture. Tra gli eventi collaterali connessi con i contenuti della rassegna che registra un eccezionale successo di pubblico, la novità rispetto a simili iniziative sta nella sezione "Animo gentile in tour" che nel pomeriggio di domani condurrà nella chiesa parrocchiale di San Fiorano. Questa la prima tappa del percorso alla scoperta dei dipinti di autori leonardeschi nel nostro territorio, muovendo dalla *Madonna con il Bambino e un Angelo* dipinta nel 1499 da Giovanni Agostino da Lodi: l'"ospite illustre", che proprio dalla vicinanza con Leonardo trasse i primi tratti della sua poetica. Dalle 15 alle 17 di domenica saranno presenti a San Fiorano gli studenti del liceo artistico "Callisto Piazza" di Lodi, protagonisti del progetto di alternanza scuola-lavoro: accompagnati dal professor Mario Diegoli, guideranno alla conoscenza dell'opera risalente ai primi decenni del '500, che coniuga la qualità pittorica con le suggestioni del mistero che ancora avvolge l'identità del suo autore. Collocata sulla parete centrale dell'abside, la tavola raffigura la Madonna in trono che regge il Bambino, con San Giovannino nell'atto di porgergli l'agnello; in primo piano due angeli musici e ai lati i santi Agata e Floriano, al quale è dedicata la chiesa: un'opera dunque con ogni probabilità realizzata appositamente per l'edificio, eretto nel 1502. Derivazioni leonardesche sono ravvisate dallo storico dell'arte Mario Marubbi, che ha ipotizzato vicinanza con la personalità di Bernardino de' Conti, pittore della corte sforzesca. Ma c'è chi pensa a qualcuno più vicino al territorio: l'assegnazione a Bernardino Lan-



Il quadro ospitato nella chiesa di San Fiorano e, a lato, visitatrici davanti alla tela di Agostino da Lodi



## "L'animo gentile" in tour: i legami con Leonardo

zani da San Colombano del dipinto, avallata da Marco Tanzi, si basa sulle similarità con l'altro, più o meno coevo, realizzato per la basilica di San Colombano a Bobbio dove il Lanzani viveva gli ultimi scorcio della sua vita. Una possibile traccia del collegamento tra le due ope-

re? A riedificare la chiesa sanfioranese fu Antonio Trivulzio, vescovo di Piacenza, cugino di primo grado di Ambrogio, allora Vescovo di Bobbio. Per l'occasione, sarà eccezionalmente aperta alle visite anche la tardosecentesca sagrestia della chiesa, recentemente restau-

rata grazie all'intervento della Fondazione Comunitaria. ■ **Ma. Ar.**

**Animo gentile in tour**

A San Fiorano, chiesa parrocchiale Domenica 3, apertura dalle 15 alle 17

### LE STANZE DELLA GRAFICA

#### Kathe Kollwitz allo Spazio Bpl, il segno dell'arte per gli "ultimi"

■ Pittrice, scultrice, stampatrice, litografa e xilografa del filone espressionistico, Kathe Kollwitz fu impegnata soprattutto nella rappresentazione delle condizioni umane degli "ultimi" del suo tempo, grazie a una forte empatia scaturita dalla sua vicenda personale. All'artista tedesca (1867-1945), della quale ricorre il 150esimo anniversario della nascita, sarà dedicato l'incontro in programma oggi pomeriggio (sabato, ore 16) nella Sala espositiva Bipielle Arte in via Polenghi Lombardo, evento collaterale della mostra "Le stanze della grafica d'arte" organizzata dall'Associazione Monsignor Quartieri.

L'appuntamento, intitolato "Voglio segnare questo tempo. Kathe Kollwitz: Arte e Vita al servizio dell'uomo" vedrà protagonista Patrizia Foglia, cura-

trice della mostra insieme a Gianmaria Bellocchio, e la scrittrice e storica dell'arte Micaela Mander. Le due relatrici tratteranno un ritratto dell'artista nata a Königsberg, protagonista assoluta della seconda sezione dell'esposizione lodigiana con una serie di 17 incisioni, quasi interamente provenienti dal museo di Berlino a lei dedicato.

Di idee socialiste e pacifiste, Kathe Kollwitz seppe dare espressione alle vittime della povertà, della fame e della guerra. Dopo un inizio improntato al naturalismo, venne influenzata dalla Bauhaus berlinese. L'artista è conosciuta soprattutto per i suoi inquietanti studi di personaggi in puro stile espressionista e per le sue rappresentazioni del tormento umano. Vissuta lei stessa tra povertà e miseria, insieme al marito medico Karl Kollwitz, nel quartiere operaio di Prenzlauer Berg, si rivelò sensibile e attenta testimone della fatica umana, tema al centro di gran parte delle sue opere. ■ **Fa. Ra.**

**IL CONCERTO** Oggi in via Gorini per i collaterali de "L'animo gentile"

## Una musa come George Sand per un trio tutto al femminile

L'ensemble lodigiano si esibirà in un programma assai eterogeneo che mette insieme i Beatles, Astor Piazzolla e Brahms

di **Fabio Ravera**

Un trio originale già dal nome. È infatti George Sand, scrittrice e drammaturga francese, compagna del compositore Fryderyk Chopin, la "musa" ispiratrice dell'ensemble lodigiano tutto al femminile che oggi (sabato, ore 17) si esibirà nella Sala della musica della Fondazione Cowsay in via Paolo Gorini a Lodi. Il concerto è inserito tra gli eventi collaterali della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, di Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria, aperta fino al 31 gennaio a Palazzo Barni. Sul palco si esibiranno le sorelle santangioline Doriana (violino) e Luisella Bellani (pianoforte) insieme a Nadia Villa, violoncellista di Zelo Buon Persico: il programma del prevede una scaletta molto ricca ed eterogenea, che spazierà tra brani moderni, classici e colonne sonore cinematografiche per poi virare verso i colori e i ritmi del tango.

L'ecclettismo è infatti il marchio di fabbrica del Trio George Sand, sorto nel 1998 dalla comune passione delle tre interpreti: il gruppo si è dedicato all'approfondimento di un repertorio che attraversa la musica barocca, quella romantica e arriva fino alle composizioni popolari. Negli ultimi anni il Trio sta sperimentando sonorità diverse, inserendo nei concerti brani di autori come Piazzolla e Bloch per dare spazio alla musica contemporanea. Il programma di oggi pomeriggio prevede



Sopra il Trio Sand: Doriana (violino) e Luisella Bellani (pianoforte) e Nadia Villa (violoncello)

nella prima parte un piccolo prologo dedicato ai Beatles, quindi l'esecuzione di alcuni brani di Ludovico Einaudi, per poi dare spazio a colonne sonore tratte da film quali *The patriot* e *Schindler's list* prima del finale affidato alla *Danza ungherese* di Brahms. La seconda parte sarà dedicata al tango di Astor Piazzolla. Nel curriculum del Trio spicca un secondo posto al concorso internazionale alle Isole Borromee nel 2002. Tutte e tre le musiciste vantano anche un'intensa attività in altre

formazioni: Doriana Bellani per sei volte ha fatto parte dell'orchestra del Festival di Sanremo (ed è prevista la sua partecipazione anche alla prossima edizione) e sarà nell'Orchestra sinfonica universale italiana che suonerà al tradizionale Concerto di Natale in Vaticano, trasmesso in tv il 24 dicembre su Canale 5. ■

### Trio George Sand

"L'animo gentile", eventi collaterali Sala della musica, ore 17, via Gorini 6, Lodi

### MARTEDÌ CON IL CORO TYRTARION

## La cultura classica "risuona" all'Incoronata



Il tempio civico dell'Incoronata

Le poesie di autori latini e greci, come Saffo e Catullo, Orazio e Ovidio, lette nella loro lingua originale, e accompagnate dal suo delle musiche rinascimentali. Sarà davvero una vigilia di Santa Lucia originale quella in programma martedì sera a partire dalle ore 21 nel Tempio Civico dell'Incoronata, dove grazie alla collaborazione tra il Comune di Lodi e l'Accademia romana Vivarium Novum andrà in scena il concerto dal titolo "Nova progenies caelo demittitur", originale e suggestivo connubio tra musica e poesia che vedrà protagonista il coro Tyrtarion. Oltre che un omaggio alla cultura e alle lingue classiche, la serata, resa possibile grazie al contributo della Banca di Piacenza, sarà un autentico "dono" di Santa Lucia per tutti i lodigiani: l'ingresso al concerto è infatti gratuito. ■

### TELEKOMMANDO

di **Fabio Francione**

## Se anche un talent può risollevare tutta una carriera

Qualcuno potrebbe dire «finalmente tutto è finito», per di più con un finale scontato per pochi, inatteso per tanti, auspicato da molti. Si è detto che, nel caso specifico, l'umanità ha soppiantato i social come se poi l'una non fosse guida dell'altro. Sentimento e azione, passione e rabbia, critica e creatività. Tutto ciò nel bene e nel male, a torto o a ragione. Di certo, per gli inquilini del *Grande Fratello Vip* i tre mesi di permanenza nella casa più spiata d'Italia non è stata la proverbiale traversata nel deserto. Anche se ad alcuni dei residenti, più o meno illustri, l'effetto ci è andato vicino. Sicuramente ciò vale per il vincitore, l'ex-dj e conduttore Daniele Bossari. Molto meno per la sconfitta, già vincitrice annunciata, Giulia De Lellis, idolo delle "bimbe" di Facebook e Instagram, per giunta arrivata a conquistare solo la medaglia di legno. Visto che è stata sorpassata dall'amica del cuore, dentro la casa fuori si vedrà, la modella ungherese, Ivana, e dall'ex tronista di *Uomini e donne*, abbandonato dalla fidanzata proprio mentre si stava abituando a stare nella casa, il bolognese ex calciatore e futuro dentista, Luca Onestini. L'imbonitore delle televendite, secondo solo a Giorgio Mastrotta, Raffaello Tonon era stato il primo a essere eliminato nella girandola caleidoscopica della finale di lunedì. Ce ne sarebbe da raccontare, soprattutto per il grande successo ottenuto dalla trasmissione che si è trasformata, al netto della grande professionalità mostrata da tecnici e autori, in un'autentica festa familiare: tutto ciò è dovuto soprattutto alla franca autoironia di Hilary Blasi e della sua spalla (ma è molto di più, quasi un Petronio moderno) Alfonso Signorini. In tale contesto le "malgiogliate", i litigi dei primi fuoriusciti (Predolin vs. Simona Izzo; Grandi e figlio vs. Clery, ecc.), gli innamoramenti dei fratelli Rodriguez, la vitelloneria di Moser, il gattamortismo di Aida Yespica, a vincere è stata la fragilità di un uomo, Daniele Bossari, che solo con i suoi fantasmi - ed è proprio il caso di dire dalle stelle alle stalle - si è riavuto e grazie a un programma è riuscito a ritrovare se stesso e soprattutto la sua famiglia, la compagna e futura moglie Filippa Lagerback e la figlia Stella, che per inciso non lo hanno mai abbandonato. Anche nei momenti più bui per ritrovare la luce in fondo al tunnel di un reality. ■

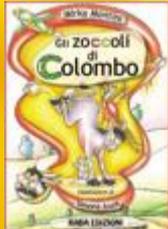
# Buon Natale

con le storie di

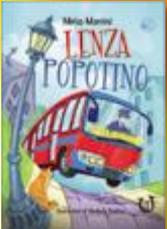
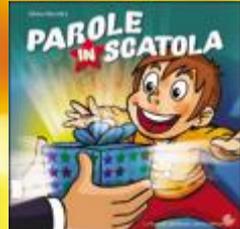
## MIRKO MONTINI

scopri il suo coloratissimo sito

### WWW.MIRKOMONTINI.IT



IN LIBRERIA - IN BIBLIOTECA - ONLINE

# Cultura & Spettacoli

**CONCERTO** L'appuntamento alla sala della musica della Cosway per i collaterali della mostra di palazzo Barni

di **Federico Gaudenzi**

«Musica è sperimentazione, non semplice riproposizione di brani classici»: l'ha confermato la violinista Doriana Bellani che, sabato pomeriggio, si è esibita con il trio George Sand alla Sala della Musica della Fondazione Cosway, in via Gorini, per un concerto inserito tra gli eventi collaterali della mostra *L'animo gentile* di Fondazione Comunitaria e Fondazione Cariplo. Sicuramente originale, infatti, la scelta di brani che l'ensemble formato da Doriana Bellani, Luisella Bellani e Nadia Villa hanno proposto al pubblico, formato da una quarantina di persone. Violino, violoncello e pianoforte: un trio di musica da camera che però si confronta con sonorità diverse, propone arrangiamenti di opere contemporanee e unisce generi diversi dando vita a un vero e proprio viaggio musicale decisamente apprezzato dai presenti.

L'evento fa parte del ciclo di incontri, concerti e convegni organizzati a margine della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, di Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria, aperta fino al 31 gennaio a Palazzo Barni.

L'esibizione di sabato è iniziata con un brano dei Beatles, in cui il dolcissimo violoncello ha supportato violino e pianoforte, per poi proseguire con una interessante esecuzione di Joe Hisaishi, tratta dalla colonna sonora del film premio Oscar *Departures*. Si è dato spazio ai compositori contemporanei, come Ludovico Einaudi, interpretato dal piano di Luisella Bellani, ma anche ai classici come Johannes Brahms. Di quest'ultimo è stata suonata la celebre *Danza Ungherese*, mentre grande successo ha riscosso il Cigno, delicatissimo motivo tratto dal *Carnevale degli*



A fianco il Trio Sand (Doriana Bellani, Luisella Bellani e Nadia Villa) nella Sala della musica della Fondazione Cosway, sotto il pubblico che ha assistito al concerto

## Il Trio Sand rilegge i classici: la musica con "l'animo gentile"



*Animali* di Saint-Saens, conosciuto soprattutto per il balletto *La morte del cigno*. Momenti toccanti come quello dedicato al ricordo della Shohah, con la colonna sonora del film

*Shindler's List*, si sono alternati invece a una seconda parte del concerto decisamente più vivace.

Le tre interpreti si sono anche cambiate d'abito, e in rosso hanno



dato vita a un "secondo tempo" a suon di tango e milonga, con l'esecuzione di brani tratti per lo più dal repertorio del celebre compositore argentino Piazzolla, anche lui, a suo

modo, un rivoluzionario e riformatore del tango. Tra tango e melodie gitane, tra virtuosismi al violino e rapidi inseguimenti del pianoforte, le tre musiciste hanno coinvolto il pubblico nella elegante cornice della Sala di Musica messa a disposizione dalla Fondazione Cosway per questo speciale appuntamento musicale offerto gratuitamente alla città di Lodi per festeggiare il cinquantesimo della Fondazione Comunitaria. Il presidente Domenico Vitaloni, intervenuto per un saluto, ha voluto in questa occasione ricordare una figura importante per la Fondazione, il compianto segretario Franco Grisi: «Amante della musica, sicuramente avrebbe apprezzato questa iniziativa». ■

### IL RICORDO

di **Aldo Caserini**

## Marcello Simonetta, «l'ansia di dare immagine a inquietudini spirituali, a sogni e domande»

Per ricordare Marcello Simonetta non servono "coccodrilli", Trasferitosi da Legnano a Milano a Spino d'Adda il pittore (scomparso a fine ottobre a Lodi) da decenni si era inserito nel panorama artistico del Lodigiano e del Sudmilano con una pittura stagiata su problematiche estetiche. Non starei a dire del suo curriculum, che è un percorso di massimo rispetto, né del regesto critico. Può servire un cenno

alle sue esposizioni, che aiuta a sintonizzarsi sulla sua arte, che può apparire riflessiva, giocosa o appassionante.

Nell'ultimo decennio la sua piazza di riferimento fu Lodi. Vi espose all'Archivio Storico, al San Cristoforo (insieme al gruppo dei 5), alla galleria Ferrari, all'ex-Angelo e partecipò a una serie della Oldrado da Ponte e di Naturarte. Un suo lavoro figura in Raccolta alla Provincia di Lodi. Dallo sfoglio del curriculum vien fuori un tracciato di respiro europeo: si è fatto conoscere a Mosca, Santiago di Compostela, Zurigo, Stoccolma e non ha esitato ad attraversare l'Oceano. A livello nazionale ha incontrato il pubblico di Milano, Firenze, Padova, Genova, Ferrara, Trento, Faenza, Catania, Palermo, Genova.

Un'opera di Marcello Simonetta, artista scomparso a fine ottobre a Lodi



Biella, Matera, Piacenza. Non ha mai ignorato la quota dei territori, raccogliendo consensi a Lodi, San Donato, Pandino, Crema, Soresina, Busto Arsizio, Legnano, Sant'Angelo e Melegnano. In tanta vitalità non ha trascurato un filo conduttore: essere presente nel tessuto storico e democratico del Paese: Mostra della resistenza alla Galleria d'Arte Modena di Milano e

al Museo Pusckin di Mosca, Omaggio a Giuseppe Mazzini al Centro Studi Italiano in Svizzera, La libertà oggi a Cascina Roma di San Donato Milanese, Arte e Industria a Villa Pomini di Castellanza, Mostra celebrativa della Rivoluzione Napoletana a Matera, Utopia e Libertà a Potenza. Se ne potrebbero citare tante altre. Sono poi da segnalare le pubblicazioni d'arte.

Simonetta ha sempre avuto un rapporto coi poeti, con Raffaele Carrieri, Davide Laiolo, Lorenzo Varela, Luigi Cavallo. I primi rudimenti li aveva appresi dal padre Maurizio, seguiti da studi tecnici per poi abbracciare prima degli anni Cinquanta la pittura l'incisione e la scultura. Alla San Fedele Franco Russoli scoprì in Simonetta: «l'ansia di dare immagine a inquietudini spirituali, a sogni e domande inarrestabili e confuse», servendosi di «una scrittura tesa e scabra [...], tra le quali scatta una luce di opposizione e di riscatto». ■



L'artista scomparso a Lodi si era stabilito da anni a Spino d'Adda, ma aveva esposto in tutto il mondo

## SOLIDARIETÀ All'Unitre il bilancio di 15 anni a servizio del territorio

# Fondazione Comunitaria, tutti i dati

■ Dal primo agosto del 2002, giorno della sua nascita, ha finanziato 700 progetti di pubblica utilità, assegnato contributi per più di 12 milioni di euro, costituito 12 fondi patrimoniali, ricevuto circa 8mila donazioni da 5mila soggetti diversi per un importo di circa 9 milioni di euro. Il tutto con una vera passione per il territorio e l'obiettivo di promuovere la cultura della solidarietà e del dono. E per festeggiare il quindicesimo compleanno ha regalato alla città una mostra di valore internazionale, "L'animo gentile. Arte e

vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", allestita nella prestigiosa cornice di Palazzo Barni.

È sulla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi che ieri mattina i riflettori del Teatrino di via Gorini si sono accesi.

Agli studenti dell'Unitre il presidente Domenico Vitaloni ha ricordato le finalità dell'istituzione, sin dall'inizio configurata come onlus, nata per iniziativa della Fondazione Cariplo e cresciuta sulle proprie gambe nella volontà di migliorare la qualità della vita della comunità



Il presidente della Fondazione Comunitaria Domenico Vitaloni e, qui a destra, uno scorcio del pubblico



lodigiana e di rafforzare i legami di solidarietà tra pubblico e privato sociale attraverso la gestione di donazioni e di fondi destinati a progetti negli ambiti dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della cultura,

della tutela del patrimonio storico e artistico, della valorizzazione della natura e dell'ambiente.

Sullo schermo del Teatrino un video ha documentato le tappe principali di un impegno filantropi-

co che già durante l'alluvione del novembre 2002 si manifestò con la raccolta di 183mila euro da distribuire a 152 famiglie. E che nel tempo non ha mai smesso di crescere. ■ A. S.

**IL CASO** L'azienda: «Abbiamo immediatamente sostituito il panificatore»

# Pane contaminato in mensa, genitori a pranzo nelle scuole

Oggi l'assessore Molinari incontrerà i rappresentanti delle famiglie, l'assessore: «Mi serve un aiuto da loro per controllare meglio»

di **Cristina Vercellone**

■ Pane contaminato alla don Gnocchi, ieri blitz dei rappresentanti delle mense in alcune scuole. Oggi, l'assessore comunale Giusy Molinari incontrerà i rappresentanti delle commissioni di tutta la città. Per fare chiarezza. C'è agitazione tra i genitori dopo l'esito delle analisi dell'Ats su un panino intercettato prontamente da una maestra della don Gnocchi sui tavoli dei suoi bambini, alla fine di novembre. Le analisi parlano di «tracce organiche» di origine animale. Sul tipo di tracce però sia l'Ats che il Comune mantengono il più stretto riserbo. La Elior, che gestisce il servizio mensa di tutte le scuole materne ed elementari, oltre che degli asili nido e dei centri per gli anziani, ha sollevato il panificio lodigiano, che da anni serve il pane sulle tavole dei bambini, dall'incarico. Nel capitolato d'appalto del Comune era prescritto che il panificio fosse a chilometro zero, quindi della provincia di Lodi. Per questa fase di emergenza, in attesa di trovare un altro panificio nel territorio, il Comune ha concesso la deroga per un mese a selezionare un panificio più lontano. Ad essere selezionato è stato Grissinitalia srl. «Già nei mesi scorsi - spiega l'assessore Molinari - erano arrivate dalle scuole alcune segnalazioni di pomodori marci, una brioche scaduta e una serie dettagliata di altre cose. Abbiamo 5 pagine di contestazioni mosse all'azienda. Domani (oggi, ndr) incontro le commissioni mensa. Mi serve fare rete e mi serve anche un aiuto da loro, per evitare che si ripresenti qualsiasi altro problema. L'incontro, infatti, era già in programma, ho solo accelerato i tempi, alla luce di questi fatti. Anche io ho mangiato in mensa non trovando nulla da eccepire, tra l'altro.

I pareri sono discordanti. La nostra dietista già da una settimana sta assemblando i dati delle scuole. Le stesse portate, infatti, sono definite contemporaneamente ottime e di pessima qualità». «Oggi (ieri, ndr) dicono le mamme -, il menu è stato modificato e la carne, prevista, non è arrivata». La Elior dal canto suo, si ritiene parte lesa. «L'azienda Elior è profondamente dispiaciuta - fa sapere in una nota - per il ritrovamento di un corpo estraneo in un panino, accaduto il 28 novembre presso la scuola primaria Don Gnocchi di Lodi, ma ci tiene a sottolineare che il panificatore, che è stato immediatamente sostituito, è un fornitore locale esterno ad Elior. L'Azienda, grazie alle procedure di autocontrollo e di sistema di gestione della sicurezza alimentare previste, ha prontamente attivato un proprio fornitore in grado di garantire i quantitativi necessari al fabbisogno della scuola. Dopo la segnalazione sono intervenuti anche i controlli dell'Ats, che hanno rilevato la piena conformità dell'impianto di servizio». ■



L'ingresso della scuola Don Gnocchi alle Fanfani

L'ingresso della scuola Don Gnocchi alle Fanfani

**IN CLASSE** Il capitano Sacchetti ha incontrato gli alunni della Barzaghi



## Lezione dei carabinieri contro la prepotenza

■ Che fare di fronte ai prepotenti? Il capitano dei carabinieri Domenico Sacchetti ha aiutato i bambini della seconda A della scuola Barzaghi a rispondere anche a questa domanda, nell'incontro che si è svolto martedì e che rientra in un percorso didattico affronta-

to dalle insegnanti. «Stare uniti - è stato il consiglio - Raccontare tutto a genitori, insegnanti, allenatori. Non pensare di essere deboli vittime di chi sembra più forte, perché dietro la prepotenza c'è solo solitudine, fragilità e bisogno di considerazione». ■

**ASSOCIAZIONE IN CAMPO**

## Diabetici, iscrizioni al via

■ Oltre 11mila malati di diabete nel Lodigiano, riparte la campagna di iscrizione dell'Associazione italiana dei diabetici. A lanciarla è il presidente della sezione locale Silvio Lo Conte (per iscrizioni: 339/5711595). L'organismo si occupa di tutelare i diritti delle persone ammalate e promuovere i servizi all'interno degli ospedali lodigiani, ma anche di sviluppare campagne di prevenzione contro il diabete nel territorio.

«Il 22 aprile - spiega Lo Conte - abbiamo festeggiato il 25esimo della fondazione, abbiamo fatto due screening a villa Braila e screening nell'oratorio di San Bernardo. A Codogno si è celebrata la giornata mondiale del diabete, mentre a Lodi non si è fatto nulla e un po' mi dispiace. Anche a San Giuliano e Melegnano si è celebrata, con il coinvolgimento persino dell'Asst». Il 2017, per Lo Conte, è stato un anno triste, per la scomparsa del vice presidente Attilio Conca. «Ho perso un caro amico - dice Lo Conte -, era una gran brava persona. Ci siamo voluti bene per 25 anni. Ha lasciato un vuoto incalcolabile. Era una persona buona, altruista, generosa, intelligente e capace. Con Conca e rita abbiamo fatto il possibile per facilitare l'accesso ai servizi ospedalieri». Lo Conte lamenta la «mancanza di medici presso il centro antidiabetico e la difficoltà di tenere aperto l'ambulatorio in caso di indisposizione del personale, ma anche le code per il rinnovo della patente». Il prossimo appuntamento dell'associazione, aperto a tutti, è fissato al centro antidiabetico, nell'area poliambulatoriale, al piano rialzato dell'ospedale, il 20 dicembre, alle 11. ■ Cri. Ver.

**SOCIETÀ ACQUA LODIGIANA S.R.L.**

Esito gara - CIG 7046111ABB

Si informa che il 03.11.2017 è stata aggiudicata la procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per "servizio di foto lettura dei misuratori idrici presso le utenze ubicate nei comuni della provincia di Lodi" a ATI: Multiutility Sovracomunale srl - SO.SEL spa per € 375.616.020. Invio alla GUUE: 29/11/2017.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Carlo Locatelli

**PUBLIMEDIA**

Via P. Gorini, 34  
26900, LODI

Per la  
pubblicità  
e gli  
annunci  
sul tuo  
quotidiano

**il Cittadino**  
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUOMILANO

Per info: 0371 544300  
info@pubblimediasrl.it  
www.pubblimediasrl.it

amata dai bambini, diventata un successo per le famiglie di tutto il mondo, perché grazie alla sua doppia capacità di essere divertente e di educare piace non solo ai bambini ma anche ai genitori.

## SAN GIULIANO

### Festa natalizia in cantieredale 14 in via Gorky

Per la prima volta a San Giuliano un'impresa del territorio ha organizzato una festa di Natale all'interno di un cantiere. L'evento, promosso dal Gruppo Luce immobiliare, si terrà domenica 17 a partire dalle 14 fino alle 19.30 con appuntamento in via Gorky, nella frazione di Zivido, dove c'è clima di lavori in corso. I bambini con l'occasione potranno visitare il cantiere, con tanto di elmetto protettivo, e saranno guidati da mani esperte nell'avventura di provare a manovrare in piena sicurezza ruspe e gru. Inoltre i partecipanti troveranno tante altre attrattive tra le quali una pista di macchinine a pedali di 20 metri per 8 metri, nonché uno scivolo gonfiabile, ma anche la casetta di Babbo Natale, al tempo stesso l'area sarà corredata da bancarelle, nonché da tavoli e sedie per i momenti di ristoro. A disposizione dei visitatori ci saranno anche degli stand gastronomici rispettivamente organizzati del Gruppo Alpini San Giuliano con polenta e vin brulé e della Società Sportiva Borgolombardo, inoltre l'atmosfera sarà rallegrata dai caratteristici zampognari provenienti da Irsinia i quali porteranno la loro tradizionale musica per le strade intorno al cantiere. A tutti i piccoli sangiulianesi che aderiranno alla proposta di svago "Natale in cantiere" verrà offerto un panettone.

## SAN MARTINO IN STRADA

### L'Auser e la campagna per il tesseramento

Prende avvio la campagna di tesseramento ad Auser per il 2018, con l'avvio di iniziative delle Associazioni Locali nei Comuni in cui è presente la nostra associazione. Questi appuntamenti hanno la finalità di fare conoscere non solo agli iscritti, ma anche ai concittadini ed a chiunque fosse interessato le attività che svolgiamo nei diversi paesi e le opportunità che offre la iscrizione ad Auser, dalle attività ricreative, culturali e di educazione permanente al sostegno delle fasce più deboli della popolazione anziana, con accompagnamento nei presidi ospedalieri, terapie, servizi di telefonia e video telefonia. Il costo annuo della tessera è di 15 euro. Il 17 dicembre l'appuntamento a san Martino in Strada è alle ore 12.30 presso la mensa scolastica.

### Doppio appuntamento aspettando il Natale

Doppio appuntamento pre-natalizio domenica 17 dicembre a San Martino in Strada. Alle 10 al palazzetto dello Sport la Biblioteca Don Milani organizza "Aspettando il Natale"; a mezzogiorno l'Auser organizza nella mensa delle elementari il 2° Pranzo di Natale.

## SAN MARTINO PIZZOLANO

### Il Vescovo Maurizio apre la Visita pastorale

A San Martino Pizzolano, alle ore 9.30, presiede la Santa Messa di apertura della Visita Pastorale.

## SAN ZENONE AL LAMBRO

### Il pranzo della terza età al centro polivalente

Domenica 17 al centro Polivalente alle 12.30 c'è il Pranzo della Terza Età.

## SECUGNAGO

### Un mercatino di Natale a favore della scuola

Aria di festa a Secugnago. Domenica 17 dicembre in piazza Matteotti è atteso il mercatino di Natale. Sarà possibile acqui-

## LODI Tra palazzo Barni, lo Spazio Bipielle e... il tour a Ospedaletto



## Mostre e visite guidate: l'arte "raddoppia"

Un weekend nel segno delle grandi mostre a Lodi e dintorni. Prosegue la mostra "L'Animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano, in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Opere della collezione Cariplo, in dialogo con dipinti e sculture delle collezioni pubbliche e private del Lodigiano, saranno esposti a Palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17 fino al 31 gennaio 2018. Orari di visita, con ingresso libero: giovedì dalle 16 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visite guidate su prenotazione (tel. 0371.432726). Per gli eventi speciali, sabato 16 dicembre con ritrovo alle ore 15 all'ingresso di palazzo Barni c'è "I luoghi di Ettore Archinti: una passeggiata a Lodi per riscoprire la memoria dell'artista", a cura di Cristina Viano, curatrice del Museo Ettore Archinti di Lodi; domenica 17 alle ex scude-

rie di palazzo Barni alle ore 17 Elena Lissoni, storica dell'arte, conduce la conversazione di arte e bellezza "Francesco Hayez: la ritrattistica" mentre il tour in trasferta della kermesse toccherà Ospedaletto Lodigiano, dove dalle 15 alle 17 si terrà la visita guidata al polittico di Giovanni Pietro Rizzoli detto Il Giampietrino nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo. A una settimana di distanza dalla chiusura de "Le stanze della grafica", l'Associazione Monsignor Quartieri inaugura intanto domenica 17 alle ore 11 un'altra mostra alla sala espositiva della Bipielle Arte, via Polenghi Lombardo: i riflettori si accendono su "Dichiarazioni di pace. Pittori e poeti contro guerre e violenza", a cura di Giorgio Seveso. Orari: da martedì a venerdì, dalle 16 alle 19, sabato, domenica e festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visite guidate: sabato e domenica, alle 11 e alle 18. Possibili prenotazioni in altri giorni e orari chiamando lo 0371.580351. ■

stare oggetti realizzati dalla scuola primaria di Secugnago, torte e manufatti delle famiglie. Metà del ricavato servirà alla scuola per sostenere i progetti educativi delle cinque classi, l'altra metà sarà donato ad un ente benefico che opera nell'ambito dell'infanzia. Il mercatino avrà luogo dalle 8 alle 12.30. Un'occasione di solidarietà per sostenere la scuola del paese e per compiere un gesto di beneficenza a favore dell'infanzia.

## SOMAGLIA

### Santa Messa e incontri per il Vescovo in visita

A Somaglia, alle ore 11.00, il Vescovo Maurizio presiede la Santa Messa di apertura della Visita pastorale. Nel pomeriggio, alle ore 15.00, incontra i ragazzi della catechesi insieme ai genitori e alle 17.00 i Volontari dell'Associazione Auser. Alle 17.30, porge il saluto all'amministrazione comunale.

## TRIBIANO

### Il pranzo di Natale e un rinfresco in piazza

Domenica 17 si festeggia a tavola con il pranzo di Natale alla Corte Grande. Sarà presente l'amministrazione comunale, che nel pomeriggio, alle 17, offrirà un rinfresco nella nuova piazza Giovanni Paolo II.

## lun. 18 dicembre

## DRESANO

### Santa Messa in palestra al Natale dello Sportivo

Lunedì 18 alle 20.45 presso la palestra di via Giardini il Natale dello sportivo e delle associazioni con Messa al centro sportivo e scambio delle associazioni

## LODI

### Countdown in musica all'Auditorium Bpl

Un "conto alla rovescia" per festeggiare in allegria l'arrivo del 2018. Si intitola infatti "Countdown" il musical che la notte di San Silvestro animerà l'auditorium "Tiziano Zalli": si tratta di uno spettacolo scritto dal regista Mauro Simone e realizzato appositamente per il Capodanno lodigiano che vedrà sul palco quattro noti performer e cinque giovani talenti della Bsmt (Bernstein School of Musical Theatre di Bologna) diretta da Shawna Farrell. L'appuntamento è in programma il 31 dicembre alle ore 22 e, in replica, il 1° gennaio alle 17. Prodotto da Elisabetta Ferri e Vera Affab per Dnc entertainment e Bsmt productions, "Countdown" è la storia di un gruppo di amici che si incontra e che si scontra, cadenzata dal tempo che passa. In scena Elena Nieri (già protagonista in spettacoli come "Grease", "Jersey Boys" e "Sister Act"), Nadia Scherani ("Grease", "Pinocchio" e "Cabaret" e che ha firmato anche le coreografie del nuovo spettacolo), Beatrice Baldaccini ("Graese", "Footloose") e Renato Crudo ("Green Days", "American Idiot" e "Next to Normal"), insieme a cinque giovani diplomandi della Bsmt: la lodigiana Matilde Pellegrini, reduce dal successo di "Crazy for You" con Manuel Frattini, Francesca Ciavaglia, Ilario Castagnola, Massimiliano Carulli e Alessio Ruaro. Il cast sarà accompagnato dalla band diretta da Antonio Torella: la storia verrà scandita dai brani più famosi di Mia Martini, Queen, Arisa e di tanti altri. Tra coreografie travolgenti, musica rock e pop, un cast stellare e tanto divertimento, "Countdown" porterà gli spettatori a brindare insieme agli attori l'inizio del nuovo anno. Chi lo desidera potrà anche allungare la serata: prima

dello spettacolo è previsto infatti un apericena su prenotazione fino ad esaurimento posto in collaborazione con Masseroni all'interno della zona bar dell'auditorium. "Countdown" avrà anche una finalità benefica: l'incasso, infatti, sarà devoluto a MondoTondo onlus per l'acquisto di strumentazioni per il reparto di pediatria dell'Ospedale Maggiore di Lodi. Per info sui punti vendita (le farmacie comunali e oltre 30 negozi coinvolti da Asvicom supportano l'iniziativa), prenotazioni o acquisto biglietti: 334 6404501 o spettacoli@dncentertainment.it. I biglietti (al costo di 30 Euro l'intero e 25 Euro il ridotto dai 3 ai 12 anni compiuti per la rappresentazione della sera del 31 dicembre; 25 Euro intero e 15 Euro ridotto per quella pomeridiana dell'1 gennaio) potranno essere acquistati in prevendita

### Le feste per i bimbi con la Tribù del Cucù

Torna la Tribù degli Indiani Cucù, un centro ricreativo divertente e accogliente dove poter lasciar i bambini in tranquillità mentre mamma e papà lavorano. Il fulcro delle attività giornaliere sono i laboratori espressivi, nei quali i bambini sono i protagonisti del processo creativo partendo da diversi stimoli proposti, come letture, materiali, giochi. La tribù degli Indiani Cucù è attivo tutti i giorni non festivi delle vacanze di Natale: 27/28/29 dicembre e 2/3/4/5 gennaio. Orario: ingresso 7.30/9.30 uscita 16/17.30. Possibilità di richiedere il servizio mensa (a 5 Euro al giorno) o pranzo al sacco. Saremo negli spazi dell'ex asilo nido Bruco, presso la Scuola Archinti, corso Archinti 39, Lodi. L'ingresso è dal cancello delle macchine. Possibilità di assistenza nello svolgimento dei compiti (al raggiungimento di un numero minimo di richieste). Per info e iscrizioni

gioiag7@gmail.com, tel. 329 4477543, sito internet www.microcosmi.it.

## MALEO

### Presepe in famiglia, manda un clic per vincere

Seconda edizione per "Il presepe in famiglia". Anche quest'anno il Gruppo giovani della parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio propone un concorso di presepi originali, attraverso l'uso delle nuove tecnologie. I partecipanti dovranno scattare una foto al proprio presepe, inviarla tramite messaggio privato alla pagina facebook Gruppo giovani Maleo o alla mail gruppiogiovanimalleo@gmail.com entro le ore 12 del 23 dicembre. Le foto verranno postate sulla pagina social del gruppo e fino alle ore 12 del 5 gennaio potranno ricevere i "mi piace" (like) del pubblico. Il presepe che riceverà più "like" verrà premiato il 6 gennaio.

## MARUDO

### Teatro agli Arcimboldi, aperte le iscrizioni

La biblioteca comunale di Marudo organizza per sabato 14 aprile 2018 una trasferta in pullman al teatro Arcimboldi di Milano, in occasione dello spettacolo del trasformista Arturo Bracchetti. Per partecipare e ottenere biglietti a prezzi scontati la prenotazione è obbligatoria entro il 31 dicembre. Lo show che avrà inizio alle 16 e la partenza da Marudo è prevista alle 14 (ritrovo davanti al municipio). Per informazioni è possibile consultare la pagina Facebook Marudo E20 o contattare Selene Pravettoni al 338.1001720.

## OSPEDALETTO LODIGIANO

### Santo Stefano in note nella parrocchiale

Nell'ormai tradizionale elezione musicale natalizia, la parrocchia di Ospedaletto Lodigiano organizza un concerto di Natale in occasione del giorno di Santo Stefano. Sarà proposto un programma molto vario ispirato al Natale: dalle melodie tradizionali ai brani appartenenti al repertorio della musica strumentale. Si esibiranno la Schola Cantorum S. Cecilia, il Piccolo Coro San Giovanni Bosco, l'organo Filippo Cipolla e Marco Lazzarini, all'ottavino Liu Jing, il soprano Cinzia Mola, al violino Rossana Ferrari e alla tromba Gianni Satta. Il concerto si terrà martedì 26 dicembre alle 21 nella chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo Apostoli.

## SAN GIULIANO MILANESE

### Aperta la pista per pattinare sul ghiaccio

Per la prima volta a San Giuliano saranno feste natalizie corredate dalla pista del ghiaccio: l'impianto che verrà allestito in Piazza Di Vittorio ha aperto i battenti e rimarrà a disposizione dei cittadini fino al 6 gennaio. Sarà un rettangolo immacolato di 22 metri per 10 che verrà calcolato da bambini, ma anche dagli adulti, i quali con i pattini ai piedi potranno cimentarsi nel tradizionale sport invernale. La struttura sarà affiancata da una casetta di legno per il noleggio dell'attrezzatura, nonché da un altro manufatto dove sarà possibile acquistare fruttelle e zucchero filato.

## mar. 19 dicembre

## CASALPUSTERLENGO

### L'Auser e la campagna per il tesseramento

Prende avvio la campagna di tesseramento ad Auser per il 2018, con l'avvio di iniziative delle Associazioni Locali nei Comuni in cui è presente la nostra associazione. Questi appuntamenti hanno la finalità di fare conoscere non solo agli iscritti, ma anche ai concittadini ed a chiunque fosse interessato le attività che svolgiamo nei diversi paesi e le opportunità che offre la iscrizione ad Auser, dalle attività ricreative, culturali e di educazione permanente al sostegno delle fasce più deboli della popolazione anziana, con accompagnamento nei presidi ospeda-

# Cultura & Spettacoli

**L'ANIMO GENTILE** Una lezione sul pittore romantico e due tour fra Lodi e Ospedaletto

## Da Archinti a Hayez ai Leonardeschi: tre eventi a corollario della mostra

Proseguono i collaterali alla grande esposizione promossa da Fondazione Comunitaria e Cariplo nella sede di palazzo Barni

di Vera Gallieno

Dalla grande tela dove Francesco Hayez la ritrae con il figlio, lo sguardo della contessa Teresa Marsili Zumali incrocia quello dei visitatori, nelle sale di Palazzo Barni: una delle opere più ammirate della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*. Al dipinto è collegato l'evento collaterale che avrà luogo alle 17 di domenica.

### Conversare di arte e di bellezza. La ritrattistica di Francesco Hayez

Presso le ex scuderie del palazzo di corso Vittorio Emanuele 17 si svolgerà infatti un approfondimento intorno alla ritrattistica del caposcuola della pittura romantica in Italia, condotto dalla storica dell'arte Elena Lissoni, specialista in pittura ottocentesca e curatrice della mostra realizzata con la collaborazione di Marina Arensi. A preannunciarsi è un accompagnamento d'eccezione dentro le opere del pittore, al quale la Lissoni ha dedicato il volume *La tavolozza di Francesco Hayez* realizzato con il dipartimento di chimica dell'Università dell'Insubria: lo studio dei pigmenti ha accresciuto la conoscenza della tecnica dell'artista, nel passaggio dalla pratica tradizionale all'impiego dei materiali industriali. Anche la mostra monografica dedicata nel 2015 al pittore, curata da Fernando Mazzocca alle Gallerie d'Italia, si è avvalsa della collaborazione della



La tela di Hayez, cui è dedicata una lezione; a lato visitatori di ogni età nelle sale di palazzo Barni, a Lodi



Lissoni, che a Lodi racconterà con l'ausilio di immagini lo straordinario successo dell'Hayez ritrattista, addentrando tra i volti e le storie di protagonisti della cultura e dell'alta società dell'Ottocento.

### Animo gentile in tour. I luoghi di Ettore Archinti

Passeggiare per le vie di Lodi, per conoscere o riscoprire Archinti attraverso i luoghi e le opere che segnarono la sua vicenda di scultore. Guidato da Cristina Viano, storica dell'arte e curatrice del Museo Ettore Archinti di Lodi, l'itinerario muoverà alle 15 di oggi (sabato) dal ri-

trovo all'ingresso di Palazzo Barni: nella mostra, i due lavori di Archinti sono un doveroso omaggio al suo valore di artista, ma anche un richiamo alla personale del 1911 che costituì nello stesso luogo l'unica a lui dedicata in vita. La Biblioteca civica di Lodi con la Sala dei Filippini aperta per l'occasione, il Seminario vescovile e la sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso, tra le tappe della visita, ciascuna arricchita in loco da approfondimenti; un percorso esteso ad altri luoghi dell'appassionante storia artistica e umana di Archinti, conclusa nel 1944 nel campo di concentramento

di Flossenburg.

### Animo gentile in tour. I Leonardeschi nel Lodigiano: Giampietrino a Ospedaletto.

Ispirato al dipinto di Giovanni Agostino da Lodi, ospite illustre della mostra, l'itinerario alla scoperta dei pittori leonardeschi conduce domenica nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo, a Ospedaletto. Dalle 15 alle 17, ad accogliere i visitatori saranno gli studenti del liceo artistico "Callisto Piazza" di Lodi, protagonisti del progetto di alternanza scuola-lavoro, accompagnati dal professor Mario Diegoli. Sotto i riflettori, le tavole del politico dipinte nel secondo decennio del Cinquecento da Giovanni Pietro Rizzoli, detto il Giampietrino, che di Leonardo fu forse collaboratore diretto: opere considerate tra i suoi capolavori, a partire dalla centrale Madonna col Bambino tra i SS. Gerolamo e Battista, completata dai pannelli laterali con le immagini dei santi Pietro e Paolo. Vera Gallieno ■

**MOSTRA** A Lodi

## Meravigliose imperfezioni dell'arte giapponese



L'arte ceramica giapponese in scena alla Fiaschetteria di via Volturmo a Lodi. Oggi pomeriggio (a partire dalle 18) verranno presentate le opere del lodigiano Gianpaolo Scoglio, scultore che da qualche anno si dedica con successo alla realizzazione di manufatti in stile nipponico. L'evento, intitolato *Vision of Japan* è organizzato da Lodi Crea, associazione culturale nata per promuovere l'arte in tutte le sue forme, insieme a Nüm del burgh cun quei de la Madalena. I presenti potranno gustare un ottimo aperitivo utilizzando piatti e ciotole nati dalle mani di Scoglio: si tratta di pezzi unici, realizzati seguendo i dogmi dell'antica arte giapponese per quanto riguarda i materiali, i colori e le forme. Il tutto verrà impreziosito dalla presenza di vasi decorativi sui tavoli. «Nel 1993 mi sono appassionato ai bonsai e ho iniziato a creare i vasi per questi alberi in miniatura - racconta Scoglio, l'anno scorso protagonista di una mostra al Calicantus -. Da qualche anno realizzo inoltre oggetti di uso comune: piattini, ciotole, tazze da tè, utilizzando gres cotto ad altissime temperature. Le forme sono molto particolari. L'arte giapponese non insegue infatti la perfezione perché l'obiettivo è mostrare che l'opera è stata fatta a mano: le imperfezioni sono considerate tratti distintivi». ■

## LA TENDA SULL'ADDA

### Brera, cittadino di diritto della Repubblica delle lettere

di Andrea Maietti



Venticinque anni fa, il 19 dicembre 1992: sulle strade della sua e nostra "Bassa" Gianni Brera ci diceva addio. Come aveva sempre desiderato: in un amen, senza soffrire l'oltraggio dell'"orrida vecchiezza". Di lui si rischia di ricordare soprattutto il polemista del calcio (l'anti-Rivera, il paladino del contropiede), l'inventore di infiniti neologismi sportivi, le sue teorie lombardo-centriche. Insomma il giornalista, pur unico e grande. E si rischia di dimenticare lo scrittore. Perché Brera è soprattutto un grande scrittore, per il quale l'appellativo lombardo è un semplice riferimento alla patria natale, non a un

confine letterario. La sua scrittura si fa grande negli "arcimatti", quei suoi diari tenuti sul «Guerin Sportivo», ma anche su «Il Giorno» e altrove. Pagine "parolibere" (come le chiamava lui): memorie, aneddoti, confessioni, idee, sintesi di cento saggi potenziali, canovacci di libri in embrione. Pagine che non lasciano l'impressione della bozza, ma piuttosto fanno pensare all'arte del "non-finito". Sottese a queste pagine è una dolente humanitas, l'elegia di un ineluttabile addio che richiama Hemingway da una parte e Leopardi dall'altra. E, come in Hemingway e Leopardi, la dimensione di una religiosità, se non

proprio di una fede. Una religiosità del paesaggio, una sacralità di gesti antichi, nel dramma come nella commedia della vita. Quando, nel 1976, proposi al filologo Augusto Marinoni di affidarmi una tesi di laurea su uno scrittore sportivo di nome Gianni Brera, lui dichiarò candidamente di non sapere chi fosse, ma non si scandalizzò: mi chiese soltanto di fargli leggere qualcosa che lo convincesse del diritto di Brera ad essere onorato di una tesi di laurea. Mi limitai a fotocopiare l'incipit di *Addio Bicicletta*, la biografia romanizzata del ciclista Eberardo Pavesi.

Così chiude quella citazione: «Il Re-

defossi nasceva dal Naviglio, quando nacqui vi si specchiava il cielo: ed era il mio oceano. Le donne di Corso Lodi vi andavano a lavare i panni e le stoviglie, sguardole con la sabbia quarzosa. I lavatoi erano fatti con una semplice tavola di pioppo che quattro gambe da panchetto reggevano fissandosi al fondo. Ho in mente una gran fila di dorsi ricurvi, di sottane rimboccate e di piedi rossi. Ma le donne cantavano ed era assai bello».

Il professor Marinoni lesse d'un fiato: «Hai ragione - mi disse - : Brera ha pieno diritto di cittadinanza nella Repubblica delle Lettere italiane». ■

# Cultura & Spettacoli

**LIBRI** Doppio appuntamento oggi (ore 18) alla Centropadana in corso Roma a Lodi

## Franco Forte fa rivivere Cesare Il secondo atto della grande saga

Con il romanzo storico dedicato al "conquistatore" anche la presentazione del saggio di Pallavera su Cavenago nel Medioevo

di **Fabio Ravera**

Un romanzo storico mitologico dedicato a Cesare e un libro monumentale sulla storia di Cavenago d'Adda. Doppio appuntamento da non perdere oggi pomeriggio (ore 18) alla sede della Banca Centropadana in corso Roma 100 a Lodi, prestigiosa cornice della presentazione dei volumi *Cesare il conquistatore - Alle sorgenti della vita* (Mondadori), la nuova fatica letteraria di Franco Forte, e *Cavenago d'Adda nel Medioevo*, opera enciclopedica firmata dal direttore del "Cittadino" Ferruccio Pallavera.

Il secondo capitolo della saga sul dittatore romano (in precedenza era uscito *Cesare l'immortale*, sempre per Mondadori) trasporta il lettore all'interno di un'avventura affascinante e sorprendente: Forte si dimostra una volta di più narratore capace di piegare le vicende storiche a suo favore senza però mai sconfinare nell'invenzione pura, costruendo una vicenda avvincente che poggia su solidissime basi mitologiche. Lo scrittore

di Casaleto Lodigiano, firma del nostro quotidiano che tra le sue svariate attività editoriali dirige le collane "Gialli Mondadori", "Urania" e "Segretissimo", ne parlerà con il giornalista Marco Ostoni, caposervizio delle pagine culturali del "Cittadino". L'assunto di partenza del nuovo romanzo di Forte, autore di numerosi romanzi storici di successo, tra i quali *Carthago*, *Ira domini* e *Caligola*, è che Cesare non sia realmente deceduto durante la congiura delle Idi di marzo. Stanco degli intrighi politici, della corruzione e dei continui scontri con i senatori della Curia, ha inscenato la propria morte insieme a Bruto. E dopo essere scomparso dalla vita politica di Roma, è tornato al comando di un manipolo di uomini bene addestrati e pronti a tutto, la Legio Caesaris, con l'intento di esplorare nuove terre oltre i confini dell'impero. Inizia così un epico viaggio alla ricerca del segreto della vita eterna custodito nello Stige, secondo antiche credenze il nome per indicare il Nilo. Insieme a Cleopatra, Cicerone, Bruto e Spartaco, Cesare sbarca nell'antico Egitto per raggiungere la sorgente del grande fiume, individuare l'ingresso all'Averno e conquistarsi il diritto di immergersi nello Stige strappandolo agli dei e alle creature terribili che governano il regno degli inferi.



Sopra Franco Forte, scrittore e firma del nostro quotidiano, a sinistra il suo libro, sotto Pallavera



Monsignor Giuseppe Cremascoli, professore emerito di letteratura latina medievale presso l'Università di Bologna e autore della prefazione, presenterà invece l'ultima, dettagliatissima opera di Pallavera, *Cavenago d'Adda nel Medioevo*: nelle 920 pagine del volume, arri-

chite da un ampio apparato iconografico e da un esaustivo indice dei nomi, si ripercorre la storia di un piccolo villaggio della Gallia dall'epoca del Lago Gerundio alla scoperta dell'America, attraverso fatti, tutti documentati con dovizia di particolari, personaggi e luoghi. ■

## OGGI Al Fanfulla Michelangelo: una "lezione" tra poesia e musica

Michelangelo poeta. Walter Pazzi svela anche il Buonarroti meno conosciuto, nell'incontro che alle 21,15 di questa sera si aggiunge come appendice al ciclo di conferenze appena concluso al cinema Fanfulla di viale Pavia. Se i cinque appuntamenti hanno raccontato *Il Vangelo secondo l'arte*, attraverso l'analisi di dipinti e sculture ispirati a episodi del Nuovo Testamento, un'impostazione differente è stata pensata per l'incontro di questa sera. *Il poeta Michelangelo. La vita le opere la poesia*, è presentato da Pazzi come «un mezzo per spiegare meglio, con la duplice lettura della produzione artistica e lirica, il tormento interiore del personaggio», un incontro-spettacolo che sarà infatti scandito anche dalla musica e dal canto.

Letture delle "rime" del Buonarroti sarà Pasquale Briscolini; di Maurizio Piantelli le esecuzioni di brani al liuto, su composizioni anche di Leonardo da Vinci, mentre saranno di Elena Bertuzzi le interpretazioni vocali. All'architetto sangiulianese attualmente insegnante di storia dell'arte negli istituti superiori di Lodi, dopo i trascorsi da libero professionista, art director e grafico pubblicitario, è invece affidata la lettura dell'arte di Michelangelo. Sei le opere in esame, introdotte ciascuna da una rima e seguite ogni volta da un brano musicale d'epoca. Ingresso: 7 euro (ridotto a 5 per studenti, soci del Cineforum e della Bottega dell'Artista). ■

Ma. Ar.

**L'INCONTRO** Folto pubblico domenica a palazzo Barni per il focus di Lissoni sul pittore nell'ambito della mostra "L'animo gentile"

## La ritrattistica di Hayez, sobrietà del sentimento

Prima, nel 1832, c'era stato il ritratto di Luigia Vitali vedova del conte Mylius, capolavoro della ritrattistica ottocentesca ancora oggi conservato nella Villa Vigerani di Menaggio su lago di Como. L'anno precedente, a mettersi in posa era stata invece la principessa Cristina di Belgioioso, donna del Risorgimento considerata tra le più belle d'Europa. Sono stati probabilmente questi i due dipinti dell'Hayez ammirati dalla contessa Teresa Zumali Marsili, al punto da indurla nel 1833 a chiedere al pittore di raffigurarla nel ritratto da cui ha preso avvio nel pomeriggio di domenica la trattazione della storica dell'arte Elena Lissoni.

Nelle sale di Palazzo Barni, ammiratissimo dai sempre numerosi

visitatori della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, il quadro avvolto nella malinconia della vicenda dei protagonisti; e in contemporanea, nelle scuderie dell'edificio ospitanti gli eventi collaterali, l'approfondimento di Lissoni che ha coinvolto un folto pubblico prodigo di domande.

I capolavori della ritrattistica hayeziana sono sfilati sullo schermo, compresi i numerosi autoritratti, uno conservato nelle collezioni del museo di Lodi; tutti commentati dall'appassionata competenza della relatrice che al pittore ha dedicato nel 2015 il volume *La tavolozza di Francesco Hayez*, collaborando poi alla mostra che lo ha avuto protagonista alle Gallerie



Da sinistra la relatrice Elena Lissoni e il pubblico intervenuto all'incontro su Hayez a palazzo Barni

d'Italia a Milano. Condotto per comparazioni, il discorso si è addentrato nella poetica del caposcuola del romanticismo in Italia, nei suoi rapporti con i personaggi del tempo e negli aspetti della personalità, mantenendo costante il riferimento al ritratto della Marsili e al suo colorismo denso di simbologie, dal nero dell'abito del bimbo, già scom-

parso all'epoca del ritratto, al rosso vellutato di quello della madre, che rimanda alla ferita della perdita.

Un primato indiscusso, quello dell'Hayez a Milano negli anni Trenta? Non proprio. A contrastare la sua fama era arrivato Giuseppe Molteni, maestro nella traduzione dell'aspetto mondano dei personaggi. Un esempio della differenza

tra i due linguaggi, il ritratto di Alessandro Manzoni: nella sobria pittura di Hayez, un uomo che vive la quotidianità, portando impressa nel volto l'inquietudine dei pensieri. Più stereotipata l'immagine del Molteni, che colloca lo scrittore con "il" libro in mano, sullo sfondo del lago di Como. ■

Marina Arensi

# Cultura & Spettacoli

**LA MOSTRA/1** L'esposizione curata da Amedeo Anelli all'istituto di Casalpusterlengo

## "Generi e generazioni" al Cesaris, i volti dell'arte contemporanea

I numerosi interpreti in vetrina restituiscono con i rispettivi stili la varietà nel "gran calderone" dell'espressività odierna

di **Aldo Caserini**

È autenticamente convincente *Generi e generazioni*, l'esposizione allestita da Amedeo Anelli all'istituto Cesaris, inaugurata a inizio dicembre e visitabile fino al 5 febbraio allo spazio di via Cadorna a Casalpusterlengo.

Il merito primo è l'intento a far tornare a "leggere" quel che sta o può stare dentro e dietro al gran calderone dell'arte contemporanea, dove si rincorrono tecniche pittoriche, correnti, storia, espressioni, schemi, modelli, estrinsecazioni, rivelazioni, grandi o meno grandi paradigmi, o per meglio dire, generi. Assoggettati/assoggettabili sotto una non meglio precisata ma diffusa "soggettività della visione" e all'avvenuto "passaggio dallo stile al genere", questi inteso come categoria polisemantica, dal momento che ormai si lavora in un clima di "evoluzione" a inventare strade inedite e anche i generi destreggiano nel cancellare i precedenti. Da qui la constatazione che sta bene ormai a tutti, ovvero la molteplicità di significati che l'arte può assumere. Anche se Umberto Eco ammonisce sempre di andarci piano con le mazze da baseball.

In ogni caso, considerando che il cambiamento del linguaggio nell'arte del nostro tempo è un fatto inconfutabile - si può stimare, approvare oppure no -, non si può fare marcia indietro; i generi possono essere talmente tanti che alcuni



Sotto da sinistra un particolare dell'esposizione, Anelli, Sommariva e Ottobelli, sopra un'opera di Cinzia Uccelli e uno scorcio della mostra



studiosi suggeriscono di considerare le immagini "con sospetto", procurandosi da soli i significati che esse evocano, lasciando perdere le battute di caccia.

La mostra al Cesaris, in cui si misurano artisti di formazione, preparazione, esplorazione e scopi distinti, offre un attivo di categorie, amplificazioni, opposizioni e avvicinamenti senza irrigidimenti. La vocazione a creare sempre nuovi linguaggi si ritrova ancora una vol-

ta nel pensiero logico e razionale di Edgardo Abbozzo; punta sugli incontri emblematici delle forme in bianco e nero Cesari; cerca dimensione alla propria fenomenicità la codognese (ora piacentina) Cinzia Uccelli; a una tradizione poetica non troppo mortificata dai ricordi si richiamano i lavori di Novello e Ottobelli, allievo di De Amicis, mentre la continuità figurale è rappresentata nella pittura di Sommariva, e, a stretto contatto di gomito, il ne-

orealismo di Ferrario e Bassi.

Nel respiro della materia trova impressione la ceramica di Giancarlo Scapin, mentre all'itinere dell'anima nel limbo delle forme muove De Bernardi, libera la sensibilità Valla e spande luoghi e particolari De Palos. Il quadro è infine completato a integrazione di una condizione culturale dai contributi di vignette, manifesti, album, libri d'artista, fotografie prodotti da Roiter, Conti, Corvi, Punch. ■

## SASSI DI CARTA

di **Franco Forte**

Una lezione dal 2017: amici miei, chi va piano...

Ultimo "sasso di carta" dell'anno, e dunque, oltre a fare a tutti gli auguri di buone feste e di un felice 2018, provo anche a capire come sia andato questo 2017. Dal punto di vista personale, si è trascinato avanti con alti e bassi, quindi non mi posso lamentare. Ma per ciò che riguarda il mondo del libro, dell'editoria, della scrittura in generale, che è poi il tema predominante in questa mia serie di articoli, si fa presto a tirare le somme: a parte un timido risveglio d'interesse da parte dei lettori per il libro cartaceo, rispetto al boom dell'ebook che si era registrato negli anni passati, tutto sembra procedere nello stesso modo di sempre: in Italia si legge poco, preferendo di gran lunga perdersi nei social o nelle varie applicazioni per lo smartphone, e anche cinema e concerti musicali non se la passano poi troppo bene, se è vero che ormai i giovani preferiscono godersi i loro beniamini su YouTube o nei siti di streaming online, dove possono vedere film o seguire concerti in modo gratuito.

Quella del "tutto subito", e naturalmente gratis, sembra essere la filosofia dilagante: gli strumenti di contatto in tempo reale come Facebook, Twitter, Whatsapp, Instagram e via dicendo, ci danno l'impressione che un paio di giorni d'attesa per qualsiasi cosa (dalla risposta di un editore a un colloquio di lavoro) sia un'eternità, e comunque se le proposte che arrivano non sono subito le più esaltanti, rispondiamo "no grazie", sicuri che lo sfaccettato mondo dei social ci darà l'opportunità per emergere al più presto in qualche altro modo, senza fare troppa fatica e solo perché lo pretendiamo.

Beh, io ritengo che sia un errore pensare che tutto sia dovuto, e che raggiungere risultati importanti sia solo una questione di fortuna o di opportunità da cogliere al volo. Una carriera, una professionalità, delle capacità di valore in qualsiasi ambito, vanno conquistate con il tempo, passo dopo passo, facendo esperienza sul campo. Non tutti possiamo essere protagonisti, e quei pochi che ce la fanno sono una risicata minoranza. Per tutti gli altri, il mondo significa lavoro, impegno, dedizione e sacrifici. Il che non è detto che sia sempre una brutta cosa, anzi... Buon anno a tutti! ■

**LA MOSTRA/2** Flusso continuo a Lodi anche durante le feste, premiata la visitatrice numero tremila

## Tutti pazzi per "L'animo gentile": a Palazzo Barni già 3.200 persone

Le festività natalizie non hanno rallentato il flusso di visitatori alla mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, che la Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi, in collaborazione con Fondazione Cariplo, ha allestito nelle sale di Palazzo Barni, in corso Vittorio Emanuele, a Lodi.

Il presidente della Fondazione Comunitaria Domenico Vitaloni ha potuto accogliere, domenica mattina, vigilia di Natale, la visitatrice numero tremila, la signora Agnese Pala accompagnata dal marito, cui

è stato fatto omaggio del catalogo ufficiale della mostra. Un centinaio le visite anche nella giornata di Santo Stefano, con il conto totale che si è aggiornato a circa 3200.

Nel periodo festivo la rassegna di Palazzo Barni resterà aperta al pubblico oggi dalle 10 alle 19, sabato 30 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, giovedì 4 gennaio, dalle 16 alle 19, sabato 6 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, e domenica 7 gennaio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; sempre oggi, dalle 18 alle 19, e giovedì 4 gennaio, dalle 16 alle 17, sono previste delle visite guidate a

Da sinistra **Mauro Parazzi, i coniugi Pala e Domenico Vitaloni**



cura della giornalista esperta d'arte Marina Arensi. La mostra sarà poi visitabile fino al 31 gennaio nei pomeriggi del giovedì e nei fine

settimana, oltre che, con orario continuato, il 19 gennaio, giorno della festa patronale di San Bassiano. ■

**BROLETTO** Buzzi: «Canoni non riscossi per 2,5 milioni, il recupero è partito»

## Case popolari, lotta ai furbi: «Tutti devono pagare l'affitto»

Nel 2018 saranno riqualificate 5 unità abitative, si tratta con la Regione per ottenere altre risorse da investire

di **Greta Boni**

La lotta ai furbi è al primo posto del programma dell'assessore comunale Stefano Buzzi, il quale si occupa delle case popolari di proprietà del Broletto per la giunta Casanova: «Far pagare tutti per far pagare di meno, nella speranza di riuscire in futuro ad abbassare determinati affitti». Le casse pubbliche devono recuperare circa due milioni e mezzo di canoni non riscossi: «Il problema è legato alla mancanza di volontà politica di chi ci ha preceduto, meno risorse entrano e meno migliorie puoi avviare - aggiunge l'esponente di Fratelli d'Italia -, senza contare che ci hanno lasciato alcune unità abitative in condizioni totalmente inagibili. Il piano di recupero degli affitti è già partito, non appena abbiamo dato l'input gli uffici si sono attivati».

### LE RISTRUTTURAZIONI

«Nello stato di abbandono complessivo - afferma l'assessore -, abbiamo trovato cinque unità abitative chiuse perché impraticabili, situate in diverse zone di Lodi. Ci siamo interrogati su cosa fare, anche in vista della nuova legge regionale sulle case popolari che entrerà in vigore a febbraio. Con i dipendenti comunali Maurizio Bertoletti e Marcello Ghidotti, mi sono confrontato con Raffaele Gnocchi dell'Ufficio casa che si occupa dell'emergenza abitativa,



Sopra, le case comunali di via Calipari; nel riquadro, l'assessore Stefano Buzzi

collaboratori che ringrazio per la loro competenza e disponibilità. Abbiamo riscontrato la presenza di fondi residui derivanti dall'emergenza abitativa e abbiamo pensato di destinarli alla riqualificazione di queste cinque abitazioni. Regione Lombardia ha speso in pieno questo recupero».

I lavori si terranno nel 2018, un investimento che, come precisato dall'assessore, si aggira attorno ai 100mila euro. Bisognerà riqualificare gli impianti e le caldaie.

«Stiamo dialogando con Regione Lombardia per cercare di ottenere altre risorse in grado di permettere la sistemazione di altri immobili in città, penso per esempio all'ex Linificio, ma anche all'area di via Calipari». Nel quartiere di Porta Regale, infatti, l'ex Atm attende ancora un restyling.

### I SOPRALLUOGHI

L'assessore quest'anno ha avviato una serie di sopralluoghi nelle case popolari, con l'aiuto dei tec-

nic comunali e della polizia locale: «Voglio conoscere gli inquilini - dichiara Buzzi -, per sapere pregi e difetti delle abitazioni. Sono stato per esempio in corso Archinti, in via della Costa, in via Calipari. L'attività continuerà naturalmente nel 2018».

### IL FUTURO

In prospettiva, Buzzi ipotizza una città provvista di "isole abitative" dotate di servizi: «Case popolari per l'80 per cento popolate da anziani e per il 20 per cento da giovani, dove concentrare servizi, come sale riunioni o centri diurni». In questo modo, precisa l'esponente di Fratelli d'Italia, sarà più semplice mettere a disposizione anche servizi di tipo sanitario.

A chi lo attacca politicamente, l'assessore risponde: «Noi cerchiamo di risolvere i problemi, è un'attività poco appariscente che richiede grande impegno in tema di tempo e di risorse, solo chi lavora può apprezzare». ■

**ASSOCIAZIONE** Iscrizioni



Nella foto, il gruppo dirigente dell'associazione

## Nuova "linfa" per i diabetici giunti a 25 anni

L'associazione diabetici rilancia la campagna associativa e accoglie nuovi iscritti. Ad annunciarlo è il presidente Silvio Lo Conte alla festa di Natale. Con il groppo in gola ringrazia ancora il suo vice Attilio Conca che se n'è andato poco tempo fa. Poi annuncia nuovi ingressi di persone arrivate a dare una mano all'associazione. A partire da Giusy Moro che ha già incominciato a darsi da fare e ha in mente tanti progetti per migliorare l'assistenza ai pazienti diabetici del territorio.

«Abbiamo raggiunto il 25esimo traguardo - annuncia il presidente Lo Conte - e grazie ai medici Agostino Da Prati e Viviana Baggi abbiamo realizzato tante iniziative di prevenzione, educazione alimentare e sanitaria. Abbiamo trovato molte persone ora che ci vogliono dare una mano. Puntiamo ad incrementare il numero degli iscritti. Speriamo di poter crescere, le premesse ci sono. L'associazione non rappresenta solo gli iscritti, ma tutti i diabetici del Lodigiano. Non li abbandoniamo. Stiamo studiando quali servizi potrebbero migliorare l'assistenza, stiamo effettuando un monitoraggio per vedere se sono curati bene, se per loro è facile l'accesso al centro o è pieno di difficoltà. Abbiamo tanti progetti».

Chi volesse saperne di più sull'associazione o volesse iscriversi o dare una mano per tutti i pazienti con il diabete, migliaia nel territorio, può chiamare il presidente al numero 339/5711595. ■

**Cri. Ver.**

**VISITA** L'Ordine alla mostra "L'Animo Gentile"

## Architetti a palazzo Barni per il brindisi natalizio

Per il brindisi di Natale, gli architetti lodigiani scelgono palazzo Barni. L'Ordine degli Architetti, infatti, mercoledì sera ha deciso di abbinare lo scambio di auguri a un'occasione di arricchimento culturale, visitando la mostra L'Animo Gentile, promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria, che resterà aperta fino a fine gennaio nei meravigliosi locali di palazzo Barni, in corso Vittorio Emanuele.

A guidare il gruppo la presidente Chiara Panigatta, che ne ha approfittato anche per tracciare gli obiettivi del prossimo anno per l'Ordine professionale che aggrega Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Lodi. «Occorre porre le basi perché si venga a creare non solo una nuo-

va cultura del progetto, ma anche una nuova domanda di progettazione e una nuova attenzione alla programmazione», ha detto, ponendo poi l'accento sull'importanza della formazione continua.

«Questa mostra - ha aggiunto poi la presidente - è significativa anche perché consente di valorizzare ulteriormente un involucro edilizio di pregio. Spesso questi edifici vengono tralasciati e dimenticati, quando invece costituiscono un importante patrimonio per la città. Abbiamo colto l'occasione del ritrovo natalizio per condividere una visita ad una mostra di alto livello offerta dalla città, anche per promuovere tra gli iscritti un concetto di comunità che spesso manca». ■

**F. G.**



Il gruppo degli architetti lodigiani durante la visita nei locali di palazzo Barni e alla mostra L'Animo Gentile

# Cultura & Spettacoli

“L'ANIMO GENTILE” L'assessore regionale alla mostra di palazzo Barni: «Promuovete i vostri gioielli»

di Fabio Ravera

■ Ai 3.200 visitatori che finora hanno apprezzato *L'animo gentile. Arte e vita da Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, la grande mostra artistica in scena fino al 31 gennaio nei prestigiosi spazi di Palazzo Barni in corso Vittorio Emanuele II, si è aggiunta anche Cristina Cappellini, arrivata ieri mattina in città per ammirare le oltre 40 opere che compongono l'itinerario espositivo.

L'assessore alle culture, identità e autonomie di Regione Lombardia ha speso parole di elogio per l'allestimento della rassegna, promossa dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e dalla Fondazione Cariplo in collaborazione con il Comune. Del resto un percorso tra tali capolavori, primo tra tutti la *Madonna col bambino e un angelo* di Giovanni Agostino da Lodi, dipinto di proprietà della Santa Sede e concesso eccezionalmente in prestito da Villa Cagnola, rappresenta un *unicum* nella nostra città: «Sono rimasta davvero molto colpita - il suo commento - la mostra mi è piaciuta moltissimo, così come l'idea di fondo e i temi trattati. Inoltre è un'esposizione molto legata al territorio». Alla visita, guidata dalle curatrici Marina Arensi ed Elena Lissoni, hanno partecipato, tra gli altri, anche il sindaco di Lodi Sara Casanova, gli assessori Lorenzo Maggi, Giusy Molinari e Alberto Tarchini, il “padrone di casa” Domenico Vitaloni, presidente della Fondazione Comunitaria, il responsabile di Confartigianato Mauro Parazzi e il consigliere regionale Pietro Foroni. Buona parte delle spiegazioni si sono concentrate sui due dipinti di punta della mostra: la *Madonna col bambino e un angelo* di Giovanni Agostino da Lodi, artista che in precedenza era stato presentato in città solo nel 1989 quando il dipinto *La cena di Emmaus* fu esposto al Museo Diocesano, e l'*Angelo musicante* del pittore napoletano Vincenzo Irolli, “fulcro” della sezione dedicata alla famiglia. Quadri di valore inestimabile



La visita alla mostra di Lodi, con l'assessore Cappellini (al centro), sotto la foto davanti alla tela di Agostino da Lodi

## Cappellini in visita a Lodi fra le meraviglie dell'arte

che hanno portato Lodi al centro della cultura lombarda: ma come fare per dare slancio alla città anche in futuro? Sono stati stanziati fondi regionali per riqualificare monumenti importanti come l'Incoronata o la Cattedrale vegetale? «Per la tra-

sparenza operiamo solo attraverso bandi. Recentemente è stato approvato il fondo di rotazione per soggetti che operano in campo culturale per un totale di 3,5 milioni di euro da destinare a tutta la regione - spiega Cappellini - il bando uscirà

ad attività di spettacolo».

E come si può valorizzare nell'immediato la città per attrarre più turisti? «La Lombardia è la prima regione in Italia per numero di siti Unesco. Lodi possiede un gioiello come l'Incoronata e un'opera unica come la Cattedrale Vegetale: bisogna lavorare molto sulla comunicazione e sulla promozione».

Nei prossimi mesi Lodi potrebbe rientrare inoltre nel progetto “Lombardia per la cultura”, ciclo di incontri per riscoprire le varie identità culturali. «Finora abbiamo organizzato tre tappe, mi piacerebbe estendere l'evento a tutte le province: invitiamo testimonial che parlano della bellezza dei nostri territori attraverso la poesia, la musica, l'arte, la spiritualità». ■



## I “COLLATERALI” Anche nel 2018 tour guidati, eventi in note e altre iniziative

■ Prosegue anche con l'anno nuovo il calendario di eventi collaterali della mostra. In particolare per i primi quindici giorni di gennaio, sono previste quattro iniziative per un pubblico adulto: giovedì 11 gennaio alle 17.30, alle ex scuderie di Palazzo Barni (corso Emanuele II 17) è in programma “Sull'Adda corre la Storia. Fatti e curiosità sul fiume di Lodi”, con Ferruccio Pallavera, direttore del «Cittadino», e Giovanni Vanini, membro della Società Storica Lodigiana. Sabato 13 gennaio alle 17, alla Sala della Musica della Fondazione Cosway (piazza Zaninelli), spazio alla tromba di Gianni Satta, che si esibirà insieme a Fabrizio Trullu, all'organo; domenica 14 sempre alle 17, alle ex scuderie di Palazzo Barni “Giovanni Agostino. Da Lodi a Milano, fino a Venezia”: altra importante conversazione sull'Ospite Illustre della mostra con Marina Arensi, Elena Lissoni, storica d'arte e curatrice della vetrina e Lucia Laita, restauratrice di Villa Cagnola. Sempre domenica 14 gennaio alla chiesa parrocchiale di San Biagio, a Codogno, è prevista la visita guidata ai dipinti *Natività e Madonna con bambino e santi* di Cesarea Magni, un'altra tappa del tour legato alle opere di autori leonardeschi custoditi nelle chiese lodigiane. È previsto infine un pomeriggio dedicato ai bambini, domenica 7 gennaio alle 15, negli spazi della mostra, con una caccia al tesoro artistico alla scoperta di questi particolari che solo attenti osservatori, sapranno cogliere. Emilia Vianelli, condurrà in un ricerca degna di un vero detective. La prenotazione è obbligatoria fino ad esaurimento posti. ■

**SATIRA** Svelato il “dietro le quinte” dell'edizione 2018, che annovera con i due big anche Gomboli (“Diabolik”) e Castelli (“Martin Mystère”)

## Il Premio Novello schiera i suoi “assi”: Chiappori in giura con Guido Silvestri

■ È tutto pronto per la nuova edizione del Premio Novello. Dopo l'uscita di scena un po' burrascosa del direttore artistico Andrea Fedeli, l'amministrazione comunale di Codogno ha reso nota la nuova giuria del concorso internazionale legato al grande vignettista e artista della Bassa. «La Giuria - spiegano dal Comune - è stata accuratamente selezionata ed è ricca di nomi che daranno versatilità a questa ottava edizione del Premio, per via dei differenti settori di competenza».

Direttore del Premio, come già annunciato nei giorni scorsi sulle

colonne del «Cittadino», è Alfredo Chiappori, vignettista e scrittore di fama internazionale; presidente è Guido Silvestri, disegnatore e ideatore di *Lupo Alberto*. Completano il parterre Mario Gomboli e Alfredo Castelli, rispettivamente ad e sceneggiatore di *Diabolik* e ideatore e sceneggiatore di *Martin Mystère*; Antonio Dibari, presidente dell'associazione Codogno Comics; Ferruccio Pallavera, direttore responsabile de «il Cittadino»; Maria Rappelli, assessore alla cultura del Comune di Codogno ed Emilio Gnocchi, curatore della Raccolta d'arte



Lamberti di Codogno. Saranno premiati i primi tre classificati della categoria Professionisti e altrettanti della categoria Amatori.

Il Premio Novello 2017/18 è dun-



Alfredo Chiappori, direttore del Premio e, a lato, Guido Silvestri

que ormai alle sue note conclusive. Quest'anno il tema scelto è la famiglia, argomento che è sempre stato caro a Novello. Vignettisti da ogni parte del mondo hanno partecipato,

da Nord a Sud e da Ovest a Est, arrivando a sfiorare il numero di quattrocento vignette.

Il culmine dell'evento sarà il 13 gennaio 2018 quando sarà inaugurata la mostra delle migliori opere in concorso e saranno premiate quelle vincenti. La mostra sarà aperta per tre settimane, fino a domenica 4 febbraio 2018, nei locali del Vecchio Ospedale Soave, in viale Gandolfi 6 a Codogno, con ingresso libero e i seguenti orari di apertura: venerdì 15 - 19 - sabato e domenica 10 - 13 e 15 - 19 - per le scuole e i gruppi anche in altri orari su prenotazione tel 0377 314234

Il concorso può contare sul patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Lombardia. ■

Lodi: 0371.45001  
 Guardamiglio: 0377.41561  
 San Donato Milanese: 02.5270222

**Sedi Polizia Locale**

Lodi: 0371.616601  
 Casalpusterlengo: 0377.839208  
 Codogno: 0377.431448  
 Sant'Angelo Lodigiano: 0371.25011  
 San Colombano: 0371.293208  
 Melegnano: 02.98208238  
 Paullo: 02.90633091  
 San Donato Milanese: 02.5274336  
 San Giuliano Milanese: 02.98207211

## I TRENI



### DA Lodi A Milano Centrale

4.35; 7.14; 7.29; 7.34; 7.48; 8.10; 8.19; 9.50; 10.08; 10.14; 11.42; 12.08; 12.14; 14.08; 14.14; 16.08; 16.14; 18.08; 18.14; 18.45; 19.14; 20.08; 20.14; 22.08; 22.14; 22.45; 22.50

### DA Milano Centrale A Lodi

5.15; 6.20; 6.45; 6.50; 7.15; 8.20; 9.20; 11.20; 12.20; 13.20; 14.20; 14.50; 15.20; 16.20; 17.05; 17.15; 17.20; 17.45; 18.15; 18.20; 19.15; 19.20; 20.20; 21.15; 22.15

### DA Lodi A Milano Rogoredo S1

4.35; 5.40; 5.53; 6.10; 6.23; 6.40; 6.53; 7.10; 7.14; 7.20; 7.23; 7.29; 7.34; 7.40; 7.48; 7.53; 8.04; 8.10; 8.19; 8.23; 8.40; 8.53; 9.14; 9.23; 9.40; 9.50; 9.53; 10.08; 10.14; 10.23; 10.53; 11.23; 11.42; 11.53; 12.08; 12.14; 12.23; 12.40; 12.53; 13.23; 13.40; 13.53; 14.08; 14.14; 14.23; 14.40; 14.53; 15.23; 15.40; 15.53; 16.08; 16.14; 16.23; 16.40; 16.53; 17.23; 17.40; 17.53; 18.08; 18.14; 18.23; 18.40; 18.45; 18.53; 19.23; 19.40; 19.53; 20.08; 20.14; 20.23; 20.53; 21.23; 21.40; 21.53; 22.08; 22.14; 22.23; 22.40; 22.45; 22.50; 22.53; 23.23; 23.53

### DA Milano Rogoredo A Lodi S1

5.27; 5.35; 6.00; 6.05; 6.33; 6.35; 6.59; 7.02; 7.05; 7.27; 7.30; 7.35; 8.00; 8.05; 8.33; 8.35; 9.00; 9.05; 9.33; 9.35; 10.05; 10.35; 10.47; 11.05; 11.33; 11.35; 12.00; 12.05; 12.33; 12.35; 13.00; 13.33; 13.35; 14.00; 14.05; 14.33; 14.35; 15.00; 15.01; 15.05; 15.33; 15.35; 16.00; 16.05; 16.33; 16.35; 17.00; 17.05; 17.17; 17.27; 17.32; 17.33; 17.35; 18.00; 18.05; 18.12; 18.27; 18.32; 18.33; 18.35; 19.00; 19.05; 19.27; 19.31; 19.33; 19.35; 20.00; 20.05; 20.30; 20.33; 20.35; 21.05; 21.27; 21.30; 21.35; 22.05; 22.28; 22.30; 22.35; 23.05; 23.30; 23.35; 00.05

### DA Lodi A Codogno

6.20; 6.48; 7.28; 7.47; 7.52; 8.20; 8.48; 9.20; 9.47; 10.00; 11.15; 11.47; 12.20; 12.48; 13.20; 14.20; 14.48; 15.20; 16.20; 16.48; 17.20; 17.33; 17.42; 17.52; 18.20; 18.33; 18.48; 18.53; 19.20; 19.42; 19.52; 20.20; 20.48; 20.53; 21.43; 21.53; 22.53; 23.50; 00.46

### DA Lodi A Casalpusterlengo

6.20; 7.28; 7.52; 8.20; 9.20; 10.00; 11.15; 11.47; 12.20; 13.20; 13.47; 14.20; 14.52; 15.20; 15.47; 16.20; 17.20; 17.33; 17.52; 18.20; 18.33; 18.53; 19.20; 19.52; 20.20; 20.53; 21.53; 22.53; 23.50; 00.46

La presente tabella rappresenta solo un estratto dei principali orari dei treni tra il Lodigiano e Milano. Per gli elenchi completi è possibile consultare i siti [www.ferroviedellostato.it](http://www.ferroviedellostato.it) e [www.lenord.it](http://www.lenord.it).

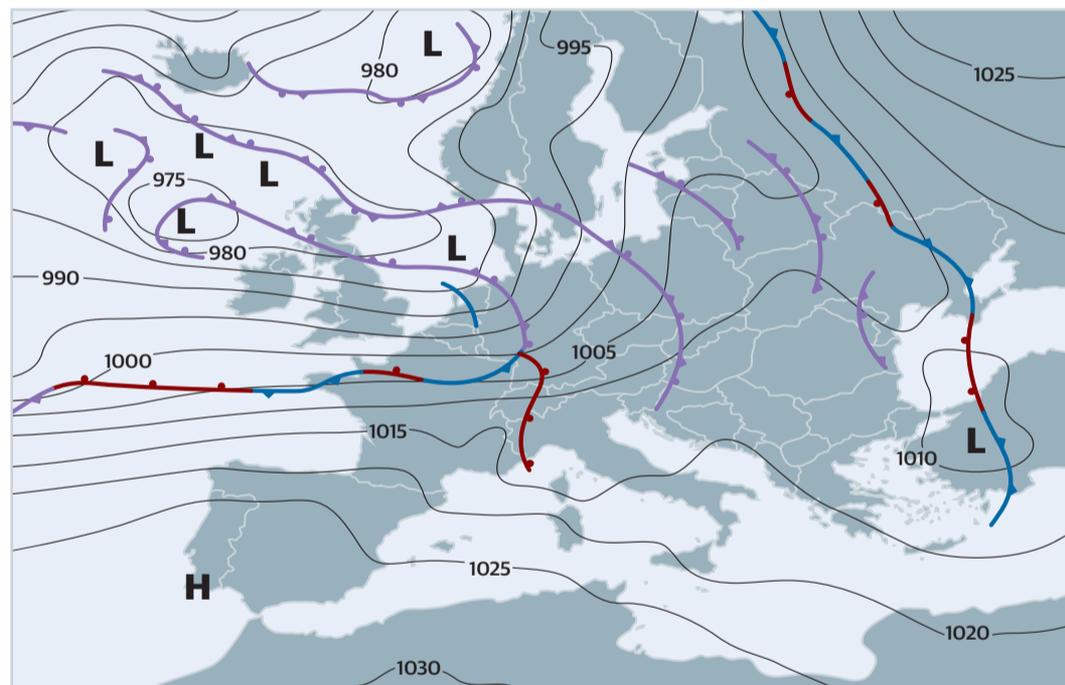
## LODI La mostra a Palazzo Barni aperta tra vecchio e nuovo anno

### Visite ai capolavori anche nelle festività per "L'animo gentile"

Continua la mostra "L'Animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Opere della collezione Cariplo, in dialogo con dipinti e sculture delle collezioni pubbliche e private del Lodigiano, sono esposte a Palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17. Nel periodo festivo la rassegna resterà aperta sabato 30 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, giovedì 4 gennaio dalle 16 alle 19, sabato 6 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 e domenica 7 (quando alle 15 ci sarà una caccia al tesoro per bambini) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; giovedì 4 dalle 16 alle 17, visita guidata a cura di Marina Arensi. La mostra sarà visitabile fino al 31 gennaio nei pomeriggi del giovedì, nei fine settimana e a orario continuato il 19 gennaio. Visite su prenotazione: 0371-432726.



## IL METEO



**OGGI**

ZERO TERMICO 1580 metri

-3° / 4°

**Evoluzione:** Lombardia alle prese con una perturbazione, che provoca nevicate sui rilievi e nuvolosità in pianura.  
**Temperature:** In leggero rialzo, soprattutto in montagna.  
**Venti:** Deboli, dai quadranti di Nord-Ovest.

**DOMANI**

ZERO TERMICO 3290 metri

-2° / 4°

**Evoluzione:** Generali condizioni di tempo stabile, con solo qualche nuvola e possibili nebbie in mattinata.  
**Temperature:** Invariate o in leggero rialzo.  
**Venti:** Deboli settentrionali.



Il sole sorge alle 07:37 e tramonta alle 16:47  
 La luna sorge alle 14:34 e tramonta alle 04:10

2017 Mancano 1 giorni al 2018  
 Giorni Trascorsi: 364

**METEO LODI**

**TEMPERATURA**  
 Massima (alle 13.00) 6°  
 Minima (alle 06.00) -1°

**UMIDITÀ**  
 61%

## MUSEI

- COLLEZIONE ANATOMICA "PAOLO GORINI"** Piazza Ospitale, 10 - Lodi - Tel. 0371.409238
- COLLEZIONE DIDATTICA "MUSEO DELLO STRUMENTO MUSICALE E DELLA MUSICA"** Via Besana, 8 - Lodi - Tel. 0371.31840 - 335.302765
- MUSEO CIVICO DI LODI** Corso Umberto, 63 - Lodi - Tel. 0371.427563
- MUSEO DEL TESORO DELL'INCORNATA** Via Incoronata, 23 (ingresso dal Tempio dell'Incoronata) - Lodi - Tel. 0371.51083
- MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA** Via Cavour, 31 - Lodi - (entrata dalla Cattedrale) - museo@diocesi.lodi.it
- MUSEO "ETTORE ARCHINTI"** Viale Pavia, 26 - Lodi - Tel. 0371.36011
- MUSEO D'ARTE MODERNA FOLLIGENIALI** Via Marescalca, 2 - Lodi - Tel. 0371.32841
- MUSEO DELLA STAMPA E STAMPA D'ARTE A LODI "ANDREA SCHIAVI"** Via della Costa, 4 - Lodi - Tel. 0371.56011-420381
- MUSEO DI SCIENZE NATURALI DEL COLLEGIO SAN FRANCESCO** Via San Francesco, 23 - Lodi - Tel. 0371.420019
- CASA MUSEO DEL BERSAGLIERE** Via Vistarini, 13 - Lodi - Tel. 3207826226 (Sig. Perletti) - 3387672837 (Sig. Iannone)
- PICCOLO MUSEO DEI LAVORI UMILI** c/o Palazzo Rho, sede del Municipio - P.zza dalla Chiesa, 1 - Borghetto Lodigiano - Tel. 0371.26011 (centralino)
- MUSEO AGRICOLO "DAL LAVORO DEI CAMPI: BONUM COMEDERE"** Piazza della Chiesa - 26844 Cavacurta - Tel. 0377.591444
- MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA "CIOCA E BERLOCA"** Palazzo municipale, Piazza Matteotti, 1 - Cavenago - Tel. 0371.70031
- MUSEO DELLA FOTOGRAFIA "PAOLA E GIUSEPPE BESCAPÉ"** Palazzo municipale, Piazza Matteotti, 1 - Cavenago - Tel. 0377.87602 (Sig. Bescapè) 0371.70468 (Biblioteca comunale)
- MUSEO CABRINIANO** Via Cabrini, 3 - Codogno - Tel. 0377.32370 - 430826
- RACCOLTA D'ARTE "CARLO LAMBERTI"** Via Cavallotti, 6 - Codogno - Tel. 0377.32265
- MUSEO DEL LAVORO POVERO E DELLA CIVILTÀ CONTADINA** Via G. Garibaldi, 8 - Livraga - Tel. e fax 0377.987387 (Museo) - Tel. 0377.987253 (Sig. Dalla Valentina)
- AREA ARCHEOLOGICA** Ex Conventino, Piazza Santa Maria - Lodi Vecchio - Tel. 0371.40501 (Comune)
- ECOMUSEO C.NA GRAZZANELLO** S.S. 9 Via Emilia - Mairago - Tel. e fax 0371.487261
- MUSEO DI VITA CONTADINA "TRA UN NIGUL E UN RAG DE SUL" - ROBE DE TÛTI I DÌ DI NOSTI VÈGI** Via Roma, 20 presso il "Palasson" - Montanaso Lombardo - 0371.68434 (Marino Cavalloni)
- MUSEO "TUTTA UN'ALTRA RADIO"** Via Roma, 20 presso il "Palasson" - Montanaso Lombardo - Tel. 339.8337792 - 338.2113892
- MOSTRA PERMANENTE DI ANTIQUARIATO DI VILLA LITTA** Via Montemalo, 28 - Orio Litta - Tel. e fax 0377.944591
- COLLEZIONE PRIVATA "IL MONDO NEL PRESEPIO"** Cascina Vistarina - S.P. 17 Melegnano - Sant'Angelo Lodigiano, Km 4 - Salerano - Tel. 0371.71155
- CASA NATALE DI S. FRANCESCA CABRINI E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE CABRINIANO** Via Madre Cabrini - Sant'Angelo Lodigiano - Tel. 0371.91214
- MUSEO STORICO ARTISTICO DELLA BASILICA** Via Umberto I, c/o Basilica dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini - Sant'Angelo Lodigiano - Tel. 0371.90778 - 90205
- MUSEO STORICO ARTISTICO "MORANDO BOLOGNINI" - MUSEO LOMBARDO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA, MUSEO DEL PANE** - P. Bolognini, 2 - Sant'Angelo 0371.211140
- MUSEO DEL GIOCATTOLO E DEL BAMBINO** Via Trento Trieste, 2 - S. Stefano - Tel. 0377.65244
- MUSEO PALEONTOLOGICO E ARCHEOLOGICO "VIRGINIO CACCIA"** Via Giuseppe Monti, 47 c/o Palazzo Comunale - San Colombano - Tel. 0371.2931 (centralino)
- MUSEO ASS. NAZ. COMBATTENTI E REDUCI** Via Forlani 1 - Zona Mulino - Sant'Angelo Lodigiano - Aperto mercoledì e domenica dalle 10 alle 11 - Tel. 0371.91146 (Sig. Cordoni)
- MUSEO "VECCHI ATTREZZI DELL'ARTIGIANATO"** - Massalengo - Tel. 0371.480119 - 333.8886809

# Cultura & Spettacoli

**L'EVENTO** Domenica 7 è in programma una visita guidata speciale all'esposizione

## "Caccia ai tesori" di palazzo Barni: la grande arte spiegata ai piccoli

Un appuntamento che intende avvicinare i bambini sotto forma di gioco ai segreti dei dipinti esposti

di Vera Gallieno

Chi ha detto che i bambini sono troppo piccoli per leggere e apprezzare le opere d'arte? Al contrario, se la proposta avviene secondo modalità appositamente studiate e sperimentate, il loro spirito ancora libero da condizionamenti li mette in grado di percepire messaggi e vicende raccontate dai quadri, e di porsi in sintonia con l'autore anche sul piano emozionale. «Tutti i bambini sono artisti nati, il difficile è restarlo da grandi» è la celebre frase di Picasso che la mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli* fa sua proponendo alle 15 di domenica 7 gennaio una visita guidata esclusivamente dedicata ai più piccoli, che intende avvicinarli sotto forma di gioco ai segreti dei dipinti e delle sculture.

Sarà una sorta di caccia al tesoro capace di stimolare l'osservazione e lo spirito critico, lasciando al pensiero creativo la capacità di librarsi e di assaporare il fascino che si sprigiona dalle luci e dai colori di una mostra come quella che nelle sale di Palazzo Barni, organizzata dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e da Fondazione Cariplo, ha già richiamato oltre tremiladuecento visitatori, un vero e proprio record per le rassegne lodigiane degli ultimi decenni.



A guidare il gruppo sarà Emilia Vianelli, che nel primo periodo di apertura ha curato insieme a Martina Ceresa le visite delle scolaresche, dalla scuola primaria alle superiori: quasi trecento, e numerosi sono prenotati da qui alla chiusura della mostra il 31 gennaio, gli studenti che hanno salito lo scalone d'onore del palazzo, per incantarsi davanti al secentesco interno familiare del misterioso Maestro della tela jeans, al *Ritorno dal lavoro* di Enrico Spelta, all'*Angelo musicante*

di Vincenzo Irolli, al ritratto dell'Hayez e, via via, davanti alle opere più significative tra le 42 esposte. I genitori potranno seguire i bambini, oppure visitare liberamente la rassegna, o ancora ricevere spiegazioni sugli autori e sulle opere, a cominciare dalla *Madonna con Bambino* datata 1.500, che ha portato nella sua città di origine la geniale ed enigmatica personalità di Giovanni Agostino da Lodi.

E, alla fine, una golosa sorpresa attende tutti i partecipanti.



Nella foto grande e in senso orario: l'opera di Irolli, "Madonna con Bambino" di Agostino da Lodi, il "Ritratto" di Hayez, uno scorcio della mostra e la "Piazza di Lodi" di un anonimo lombardo

Durata della visita: 45 minuti. Partecipazione gratuita. Ritrovo alle 14,45 presso le sale di Palazzo Barni, Lodi, corso Vittorio Emanuele 17. Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti: scrivere a [comunicazione@fondazione-lodi.org](mailto:comunicazione@fondazione-lodi.org) o telefonare al numero 329 2037052. ■

**L'animo gentile. Arte e vita...**

Visita guidata  
Domenica 7, ore 15. Palazzo Barni a Lodi.  
Prenotazioni: [comunicazione@fondazione-lodi.org](mailto:comunicazione@fondazione-lodi.org) o tel. 329/2037052

## SASSI DI CARTA

di Franco Forte

### Tutti i dubbi dell'auto pubblicazione

Con questo nuovo appuntamento della mia rubrica, che apre l'anno nuovo, siamo a quota 250. Ben 250 puntate che si sono succedute negli ultimi sei anni (l'esordio è avvenuto giovedì 17 novembre 2011), il che non è poco. Ho parlato un po' di tutto, in questi 250 sassolini scagliati nel mondo dell'editoria e della scrittura, e ogni tanto mi è capitato, per forza di cose, di dover tornare su certi argomenti, ma non tanto perché ero a corto di idee, quanto perché questi articoli nascono dalle interazioni che ho con i miei lettori sui social, da cui mi arrivano gli spunti per affrontare argomenti freschi e di attualità. Ecco perché, in questa prima puntata del 2018, vorrei tornare a parlare di *self publishing*, ovvero dell'autopubblicazione, di solito sui canali online come Amazon, di un proprio libro. Argomento più che mai attuale. In generale sono a favore di questo strumento, ma anche molto critico, perché ritengo che il *self publishing* possa essere una risorsa importante per molti autori che non riescono ad approdare all'editoria tradizionale pur avendone i numeri, ma solo quando non diventa la fiera del dilettantismo e dell'improvvisazione. L'idea che chiunque possa diventare scrittore da un giorno all'altro, e che basti scrivere qualsiasi cosa e autopubblicarla per acquisire dignità di autore non mi piace, riduce tutto a un mero atto di autoesaltazione finalizzata all'appiattimento generale. Purtroppo scrivere è difficile, scrivere bene per un pubblico di lettori lo è ancora di più, e uno scrittore deve avere voglia di lavorare e faticare, di studiare e imparare, di applicarsi e sudare, non di improvvisarsi Grande Scrittore dalla sera alla mattina. Questa cultura del tutto subito e tutto facile non mi piace, e dunque pretendo che si facciano dei distinguo, quando si parla di *self publishing*: questo strumento può essere un'opportunità importante per chi capisce queste cose e lavora con cognizione (ma sono molto pochi), e un inutile salto nel vuoto per chi invece vuole solo la via più facile per dichiararsi scrittore, quando non lo è (e sono purtroppo la maggior parte). Buon 2018 a tutti! ■



**IN VETRINA** Tra caffè e ristoranti spunta anche il calendario di Martina Busca sui maestri della pittura

## Dall'Acav alle "forchette" di Scarioni: sapore di mostre nei locali di Codogno

A Codogno l'arte "esce" dai luoghi convenzionali espositivi, gallerie o musei, per avvicinarsi alle persone in un incontro simbolico che vuole essere anche conoscenza e sensibilizzazione. In questi giorni infatti in vetrina in alcuni bar cittadini interessanti mostre artistiche.

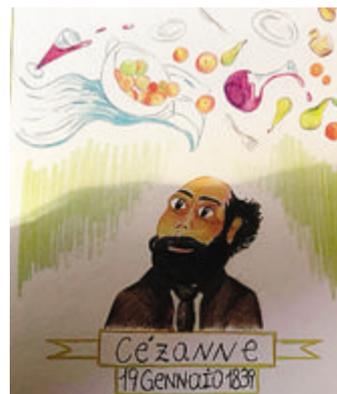
La prima di queste è con gli artisti dell'associazione culturale per le arti visive (Acav) di Codogno, al Coffee Break via Roma 53. Per due mesi, fino al 28 febbraio, espongono le loro opere Maria Rosa Gavardi di Codogno e Andrea Baldi di Guardamiglio. «I nostri 32 artisti soci - spiega

Emma Azzi, fondatrice dell'Acav - a rotazione bimestrale presenteranno le loro ultime opere dalle più svariate tecniche espressive in questo locale nel centro storico codognese». A marzo invece sarà la volta di Maria Camilla Rita Rap di Codogno e Lidia Perotti di San Fiorano.

Altra interessante esposizione allo Smart Cafè di via Dante 25/B con una particolare mostra delle opere della giovane Martina Busca. L'esposizione, intitolata *Arte di per di*, presenta i 12 mesi dell'anno illustrati con caricature e ritratti ironici di grandi artisti del passato: Cézanne,

Renoir, Van Gogh, Gauguin, Frida Kahlo, Caravaggio, Picasso, Magritte, Munch, Leonardo, Dali e Warhol. Un calendario unico con ogni pagina rappresentata da un artista che proprio in quel mese festeggiava il suo compleanno.

Infine al ristorante pizzeria Nord-Est di viale Manzoni 19 sono esposte le opere dell'artista casalese Roberto Scarioni, noto per la tecnica dell'uso della forchetta da cucina al posto di pennelli e spatole. Uno "scambio" artistico poiché Sergio, titolare del locale, ha appositamente realizzato un piatto dedicato pro-



Il "Cézanne" di Martina Busca

prio alle opere di Scarioni: una tartare di salmone, con spuma di yogurt, colori e sapori per un piatto gustoso ed esteticamente piacevole. ■ Fr. Di.

# Appuntamenti

DAL 6  
GENNAIO  
AL 14  
GENNAIO

**sab. 6 gennaio**

## BORGHETTO LODIGIANO

### Contadini e operai, una Befana in allegria

La Cooperativa Operai e Contadini di Borghetto organizza per sabato 6 gennaio a partire dalle ore 16 un pomeriggio danzante con la musica di Pier e Morena. Alle 18 grande spaghetata per tutti. Per info: 0371-80487.

## BREMBIO

### Il corpo bandistico per l'Epifania

A Brembio il corpo bandistico Francesco Cilea di Brembio propone per sabato 6 gennaio alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di piazza Matteotti un concerto di Buon Anno 2018 denominato "In giro per l'Europa" con brani musicali di tutti i paesi europei con la direzione del maestro Claudio Montirioni.

## CARPIANO

### Concorso di presepi, ci sono le premiazioni

Sabato 6 gennaio alle ore 16 nel salone dell'oratorio c'è la premiazione del concorso dei presepi.

## CASALPUSTERLENGO

### Un sabato di eventi per l'Epifania

Un saluto musicale all'Epifania tra Re Magi e befane è in programma per sabato 6 gennaio nel basso lodigiano. Si parte da Casalpusterlengo dove il corpo bandistico Giovanni Orsomando, istituto dall'amministrazione comunale nel 1982, sarà protagonista di due diversi eventi. Alle ore 15,30 infatti accompagnerà con la sua musica la sfilata dei Magi organizzata dalla parrocchia dei Santi Bartolomeo e Martino partendo dall'oratorio Casa del Giovane di via Cesare Battisti fino alla chiesa parrocchiale. Alle ore 17,30 invece saluterà la Befana che arriverà direttamente dal "cielo" con la sua tradizionale scopa grazie ad un volontario dei vigili del fuoco che, nelle vesti della celebre nonnina, si calerà dall'alto della caserma di piazza della Repubblica.

## CERRO AL LAMBRO

### Un sabato di festa col presepe vivente

A Cerro sabato 6 gennaio dalle 17,30, sul sagrato della parrocchiale dei Santi Giacomo e Cristoforo, si terrà il presepe vivente.

## CODOGNO

### Una tribute band per i Negramaro

Sabato 6 gennaio alle ore 23 al Mr. J. Pepper's via Micheli 1 Codogno con la Negramaro Tribute Band con la voce di Fulvio Notari accompagnato alla chitarra da Lorenzo Oliva, tastiere Federico Sagona, basso Mauro Lallo e drums Yuri Baldassare.

## LIVRAGA

### Befana tra i presepi a Villa Vittadini

Sabato 23 dicembre si è aperta la nona mostra di presepi presso la Villa Vittadini, mostra che resterà aperta fino al 7 gennaio. Tra gli eventi in programma il 6 gennaio alle 15 è previsto il corteo da Villa Vittadini con Re Magi e pastori fino all'oratorio. Alle ore 16 presso la chiesetta dell'oratorio "Bacio al Bambino" e benedizione di tutti i bambini. Al termine, merenda per tutti. Orari di apertura: festivi 10-12 e 15-19, Epifania 10-12 e 16-19. Per info e visite guidate in giorni diversi: 392-8118710.

### Un sabato nell'allegria coi Momenti di gioventù

Si chiama Centro terza Età "Momenti di

**LODI** Originale iniziativa domenica 7 per la mostra "L'animo gentile"



## I bambini vanno a caccia dei tesori dell'arte

Continua la mostra "L'Animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano, in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Opere della collezione Cariplo, in dialogo con dipinti e sculture delle collezioni pubbliche e private del Lodigiano, saranno esposti a Palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17. Nel periodo festivo la rassegna di Palazzo Bar-

ni resterà aperta al pubblico oggi dalle 16 alle 19, anche domenica 7 gennaio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Per gli eventi speciali, domenica 7 gennaio alle ore 15 è previsto un pomeriggio dedicato ai bambini: dai 6 agli 11 anni una caccia al tesoro artistico alla scoperta di questi particolari che solo attenti osservatori, sapranno cogliere sotto la guida di Emilia Vianelli. Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti. ■

Gioventù" Auser, ma l'invito a divertirsi con loro è esteso a tutti. Nella sede di piazza Ada Negri ogni sabato sera lo si passa in allegria tra buona musica e golose degustazioni per collaborare ad aiutare il gruppo a continuare. Il 2018 si apre sabato 6 gennaio con il Duo Ullo e Roberta.

## LODI

### Una mostra speciale a palazzo Barni

Continua la mostra "L'Animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano, in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Opere della collezione Cariplo, in dialogo con dipinti e sculture delle collezioni pubbliche e private del Lodigiano, saranno esposti a Palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17. Nel periodo festivo la rassegna di Palazzo Barni resterà aperta al pubblico anche sabato 6 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, e domenica 7 gennaio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. La mostra sarà poi visitabile fino al 31 gennaio nei pomeriggi del giovedì e nei fine settimana, oltre che, con orario continuato, il 19 gennaio, giorno della festa patronale di San Bassiano. Visite guidate su prenotazione (tel. 0371.432726).

### La Croce bianca barasina col Rotary alla Bipielle

Le note di una formazione musicale dalla storia ultracentenaria per una serata dal sapore solidale. Torna, per il terzo anno consecutivo, il Concerto di inizio anno edizione 2018, nato dalla collaborazione tra Corpo Bandistico Santa Cecilia di Sant'Angelo Lodigiano e Rotary Club Belgioioso Sant'Angelo, di scena sabato 6 gennaio a partire dalle 20,45, nella prestigiosa cornice dell'auditorium Bpl Tiziano Zalli a Lodi. Una serata all'insegna della musica e dell'impegno, dato che il ricavato sarà devoluto alla sezione di Sant'Angelo della Croce Bianca Milano e a Team Equa, associazione sportiva paraolimpica pavese che ha partecipato anche alle Olimpiadi di Rio.

### Il vescovo e i Re Magi per l'Epifania in città

Lodi si prepara ad accogliere i Re Magi. La Pro loco di Maleo organizza per questo sabato un corteo che scorterà da piazza Castello fino in duomo i tre Re venuti dall'Oriente, in tempo per la messa delle 11. In occasione dell'Epifania vescovo Maurizio Malvestiti presiederà peraltro il solenne pontificale del 6 gennaio in cattedrale, alle 18.

### Dichiarazioni di pace tra pittura e poesia

L'Associazione Monsignor Quartieri presenta alla sala espositiva della Bipielle Arte, via Polenghi Lombardo, "Dichiarazioni di pace. Pittori e poeti contro guerre e violenza", a cura di Giorgio Seveso. Orari: da martedì a venerdì, dalle 16 alle 19, sabato, domenica e festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visite guidate: sabato e domenica, alle 11 e alle 18. L'elenco dei pittori contempla Tindaro Calia, Bruna Aprea, Ascanio, Paolo Baratella, Mino Ceretti, Giancarlo Colli, Franco Corradini, Gioxe De Micheli, Attilio Forgioli, Renato Galbusera, Maria Jannelli, Paola Marzoli, Antonio Miano, Maria Miccozzi, Franco Pedrina, Marco Petrus, Stefano Pizzi, Marilisa Pizzorno, Maria Luisa Simone, Alessandro Spadari, Togo, Antonio Tonelli e Alberto Venditti. Tra i poeti che hanno aderito al progetto c'è invece il melegnanesi Guido Oldani insieme a Giancarlo Consonni, Vivian Lamarque, Tiziano Rossi, Giulio Stocchi, Graziella Tonon e Marco Vitale. Possibili prenotazioni in altri giorni e orari chiamando lo 0371.580351 durante gli orari di apertura della mostra. Gli eventi collaterali, 13 in totale, proseguiranno il 6 gennaio (ore 16) con "Il Natale nell'arte: dall'icona bizantina al presepe napoletano", con Padre Andrea Dell'Asta, direttore della Galleria San Fedele di Milano.

## MALEO

### Una Befana in festa assieme ai Re Magi

Re Magi in arrivo a Maleo. Nel pomeriggio

del 6 gennaio, festa dell'Epifania, alle 15,30 la Pro loco di Maleo organizzerà in paese il corteo dei Magi che dalla chiesa parrocchiale attraverserà il suggestivo vicolo Trecchi per giungere all'esterno di villa Trecchi, dove sarà posizionata la Natività e avverrà la consegna dei doni. Il corteo è realizzato dalla Pro loco malerina con abiti di Pietro Zacchetti di Corno Giovine.

### Una cantina di presepi a Villa Trecchi

A Maleo continua "Una cantina di presepi". Sono una cinquantina i presepi in mostra quest'anno nelle cantine di Villa Trecchi. Si tratta della decima edizione di una manifestazione che mette in mostra creazioni in arrivo da tutta la Regione. "Una cantina di presepi" sarà visitabile fino al 6 gennaio il sabato e la domenica dalle 15 alle 18,30 e nei festivi fino alle 19 (per visite guidate contattare la biblioteca comunale).

## MARUDO

### Il presepe vivente illumina la Befana

Sabato 6 gennaio alle 15,30, verrà riproposto il presepe vivente, con l'arrivo dei magi nel cortile dell'oratorio. A seguire, premiazione del concorso "Illuminiamo Marudo", in oratorio.

## MELEGNANO

### Un sabato di festa assieme alla Befana

Melegnano festeggia l'Epifania sabato 6 gennaio alle 15,30 con l'arrivo in Basilica dei Re Magi a cavallo; sempre alle 15,30, promosso da Fiab Melegnano, Confcommercio Melegnano e bar Green Pepper, l'appuntamento sarà con la Befana in bicicletta: dopo il giro sulle due ruote per le strade di Melegnano, che prenderà il via da piazza Risorgimento e si concluderà nel parco del castello, al Green Pepper verrà distribuita ai bambini cioccolata calda e torta di mele e agli adulti vin brulé

## PESCHIERA BORROMEO

### Tutti di corsa per la Befana

Tempi di corse per la befana, amata figura della tradizione che all'Epifania porta dolciumi o carbone ai più piccoli. Nella mattina del 6 gennaio la vecchietta magica, anziché cavalcare la scopa volante su cui solitamente viaggia sarà in sella a una lambretta, che guiderà per le strade di Peschiera Borromeo al fine di dare il via alla manifestazione "Corsa della Befana". Due i percorsi previsti per l'appuntamento podistico: la non competitiva di 10 chilometri e il percorso per famiglie di 3. Il ritrovo è fissato alle ore 8 in piazza Paolo IV, per poi partire l'ora successiva. Per chi volesse prendervi parte sarà necessario iscriversi al costo di 4 euro (i bambini non pagano). Al termine della corsa, organizzata dal sodalizio "Peschiera eventi" in collaborazione con il gruppo sportivo "Zelo di corsa", saranno distribuite calze della befana in omaggio, tè caldo e panettone per tutti. Per ulteriori informazioni e iscrizioni scrivere a peschieraeventi@gmail.com oppure chiamare il numero di telefono 3396930401.

## SALERANO SUL LAMBRO

### Benedizioni e presepi per la Befana

Sabato 6 gennaio Befana in festa con la benedizione dei bambini alle ore 15,30 e la premiazione del concorso dei presepi dei bambini, all'oratorio.

### Si balla in palestra con la Pro Loco

Sabato 6 gennaio si balla in palestra comunale alle ore 21 con Piero Olivari. Organizza la Pro Loco. Prenotazioni: Vittorio (0371-71250 oppure 339-5057023).

## SAN GIULIANO MILANESE

### Aperta la pista per pattinare sul ghiaccio

Ultimo giorno di divertimento per un'iniziativa fresca di debutto. Per la prima volta San Giuliano Milanese si è goduta le feste natalizie corredate dalla pista del ghiaccio: l'impianto, allestito in piazza Di Vittorio, ha aperto i battenti il mese scorso e rimarrà a disposizione dei cittadini fino a oggi, sabato 6 gennaio, giorno dell'Epifania. Si tratta di un rettangolo immacolato di 22 metri per 10 che verrà calcato da bambini, ma anche dagli adulti, i quali con i pattini ai piedi potranno cimentarsi nel tradizionale sport invernale. La struttura è affiancata da una casetta di legno per il noleggio dell'attrezzatura, nonché da un altro manufatto dove sarà possibile acquistare frittelle e zucchero filato.

### Un Befana show con Messa e re Magi

Sabato 6 alle 10 nello Spazio cultura si terrà il "Befana show" e i volontari della Croce Bianca alle 10,30 distribuiranno la tradizionale calza, dopodiché alle 10,30 nella Chiesa di San Giuliano Martire è prevista la rappresentazione dei Magi e la celebrazione la Messa.

## SAN MARTINO IN STRADA

### Il Velo Club danza con Pierino e i Tobaris

Grande serata di ballo liscio sabato 6 al Palazzetto dello Sport di via Mattei. L'appuntamento è alle 21 con l'orchestra Pierino e i Tobaris (ingresso 5 euro con ricco buffet compreso). Organizzazione: Velo Club.

## SAN ZENONE AL LAMBRO

### Befana dei combattenti e presepe vivente

Sabato 6 gennaio a San Zenone al Lambro

**LA MOSTRA/1** Dal 13 gennaio due esposizioni legate al Premio di satira di Codogno

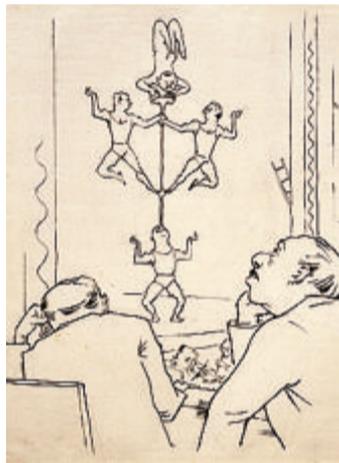
## Giuseppe Novello e i suoi "fratelli", l'arte illumina le stanze del Soave

Oltre alle vignette in lizza per il concorso verranno esposti i disegni dell'autore bassaiolo, di Luigi Brambati e di Enrico Suzzani

di **Luisa Luccini**

Un omaggio a Giuseppe Novello, nell'anno - il 2018 - che coincide con il 30esimo anniversario dalla scomparsa del grande disegnatore e pittore codognese. E i riflettori non possono che essere puntati proprio su Codogno, città natale di Novello (1897-1988). Al vecchio ospedale Soave il 13 gennaio si inaugurerà alle 11.30 la mostra delle migliori vignette partecipanti al concorso internazionale di satira di costume Premio Novello (ottava edizione): ma non sarà questo l'unico motivo per fare tappa al monumentale edificio di viale Gandolfi. Due esposizioni collaterali all'evento, organizzate nelle sale laterali del Soave, saranno infatti da non perdere, entrambe legate al nome di Novello ed entrambe promosse dal Comune di Codogno, pure organizzatore del concorso internazionale di vignette.

La prima esposizione è una "chicca": arrivano infatti dalla storica galleria d'arte Ponte Rosso di Milano i sedici disegni umoristici realizzati da Novello e pronti a offrire l'ennesima riprova dell'ironia arguta e tagliente del compianto disegnatore codognese. Tutti i disegni esposti sono inchiostrati su carta, tutti con cornice, realizzati tra gli anni Sessanta e Settanta. «La loro esposizione al Soave è una felice occasione per ritrovare il tratto inconfondibile di Novello, la sua caratteristica ironia - spiega Emilio Gnocchi, curatore della raccolta d'arte Carlo



A lato e sotto a destra due disegni di Giuseppe Novello, sopra un quadro di Luigi Brambati e sotto a sinistra un'opera di Enrico Suzzani



Lamberti di Codogno e dallo stesso Novello designato per testamento a coordinare la sua eredità artistica. Ho potuto visionare in anteprima questi disegni, pregevolissimi, alcuni dei quali mai esposti prima a Codogno».

Anche il secondo collaterale rimanda fortemente a Novello, attraverso una selezione di opere di due pittori che con Novello hanno avuto sinceri legami di amicizia: lo scomparso Luigi Brambati di Castiglione

D'Adda (1925-1983) e il contemporaneo codognese Enrico Suzzani, classe 1957, allievo di Novello che nello studio del grande "Beppo" ancora oggi dipinge.

Sei i dipinti esposti di Brambati, sempre in arrivo dalla Ponte Rosso; è del 1982 l'olio su tela *Contadini della Bassa* di evidente legame territoriale; seguono altri tre oli su tela (*Uomo in bicicletta con tabarro*, *Lesconil* e *Chiesa di Tavazzano*), l'olio su tavola *Convegno delle Bigoudines*

e l'olio su carta intelata *Pescatori sulla spiaggia*. Stesso numero di quadri anche per Suzzani, già protagonista a dicembre di un'importante personale proprio al Soave; tra raffigurazioni d'interni e di paesaggio, l'artista sta ultimando proprio per il 13 gennaio alcune nuove opere. Le due esposizioni seguiranno gli orari del Premio Novello, visitabili fino al 4 febbraio il venerdì dalle 15 alle 19, il sabato e domenica anche dalle 10 alle 13. ■

## LA MOSTRA/2 Palazzo Barni apre ai piccoli: caccia al tesoro tra i capolavori

A caccia di immagini, colori, oggetti e personaggi che vivono nei quadri di antichi maestri, come dei pittori del tempo a noi più vicino. Ne saranno protagonisti domani (domenica, ore 15) i bambini dai 6 agli 11 anni che prenderanno parte alla visita guidata alla mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*. Pensato per accostarli ai segreti dell'arte, l'appuntamento condurrà i piccoli visitatori nelle sale di Palazzo Barni tra i capolavori di maestri quali Hayez, Cremona, Bazzaro, Novello o del secentesco "Maestro della tela jeans": la visita sarà guidata da Emilia Vianelli, che con Martina Ceresa ha curato le visite alle scolaresche, finora intensamente partecipate.

Una proposta a misura di bambino, insomma, offerta dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, realizzatrice della rassegna promossa da Fondazione Cariplo, che si accinge a vivere la seconda fase di apertura (fino al 31 gennaio) dopo il successo del primo periodo, con il consueto corredo di eventi collaterali. Tra questi, a grandissima richiesta dopo quella di novembre, una seconda visita guidata dallo storico dell'arte Mario Marubbi all'edificio di Palazzo Barni fissata per sabato 13 gennaio (ore 15), con l'accesso anche a spazi abitualmente chiusi al pubblico. Nell'iniziativa di domani, i genitori potranno accedere alla mostra insieme ai bambini (tutti omaggiati di una golosa sorpresa finale), con possibilità di ricevere specifiche spiegazioni sugli autori e le opere. Il ritrovo è fissato alle 14.45. Ingresso libero. Prenotazione obbligatoria: scrivere a comunicazione@fondazioneiodi.org o telefonare al 329-2037052. ■

Vera Gallieno

## TELEKOMMANDO

### Nelle "Meraviglie" di Alberto Angela uno spot per l'Unesco

L'exploit veneziano dello scorso anno aveva fatto ben sperare. L'attesa spasmodica, dovuta anche a una pubblicità virale e alla presenza del suo autore-conduttore in molte trasmissioni, chiamato com'era a promuovere la bontà del suo prodotto, fiore all'occhiello del nuovo corso editoriale della Rai. Tutto questo però è sembrato squagliarsi come neve al sole (ed è difficile solo scriverlo, viste le tempeste che tormentano l'Europa e qualche nostra zona) alle prime immagini.

Sto parlando di *Meraviglie*. *La penisola dei tesori*, il nuovo programma di Alberto Angela, che resta sempre e comunque il nostro miglior divulgatore di cultura in tv. Anche se nelle *Meraviglie* tutto sa molto di turismo, anche d'alta fascia. Nella prima puntata si sono visto il Ce-

nacolo Vinciano e il Castello Sforzesco (con tanto di presenza da techetechetè di Philippe Leroy protagonista della *Vita di Leonardo* di Renato Castellani, anno 1971); si è ammirata con tanto di vista dall'alto, grazie ai droni, l'Isolabella sul Lago Maggiore. Si è disquisito di storia e di geografia. Gli ascolti saranno il giusto premio. Ma quel sentore di spot per l'Unesco (chi ha contato le volte che Angela ha ripetuto il nome dell'organizzazione culturale mondiale?) non si toglie dalla testa.

Insomma, come si dice attendiamo la prossima puntata. Di certo il "Viaggio in Italia" non smetterà mai d'essere l'unico indirizzo per una buona educazione. In ultimo, una puntatina la dedico anche a Roberto Bolle, altra eccellenza artistica nazionale, che con il suo show ha spaccato il pubblico. Gli ascolti anche qui sono stati oltre ogni più rosea previsione. Quello che stupisce però è che il centone dello spettacolo è stato ricavato solo dall'esibizione "talentuosa" (mi si perdoni il virgolettato e l'uso spregiudicato del termine completamente riferito a un genere televisivo che va per la maggiore) del Bolle con la show-girl Virginia Raffaele. ■

di **Fabio Francione**

**LA MOSTRA/3** L'evento curato dal lodigiano

### Con Quadraroli Salerno scopre Valeria Nuzzo

Neppure il tempo delle festività e la trasferta a Salerno fermano l'impeto espositivo di Mario Quadraroli, l'architetto, artista e curatore di mostre lodigiane che si appresta a varare una mostra anche nella città campana, presso la suggestiva sede del Fai (Fondo ambiente italiano) di via Porta Catena, nel cuore della città vecchia: un luogo che conserva le vestigia di una chiesa normanna, poi divenuta complesso ospedaliero retto dai Gerosolimitani, e dove nel tardo pomeriggio di ieri ha avuto luogo la presentazione della personale della giovane Valeria Nuzzo.

Una dozzina i dipinti su tela e su tavola, anche di grandi dimensioni, componenti la proposta espositiva curata da Quadraroli



Mario Quadraroli

insieme all'archeologa Matilde Romito, delegata Fai e già direttrice dei Musei Salernitani; entrambi sono anche autori dei testi del catalogo che accompagna la mostra.

Architetto, dottore di ricerca in progetto urbano all'Università Federico II di Napoli e docente all'Università di Salerno, Nuzzo si esprime attraverso i linguaggi dell'astrazione e della non forma, con l'utilizzo di colori fortemente materici. ■

M. A.

# Cultura & Spettacoli

**LA MOSTRA** Un grande successo la "visita gioco" per i più piccoli organizzata come una caccia al tesoro

Anche il direttore di Palazzo Reale Domenico Piraina tra i visitatori de "L'animo gentile" a Lodi

di Vera Gallieno

Se c'era bisogno di una conferma in più sul valore della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, in aggiunta alle numerose che giungono continuamente dai visitatori (che si avviano a raggiungere il traguardo dei 4000), questa è venuta dalla voce autorevole di Domenico Piraina, direttore di Palazzo Reale a Milano, che ha visitato la rassegna nel pomeriggio di domenica con un seguito di accompagnatori, e insieme al segretario del Partito Democratico di Lodi, Andrea Ferrari. È stata una giornata intensissima a Palazzo Barni, dove poco prima si era conclusa la visita guidata interamente dedicata ai bambini che ha registrato uno straordinario interesse, da rendere a un certo punto obbligatoria la chiusura delle prenotazioni. Oltre 40 i piccoli ospiti, così che è stato necessario organizzare la visita-gioco in due gruppi: tanti piccoli "detective" a caccia di immagini e di particolari, di tracce capaci di avvicinarli alle tematiche dei dipinti e ai loro messaggi, ma non solo. A sorprendere, ma è notorio come la mente limpida dei bimbi priva di condizionamenti li metta in grado di "vedere" anche oltre i dati più visibili, è stata specialmente la capacità di esprimere intuizioni anche di tipo stilistico. E, al di là di quella che nel gioco di confronti è stata l'immediata percezione delle differenze tra gli autori, o di certe scelte di composizione, il risultato vincente è stato in ogni caso l'avvicinamento al mondo dell'arte, nel confronto con autori e opere di qualità.

Così le ha definite anche Domenico Piraina, che poco dopo ha salito lo scalone d'onore del palazzo di corso Vittorio Emanuele, accolto da



Sopra e sotto (a destra) i gruppi di bambini che hanno partecipato alla visita guidata, in basso a sinistra Domenico Piraina e il suo messaggio

## La pacifica invasione dei bambini: un nuovo record a Palazzo Barni



Domenico Vitaloni, presidente della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, organizzatrice della mostra proposta da Fondazione Cariplo; e specialmente richiamato dall' "ospite illustre" nella cappella privata del palazzo: «Ho rivisto il mio amatissimo Agostino da Lodi - ha lasciato scritto il direttore di Palazzo Reale in un messaggio, proseguendo: Ho visto opere davvero



molto sorprendenti... Complimenti vivissimi agli organizzatori per questa esposizione veramente preziosa». Un'approvazione convinta, competente al pari dell'attenzione con la quale Piraina ha ammirato i dipinti illustrati da Marina Arensi, che ha collaborato con Elena Lissoni alla curatela della mostra: un percorso arricchito dalle osservazioni da vero conoscitore di Piraina, che

sa davvero tutto di Giovanni Agostino da Lodi, della sua geniale personalità e del suo percorso ancora in parte da ricostruire; e che nel 1510, ha ricordato, visse a Milano nella parrocchia di Santo Stefano in Brolo: la stessa dove una sessantina di anni dopo sarebbe stato registrato il battesimo del Caravaggio, attuale protagonista proprio a Palazzo Reale a Milano. ■

### IL RICORDO

## Staccioli, il maestro del dissenso

Se ne è andato nei giorni scorsi Mauro Staccioli, scultore volterrano che Lodi ospitò (non a lungo), dove si fece conoscere per l'impegno politico più che per quello artistico. Aveva 81 anni, in città c'era arrivato prima del '68 da Cagliari per insegnare discipline artistiche all'Ada Negri e poi al Cazzulani; compito assolto egregiamente fino alla metà degli anni '70, animando anche sia il dibattito culturale cittadino che quello politico, tanto da aprirgli le porte della segreteria del Pci locale. Trasferitosi a Milano, assunse la carica di direttore del Liceo artistico di Brera. Sono di quegli anni le sue prime mostre. A Lodi si ricordano solo poche iniziative artistiche: con Studio all'angolo tra le vie Batta-

glio e Magenta realizzò una serie di xilografie contro gli yankee e la guerra nel Vietnam; partecipò alla Biennale del dissenso con Vittorio Corsini e Giuliano Mauri e contribuì all'attività del Circolo di Cultura Popolare, collaborò con Il Gelso di Giovanni Bellinzoni e diede vita a una personale (e al relativo dibattito) con Alix Cavaliere. Di lui si è occupata la storica Maria Laura Gelmini. Su un piano meno localistico, Staccioli è stato decisamente uno degli scultori più significativi delle generazioni che hanno tradotto ricerche analitico-minimali di tensione costruttiva, segnica e relazionale. L'artista era noto per il suo rifiuto: quello di asservire la logica interna del proprio linguag-

gio scultoreo a quella esterna della tradizionale narrazione figurata. Non a caso la sua opera era discussa e contestata (anche localmente) dai fautori dei materiali e delle tecniche tradizionali. Nell'ambito delle ricerche artistiche egli comunque espresse esperienze che suggerivano il lavoro autoriflessivo più che il "bel lavoro", la concettualità del progetto più che l'emotività. In una parola, l'antidoto agli eccessi di figuralismo e a quello della Performance Art. Nel "voltar pagina" che risulta dal lavoro di molti autori, il volterrano ha avuto un ruolo di punta, che ha poi saputo mantenere nel tempo. Persino troppo coerente e unitaria la sua carriera. Dopo la mostra alla University Gallery di Amherst nel Massachusetts, realizzò le *specific sights sculptures* per il Museum of Contemporary Art di San Diego e le sculture per la Djerassi Foundation della California. Coloro che sono stati alla XXXVIII Biennale d'Arte di Venezia non possono ave-

re dimenticato l'imponente e smisurato cemento posto al di là del cancello d'ingresso, esaltato anni dopo da Enrico Crispolti in *Il segno come scultura*. Da ricordare anche le mostre alla Rotonda della Besana, quella al Museo d'Arte Contemporanea di Prato e alla galleria Mudima di Milano. Staccioli è stato sempre un sostenitore delle forme nette, di derivazione geometrica, appoggiate a una grammatica elementare fatta di cubi, rettangoli, rombi, semicircolari, anelli - una semplificazione che ha favorito il diffondersi di un'arte di piacere intellettuale più che visivo. Per decenni ha proposto corpi solidi, alternando le acuità con soluzioni curvilinee, rotondità, circolarità, preferendo spazi naturali, storici e all'aperto e garantendo il proprio contributo all'estetica dell'organizzazione. Minimalista? Certamente era uno che sintetizzava e rendeva accettabile la complessità dei luoghi, ne rifletteva e ne amplificava la voce. ■

di Aldo Caserini

# Cultura & Spettacoli

**LA MOSTRA** Visita guidata alle opere della vetrina curata dalla Fondazione comunitaria

## Giornalisti e redazione del Cittadino in "tour" fra i gioielli di Palazzo Barni

Il ruolo del giornale è stato prezioso per avviare l'iter che ha portato in città la tela di Agostino da Lodi mai esposta prima

di **Vera Gallieno**

■ Ancora una volta, la prima sorpresa è stata per le architetture decorate della nobile dimora che fu anticamente dei Vistarini, e per l'allestimento che le disvela tra luci e penombre, tra le quali hanno trovato una suggestiva collocazione i capolavori della mostra *L'Animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*.

Anche nella mattinata di ieri, quando a varcare la soglia delle sale al primo piano di Palazzo Barni sono stati i giornalisti delle varie redazioni del «Cittadino», la fascinazione più immediata è stata per Giovanni Agostino: vera calamita di interesse per il gruppo accompagnato dal direttore Ferruccio Pallavera e dal vicedirettore Aldo Papagni. Nel giro di circostanze che hanno portato a compimento l'impegnativa impresa espositiva da parte della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, è da osservare che anche il quotidiano locale ha giocato sia pure indirettamente la sua parte, e proprio in merito al ritorno del pittore rinascimentale nella sua città: era l'ottobre 2016 quando il restauro della *Madonna con Bambino e un angelo* ora visibile nella cappella privata del palazzo, e cuore pulsante della mostra, fu presentato nelle sale di Villa Cagnola a Gazzada presso Varese. Il Cittadino aveva seguito e presentato al pubblico lodigiano l'evento, e proprio in seguito a quell'iniziale



Alcuni momenti della visita guidata alla mostra in corso a palazzo Barni di Lodi, con Marina Arensi e Domenico Vitaloni a far da ciceroni



contatto era nata l'idea di richiedere il prestito eccezionale dell'opera che ora simboleggia per il lodigiano la mostra proposta da Fondazione Cariplo. A fare gli onori di casa ha provveduto ieri il presidente Domenico Vitaloni, sottolineando l'impegno della Fondazione lodigiana che celebra i suoi primi quindici anni di

vita con questo evento ormai vicinissimo a festeggiare i 4000 visitatori. A guidare i giornalisti nel percorso lungo quattro secoli di pittura è stata invece Marina Arensi, che ha collaborato con la storica dell'arte Elena Lissoni alla cura della mostra. Alle 17.30 di oggi, nei locali delle ex scuderie di Palazzo Barni, uno

dei numerosi eventi collaterali che la accompagneranno nelle prossime settimane: l'approfondimento "Sull'Adda corre la storia. Fatti e curiosità del fiume di Lodi", che avrà come relatore proprio il direttore Pallavera, insieme a Giovanni Vanni; membri, entrambi, della Società Storica Lodigiana. ■

## SASSI DI CARTA

di **Franco Forte**

### "Se stesso" o "sé stesso"? La Crusca e gli esordienti

■ Prendo spunto da un post pubblicato su Facebook dall'amica scrittrice Michela Martignoni per dire la mia su una di quelle cose che contano zero per la nostra vita di tutti i giorni, ma su cui poi infuriano polemiche e discussioni, soprattutto nel mondo dei social. L'argomento è questo: secondo l'Accademia della Crusca non è vero che "se stesso" si debba scrivere necessariamente senza accento, come abbiamo sempre creduto. Non è disdicevole, infatti, poter usare anche la forma accentata "sé stesso".

Be', chi se ne frega, direte voi, eppure... sono proprio questi gli argomenti su cui si accaniscono gli aspiranti scrittori, accapigliandosi con discussioni infinte tra chi leva gli scudi e dice «non sia mai!» e chi, invece, può finalmente sbandierare il suo genio creativo, dichiarando che tutti quei «sé stesso» scritti "sbagliati" che gli venivano corretti a penna rossa, in realtà erano il suo modo di anticipare i tempi, e di essere creativamente e stilisticamente davanti a tutti.

Vabbè, sono davvero discussioni da Accademia della Crusca, però questa volta voglio dire la mia perché credo che sia costruttivo, per chi scrive, cercare di aprire gli occhi e capire come comportarsi di fronte a queste cose, che poi riguardano la scrittura delle nostre opere. Io dico che la questione in realtà è molto semplice: non importa che cosa sostengono le Accademie e i dizionari, né chi grida più forte su Facebook o nei social. Quello che conta, quando vi rivolgete a un editore nella speranza di farvi valutare per la pubblicazione, è che cosa fa quell'editore. E visto che, al momento, quasi tutti gli editori pretendono che "se stesso" sia scritto senza accento, fare i creativi all'avanguardia che vanno controcorrente solo perché l'hanno sentito dire da qualcuno, è un errore tipico dei dilettanti allo sbaraglio, che serve solo a indisporre il proprio interlocutore, quando questo è un editore. A meno che, naturalmente, non vogliate mandare la vostra opera all'Accademia della Crusca. Di certo non potranno pubblicarvi, ma un segno rosso sul vostro "sé stesso" non lo metteranno più, con buona pace del vostro estro creativo. ■

**IL CICLO** Gli studiosi Andrea Bramini e Riccardo Codecà aprono sabato 13 la rassegna ideata dalla biblioteca

## La parola passa ai giovani, Casale svecchia la cultura

■ Cinque incontri per dare la parola ai giovani. Prende il via da sabato 13 gennaio una serie di incontri con giovani appassionati di cultura, autori di pubblicazioni, articoli o tesi di laurea che hanno compiuto le loro ricerche bibliografiche o hanno studiato alla biblioteca comunale Carlo Cattaneo di piazzetta Pusterla a Casalpuusterlengo. L'iniziativa, alla sua seconda edizione, è denominata "Parola ai giovani" ed è organizzata dalla biblioteca comunale casalese con il patrocinio municipale. Si tratta di cinque incontri i cui si parlerà di fumetti, libri, architettura,

cinema, storia e arte con questi giovani ma già qualificati relatori che proprio su questi temi hanno sviluppato i propri studi. Si parte da sabato prossimo alla biblioteca comunale con un doppio appuntamento: alle 15.30 Andrea Bramini entrerà nel mondo della "Arte sequenziale", quella del fumetto che mette insieme disegno e parola, con una relazione su "Watchmen. Rivoluzionare il fumetto riflettendo sull'uomo". Alle 16.30 sarà la volta di Riccardo Codecà con il tema letterario "Il signore delle mosche. Analisi di un romanzo filosofico politico" il



La biblioteca di Casalpuusterlengo

più celebre romanzo, nonché la prova d'esordio, dello scrittore inglese William Golding, Premio Nobel per la letteratura 1983.

Si prosegue sabato 20 gennaio

alle 15.30 con la scoperta dei mosaici nelle basiliche tra architettura e fede religiosa con Paolo Beretta che parlerà sul tema "Il mosaico pavimentale romanico dell'abbazia di San Colombano a Bobbio". Sabato 3 febbraio, sempre alle 15.30, invece il tema trattato riguarderà la cinematografia con Francesca Marchesi che illustrerà l'argomento "Immagini al punto di rottura. Il cinema di Hatheyn Bigelow". Ultimo appuntamento con la rassegna "Parola ai giovani" in biblioteca a Casale per sabato 10 febbraio alle ore 15.30 con una interessante analisi sulla chiesa medioevale lodigiana denominata "Le chiese medioevali di Lodi. Cinque casi minori" a cura di Francesca Proietti. ■

Francesco Dionigi

**CASTIGLIONE** A 150 anni dalla morte di colui che guidò la diocesi di Cremona

## Il vescovo Antonio Novasconi nella bufera del Risorgimento

Andrea Foglia ha messo in luce la grande saggezza e carità quando fu parroco a Maleo e in duomo a Lodi; divenne senatore del Regno

È stata una lezione magistrale, tenuta in una chiesa stracolma. La commemorazione della figura di Antonio Novasconi a 150 anni dalla morte, organizzata dalla parrocchia di Castiglione d'Adda, ha colto nel segno. Un pubblico molto attento ha gremito la chiesa dell'Annunciata mercoledì sera per ascoltare la relazione del cremonese don Andrea Foglia, docente di Storia della Chiesa. Tra i presenti, anche i sindaci di Castiglione e di Maleo, e don Raimondi parroco malerino.

Antonio Novasconi nacque a Castiglione d'Adda il 23 agosto 1798. Fu prima arciprete a Maleo e poi in cattedrale a Lodi. Successivamente nel 1849 divenne vescovo di Cremona e dieci anni dopo, nel 1860, venne nominato senatore del Regno d'Italia. Morì a Cremona il 12 dicembre 1867.

Dopo una breve introduzione del prevosto Gabriele Bernardelli, don Foglia ha messo in luce tanti particolari della vita di Novasconi, in modo cronologico, inserendoli nel contesto del tempo. I presenti sono stati catalizzati dai racconti collegati al periodo che il futuro vescovo trascorse in diocesi. Da giovane prete si distinse per la grande carità, insegnava la dottrina cristiana nel tempio di San Francesco e divenne rettore dell'Incoronata. Come arciprete di Maleo affrontò la terribile epidemia di colera che si abbatté tra la sua gente. Diventato arciprete della cattedrale di Lodi, dove si mise in luce quale infatica-



Da sinistra don Gabriele Bernardelli e don Andrea Foglia, in alto un particolare del folto pubblico presente

bile confessore e impareggiabile predicatore.

Andrea Foglia si è a lungo soffermato sui legami che il Novasconi intrattene con i suoi vescovi lodigiani, Alessandro Maria Pagani prima e Gaetano Benaglio poi.

Quale vescovo di Cremona riformò il Seminario e diede un forte impulso alla formazione dei giovani. Tenne una particolareggiata visita pastorale tra il 1853 e il 1858. Sensibile alle istanze risorgimentali, fu raggiunto in città dalle visite compiute da Vittorio Emanuele II e da Cavour. Resse la diocesi con grande equilibrio, senza poter però evitare, soprattutto negli ultimi anni del

suo episcopato, le conseguenze dei contrasti politico-religiosi. Nel 1852 arrivò a rassegnare le dimissioni nelle mani di Pio IX, che glielie respinse. I suoi ultimi anni di vita, come ha messo in luce don Foglia, furono pieni di amarezza per le difformità di vedute insorte in diocesi.

Le celebrazioni per il vescovo Novasconi proseguono domani, sabato 13 gennaio, alle 18, in chiesa parrocchiale, con la Messa di suffragio presieduta dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti. Infine domani alle 21 si terrà un concerto in chiesa parrocchiale, con l'esecuzione della celebre "Messa da Requiem" di Mozart. ■

**OGGI** Parte il nuovo ciclo

## Tesi 2.0 scopre Lodi al tempo di Napoleone

Un nuovo ciclo di incontri per dare visibilità alle tesi di laurea sul Lodigiano e promuovere gli studi sul territorio. Parte oggi la quarta edizione di "Tesi due-puntozero", progetto ideato dall'Archivio storico comunale e dall'Archivio storico diocesano: gli appuntamenti, a cadenza mensile e aperti al pubblico, permetteranno ai giovani laureati di presentare i loro lavori e di «illustrare anche la metodologia e le difficoltà incontrate nell'indagine storica», come spiega Sara Fava, responsabile dell'Archivio storico comunale.

Il primo incontro in programma oggi pomeriggio (ore 17.30, sede dell'Archivio storico in via Fissiraga) sarà dedicato allo scenario storico, politico e culturale della città di Lodi all'epoca del Bonaparte. Davide Galluzzi presenterà la tesi *Lodi rivoluzionaria al tempo di Napoleone*, in cui vengono descritte le condizioni del territorio agli inizi dell'occupazione francese, seguita alla vittoriosa battaglia del Ponte di Lodi che aprì il dominio sulla Lombardia. In quel periodo il Lodigiano sperimentò nuove forme di governo e l'insorgere di una cultura laica in chiaro contrasto con l'esperienza della Casa d'Asburgo. Il processo coinvolse ogni settore della vita locale: l'amministrazione, la classe dirigente, la vecchia aristocrazia, il clero, le masse rurali.

16 appuntamenti successivi spazieranno tra diversi temi legati a fatti, monumenti e personaggi del territorio. Venerdì 9 febbraio (ore 17.30, Archivio diocesano in via Cavour) Valentina Carozza illustrerà il lavoro intitolato *San Domenico in Lodi: vicende e problemi nei secoli centrali del Medioevo*.

Il 9 marzo (via Cavour) si getterà luce sull'antica cattedrale di Santa Maria in Lodi Vecchio grazie alla tesi firmata da Laura Carioni. Beatrice Granata presenterà invece *Dall'industria alla socialità della cultura. Progetto di rigenerazione urbana dell'area dell'ex Liniificio di Lodi* (23 marzo, via Fissiraga). Tra i temi trattati spicca anche quello che riguarda *Il sito internet della Biblioteca del Seminario di Lodi*, opera di Noemi Taborelli che sarà svelata al pubblico il 6 aprile all'Archivio diocesano. Il penultimo incontro è in programma il 4 maggio (via Cavour): Sara Barboglio presenterà la tesi *Gli opuscoli dell'Ottocento del fondo Laudense*.

Il ciclo di incontri si chiuderà il 7 giugno all'Archivio storico comunale con un incontro incentrato sulla figura di Ada Negri: la grande poetessa lodigiana è al centro dello studio svolto e presentato da Anna Guerriani. ■

Fabio Ravera

**L'INCONTRO** All'esposizione di palazzo Barni l'excurus storico di Ferruccio Pallavera e Giovanni Vanini sul rapporto fra la città e l'Adda

## Lodi e il fiume ieri e oggi, una lezione a quattro mani

Con il traguardo dei quattromila visitatori appena raggiunto, la mostra *L'Animo Gentile*, promossa dalla Fondazione Comunitaria e dalla Fondazione Cariplo è già un successo. Ma anche gli eventi collaterali non sono da meno: ieri pomeriggio, c'è stato il tutto esaurito a Palazzo Barni per l'appuntamento con Ferruccio Pallavera, questa volta non in veste di direttore del Cittadino ma di storico, e di Giovanni Vanini, anch'egli ricercatore appassionato di storia lodigiana. I due relatori hanno tracciato un profilo storico del rapporto tra la città e il suo fiume, «che ha fatto la fortuna della Lodi antica e che la Lodi moderna ha spesso trascurato», come ha detto il moderatore Aldo Papagni introducendo l'evento. Pallavera è partito dalla descri-



A lato Giovanni Vanini e Ferruccio Pallavera, qui il pubblico intervenuto

zione dell'ambiente di paludi e acquitrini che dominava il territorio dai tempi di Roma, e ha narrato dei dissesti idrogeologici che hanno tormentato il Lodigiano nell'Alto Medioevo. Tra piene, alluvioni, incremento delle precipitazioni e quant'altro, i lodigiani si confrontarono con il frequente spostamento del corso dell'Adda, che spesso si lasciava alle spalle i cosiddetti

«mezzani», isolotti tra il fiume e le paludi che, ancora oggi, danno il nome a molte zone affacciate su Adda e Po. Pallavera ha raccontato del Lago Gerundo, poi della distruzione di Lodi antica a opera dei milanesi, infastiditi dall'attività commerciale dei mercati lodigiani e dai dazi imposti lungo il Lambro per il passaggio del sale. Con la nascita di Lodi nuova, che il Barbarossa

volle trasformare in «porto d'eccellenza», l'asse commerciale del Lodigiano si spostò dal Lambro all'Adda, nuovo cuore della vita cittadina. Una vita che si snodava in storie particolari, cronache o aneddoti dell'epoca che, ritrovati negli archivi tra miriadi di documenti prevalentemente notarili, spesso forniscono delucidazioni importanti sulla vita dell'epoca.

Anche Vanini ha fornito alcuni flash significativi e sicuramente avvincenti sulle sue ricerche storiche, ha parlato del Revellino, la fortificazione che stava oltreadda, e del ponte di Lodi, dalla battaglia napoleonica all'inaugurazione dell'odierna struttura, nel 1864, che dal 1880 conobbe anche il passaggio dei tram, i cosiddetti «Gambadelegn».

Si è parlato del nobile Vistarini che una sera, rincasando a piedi insieme al suo servo, fu accoltellato a morte in via Magenta, e della pena capitale inflitta all'assassino, la cui testa fu poi esposta sulle mura. Non è mancata anche un'incursione tra i proverbi dell'epoca, con i barcaioi che, nelle giornate di nebbia fitta, si appellavano a «Sant'Antonio dalla barba lunga», per trovare l'altra sponda, per finire con un ricordo alle donne che «per secoli si sono spaccate la schiena in riva al fiume, le lavandaie». ■

Federico Gaudenzi

**IL 19 GENNAIO** Per l'occasione sarà esposta in duomo una tavola di Martino Piazza

## San Bassiano, festa patronale fra tradizione e opere d'arte

di **Matteo Brunello**

■ Ci sarà l'immane büseca, con i suoi 15 quintali offerti sotto i portici del Broletto. Ci sarà la tradizionale fiera con i "filsòn" che invaderanno piazza Vittoria. E nella cattedrale il lodigiano e vescovo di Mondovì monsignor Egidio Miragoli presiederà il solenne pontificale, a fianco del vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti.

Il 19 gennaio Lodi si stringerà attorno al suo patrono, San Bassiano, e come regalo alla città in occasione della festa, la Fondazione Banca Popolare di Lodi, in collaborazione con Banco Bpm, metterà a disposizione dei fedeli uno straordinario capolavoro dell'arte: si tratta della Madonna col Bambino di Martino Piazza, una tempera su tavola risalente agli inizi del XVI Secolo (1515 circa) che rimarrà esposta in prossimità dell'altare maggiore del duomo dal pomeriggio di mercoledì 17 alla mattina di lunedì 22 gennaio. Venerdì prossimo la cerimonia cominceranno dalle 9 del mattino con il ritrovo delle autorità a palazzo Broletto. A seguire sindaci e rappresentanti del territorio scenderanno dallo scalone del municipio, preceduti dai figuranti in costume della Pro loco e dai vigili in alta uniforme, con i ceri votivi per l'omaggio al vescovo. Verso le 10 è in programma il saluto del sindaco Sara Casanova, nella cripta della cattedrale, con l'intervento del vescovo monsignor Malvestiti. Alle 10.30 inizierà la celebrazione della solenne funzione religiosa in duo-

mo, presieduta dal vescovo di Mondovì monsignor Miragoli. E al termine della celebrazione in piazza Broletto la Pro loco offrirà le vaschette di trippa, grazie al contributo della Bcc Centropadana, mentre nel pomeriggio ci sarà la distribuzione di vin brulé ad opera dell'associazione nazionale Alpini, sezione di Lodi.

Sempre al pomeriggio, si alzerà il sipario del teatro alle Vigne per la consegna del Fanfullino d'oro deciso dalla Familia Ludesana e delle benemeritenze civiche decise dalla giunta comunale. L'appuntamento è alle 17.30 in via Cavour. Il prestigioso Fanfullino sarà assegnato a Vittorio Cirini, una vita dedicata alla canoa, mentre saranno tre le medaglie d'oro del Comune di Lodi (al dirigente scolastico Corrado Sancilio, alla Fondazione Stefano e Angela Daneli e alla società sportiva Amatori Wasken Lodi) e sette saranno gli attestati di civica benemeritenza (all'ex comandante dei vigili Gianfranco Colombi, alla memoria dell'imprenditore Pierangelo Parmigiani, al controttenore Raffaele Pe, ai coniugi Angelo Poiani e Maria Luisa Cipolla, all'associazione Barcaioi e lavandarie, alla Lilt - Lega italiana per la lotta contro i tumori, al Movimento per la vita lodigiano).

Durante la giornata del 19 gennaio sarà aperta con orario continuato (dalle 10 alle 19) la prestigiosa mostra "L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", la rassegna con 40 capolavori che propone un viaggio in cinque secoli di pittura. L'iniziativa



Il dipinto che verrà esposto in cattedrale - (Collezione Banco BPM)

è promossa da Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi e Fondazione Cariplo. Come detto e in omaggio alla città, sarà possibile ammirare anche la tavola di Martino Piazza in duomo. L'opera fa parte del patrimonio culturale del Banco Bpm ed è stata messa a disposizione della festa. Custodita a Lodi, è normalmente esposta negli uffici direzionali della Banca popolare, al quarto piano della sede progettata da Renzo Piano, in spazi non accessibili al pubblico. «L'esposizione di un'opera dei Piazza in occasione della solen-

nità del santo patrono è una tradizione per noi - commenta Duccio Castellotti, presidente della Fondazione Bpl - offrire al pubblico la possibilità di ammirare da vicino un'opera della collezione Banco Bpm è un segno di attenzione alla comunità». E Fabrizio Marchetti, responsabile divisione Bpl: «Come accadde per le due tavole di Callisto Piazza esposte due anni fa, sempre per San Bassiano, il "prestito" dell'opera al duomo ci consente di valorizzare quest'importante pezzo del nostro patrimonio artistico». ■

**ANGELO FROSIO**

## Bergognone, "spopolano" i manichini decorati

■ Da una parte l'ispirazione artistica e dall'altra l'impegno per salvare il pianeta. La scuola Bergognone di viale Pavia si lancia un'iniziativa originale e inedita, nello spirito di una realtà da anni impegnata con i suoi "Folligeniali" in progetti sociali per persone diversamente abili. Stavolta l'istituto guidato dal fondatore Angelo Frosio si è esercitato nel recupero di alcuni rifiuti, in particolare dei manichini che sono stati decorati. «L'idea è che ogni cosa abbia un valore assoluto, indipendente dalla utilità o funzione d'uso - spiega Monia Suzzani, direttrice della Bergognone - il compito dell'artista è quello di far emergere e mostrare a tutti questo valore».

Gli allievi della scuola d'arte lodigiana attiva dal 1975 hanno voluto promuovere un nuovo progetto. «Alcuni protagonisti dell'istituto, tra cui l'allievo "storico" Natale Bignami, hanno recuperato alcuni manichini che stavano per essere gettati via nella spazzatura e li hanno decorati per portarli ad un nuovo splendore e ad una seconda vita - spiega sorridente Monia -. Invitiamo tutti i negozi di abbigliamento di Lodi a portarci manichini vecchi, dimessi o danneggiati, che sotto la mano sapiente degli artisti Folligeniali verranno trasformati in opere d'arte». Dopo le celebri "mucche" di Frosio, installazioni dipinte e decorate, che i lodigiani hanno imparato a conoscere, ora Frosio lancia un nuovo trend che sono i manichini colorati e recuperati. «Ancora una volta, all'inizio di un nuovo anno, gli allievi della Bergognone lanciano al mondo un messaggio positivo, basato sulla speranza», spiegano dall'istituto di viale Pavia. ■

**CREDITO** Cessioni milionarie di crediti in sofferenza perfezionate a fine 2017. Il dg Sabato: «Ora maggior dinamismo sugli impieghi»

## Banca Centropadana fa pulizia nei conti: chiuse due maxi operazioni di vendita Npl

■ Ammontano a svariate decine di milioni di euro (valore nominale) le due importanti operazioni di cessione di crediti ammalorati (Non performing loans) chiuse da Banca Centropadana alla fine del 2017. La prima operazione, denominata "Project Multiseller Npl 2017", è stata effettuata da Banca Akros (gruppo Banco Bpm) in qualità di arranger e ha visto la partecipazione di cinque istituti di credito di medio piccole dimensioni, tra cui Centropadana e Banca di Piacenza, che hanno ceduto crediti in sofferenza, nel caso dell'istituto lodigiano crediti ipotecari. Banca Akros ha organizzato l'asta competitiva fra investitori specializzati e ha aggiudicato il pacchetto di Npl a un fondo internazionale che opera nell'acquisto e nella gestione di asset deteriorati.

Il montante di crediti ammalorati ceduti da Centropadana attraverso la consulenza di Akros ha un valore nominale di circa 20 milioni di euro.

Cifre molto più importanti (per ora la banca però non ha reso noto l'importo) si sono raggiunte invece nella seconda operazione di cessione di Npl chiusa a fine 2017 da Centropadana. In questo caso l'istituto di credito cooperativo ha venduto in un unico blocco un pacchetto composto per il 50 per cento da crediti del portafoglio ipotecario e per l'altra metà da crediti chirografari, dunque non assistiti da garanzie reali. La cessione è avvenuta a un fondo internazionale ed è stata confermata ieri dal presidente e dal direttore generale di Centropadana, rispettivamente Serafino Bassanetti e Oliviero Sabato. «Attraverso

queste operazioni - ha spiegato il direttore generale - i livelli di Npl si sono dimezzati, alleggerendo la pressione sui ratios patrimoniali. Le due operazioni ci permetteranno di affrontare il 2018 con maggior dinamismo sul fronte degli impieghi. Inoltre grazie a questo intervento non avremo preclusioni alle possibilità di ulteriore sviluppo, soprattutto nell'ottica di eventuali ampliamenti della nostra struttura».

Il riferimento è a possibili operazioni di aggregazione o acquisizione di altri istituti di credito cooperativo, che potrebbero delinearsi nei prossimi mesi con l'avvio dei gruppi unici e l'ingresso di Centropadana in Iccrea Banca previsto entro fine 2018.

Le due maxi operazioni di cessione di Npl avranno ovviamente

**Il direttore generale di Bcc Centropadana, Oliviero Sabato, nella sede centrale dell'istituto, a Lodi**



un significativo impatto negativo sul bilancio di esercizio 2017, che sarà approvato nella prima parte del 2018 dal cda per poi passare in assemblea. Un anno, quello appena concluso, che ha visto i vertici di Centropadana impegnati in maniera particolare sulla gestione del portafoglio Npl. «Il 2017 ha fatto segnare comunque una lieve crescita degli impieghi, seppure in una situa-

zione di mercato non ancora brillante - precisa Sabato - siamo sciolti inoltre nel risparmio gestito. L'ultimo biennio ci ha visto poi al lavoro nell'affinamento della struttura dei costi, con un sensibile ridimensionamento dei costi operativi per il funzionamento della macchina e per la raccolta dei capitali (riduzione del costo del funding, ndr)». ■ **Lorenzo Rinaldi**

disco scoperto, un album di Huddie Ledbetter meglio conosciuto come Leadbelly, e per la stessa preferenza verso il blues acustico e rurale, quello che ha radici e origini nel Delta. Rossi è il primo degli appuntamenti culturali di Zig Zag che, a scadenza quindicinale, continueranno fino alla prima metà di giugno, sempre di sabato, con ingresso libero e gratuito e degustazione enologica conclusiva (si raccomanda la puntualità). Per il calendario completo, gli aggiornamenti e ulteriori informazioni: [www.zigzaglibricd.com](http://www.zigzaglibricd.com).

### Periferie umane a cascina Roma

Da l 10 gennaio a cascina Roma (piazza delle Arti) c'è la mostra "Periferie urbane, periferie umane", progetto artistico dell'Ucai Milano (Unione Cattolica Artisti italiani, sezione di Milano). L'inaugurazione ufficiale è il 7 gennaio; in programma sabato 13 alle 17.30. La mostra consiste in opere di pittura, scultura, vetreria eccetera.

### SAN GIULIANO MILANESE

#### Il tradizionale concerto per l'inizio dell'anno

Sabato 13 gennaio alle 21 presso la chiesa di San Giuliano Martire si terrà il tradizionale Concerto di inizio anno. In programma musiche gospel. Ad eseguire la celebre musica religiosa, sarà il coro Sol Quair di Lecco, guidato dal Maestro Giuseppe Caccialanza.

#### Prorogata l'apertura della pista sul ghiaccio

Dopo il successo registrato durante le festività natalizie, la pista del ghiaccio di piazza Di Vittorio rimarrà a disposizione dei sanjulianesi fino a domenica 21 gennaio. Una proroga che consentirà ai cittadini di approfittare ancora per una manciata di giorni dell'opportunità di mettere i pattini ai piedi per praticare il tradizionale sport invernale. Per la prima volta San Giuliano Milanese si era goduta le feste natalizie cordate dalla pista del ghiaccio: l'impianto, allestito in piazza Di Vittorio, ha aperto i battenti il mese scorso doveva chiudere all'Epifania, mentre ora sarà fruibile fino al 21 gennaio. Si tratta di un rettangolo immacolato di 22 metri per 10 che verrà calcato da bambini, ma anche dagli adulti, i quali con i pattini ai piedi potranno cimentarsi nel tradizionale sport invernale. La struttura è affiancata da una casetta di legno per il noleggio dell'attrezzatura, nonché da un altro manufatto dove è possibile acquistare frittelle e zucchero filato.

### SENNALODIGIANA

#### Serata danzante con la Pro loco

Tradizionale serata danzante organizzata dalla Pro Loco. Appuntamento sabato 13 alle 21.30 nel salone comunale: sul palco Paola Fabiani.

### TAVAZZANO

#### Serata danzante con la Pro Loco

Appuntamento sabato 13 alle ore 21 presso la palestra comunale per una serata danzante organizzata dalla Pro Loco di Tavazzano. Suona l'orchestra "Giancarlo e Anna". Per informazioni 3357500950.

### VILLANOVA DEL SILLARO

#### Al Mir si danza con Piero Olivari

Sabato 13 al Mir di Villanova serata danzante con Piero Olivari. Ingresso con consumazione donna 5 euro, uomo 7 euro: chi cena non paga l'ingresso. Menù a prezzo fisso a partire da 15 euro. Gradita la prenotazione. locale climatizzato. Info: 0371-230060 oppure 345-4980471.

## LODI Tanti eventi nel weekend, compreso un tour a Codogno



### C'è l'arte a 360 gradi con "L'animo gentile"

■ C'è la mostra "L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano, in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Opere della collezione Cariplo, in dialogo con dipinti e sculture delle collezioni pubbliche e private del Lodigiano, saranno esposti a Palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17 fino al 31 gennaio. Orari di visita della mostra, con ingresso libero: giovedì dalle 16 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visite guidate su prenotazione (tel. 0371.432726). Il weekend sarà ricco di eventi speciali. Si comincia sabato 13 gennaio alla sala della Musica della Fondazione Cosway di via Paolo Gorini/piazzale Zaninelli: alle ore 17 c'è "La tromba

di Gianni Satta". A grandissima richiesta dopo quella di novembre, è inoltre prevista alle ore 15 una seconda visita guidata dallo storico dell'arte Mario Marubbi all'edificio di Palazzo Barni, con accesso anche a spazi abitualmente chiusi al pubblico. Sempre per gli eventi speciali, domenica 14 gennaio alle ore 17 alle ex scuderie di palazzo Barni c'è "Giovanni Agostino. Da Lodi a Milano, fino a Venezia", con Marina Arensi, giornalista de "il Cittadino", la restauratrice Lucia Laita e la storica d'arte Elena Lissoni; contemporaneamente, alla chiesa parrocchiale di San Biagio, a Codogno, è prevista la visita guidata ai dipinti Natività e Madonna con bambino e santi di Cesare Magni, un'altra tappa del tour legato alle opere di autori leonardeschi custoditi nelle chiese lodigiane. ■

### dom. 14 gennaio

#### CASALPUSTERLENGO

##### Domenica di assemblea per i podisti casalesi

Per una domenica i podisti casalesi non indosseranno la divisa sociale e le scarpe da corsa ma si siederanno nella ampia aula magna dell'Istituto di Istruzione Superiore Cesaris di Casalpusterlengo per l'appuntamento annuale con l'assemblea del Gruppo Podistico Casalese in programma domenica 14 gennaio alle ore 10. A presiedere l'assemblea ed a presentare a tutti i dati della 37esima stagione podistica del Gruppo Casalese appena terminata sarà il "presidentissimo" Gabriele Ferrari.

### CODOGNO

##### L'animo gentile in tour tra i capolavori

C'è la mostra "L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano, in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Opere della collezione Cariplo, in dialogo con dipinti e sculture delle collezioni pubbliche e private del Lodigiano, saranno esposti a Palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17 fino al 31 gennaio 2018. Orari di visita della mostra, con ingresso libero: giovedì dalle 16 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visite guidate su prenotazione (tel. 0371.432726). Per gli eventi speciali, domenica 14 gennaio alla chiesa parrocchiale di San Biagio, a Codogno, è prevista la visita guidata ai dipinti Natività e Madonna con bambino e santi di Cesare Magni, un'altra tappa del tour legato alle opere di autori leonardeschi custoditi nelle chiese lodigiane.

### LODI

##### L'animo gentile di Giovanni Agostino

C'è la mostra "L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano, in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Opere della collezione Cariplo, in dialogo con dipinti e sculture delle collezioni pubbliche e private del Lodigiano, saranno esposti a Palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17 fino al 31 gennaio 2018. Orari di visita della mostra, con ingresso libero: giovedì dalle 16 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visite guidate su prenotazione (tel. 0371.432726). Per gli eventi speciali, domenica 14 gennaio alle ore 17 alle ex scuderie di palazzo Barni c'è "Giovanni Agostino. Da Lodi a Milano, fino a Venezia", con Marina Arensi, giornalista de "il Cittadino", la restauratrice Lucia Laita e la storica d'arte Elena Lissoni.

##### Dichiarazioni di pace tra pittura e poesia

L'Associazione Monsignor Quartieri presenta alla sala espositiva della Bipielle Arte, via Polenghi Lombardo, "Dichiarazioni di pace. Pittori e poeti contro guerre e violenza", a cura di Giorgio Seveso. Orari: da martedì a venerdì, dalle 16 alle 19, sabato, domenica e festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visite guidate: sabato e domenica, alle 11 e alle 18. Possibili prenotazioni in altri giorni e orari chiamando lo 0371.580351 durante gli orari di apertura della mostra. Gli eventi collaterali proseguiranno il 14 gennaio (ore 16) con "Tutti i di ven sera", con Andrea Maieffi, Giovanna Lobbia e la fisarmonica di Luca Consolandi. Dedicato ad Antonio Cècu Ferrari (1937-2012).

##### La comunità ricorda don Giovanni Brugnani

A distanza di cinquant'anni dalla morte la figura di don Giovanni Brugnani, che dedicò la propria vita ai non vedenti e al Mac, sarà ricordata sia a livello diocesano che nelle parrocchie dove ha prestato il proprio apostolato. Il Movimento Apostolico Ciechi della diocesi di Lodi ricorderà il sacerdote domenica 14 gennaio, con un evento intitolato "Una vita per il Mac", che si snoderà in due momenti. Alle ore 11 in cattedrale sarà celebrata una Messa presieduta da don Bassiano Uggè vicario generale della diocesi, e concelebrata dall'assistente nazionale del Mac don Alfonso Giorgio e dagli assistenti diocesani del Mac. Alle ore 15, in Seminario si svolgerà l'evento "La vita e l'opera di don Giovanni Brugnani", con alcune testimonianze di chi l'ha conosciuto. Interverranno il vescovo monsignor Maurizio Malvestiti e il presidente nazionale del Mac Michelangelo Patanè. Moderatore: il giornalista Ferruccio Pallavera

##### L'Avaro di Moliere sul palco delle Vigne

Domenica 14 gennaio alle ore 21 al teatro alle Vigne di via Cavour 66 c'è "L'avarò" di Moliere, con Alessandro Benvenuti, Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Paolo Ciotti, Gabriele Giaffreda ed Elisa Proietti. Regia di Ugo Chiti, produzione Arca Azzurra Teatro. Info: [www.teatroallevigne.com](http://www.teatroallevigne.com), [filippo.ginelli@gmail.com](mailto:filippo.ginelli@gmail.com).

### LODI VECCHIO

##### La visita pastorale del vescovo Maurizio

Domenica 14 gennaio a Lodi Vecchio, alle ore 10.30, in Chiesa parrocchiale, il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti presiede la Santa Messa di apertura della Visita Pastorale; nel pomeriggio, alle ore 14.30,

incontra i ragazzi della catechesi e alle 15.15 i loro genitori.

### MASSALENGO

##### Museo dei vecchi attrezzi una domenica di visite

Una giornata in visita al museo dei vecchi attrezzi dell'artigiano, con l'annessa esposizione di fossili e reperti paleontologici e qualche novità. Il museo è ospitato presso le ex scuole elementari ed è aperto tutte le domeniche dalle 15 alle 18. Per visite infrasettimanali (per scuole e privati) è possibile prendere appuntamento chiamando lo 0371 480119 oppure il 3338886809.

### MELEGNANELLO

##### La comunità in festa per Sant'Ilario

Melegnano festeggia la sagra di Sant'Ilario. L'appuntamento è per domenica 14 gennaio. Il programma prevede alle ore 9.30 la celebrazione della Santa Messa Solenne; alle ore 16 si terrà la recita del Vespro, a seguire la tradizionale festa in piazza allietata da una gustosa polenta con cotechino.

### MELEGNANO

##### Una domenica a teatro alla Corte dei Miracoli

Domenica 14 gennaio alle ore 16 per la stagione teatrale alla Corte dei Miracoli (piazzale delle Associazioni 19, info [www.lacortedeimiracoli-melegnano.it](http://www.lacortedeimiracoli-melegnano.it), tel. 393-0022334) c'è lo spettacolo per bambini e famiglie "Hansel e Gretel".

### PANDINO

##### L'Azione Cattolica e la marcia della Pace

Domenica 14 Gennaio a Pandino si svolgerà la "Marcia della Pace", che l'Azione Cattolica parrocchiale propone con il sostegno di diverse altre associazioni e il patrocinio del Comune. La Marcia prenderà il via dal piazzale a fianco del Campo sportivo di via Bovis, dove ritrovo e partenza sono previsti per le ore 15. I partecipanti poi sfileranno per le vie del paese soffermandosi lungo il percorso in alcuni luoghi significativi dove raccogliere spunti di riflessione sul tema; tali punti sono stati gestiti e sono a cura delle diverse associazioni e gruppi sostenitori e organizzatori. La conclusione è prevista presso l'Oratorio San Luigi verso le 17.30, con un piccolo rinfresco per tutti. Ma di Pace e delle tematiche affrontate durante le tappe della Marcia si continuerà a parlare, in un momento prettamente dedicato alla condivisione e confronto, durante una serata dedicata, venerdì 19 gennaio, alle ore 20.45 presso l'Oratorio San Luigi di Pandino. Titolo della serata: "Uno sguardo diverso". Relatore/moderatore Enrico Fantoni, responsabile dell'ufficio Migrantes e missionario della diocesi di Crema.

### SALERANO SUL LAMBRO

##### Un mondo di presepi a cascina Vistarina

Fino al 14 gennaio riapre il Museo Il Mondo del Presepe a Cascina Vistarina, sp 17, km. 4,500 a Salerano sul Lambro, con la sua straordinaria collezione di presepi da tutto il mondo. Orari: tutti i sabati, domeniche e festivi dalle ore 14.30 alle 18 (chiuso 25 dicembre). Possibilità per gruppi organizzati di prenotare la visita in altri giorni al n. tel. 0371.71155.

### lun. 15 gennaio

### LODI

##### Agli incontri del Meic si parla di giovani

Si terrà lunedì 15 gennaio (alle ore 21 presso l'aula magna del Liceo Verri) il prossimo incontro del calendario del Meic. Questa volta l'attenzione si concentrerà sul mondo dei giovani e in particolare su una delle difficoltà più avvertite da chi ha a che fare da vicino con quel mondo: genitori, educatori, insegnanti. E' il tema della gestione del conflitto negli adolescenti e nei giovani, spesso in difficoltà a trovare soluzioni effi-

# Cultura & Spettacoli

**LA MOSTRA** Tanti appuntamenti collaterali all'esposizione in corso a Palazzo Barni

## Squilli di tromba a "L'animo gentile": Gianni Satta guida il poker di eventi

Il concerto di oggi alla Fondazione Cosway del musicista di Livraga con Fabrizio Trullu è il fiore all'occhiello del weekend

di **Fabio Ravera**

Uno show dedicato ai grandi autori di colonne sonore cinematografiche, da Hollywood a Cinecittà. Il concerto di Gianni Satta, il noto trombettista di Livraga, si annuncia come il fiore all'occhiello degli eventi inseriti nel fine settimana nel calendario della mostra "L'animo gentile" in scena fino al 31 gennaio a Palazzo Barni: oltre all'appuntamento musicale, il programma prevede anche un focus sull'artista Giovanni Agostino da Lodi, l'"ospite illustre" della retrospettiva promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, una visita guidata alla chiesa parrocchiale di San Biagio a Codogno e un percorso per scoprire i segreti di Palazzo Barni.

### BRANI DA "GRANDE SCHERMO"

L'evento più atteso di oggi (sabato, ore 17, Sala della musica della Fondazione Cosway in via Paolo Gorini 6) è l'esibizione di Satta (tromba e flicorno), accompagnato al pianoforte da Fabrizio Trullu. I due musicisti proporranno un viaggio in note tra Stati Uniti e Italia incentrato sulle più note colonne sonore del "grande schermo". «Citeremo compositori come Nino Rota, Ennio e Andrea Morricone, Henry Mancini, Richard Rodgers, Harold Arlen, ma anche cantautori che hanno donato brani al cinema, come Pino Daniele e Gino Paoli - racconta Satta - . Il progetto con Trullu era già stato presentato



a Crema e in altre occasioni: talvolta ci esibiamo anche in trio con un contrabbasso». Il concerto di oggi è uno dei tanti impegni del trombettista, reduce dalla collaborazione con Gino Marcelli sfociata nel disco *Art meets art* e dalla partecipazione all'album *Trebisonda* di Aksak Project. «In questo periodo sto collaborando anche con il cantautore Davide Zilli, c'è in cantiere un nuovo disco. Inoltre, prima dell'estate, dovrebbe uscire un mio progetto solista, realizzato con un trio acustico e che si rifà ai suoni delle "street band"».

### QUEI SALONI DA SCOPRIRE

Sempre oggi (ore 15) è in programma una visita ad alcuni dei saloni di Pa-

lazzo Barni in corso Vittorio Emanuele, solitamente chiusi al pubblico, con una guida d'eccezione: Mario Marubbi, autore di numerose pubblicazioni dedicate all'arte lombarda del Quattrocento e del Cinquecento.

### DIETRO "L'OSPITE ILLUSTRE"

Domani (domenica, ore 17) le ex scuderie di Palazzo Barni ospiteranno invece l'incontro intitolato *Giovanni Agostino. Da Lodi a Milano, fino a Venezia*, inserito nel ciclo *Conversare di arte e bellezza*. L'appuntamento sarà incentrato sulla figura di Giovanni Agostino, il pittore rinascimentale, attivo in Lombardia e in Veneto tra l'ultimo decennio del XV secolo e il 1525, nonché autore del-



Sopra a sinistra Gianni Satta, poi in senso orario Fabrizio Trullu, Mario Marubbi, la chiesa di San Biagio e Marina Arensi davanti al quadro di Giovanni Agostino da Lodi

l'opera più preziosa inserita nel percorso della mostra lodigiana, la *Madonna col bambino e un angelo*, di proprietà della Santa Sede e concessa eccezionalmente in prestito da Villa Cagnola di Gazzada. Alla tavola rotonda parteciperanno la giornalista, critica d'arte e collaboratrice della mostra Marina Arensi, la restauratrice di Villa Cagnola Lucia Laita ed Elena Lissoni, curatrice dell'esposizione a Palazzo Barni.

### IN TOUR A CODOGNO

Infine, sempre domenica (ore 15-17), si terrà una visita guidata ai dipinti *Natività e Madonna con Bambino e Santi* di Cesare Magni alla parrocchiale di San Biagio a Codogno. ■

### LA MOSTRA/2

## La Monsignor Quartieri rilegge in note "Cècu" Ferrari

Una conferenza incentrata sulla figura di San Bassiano, patrono di Lodi, e un incontro tra parole e musica per ricordare il grande Antonio "Cècu" Ferrari, il compianto attore lodigiano scomparso nel 2012. Un doppio appuntamento animerà il fine settimana organizzato dall'associazione Monsignor Quartieri a margine della mostra *Dichiarazioni di pace*, in scena fino all'11 febbraio alla sala espositiva Bipielle Arte a Lodi. L'evento di oggi (sabato, ore 16) vedrà in cattedra lo studioso Alessandro Stabilini che proporrà una lezione sull'iconografia di San Bassiano, proprio alla vigilia della festa cittadina, in programma venerdì. «Presenterò una breve lezione sulla vita e sull'agiografia del santo - spiega Stabilini -, illustrando quindi come queste abbiano influenzato le modalità di rappresentazione iconografica».

Domani (ore 16) la Sala espositiva Bipielle Arte ospiterà invece *Tutti i di ven sera*, un omaggio a "Cècu" Ferrari con lo scrittore Andrea Maietti, l'attrice Giovanna Lobbia e il fisarmonicista Luca Consolandi. Nel corso del pomeriggio, accompagnati dal suono della fisarmonica, verranno letti alcuni brani e alcune poesie dell'autore di Montanaso, indimenticabile "voce" e maschera della tradizione contadina lodigiana. In campo teatrale, Ferrari è stato per anni attore e capocomico della Compagnia filodrammatica dialettale I soliti, portando in scena l'amatissimo personaggio di "Cècu" con il suo immancabile cappello e i baffoni. Ferrari è stato anche un eccellente poeta dialettale, come dimostrano le numerose raccolte pubblicate, e strenuo difensore di una civiltà contadina che non c'è più. ■

F. R.

di **Andrea Maietti**

### LA TENDA SULL'ADDA

## Quel tango di Angelillo sulla coda del fagiano...

«La maestà non muore mai da sola...». Mi è riaffiorato Shakespeare alla notizia dell'addio di Antonio Valentin Angelillo. Era una "maestà" del calcio nei perduti anni Cinquanta del secolo scorso. A vent'anni, nel campionato '58-'59, aveva fatto 33 gol in 33 partite. Angelillo era per me la parafra di Nerina: «Rapido passasti; e come un sogno fu la tua vita. Un tango».

Valentin faceva gol in leggerezza semidivina: trottignava sulla tre quarti, poi scattava senza che il difensore irrompesse al tackle, quasi ammaliato dalle mosse di un angelo dalla faccia triste. Mi aveva consolato del tramonto del "Nacka" e di "Veleno" Soffriva di *saudade* argentina e trovò

sollevio tra le braccia di una bionda ballerina di Brescia, ribattezzatasi Ilya Lopez. Il calcio divenne per lui secondo amore, e la magnifica "maestà" che avrebbe potuto eguagliare Di Stefano impallidì senza rimedio. Non prima di avermi regalato una indimenticabile domenica a San Siro, il 27 novembre 1960. Il primo anno del Mago Herrera.

L'Inter aveva esordito sotterrando l'Atalanta a Bergamo per 5-1. Prometteva di vincere il campionato. Il Mago non sopportava lo scarso dinamismo di Valentin, distratto dal mal d'amore. Valentin si domandava come potesse quel rozzo ginnasiarca contestare uno che alla palla dava del tu come

all'amica del cuore. Quella domenica a San Siro era ospite la Sampdoria. Pa' Pino era appena tornato da una battuta di caccia. Dal carniere occhieggiava la coda iridata di un fagiano tenebroso. Pa' aveva disertato per Angelillo la festa all'osteria. Sull'out destro dell'attacco nerazzurro folleggiava un omino biondo e gentile, Mauro Bicicli.

«L'è brau, l'è de Crema, uno dei nostri», disse pa'. A metà della ripresa l'aletta di Crema si bevve un paio di difensori, fintò il passaggio al centro e infilò d'arguzia sul primo palo. A quel punto la vittoria era garantita. Pa' Pino in questi casi guardava l'orologio e prendeva la via del parcheggio dove ci aspettava la "Giardinetta". «Non si

è ancora fatto vedere...», disse. Alludeva ad Angelillo, che aveva tocchettato con poca voglia fino a quel punto. «È il più bravo di tutti - disse pa' - il più bravo dopo il Pepp» (Il Pepp era Giuseppe Meazza, che pa' guardava di bottega, andava a veder giocare all'Arena, negli anni Trenta. Risparmiava il biglietto del tram, attaccandosi al trolley).

Ultimi sgoccioli di partita. Pa', rassegnato, rispinge la coda del fagiano dentro il carniere, si alza: «*Ndém, che vén tardi*». In quella uno spiovente erratico nella zona di Angelillo. Lui, spalle alla porta, stoppa di petto, esegue una mezza giravolta e prima che la palla tocchi terra colpisce di pieno collo destro. Si sente prima lo schiocco del tiro, poi quello della rete che si gonfia nell'angolo alto alla sinistra del portiere, allocchito tra i pali come quel de la Mascherpa. Tutto il curvone dei distinti è in piedi. Si alza anche pa': «*Finalmént! Adéss pùdém propi 'ndà!*». ■

# Cultura & Spettacoli

**SATIRA** Walter Leoni guida la top degli italiani, davanti a D'Agostino e Audisio

## Il "Novello" svela i suoi podi: di Orvieto la penna vincitrice

Si è svolta sabato mattina a Codogno la cerimonia di premiazione e l'apertura della vetrina con i lavori selezionati

di **Luisa Luccini**

Sventola il tricolore sull'ottava edizione del Premio Novello di Codogno: tutti italiani i tre classificati della categoria "professionisti" del concorso internazionale di satira di costume intitolato all'artista codognese Giuseppe Novello, con il primo premio alla vignetta *Dirimpetta* del vignettista di Orvieto Walter Leoni, seguito dalla vignetta *Il salto* del pescarese Marco D'Agostino (secondo classificato) e dal disegno *Famiglia* del piemontese Gianni Audisio (terzo). Proprio la "famiglia" era il tema scelto dal Premio, approfondito con bravura dai premiati. Si prenda Leoni: nella sua vignetta, il lussuoso (ma solitario) parco con piscina del ricco proprietario sfigura a confronto dello stretto ma allegro cortile con piscinetta gonfiabile della famiglia dirimpettaia. Come dire: la vera ricchezza sono gli affetti famigliari, non il lusso. C'è invece tutta la potenza della sfida educativa nell'opera di D'Agostino. Bellissimo il suo disegno: una mamma e un papà che, in cammino sul mondo, aiutano il proprio bambino a saltare gli ostacoli della vita, qui rappresentati da un filo spinato, emblema di tutte le brutture dei nostri tempi. Punta invece sul sapore rassicurante della quotidianità la vignetta di Audisio: si sorride davanti ai tre bicchieri da bagno, contenenti la dentiera del nonno, gli spazzolini rosa ed azzurro di mamma e papà e lo spazzolino con Paperino del bambi-



Dall'alto, visitatori davanti alle vignette, il pubblico intervenuto al taglio del nastro e il vincitore del 2017, Leoni

no (posto rigorosamente sottosopra: senza un po' di disordine, che figli si è se no?). Quest'anno per la prima volta in gara anche la categoria "amatori". Ed è qui che l'umorismo straniero ha trovato premio: primo classificato il belga Patrick Heymans con la vignetta *Grandpa Tell*, secondo l'iraniano Mohammad Hashemi (con *Path of life*), terzo il rumeno Lupu Marian con *Family Islands*.

I vincitori sono stati ufficializzati sabato al vecchio ospedale Soave durante l'inaugurazione della mostra delle 260 migliori vignette di questa edizione del Premio, organizza-

zato dal Comune di Codogno con il patrocinio di Presidenza del Consiglio e Regione Lombardia, il patrocinio oneroso di Fondazione Cariplo e diversificate sponsorizzazioni. «Evento vanto della città di Codogno - ha detto il sindaco Francesco Passerini -, ospitato al Soave che vogliamo ancora più valorizzato». «Il Premio Novello è successo che dà soddisfazione», ha sottolineato l'assessore alla cultura Maria Rapelli. Rammarico per le assenze del direttore del Premio Alfredo Chiappori e dei giurati illustri, i vignettisti Silver, Mario Gomboli e Alfredo Castelli. Con il presidente di Codogno Comics Antonio Dibari, per la giuria erano presenti Emilio Gnocchi (curatore raccolta Lambertini) e il direttore del Cittadino Ferruccio Pallavera: «In gara disegni di ottima qualità. Scegliere non è stato facile».

### Mostra Premio Novello

Fino al 4 febbraio al Soave, viale Gandolfi, Codogno. Ingresso libero. Orari: venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19

**TESI 2.0** Ripartita la rassegna



Davide Galluzzi presenta la sua ricerca all'Archivio

## Lodi rivoluzionaria e Napoleone, lo studio di Galluzzi

«Lodi rivoluzionaria al tempo di Napoleone» è la tesi triennale di Davide Galluzzi, codognese, classe '91, che venerdì pomeriggio ha inaugurato la quarta edizione di «Tesi duepuntozero».

Il progetto è stato ideato dall'Archivio storico comunale e dall'Archivio storico diocesano per consentire ai giovani laureati di illustrare i propri lavori universitari e il metodo e le difficoltà incontrate durante l'indagine storica. Per dare il via alla rassegna nella sede dell'Archivio storico comunale, guidato da Sara Fava, è arrivato Lorenzo Maggi, vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Lodi.

La ricerca di Galluzzi, che si è concentrata sulla raccolta di fonti bibliografiche relative al periodo compreso tra la battaglia del ponte di Lodi e il primo triennio della dominazione francese in Lombardia, ha privilegiato fonti tratte proprio dall'Archivio: «Ad esempio testi di Samarati e Caretta», ha precisato Fava che ha aggiunto: «I tempi della tesi triennale non hanno consentito un approfondimento dettagliato delle fonti che forse sarà completato durante la magistrale». Galluzzi infatti sta frequentando la facoltà di Scienze storiche all'Università degli Studi di Milano e forse tornerà ad avvalersi del prezioso sostegno dell'Archivio per la sua prossima tesi. Il neo laureato è partito da un excursus dedicato alla battaglia del ponte di Lodi - che nell'immaginario comune vede Bonaparte in prima linea alla guida di un'armata, in realtà condotta sul campo dai generali dell'esercito francese - per arrivare a parlare di Lodi che sotto i francesi sperimentò la diffusione della cultura laica, dei valori repubblicani e democratici.

Angelika Ratzinger

**ANIMO GENTILE** Alla mostra in corso nella rinnovata sede di palazzo Barni, nel cuore di Lodi, proseguono anche gli eventi collaterali

## Altro weekend da "boom": le visite oltre quota 4mila

Ancora un fine settimana da record all'*Animo gentile*. Superata lo scorso giovedì la soglia delle quattro migliaia di presenze, tradizionalmente riconosciuta con l'omaggio del catalogo al visitatore numero 4000 (il presidente della *Canottieri Adda Beppe Sala*, in foto con la moglie, ndr), la mostra organizzata dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi naviga a gran velocità verso ulteriori traguardi (oltre 4650 i biglietti staccati alle 13 di ieri): un risultato ottenuto anche grazie alle visite guidate per i gruppi, che avvengono pure al di fuori degli

orari di apertura e al richiamo degli eventi collaterali. Ancora una volta invaso da una folla di appassionati il cortile del palazzo tardo-seicentesco di corso Vittorio Emanuele nel pomeriggio di sabato, per la richiestissima visita alle sale dell'edificio, guidata dallo storico dell'arte Mario Marubbi, che ha replicato il successo dell'analoga proposta di fine novembre: punti focali del percorso lo scalone monumentale e le sale del piano nobile con i raffinati apparati pittorici, ma anche le suggestive "Grottaglie", le finte grotte decorate con immagini di tufi, stalattiti, sta-



Visite a palazzo Barni e (sopra) il visitatore numero 4mila



tue, coralli e conchiglie, raggiungibili dal giardino e dalla corte principale. Tutto all'insegna del genio di Giovanni Agostino da Lodi il pomeriggio degli eventi collaterali di domenica. Dell'autore hanno parlato, nel-

le ristrutturare ex scuderie del palazzo, Elena Lissoni e Marina Arensi, curatrici della mostra, e la restauratrice Lucia Laita autrice dell'intervento di recupero del dipinto.

Vera Galliano

**CLASSICA** Applaudito recital del giovanissimo performer sabato sul primo palco di Lodi

## Coraggio e classe, il pianoforte di Filippo Gorini incanta le Vigne

di **Elide Bergamaschi**

Le *Geistervariationen* di Schumann, con il loro passo rasserenato ed enigmatico, rimangono una pagina che non smette di commuovere e turbare. Nel giro di compasso che dal tema si scioglie verso un trascorrere via via più smaterializzato e visionario, l'austera sobrietà dell'originario corale pare sciogliersi in una confessione estrema, definitiva. In filigrana, ecco gli echi della beethoveniana citazione che chiude il I movimento della *Fantasia op. 17*, i profili delle maschere e dei personaggi che affollano la galleria delle *Davidsbündlertänze* e dell'*Humoreske*, i frammenti dell'irripetibile stagione liederistica. Tutto, un tempo torrenziale, qui è rappreso, filtrato da un'irriducibile lontananza, quella del congedo. Aprire un recital con questa pagina significa dire molto dei propri intenti di interprete. Farlo a 22 anni significa sfidare Golia con l'ingenuità di una sola fionda. Filippo Gorini, lo scorso sabato 13 gennaio, ospite del primo appuntamento del 2018 del Teatro alle Vigne di Lodi, ha aperto il suo viaggio così. Non lo avevamo mai ascoltato dal vivo, questo ragazzo dal viso pulito, salito alla ribalta a partire dalla clamorosa vittoria, nel 2015, al Premio Beethoven di Bonn. E rispetto all'impressione discografica ne abbiamo ritrovato, ancora più smagliante, la cifra esplorativa, indagatrice, ostinatamente analitica che lo rende più interessato alle leve segrete che allo smalto della superficie, le ragioni intime più di una facile, ruffiana seduzione. Era quasi ricomporre un dialogo mancato, postumo, quello che il pianista brianzolo scriveva tra le voci dell'ultimo Schumann e del tardo Brahms, quello delle sette

*Fantasia op. 116*: disegnate con sorvegliata misura, con tratto perfettamente nitido nel seguire (ed inseguire, anche quando si fa sommerso) il filo narrativo della loro spessa trama, temperate nella vampa di un fuoco intenzionalmente domato, nel velluto di polifonie come reminiscenze. Prudenti come prudente è la maturità del saggio. Una lezione, più che di scalpitante pianismo - puntualissimo, quando serviva - di intelligenza, di sincera umiltà. La stessa che veniva impartita, dal basso, dall'interno, nel dipanare il dedalo di pietra dell'*Hammerklavier*, l'*op.106* di Beethoven, vetta e sfinge che pochi osano sfiorare: oltre tre quarti d'ora di polifonie ardite, contrappunti scoscesi, sinfonismo spic-



In alto il giovane pianista Filippo Gorini e, qui, il pubblico in sala

cato, anse di estatica meditazione. Spiazzavano l'inconueta "serenità" della dizione, la rinuncia alle sirene di una muscolarità spesso invitante,

a favore di una sintassi paradossalmente piana, naturale, come se in quel labirinto Gorini, anziché perdersi, si ritrovasse senza sforzo alcuno. Al nitore di un affresco sonuoso, il tempo e la sua macerazione daranno anche la giusta corrosività all'humor mordace, guizzante, dello Scherzo, gli spigoli pericolosamente vivi alla risolutezza della Fuga, che un pianoforte registrato nell'intonazione e negli acuti avrebbero maggiormente esaltato. Ancora un passo, ed anche l'*op. 106* brillerà nella galleria delle gemme beethoveniane già nella teca di Gorini, insieme all'*op. 110* e alle *Variazioni Diabelli*. ■

**TEATRO** Al "Carlo Rossi" di Casale è andata in scena la commedia di Barylli

## Donne sole e battagliere, senza uomini si può ma...

Si può restare senza uomini? Si chiude con questo interrogativo "fatale", la divertente commedia di Gabriel Barylli, *Queste pazze donne*, molto applaudita venerdì sera al "Carlo Rossi", per la regia di Stefano Artissunch. Tre donne, la sera di Natale prima e quella di San Silvestro dopo, si ritrovano in un appartamento (magnifica la scenografia di Matteo Soltanto, costruita su più piani e con tante luci dagli effetti non sempre "natalizi"). E si ritrovano sole, anche se in tre, sole non sempre per loro volontà, anzi. La solitudine diventa così la protagonista, ma anche l'occasione per fare il punto sulla propria vita, so-

prattutto sentimentale, a partire da Cristina (un'ottima Paola Quattrini), la più anziana del gruppo, la psicologa con qualche fallimento alle spalle e tanta voglia di romanticismo; Barbara (la brava Emanuela Grimalda), tradita da un marito in apparenza specchio di fedeltà e ora intenzionata a nuove conquiste; e infine Linda (l'ottima Vanessa Gravina), la libertina, un uomo via l'altro, eppure la più bambina alle prese con la decisione più importante nella vita di una donna. Cadenzato dalle note e parole di *Solì si muore* di Patrick Samson, lo spettacolo è sorretto da un'ironia, un umorismo tutto al



Una foto di scena dello spettacolo

femminile e per questo più pungente, più sarcastico, anche perché la trama è piena di contrasti, dove chi è forte si rivela debole e viceversa. Allora è vero che le donne hanno mille risorse e mille sfaccettature, spesso impensabili, forse e in primis a loro stesse. Anno nuovo, vita nuova? Così sembrerebbe, anche se il proverbio che meglio si adatta al gineceo finale è: sbagliare è umano, perseverare diabolico. ■ **Dario Paladini**

## IL SEGNAFILM

di **Fabio Francione**

### Vizi privati e pubbliche virtù nell'era dei cellulari

**Lunedì 15** Canale 5 ore 21.10 *Perfetti sconosciuti*, di Paolo Genovese con Kasia Smutniak, Alba Rohrwacher, Valerio Mastrandrea, Marco Giallini, Edoardo Leo. Vizi privati e pubbliche virtù oggi con un gruppo di amici che vuole condividere i "segreti" dei rispettivi cellulari. Prima tv.

**Martedì 16**

Canale 5 ore 21.10 *Lo stagista inaspettato*, di Nancy Meyers con Robert De Niro e Anne Hathaway. Un pensionato non sa come passare le giornate. La noia lo assale e rispondendo a un'inserzione viene assunto come .... stagista.

**Mercoledì 17**

Raidue ore 0.05 *Infernet*, di Giuseppe Ferlito con Laura Adriani. Il luogo privilegiato dove mentire è senza dubbio il web. Sulla rete si possono far scivolare identità e generare pericoli a ogni clic. Prima tv.

**Giovedì 18**

Cine Sony ore 19.15 *Totò contro il pirata nero*, di Fernando Cerchio con Totò e Aldo Giuffrè. Parodia a tematica salgariana, le scenografie furono recuperate dal set di *La regina dei pirati*. Qui però c'è Totò a giustificare il sottogenere.

**Venerdì 19**

Cine Sony ore 23 *Enrico V*, di e con Kenneth Branagh ed Emma Thompson. Remake del film di Laurence Olivier e ulteriore passo di Branagh verso la completa esplorazione delle opere di Shakespeare e nei suoi derivati (rivedere le sue regie dedicate ai personaggi Marvel).

**Sabato 20**

Iris ore 16.05 *King Kong*, di John Guillermin con Jessica Lange e Jeff Bridges. ■

**IL CONCERTO** Fra i collaterali della mostra "L'animo gentile" una bella performance del trombettista di Livraga in duo con un pianista

## Jazz d'autore con Satta e Trullu: improvvisi nel segno dell'arte

Un gradevole pomeriggio musicale all'insegna del jazz e delle colonne sonore da film quello andato in scena lo scorso sabato alla Fondazione Cosway di via Gorini 6, a Lodi. Il concerto - inserito tra gli eventi collaterali del fine settimana alla mostra *L'animo gentile*, in scena fino al 31 gennaio a Palazzo Barni - ha visto come protagonisti il trombettista di Livraga Gianni Satta accompagnato per l'occasione dall'abile pianista Fabrizio Trullu. All'interno della splendida e gremita sala da concerti della Fondazione Cosway - un vero gioiellino a ridosso del

centro città -, i due formidabili jazzisti hanno donato tutte le loro doti improvvisative a sostegno di alcuni dei migliori brani appartenenti a celebri colonne sonore da film.

Si è cominciato con "My favorite things", canzone contenuta nel musical "Tutti insieme appassionatamente" e diventata anche una standard jazz - soprattutto grazie al celebre sassofonista John Coltrane - e di cui vi è una splendida versione in italiano cantata da Tina Centi. Rimanendo in ambito italiano non poteva mancare forse il più grande autore di musiche da film: Nino Ro-

**Satta, Trullu e il pubblico nella sala della Fondazione Cosway di Lodi sabato scorso**



morricone - tratta da "Nuovo cinema Paradiso", magnifico film di Giuseppe Tornatore - hanno lasciato spazio anche a canzoni di autori che hanno donato i loro brani originali al cinema. Brani che per la loro particolare melodia sono sempre più diventati "merce" d'indagine nelle

sessioni combo di standard jazz, oltre ad essere brani di rara bellezza, stiamo parlando di "Roma nun fa la stupida stasera" di Lando Fiorini, "What a wonderful world" di Louis Armstrong e "Quando" di Pino Daniele. ■ **Filippo Ginelli**

# Cultura & Spettacoli

**LA MOSTRA/1** La bella lezione tenutasi domenica sulla vita e sulle opere del protagonista de "L'animo gentile"

## Agostino da Lodi, sulle tracce di un maestro a Palazzo Barni

Marina Arensi, Lucia Laita ed Elena Lissoni hanno ripercorso il cammino dell'artista a partire dal suo soggiorno veneziano

di Vera Gallieno

Perché Venezia, nel percorso di Giovanni Agostino da Lodi ancora in parte avvolto nel mistero? E secondo quali apporti (prelevamenti stilistici) avvenne il soggiorno in laguna che resta un punto fermo nella sua vicenda? A questi interrogativi ha cercato di rispondere, alla luce di precise fonti documentarie e di ipotesi significative, l'approfondimento di domenica scorsa nelle ex scuderie di Palazzo Barni, concentrato sulla figura centrale della mostra *L'animo gentile* organizzata dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, su proposta di Fondazione Cariplo; e sul restauro del suo dipinto *Madonna col Bambino e un Angelo* proveniente dalla raccolta di Villa Cagnola a Gazzada, direttamente documentato dall'esecutrice, Lucia Laita.

In una sala affollatissima, a condurre il pubblico nella Venezia tra la fine del XV secolo e gli inizi del XVI dove il lodigiano portò la sua geniale ricerca, facendo da ponte tra

la cultura milanese permeata dell'insegnamento leonardesco, e il cosmopolita ambiente veneziano segnato dalla breve presenza dello stesso Leonardo, da quelle del Perugino e del giovane Dürer, e dalla straordinaria bottega di Giovanni Bellini, è stata la storica dell'arte Elena Lissoni.

Sua la cura della mostra realizzata in collaborazione con Marina Arensi, protagonista invece della prima parte dell'incontro, dedicato alla vicenda biografica dell'artista e ai suoi legami con la città natale, a partire dall'unica opera firmata: la tavola con i due Santi ora alla Pinacoteca di Brera, che nel 1912 consentì di identificare l'autore fino a quel momento noto come "Pseudo Boccaccino", e dove l'aggettivo "laudensis" ne dichiara i natali, ribaditi da altre fonti documentarie; con l'ipotesi suggestiva di un ritorno a Lodi, prima della realizzazione del trittico per la Certosa di Pavia dove la centrale *Presentazione al Tempio* richiama inequivocabilmente quella del Bergognone nella chiesa dell'Incoronata.

La personalità anticlassica di Giovanni Agostino è emersa dalle parole di Lissoni, tra comparazioni storico-stilistiche che hanno messo in luce i legami con i grandi del tempo, da Bramante, a Leonardo e al



1) Marina Arensi durante la lezione  
2) La "Madonna con Bambino e un angelo" di Giovanni Agostino da Lodi, "ospite illustre" della mostra  
3) Elena Lissoni e Lucia Laita  
4) Uno scorcio del pubblico



Bramantino. Evidenti i richiami a questi due artisti in opere come la *Cena in Emmaus* e la *Lavanda dei Piedi* conservata alle Gallerie dell'Accademia; a Venezia, dove il lodigiano ha lasciato importanti dipinti e dove, secondo lo storico dell'arte Peter Humfrey, si era spinto sperando in una commissione per la scuola di artisti milanesi nel grande cantiere di Santa Maria Gloriosa dei Frari, dove a ricevere l'incarico fu poi in-

vece il veneziano Alvise Vivarini. Dettagliatamente documentatrice del restauro del dipinto di Giovanni Agostino, concluso nel 2016, la relazione di Laita: un affondo di alto valore scientifico dentro le più aggiornate procedure di analisi e di risanamento dell'opera, dipinta dal lodigiano con grande padronanza tecnica, tra le preziosità costosissime dell'oro, del lapislazzuli e delle lacche rosse animali. ■

## IL CICLO DEL FAI La vera Cosway di Tino Gipponi mette in moto le "Passeggiate"

La veridica storia di Maria Hadfield Cosway (1760-1838) è il titolo emblematico della conferenza in programma oggi (ore 17, ingresso gratuito) nell'accogliente Salone della Musica della Fondazione Cosway in via Paolo Gorini 13 a Lodi, primo appuntamento delle *Passeggiate* di storia dell'arte proposte dalla Delegazione Fai Lodi-Melegnano. Tino Gipponi, presidente del Museo della Stampa e Stampa d'Arte di Lodi, ricostruirà la vicenda umana e artistica di una figura di spessore internazionale che merita di essere approfondita anche per il lascito in città, la sua seconda patria, dove nel 1812 fondò un collegio femminile basato su metodi di insegnamento decisamente moderni per l'epoca.

Nata a Firenze da genitori inglesi, sposata col famoso pittore Richard Cosway, Maria Hadfield Cosway fu pittrice, calcografa, musicista, cantante prodigio, compositrice, esecutrice (arpa e pianoforte), educatrice cosmopolita e salonnière. Lo studio di Gipponi rispetta i crismi della storia talvolta calpestate da dubbi romanzamenti. Prima della relazione verranno presentati il nuovo corso di storia dell'arte, intitolato "Passeggiate in Emilia Romagna", e le future attività del Fai. Il prossimo incontro del ciclo sarà martedì 23: Antonella Gigli parlerà di *Storia e collezioni dei Musei civici di Palazzo Farnese*. ■

Fa. Ra.

**LA MOSTRA/2** Il tour fuori porta dell'esposizione lodigiana ha portato alla scoperta dei quadri custoditi nella parrocchiale di Codogno

## Cesare Magni e i richiami leonardeschi, San Biagio svela al pubblico i suoi gioielli

Richiami alla scuola "leonardesca" nei capolavori della parrocchiale di San Biagio e della Vergine Immacolata di Codogno. Dopo le tappe a San Fiorano e a Ospedaletto Lodigiano, l'antica Collegiata codognese domenica pomeriggio ha rappresentato l'appuntamento conclusivo de *Animo gentile in tour*, l'iniziativa "in esterna" della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, realizzata a palazzo Barni a Lodi da Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e Fondazione Cariplo.

Nella parrocchiale codognese, a incantare sono stati i due importanti dipinti del pittore rinascimentale milanese Cesare Magni, gli oli su tavola *Natività* (in origine nella quarta cappella a sinistra,

oggi visibile sul secondo altare della stessa navata) e *Madonna col Bambino e i SS. Pietro Martire e Vincenzo Ferreri* (datato 1531, da sempre nella quinta cappella a destra della chiesa). E l'occasione si è rivelata propizia per approfondire anche altri capolavori vanto della parrocchiale di San Biagio, in primis la grande tela *Assunzione della Vergine* del lodigiano Callisto Piazza (1500-1561).

Collaudata la formula dell'iniziativa: una vera e propria visita guidata con "ciceroni" ancora una volta gli studenti del liceo artistico Piazza di Lodi, in questo caso le alunne Francesca Preti e Letizia Giannuzzi. Accompagnate dal professor Mario Diegoli, le due studentesse hanno dettagliato le opere analizzate, approfondendo conte-



Ciceroni e visitatori nella chiesa parrocchiale di San Biagio

sti storici, analisi iconografiche e pittoriche dei due dipinti del Magni (con richiami "leonardeschi" nel paesaggio e nei volti delle figure raffigurate) e della tela del Piazza, restaurata nel 1987.

E nel percorso tra le navate della parrocchiale gli sguardi si sono posati anche sui preziosi *Misteri del Rosario* di Andrea Mainardi e



pure sul dipinto *Madonna col Bambino e i SS. Francesco e Carlo Borromeo* attribuito all'artista di inizio Seicento Daniele Crespi.

«Dei veri gioielli»: questo il commento dei (purtroppo) pochi ma attenti partecipanti all'evento, che ha portato a Codogno anche il presidente della Fondazione Comunitaria Domenico Vitaloni: «At-

traverso la cultura le società crescono - ha sottolineato - : con la mostra *L'animo gentile* e tutti i suoi eventi collaterali, la società lodigiana sta vivendo un momento di particolare arricchimento. Siamo perciò assolutamente soddisfatti di quanto questo grande progetto stia dando al territorio». ■

Luisa Luccini

# Cultura & Spettacoli



## SASSI DI CARTA

di **Franco Forte**

### Nelle scelte dei lettori c'è lo specchio di un Paese

■ Questo è il Paese in cui il personaggio di punta del momento, idolatrato dalle folle, che dopo i successi in televisione è arrivato anche nel programma radiofonico di punta della radio nazionale più seguita d'Italia, è Cristiano Malgoglio. Questo è il Paese in cui i due scrittori italiani più venduti, rispettivamente per la narrativa e per la saggistica, con migliaia di copie acquistate dai lettori ogni settimana, sono Fabio Volo e Bruno Vespa.



Questo è il Paese in cui la fiction televisiva più vista in assoluto, che fa più audience, e che per questo non solo è arrivata all'undicesima stagione, ma continua a dettare legge e a costringere le altre fiction sulle emittenti generaliste ad adeguarsi per seguire le sue "linee guida", è *Don Matteo*. Questo è il Paese in cui il programma di intrattenimento più seguito, su diverse piattaforme multimediali che vanno dalla televisione al web allo smartphone, è il *Grande Fratello VIP*.

Potrei andare avanti, ma direi che può bastare. Un panorama alquanto avvilente. Forse buono per entusiasmare le masse, ma che ha abbassato in modo drammatico il livello culturale del nostro Paese. E non mi venite a raccontare che questa mediocrità è voluta da chi fa televisione, editoria o spettacolo. È la gente che ne decreta il successo, perché ci sono centinaia di alternative, se non migliaia, per ciascuno dei personaggi e degli spettacoli che ho citato, ma non sono gli editori o le emittenti a decidere chi diventa bestseller o chi si aggiudica i dati migliori di audience o chi deve essere circondato da folle in delirio. Siamo noi a farlo, il pubblico, la gente comune.

Forse ho fatto una sintesi un po' stringente, ma in definitiva questa è l'Italia degli anni 2000, e dunque piantiamola di lamentarci con chi propone ogni giorno questi menù, perché loro non c'entrano niente. Se nessuno comprasse certi libri, se nessuno vedesse certi programmi, se nessuno si strappasse i capelli per certi personaggi... beh, allora sarebbe tutto diverso, non credete? E forse avremmo un'Italia migliore.

Invece, questa è l'Italia che ci meritiamo. E pensare che non ho nemmeno accennato alla politica... ■

## LODI Presentata ieri la 35esima edizione dell'opera patrocinata dalla Familia Ludesana **Vailati e il piattino di San Bassiano, un omaggio al "vecchio" isolotto**

di **Federico Gaudenzi**

■ Dal 1979 racconta la città di Lodi, e per la sua 35esima edizione il piattino di San Bassiano, promosso dalla famiglia Sottocasa con il patrocinio della Familia Ludesana, torna a raccontare l'Adda. In particolare, l'opera realizzata dall'artista Gabriele Vailati ritrae l'isolotto Achilli. Quando Sergio Sottocasa ha scoperto in anteprima, ieri pomeriggio al negozio Sottocasa di corso Umberto, il nuovo piattino 2018, i presenti hanno riconosciuto subito il tetto spiovente dell'antico edificio, una piccola torretta che dominava il fiume dalla sponda dell'isolotto. La casupola se l'è portata via il fiume, che ha mangiato l'argine di un'isola per troppi anni trascurata, obbligandone l'abbattimento. Ma il ricordo è rimasto in Vailati, che infatti ha sottolineato l'importanza del valore dei ricordi, l'importanza di quelle avventure che, da ragazzo, lo portavano sull'isola insieme agli amici.

«L'intima poesia di un momento di stasi e di rarefatta bellezza naturale, che cattura un frammento di memoria ormai sfumato dall'oblio del tempo»: con queste poche parole, il critico Giovanni Amoriello ha sintetizzato il valore del piattino del 2018, che è stato creato in un'edizione limitata di settanta copie. Amoriello ha sottolineato il valore simbolico di un isolotto scolpito nella memoria dei lodigiani, ma ha richiamato anche l'importanza del rapporto dell'uomo con la natura. L'isola Achilli, infatti, è uno dei pochi angoli della città che si sono salvati dall'ur-



Sopra da sinistra uno scorcio del negozio Sottocasa, Lorenzo Maggi, Paolo Caretta, l'artista Gabriele Vailati con il suo piattino e Sergio Sottocasa, a lato alcuni visitatori (foto Ribolini)

banizzazione, che hanno mantenuto uno spirito quasi selvaggio. Il regiu della Familia Ludesana, Paolo Caretta, ha invece lodato l'attualità del tema proposto: l'isolotto Achilli, infatti, dopo decenni di abbandono, è stato messo in sicurezza dal Comune e ri-

qualificato dall'associazione Num del Burgh, che si è impegnata perché torni al centro della vita lodigiana, con l'intenzione di promuovere eventi culturali e sociali.

Alla presentazione ha partecipato anche il vicesindaco Lo-

renzo Maggi, assessore alla Cultura, che ha richiamato l'importanza della tradizione: «Non posso che rendere merito a chi porta avanti una iniziativa che ormai è entrata nella tradizione della città, e ovviamente rendere merito all'artista, che ha realizzato un'opera di grande valore».

Il piattino, infatti, è anche un modo per riscoprire artisti lodigiani, come hanno detto sia i promotori dell'opera che il critico Amoriello: «È un modo per dare una possibilità di visibilità agli artisti più giovani oppure, come nel caso di Vailati, per far sì che artisti già affermati e poliedrici non fuggano verso altre mete, ma continuino a mantenere il legame con le proprie origini». ■

**LA CONFERENZA** Oggi a Palazzo Barni per gli eventi de "L'animo gentile"

## A passeggio con Stroppa nella storia fra le strade e le piazze "della Lodi che fu"



Angelo Stroppa

■ Appuntamento con la storia da non perdere oggi pomeriggio (ore 17.30 presso le ex scuderie Palazzo Barni a Lodi con *Strade e piazze della Lodi che fu*. Dalla città austriaca al Regno d'Italia titolo una conferenza condotta da Angelo Stroppa (membro della Società Storica Lodigiana) inserita all'interno degli eventi collaterali *Conversare di arte e bellezza* che arricchiscono la mostra *L'animo gentile*, in scena fino al 31 gennaio proprio a Palazzo Barni.

Il convegno comprenderà un excursus storico della città parten-

do dalla sua rifondazione, avvenuta nel 1158, percorrendo via via le varie fasi di trasformazione, soprattutto attraverso un'analisi dei cambiamenti urbanistici, toponomastici e di numerazione delle contee. Si darà spazio anche a delle curiosità e aneddoti sorprendenti: sapevate per esempio che il piano urbanistico attuale per dividere la città in zone è stato progettato da Paolo Gorini? Oppure che in piazza della Vittoria c'è una pietra che piange? Per scoprirne di più, non resta che partecipare. ■

Fi. Gi.



La "Madonna col bambino", tempera su tavola realizzata da Martino Piazza nei primi anni del Cinquecento, è esposta accanto all'altare maggiore della Cattedrale: i visitatori potranno ammirarla sino al prossimo lunedì 22 gennaio



**5.389**

Sono le visite registrate sino a ieri nelle sale della prestigiosa dimora cittadina



La mostra di Palazzo Barni ha riscosso un eccezionale successo di presenze: resterà aperta sino al 31 gennaio

**PALAZZO BARNI** La rassegna "L'animo gentile" sarà aperta oggi dalle 10 alle 19

## Agostino da Lodi e i suoi "fratelli", capolavori in mostra a Palazzo Barni

La Fondazione Comunitaria propone un percorso fra 42 tele e sculture di straordinario valore storico e artistico

di **Vera Gallieno**

■ Quante volte Palazzo Barni avrà assistito ai riti del giorno del patrono, con la folla in movimento lungo corso Vittorio Emanuele sullo sfondo della piazza e della Cattedrale, luoghi del rinnovarsi di antiche consuetudini? Nell'inalterato clima di festa, oggi il suo cancello sarà spalancato per l'intera giornata sullo scalone d'onore che conduce alle sale nobili, teatro della mostra che ha già richiamato oltre 5000 visitatori. Orario continuato, dalle 10 alle 19, per la rassegna che nell'opera divenutane l'emblema trova fuse,

come nella figura di San Bassiano, la storia e la religiosità, oltre che l'ingegno del popolo lodigiano: la *Madonna col Bambino e un angelo* di Giovanni Agostino da Lodi, prestito eccezionale della raccolta di Villa Cagnola a Gazzada presso Varese, di proprietà della Santa Sede, alla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi organizzatrice della mostra visitabile fino al 31 gennaio. Ma, al di là del capolavoro del grande pittore finalmente portato tra i suoi concittadini, molte altre sono le opere che per qualità, e per curiosità intorno alla vicenda storica e stilistica, meritano di essere segnalate: anche al di fuori delle imperdibili soste davanti all'Hayez e a Vincenzo Irolli, al secentesco "Maestro della Tela Jeans" e al codognese Giorgio Belloni, agli acquerelli del maestro della Scapi giatura, Tranquillo Cremona, e al

ritratto di Leonardo Bazzaro che ne recupera la lezione.

Si potrebbe cominciare dal piccolo acquerello dell'alessandrino Giovanni Migliara, appartenente al Museo di Lodi e mai esposto in precedenza: una preziosità per valore documentario, raffigurante al centro della nostra piazza il monumento alla battaglia di Napoleone, eretto nel 1808 e abbattuto sei anni più tardi; ma anche per l'aspetto tecnico-stilistico, per le parti a ritaglio applicate a rilievo sul foglio a creare ombre e spessori.

Impossibile poi non lasciarsi catturare dalla figura dipinta da Eleuterio Pagliano, il pittore-soldato che nel ritratto di straordinaria immediatezza realistica della *Fruttivendola* affida al contrasto tra il verde delle foglie e il bianco e rosso dell'abito il riferimento alla giovane Italia unita. Al

suo fianco, direttamente dalle "Gallerie d'Italia" in piazza della Scala a Milano, la splendida *Fruitera* di Giovanni Sottocornola, rappresentativa del clima dell'Ottocento lombardo al centro della collezione di Fondazione Cariplo promotrice della mostra, che coniuga l'indagine psicologica con il brano di natura morta in primo piano.

E ancora, ma è difficile scegliere tra le tante presenze dotate ciascuna di specifici valori, la grande modernità compositiva del codognese Angelo Pietrasanta nel piccolo *Asinello e cavallo* dipinto intorno al 1870, e il taglio prospettico dell'*Aratura di Novembre* del romano Giulio Aristide Sartorio, debitore del suo interesse per il linguaggio cinematografico; o, ancora, l'omaggio alla scultura, nelle figure di Archinti, Locatelli e Vigorelli. ■

## Gioiello

L'opera, che unisce echi leonardeschi e raffaelleschi, resterà esposta sino al 22 gennaio

**ALLO SPAZIO BIPIELLE** La Monsignor Quartieri propone "Dichiarazioni di pace"

## Un suggestivo excursus nell'arte contemporanea

■ Nell'offerta di mostre che accompagnano a Lodi le celebrazioni della festa di San Bassiano, la proposta dell'Associazione Monsignor Quartieri allo Spazio Bipielle Arte si inserisce con le *Dichiarazioni di pace*, componenti la rassegna aperta fino al prossimo 11 febbraio e arricchita da numerosi eventi collaterali: *I poeti leggono i poeti*, quello condotto alle 16 di domani dal critico d'arte Giorgio Seveso, curatore della mostra che espone anche brani di sette poeti del nostro tempo.

L'itinerario visitabile oggi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 si configura come un excursus dentro l'arte contemporanea, specie di ambito milanese, con 23 autori e una settantina di opere. Nel nitido allestimento dove i dipinti si sus-

seguono secondo schemi di ordinata leggibilità, a balzare agli occhi dei visitatori sono innanzitutto, e a pieno merito, le grandi sculture in legno di Bianca Orsi, l'artista parmense scomparsa centenaria lo scorso anno e ascrivibile tra i grandi della scultura italiana del secondo Novecento: figure che affondano le radici nel mondo espressionista, aspre nella denuncia dei soprusi contro l'umanità. Nel percorso dove l'interpretazione del grande tema indicato dal titolo è specialmente affidata a immagini che suggeriscono domande e riflessioni, con l'intendimento di pensare all'arte come a uno strumento critico per la comprensione della realtà, i dipinti portano le firme di Bruna Aprea, Ascanio, Paolo Baratella, Tindaro



La mostra allo Spazio Bipielle Arte

Calia, Mino Ceretti, Giancarlo Colli, Franco Corradini, Gioxe De Micheli, Attilio Forgioli, Renato Galbusera, Maria Jannelli, Paola Marzoli, Antonio Miano, Maria Micozzi, Franco Pedrina, Marco Petrus, Stefano Pizzi, Marilisa Pizzorno, Maria Luisa Simone, Alessandro Spadari, Togo, Antonio Tonelli e Alberto Venditti. ■

M.A.

**CHIESA DELL'ANGELO** In memoria di Gambolò

## Un "convegno" di pittori per ricordare Emanuele

■ Un pittore. Questo avrebbe voluto diventare Emanuele Gambolò, destinatario del tributo che dà vita alla mostra alla ex chiesa dell'Angelo, ponendosi tra le offerte espositive della giornata dedicata al patrono (apertura 10-12,30 e 16-19). E proprio i pittori che furono suoi compagni di studi all'Accademia di Brera, si sono dati convegno per interpretare il ricordo del giovane scomparso da un quarto di secolo, scegliendo l'arte quale mezzo per esprimere i sentimenti di emozione e di memoria animatori della collettiva *Lele e gli amici di Brera*, inaugurata sabato scorso. Curata dal padre di Lele, il gallerista Mauro Gambolò, l'iniziativa visitabile fino al 28 gennaio presenta alcuni spunti di interesse, a cominciare dall'opera firmata dallo stesso Emanuele, di vicinanza con

il mondo dell'informale; e dal ritratto che del giovane fissa le sembianze, un convincente brano di pittura realizzato da Alberto Leoni. Di forte impatto le grandi tele di Lorenzo Pergo che accoglie le suggestioni formali della Nuova Figurazione. Di analogo riflessione sulla condizione umana, fissata però in soggetti e scelte tecniche completamente differenti, la proposta di Marco Cernigliaro, e quella di Pietro Alberti memoria della lezione dell'iperrealismo americano, indagante luoghi e presenze umane del nostro tempo. Un po' carente nell'apparato identificativo degli autori e delle tecniche espressive, la mostra si completa con le opere di Dario Goldaniga, Andrea Diamantini, Enrico Bellini, Francesco Toniutti, Angela Sampelgrino ed Elisabetta Necchio. ■

# Cultura & Spettacoli

## L'ANIMO GENTILE Il piacevole viaggio tra le piazze e le vie della città "che fu" Stroppa fa strada alla storia di Lodi

■ *Strade e piazze della Lodi che fu, dalla città austriaca al Regno d'Italia* è stato il titolo dell'interessante conferenza - inserita tra gli eventi collaterali della mostra *L'animo gentile* - tenutasi ieri nelle ex scuderie di palazzo Barni a Lodi. Una lezione condotta da Angelo Stroppa, storico lodigiano nonché membro della Società Storica Lodigiana, che ha permesso al numeroso pubblico in sala di guardare e conoscere Lodi con occhi di-

versi. Stroppa ha ricostruito la storia della nostra città - avvenuta a partire dall'anno della nuova fondazione, nel 1158, sotto la protezione dell'imperatore Federico Barbarossa - attraverso una serie di documentazioni e testimonianze pregne di curiosità ed aneddoti.

Soffermandosi in particolare sulle informazioni riguardanti la toponomastica ufficiale (avvenuta alla fine del Settecento), la struttura urbana,

la viabilità e i servizi di una città moderna dei primi dell'Ottocento, si sono delineati via via aspetti alquanto particolari.

Tra i molti, la leggenda della pietra che piange, o "el sass de la vignoela", che prende il nome dall'osteria che sorgeva all'angolo della piazza Maggiore. Si narra che questa pietra, presente tutt'ora, fungesse per i contadini da stazione meteorologica per capire se - a seconda della sua umidità



Sopra Stroppa e a lato il folto pubblico



- avesse piovuto da lì a pochi giorni. Oppure la configurazione dell'illuminazione cittadina, che avveniva con olio di rafano purificato; un'illuminazione limitata solo ad alcuni mesi del-

l'anno, fino all'una di notte, ma che nelle occasioni speciali come San Bassiano e gli ultimi sette giorni di Carnevale durava tutte le 24 ore. ■ **Filippo Ginelli**

## LA MOSTRA Il critico cura la retrospettiva ospitata in febbraio alla Bcc Centropadana

■ Lodi si appresta a rendere omaggio, grazie alla Bcc Centropadana, a Felice Vanelli artista lodigiano testimone diretto di oltre sessant'anni di arte e di diatribe locali, indagatore robusto non solo di secoli passati, ma anche (soprattutto nella prima parte della prima metà del secolo scorso) di una visione da stagione romantica, da lui definita, forse impropriamente, «arte del sentimento», ovvero del cuore, dell'animo, della sfera affettiva, soprattutto di un presente giovanile che rifiutava l'Avanguardia postbellica (o, per intenderci quella praticata a Lodi da Gaetano Bonelli, Ugo Maffi, Enzo Vertibile, Luigi Perego, Luigi Volpi, Santino Vailetti per citarne alcuni).

Carattere in parte schivo, a volte severo, difficile da spostare dai propri schemi legati a una cultura di stretta osservanza figurale, di memoria letteraria e con le prime fioriture di ispirazione religiosa. La curatela è affidata a Tino Gipponi, il critico che lo aveva seguito nella prima fase della sua formazione artistica e del ramificarsi ed esplicitarsi degli interessi (da Vanelli chiamate anche ironicamente «capriole»), che ha provveduto anche alla individuazione delle opere da dare omogeneità di linguaggio e stile a una produzione giovanile varia, fatta di ritratti, nudi femminili, nature morte, interni, composizioni familiari, icone, eccetera.

La mostra che si inaugura sabato 3 febbraio (alle 17) e proseguirà fino al giorno 15 del mese successivo, è in un certo senso un omaggio all'artista ma anche all'amicizia tra lui e il curatore. È incentrata sulle caratteristiche formative della prima parte della creatività artistica di Vanelli, tra gli anni Sessanta e Settanta, attratta ancora da una immagine classica e popolare, dall'ipnotico piacere del dipingere dal vivo, dal liberare suggestioni poetiche e intimiste, in cui si possono ritrovare persino tracce dello studente a Brera e al Castello Sforzesco, con la gamma dei colori di felicità materica, una sorta di "liriche" scritte con il colore tra i difficili equilibri di soggetto e atmosfere. Quella tracciata da Gipponi è una mostra che disegna praticamente gli inizi di un'avven-



Felice Vanelli ritratto nel suo studio in una bella immagine d'archivio

## Gipponi ricorda Vanelli: omaggio all'amico artista

tura artistica fatta di richiami, di intimità e poesia e suggestioni musicali (operistiche, l'artista era un noto melomane). Solo più tardi infatti l'artista scoprirà attraverso i percorsi dei temi sacri e i cicli decorativi legati alla professione di fede, nonché a studi pazienti, i passaggi della storia e i racconti

del presente da affidarsi a forme di realismo temperato a volte da forme di modernismo. La ricostruzione ospitata alla sede della Centropadana, in corso Roma a Lodi, dirà ovviamente qualcosa di più preciso da apprezzare e riabilitare; spunti che non escludono le scelte iconografiche, quelle relative alle

tecniche, alla loro evoluzione, e, naturalmente, ai fondamentali teorici di partenza e d'arrivo, alle aspirazioni coltivate e all'accoglienza ricevuta. Molto dipenderà dalle venticinque opere giovanili prestate all'esposizione, dalle qualità e intenzioni che risulteranno essere venute o ispirate. ■

### DOMANI A CASALE

#### In biblioteca c'è San Colombano: un "focus" sull'abbazia di Bobbio

■ Alla scoperta dei mosaici nelle abbazie tra architettura e fede religiosa. È in programma sabato il terzo dei cinque incontri con giovani appassionati di cultura, autori di pubblicazioni, articoli o tesi di laurea che hanno compiuto le loro ricerche bibliografiche o hanno studiato alla biblioteca comunale Carlo Cattaneo di piazzetta Pusterla a Casalpusterlengo.

L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, è denominata "Parola ai giovani" ed è organizzata dalla biblioteca comunale casalese con il patrocinio muni-

cipale. L'appuntamento è alle ore 15.30 con Paolo Beretta, che illustrerà il tema "Il mosaico pavimentale romanico dell'abbazia di San Colombano a Bobbio". Sabato 3 febbraio, sempre alle ore 15.30, invece il tema trattato riguarderà la cinematografia con Francesca Marchesi che illustrerà l'argomento "Immagini al punto di rottura".

Il cinema di Kathryn Bigelow". L'ultimo incontro in biblioteca con la nuova edizione de "Parola ai giovani" sarà per sabato 10 febbraio ancora alle ore 15.30, con una interessante analisi sulla chiese medioevali lodigiane denominata "Le chiese medioevali di Lodi. Cinque casi minori", relazione a cura di Francesca Proietti. ■ F. D.

## IL LIBRO

di **Rossella Mungello**

### Bonaffini: vita da "eterno secondo" della canzone

■ Tre racconti in apparenza lontani, eppure vicini. Come tre facce della stessa medaglia, in cui il tempo, «e le sue avversità numeriche», diventano filo conduttore della narrazione. Oppure «un romanzo a tre tempi, ingannevole e mutante, strutturato come un lungometraggio a episodi degli anni Settanta». Difficile da definire, fluttuante come certe atmosfere che racconta, *Eterni Secondi*, del cantautore mantovano Luca Bonaffini, classe 1962, è un viaggio tra «personaggi spesso teneri, fantasiosi e surreali» e «le fragilità, la tenerezza e il cinismo della società contemporanea» come spiega la stessa presentazione del libro. Edito per i tipi di Gilgamesh Edizioni, *Eterni Secondi* è il romanzo d'esordio di un paroliere che, da sempre di definisce tale, appunto «eterno secondo». Con trent'anni di esperienza alle spalle, dieci all'album prodotti, una collaborazione con Pierangelo Bertoli di lunga data, Bonaffini ha composto i testi anche di numerose canzoni interpretate da Fabio Concato e Nek, per citarne alcuni. Innamorato delle penna e artista eclettico, Bonaffini sarà ospite a Sant'Angelo, domenica (alle 16), alla Sala Girona, con la presentazione affidata al caposervizio de Il Cittadino Lorenzo Rinaldi, in un evento organizzato da Noi per Voi Sant'Angelo con il patrocinio del Comune. Sotto i riflettori, i tre racconti scritti tra il 2011 e il 2017, che compongono *Eterni Secondi*. Dalla riflessione sociale su un'intera generazione, quella degli anni '70 e '80, in *Cattivi Romantici*, al viaggio tra realtà e mondo di internet, che si dispiega nella vicenda de *L'internauta*, fino al più autobiografico dei tre racconti *La notte che spuntò la luna del monte*, che racconta della genesi della canzone, composta tra le 21 del 6 gennaio e le 5 del mattino successivo. ■



Qui sopra visitatori al Museo Diocesano d'Arte Sacra che conserva numerose testimonianze della devozione a San Bassiano; a sinistra il Museo dello strumento musicale, il Museo dedicato a Paolo Gorini e la galleria dei Folligeniali

## ARTE In tanti anche alle rassegne nell'ex chiesa dell'Angelo e nello spazio Bipielle "L'animo gentile" oltre il record grazie all'aiuto di San Bassiano

Con gli ingressi di ieri la mostra ha superato la quota di 5.900 visite, il traguardo dei 6mila accessi è a un passo

di **Federico Gaudenzi**

■ A palazzo Barni l'entusiasmo è palpabile: entro la fine della settimana, si punta a tagliare il traguardo formidabile dei 6mila visitatori per la mostra "L'animo gentile", promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria.

«La giornata si è chiusa con 525 visite che hanno portato il conto totale a 5.914, complice anche la buona affluenza della giornata di San Bassiano» ha spiegato il presidente della Fondazione Comunitaria Domenico Vitaloni all'ingresso dell'esposizione, mentre all'interno delle maestose sale c'è un bel numero di visitatori meravigliati davanti alle opere di Hayez e Giovanni Agostino da Lodi, di Novello o di Ettore Archinti. Per alcuni lodigiani è la prima volta all'interno di palazzo Barni, che è tornato di diritto uno dei più affascinanti siti espositivi della città. A favorire il successo della mostra, oltre alla qualità delle opere, è stata infatti anche la bellezza della location, che è anche situata in una posizione molto comoda in pieno



centro. I lodigiani di passaggio tra piazza Castello e il duomo, i cittadini che si recavano in piazza per le bancarelle di San Bassiano o per la funzione in cattedrale, sono stati incuriositi dall'occasione di visitare la mostra, e ne hanno approfittato in massa. La voglia di cultura dei lodigiani in festa, però, non si è limitata soltanto a "L'animo gentile".

In città, infatti, erano presenti



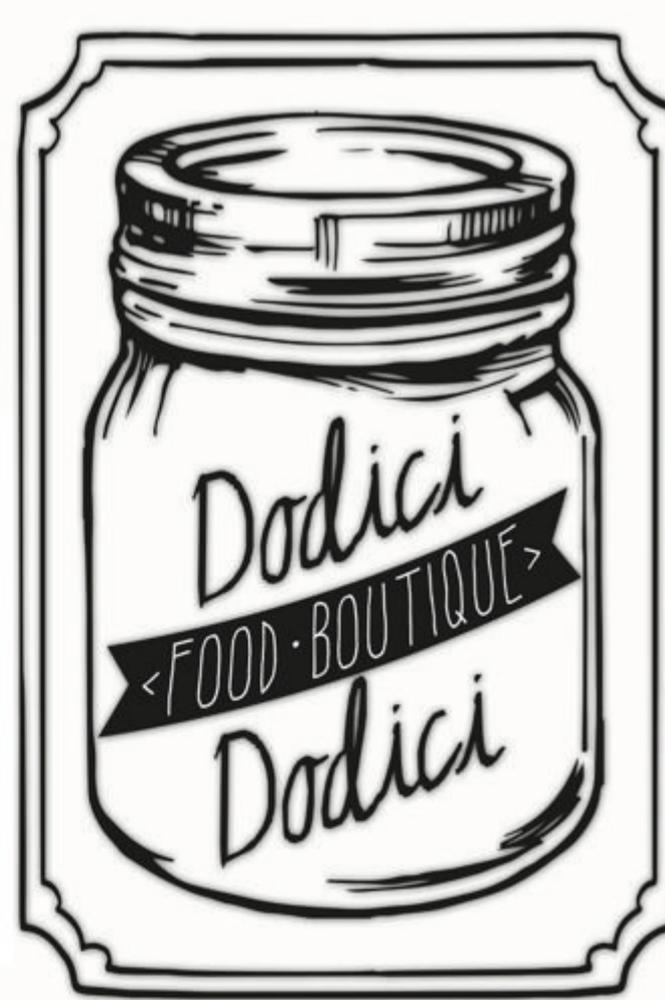
Palazzo Barni e, a sinistra dall'alto, la Bipielle Arte e l'ex chiesa dell'Angelo

altre due importanti mostre: alla ex-chiesa dell'Angelo, la mostra dedicata al ricordo di Emanuele Gambolò. L'esposizione, dal titolo "Lele e gli amici di Brera", è infatti una selezione di opere dei compagni di studi del giovane artista scomparso un quarto di secolo fa. Il padre di Lele, Mauro Gambolò, ha curato l'iniziativa culturale che rimarrà in via Fanfulla fino al 28 gennaio, ma che molti hanno scelto di visitare proprio ieri, approfittando dell'apertura straordinaria del giorno di festa patronale. Della mostra fanno parte opere di una decina di artisti, tra cui quelle

di Emanuele. Più lontana dal centro storico, ma incredibilmente affascinante è invece la proposta dell'associazione Monsignor Quartieri allo spazio Bipielle Arte: "Dichiarazioni di pace" è una rassegna (aperta fino all'11 febbraio) che unisce sapientemente poesia e pittura, in un connubio dall'incredibile potenza espressiva. Le immagini, tutte molto evocative, sono il prodotto di una selezione di artisti interessanti come Alessandro Spadari o Bianca Orsi, le cui sculture sono una pietra miliare dell'arte italiana del secondo Novecento. ■




### Bomboniere per ogni occasione e articoli da regalo



Lodi ♥ Via Gaffurio, 22 ♥ Tel. 0371.422779

entro lunedì 22 gennaio presso la reception commessi della Bpl in via Cavour 40-41, via fax o alla mail associazione@cesaris@bi-piella.it.

## MAIRAGO

### Telescopi sulla Luna all'Osservatorio

Dalle nozioni astronomiche alle stelle cadenti, dai viaggi interstellari a Giove, gigante arrabbiato, dalle conquiste dello spazio fino ai buchi neri: è partito lo scorso 13 gennaio il calendario 2018 degli appuntamenti all'osservatorio astronomico provinciale lodigiano di Mairago alla scoperta della storia dell'universo attraverso l'osservazione del cielo stellato. Ben 30 gli incontri programmati con 4 pomeriggi dedicati ai bambini e due incontri diurni organizzati dai componenti del Gruppo Astrofili Messier - Gam 42 che gestisce l'osservatorio. L'ultimo incontro del mese di gennaio è in programma per sabato 27 sul tema "La Luna".

## MIGNETE

### Una messa in ricordo di don Franco Simonetta

Un sabato nel ricordo di don Franco Simonetta. Nell'ottavo anniversario della sua morte, i suoi parrocchiani di Mignete lo ricorderanno con una Santa Messa sabato 27 gennaio alle ore 20.30.

## PROVINCIA

### Le arance della salute nelle piazze lodigiane

"Le Arance della Salute" di AIRC tornano sabato 27 gennaio in 2.500 piazze e oltre 600 scuole, il primo appuntamento dell'anno per sostenere il lavoro di 5.000 ricercatori e promuovere l'importanza dei corretti stili di vita nel prevenire il rischio di cancro. Grazie ai volontari, con una donazione di 9 euro sarà possibile ricevere una reticella da 2,5 kg di arance rosse e una speciale guida con preziose informazioni su corretta alimentazione e attività sportiva, oltre alle gustose e sane ricette a base di arance per portare ogni giorno sulle nostre tavole un pieno di vitamine. L'appuntamento è a Lodi sotto i portici del Broletto, a Casalmaiocco in piazza S. Valentino, a Casalpusterlengo in piazza del Popolo, a Caselle Lurani in via Roma 19 presso la piazza del Municipio, a Castiglione d'Adda in via Novasconi, a Maleo in piazza XXV Aprile, a Sant'Angelo Lodigiano in via Umberto I e a Zelo Buon Persico in piazza Italia.

## SALERANO SUL LAMBRO

### Si balla in palestra con la Pro Loco

Sabato 27 gennaio si balla in palestra comunale alle ore 21 con la New Liscio Doc. Organizza la Pro Loco. Prenotazioni: Vittorio (0371-71250 oppure 339-5057023).

## SAN DONATO MILANESE

### Il mondo di Blade Runner nei sabato a Zig Zag

La lunga e complessa gestazione del capolavoro di Ridley Scott, Blade Runner, in tutte le sue diramazioni narrative sarà il tema dell'appuntamento in calendario a Zig Zag, San Donato Milanese (via Libertà, 10, telefono 025272125) sabato 27 a partire dalle ore 17. Come per tutti gli eventi di Zig Zag, anche per l'omaggio a Blade Runner l'ingresso è libero e gratuito (si raccomanda sempre la puntualità) con degustazione enologica conclusiva. Per ulteriori informazioni, www.zigzaglibricd.com.

## SAN GIULIANO MILANESE

### Il canto delle lucciole per non dimenticare

Sabato 27 gennaio alle ore alla sala Previato (SpazioCultura, piazza della Vittoria) per le iniziative legate al Giorno della Memoria c'è "Il canto delle lucciole", spettacolo per non dimenticare con letture a cura di Maria Antonietta Centoducati, Gianni Binelli, Ovidio Bigi. Interverranno i rappresentanti dell'Anpi locali.

## LODI Venerdì 26 alle Vigne con la conduzione di Cesare Cadeo



## Un grande spettacolo per "L'animo gentile"

■ C'è la mostra "L'Animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano, in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Opere della collezione Cariplo, in dialogo con dipinti e sculture delle collezioni pubbliche e private del Lodigiano, saranno esposti a Palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17 fino al 31 gennaio 2018. La mostra vivrà l'apice dei suoi numerosi eventi collaterali venerdì 26 gennaio al teatro alle Vigne (ore 21, via Cavour 66) con "Anima e meraviglia" spettacolo-evento a ingresso libero promosso dalla Fondazione Cariplo, dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus e dal Comune di Lodi. Lo spettacolo, per la regia di Franco Fiume, sarà condotto da Cesare Cadeo. Partecipano Tonino Scala al piano, Bruno Tripoli al violino, Paolo

Lucchese alla chitarra e Pino Di Pietro alla tastiera. Con le voci di Luca Maggiore, Lucrezia Lombardo e Maria Carmen Lubrano, oltre alla magia e alla grande illusione di Walter Maffei. Orari di visita della mostra, con ingresso libero: giovedì dalle 16 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visite guidate su prenotazione (tel. 0371.432726). Sempre venerdì 26 la Sala Rivolta del teatro alle Vigne (via Cavour 66) ospita venerdì 26 gennaio alle ore 10.30 il convegno "La scienza del colore: restauro, conservazione e indagini diagnostiche attorno alla mostra", con Cecilia Cametti (conservatrice del Museo Civico di Lodi), Laura Rampazzi (Università degli Studi dell'Insubria), Elena Lissoni (storica dell'arte), Valentina Brunello e Cristina Corti dell'Università degli Studi dell'Insubria. Moderatrice, Marina Arensi. ■

## S. ANGELO LODIGIANO

### Apericena con delitto all'oratorio San Rocco

Sabato 27 gennaio alle ore 20 Apericena con Delitto a cura dei Giovani all'oratorio San Rocco.

## SENNA LODIGIANA

### Serata danzante con la Pro Loco

La Pro Loco Senna Lodigiana organizza nel Salone Comunale per sabato 27 una serata danzante con Music Moment. Inizio serata 21.30.

## SOMAGLIA

### C'era una volta... la Divina Commedia

Il Comune di Somaglia e la biblioteca comunale presentano "C'era una volta... la Divina Commedia", l'Inferno, la grande opera danzante come una favola, in scena in due parti, sabato 27 gennaio e sabato 3 febbraio, allo spazio Polifunzionale di via Matteotti, sempre alle ore 21 e a ingresso libero. Rappresentazione, recita e regia di Francesco Cattari. Sabato 27 il primo appuntamento prevede il Cato I - Proemio (La selva oscura, il diletto monte, Le tre fiere, L'incontro con Virgilio, l'inizio del viaggio) e il Canto III (La porta infernale e l'inizio dell'inferno, Gli ignavi, Caronte e il passo dell'Acheronte). Sabato 3 febbraio in scena il Canto V (I lussuriosi, Paolo e Francesca) e il Canto XXVI (I consiglieri di Frode, Ulisse).

## TAVAZZANO

### Serata danzante con la Pro Loco

Vi aspettiamo sabato 27 presso la palestra comunale dalle ore 21 per una serata danzante organizzata dalla Pro Loco di Tavazzano. Sul palco l'orchestra "Samy, Note in Libertà". Per informazioni 3357500950

## ZELO BUON PERSICO

### Magie d'inverno per gli alunni in ferie

A Zelo ritorna il "Centro ricreativo invernale". Dal 27 dicembre saranno proposte le "Magie d'inverno", dedicate ai giovani tra i 3 e i 16 anni, che potranno divertirsi presso la struttura scolastica di via Fratelli Cervi (la nuova elementare sarà riadattata per il periodo vacanziero) con la cooperativa Il Mosaico. Nei giorni di chiusura delle scuole, ovvero il 27, 28 e 29 dicembre e il 2, 3, 4 e 5 gennaio, le scolaresche potranno partecipare dalle 7.30 alle 17.30 al centro ricreativo. Per i residenti di Zelo, bimbi e ragazzi, è prevista la spesa giornaliera di 11,50 euro, per i non residenti invece saranno 16 (Iva inclusa), più 4 euro e 21 centesimi per la mensa.

## dom. 28 gennaio

## CASTIGLIONE D'ADDA

### Maschere in festa per il Carnevale

Maschere festose in marcia per il paese. A Castiglione è attesa la tradizionale parata di Carnevale organizzata dalla Pro Loco con il gratuito patrocinio del Comune di Castiglione. L'appuntamento è per le 15 di domenica 28 gennaio. La sfilata partirà da via Cavour (zona ex Peter Pan) per arrivare in piazza Assunta, dopo aver attraversato il centro. Alla parata non mancherà la Filarmonica Castiglione insieme a carri, gruppi mascherati e a tutti coloro che vorranno partecipare. Con o senza costume.

## LODI

### Anelli, Neve Pensata tra musica e letture

Domenica 28 gennaio alle ore 16:30 presso la sede della Società Generale Operaia di

Mutuo Soccorso di Lodi in via Callisto Piazza 7/9, verrà presentata la raccolta di poesie di Amedeo Anelli, Neve pensata, edita da Mursia. Interverranno oltre all'autore, il direttore della collana Argani di Mursia il poeta Guido Oldani, autore del risvolto di copertina, l'attrice Lorena Nocera, che leggerà passi dalla raccolta: Inoltre vi saranno interventi musicali fra Barocco e Jazz di Maurizio Piantelli (tiorba, chitarra barocca) e Gianni Satta (tromba e flicorno). L'iniziativa è organizzata dalla Rivista Internazionale di Poesia e Filosofia «Kamen», dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Lodi, dall'Associazione Amici del Nebiolo e dall'Associazione Musicarte.

### Dichiarazioni di pace tra pittura e poesia

L'Associazione Monsignor Quartieri presenta alla sala espositiva della Bipiella Arte, via Polenghi Lombardo, "Dichiarazioni di pace. Pittori e poeti contro guerre e violenza", a cura di Giorgio Seveso. Orari: da martedì a venerdì, dalle 16 alle 19, sabato, domenica e festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visite guidate: sabato e domenica, alle 11 e alle 18. Possibili prenotazioni in altri giorni e orari chiamando lo 0371.580351 durante gli orari di apertura della mostra. Gli eventi collaterali proseguiranno il domenica 28 gennaio (ore 16) con "Il canto gregoriano: dalle origini al nuovo millennio", con Giovanni Bianchi e i cantori della Schola Gregoriana Laudensis.

### Torna la magia della pista sul ghiaccio

Anche questo inverno, fino al 28 gennaio, la pista di pattinaggio Lodi on Ice torna ad illuminare la città di Lodi. In piazza Matteotti è già tutto pronto, e si può già pattinare sul ghiaccio nei giorni feriali dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19, mentre nei festivi e prefestivi dalle 9 alle 22. Esistono poi sconti par-

ticolari per le scuole o gruppi, su cui ci si può informare telefonando al 339-7514673. Parte degli incassi saranno devoluti per la ricerca contro i tumori pediatrici.

## MASSALENGO

### Museo dei vecchi attrezzi una domenica di visite

Una giornata in visita al museo dei vecchi attrezzi dell'artigiano, con l'annessa esposizione di fossili e reperti paleontologici e qualche novità. Il museo è ospitato presso le ex scuole elementari ed è aperto tutte le domeniche dalle 15 alle 18. Per visite infrasettimanali (per scuole e privati) è possibile prendere appuntamento chiamando lo 0371 480119 oppure il 3338886809.

## MELEGNANO

### Una domenica da circo alla Corte dei Miracoli

Domenica 28 gennaio alle ore 16 per la stagione teatrale alla Corte dei Miracoli (piazze delle Associazioni 19, info www.la-cortedeimiracoli-melegnano.it, tel. 393-0022334) c'è lo spettacolo per bambini e famiglie "Il piccolo circo dei sogni" di Paride Orfeo.

## SAN DONATO MILANESE

### Un reading musicale sulla Shoah

Domenica 28 gennaio per gli eventi legati al Girono della Memoria alle ore 17 cascina Roma ospita il reading musicale sulla Shoah "Ho sognato la cioccolata per anni".

## SANTO STEFANO

## LODIGIANO

### Il musical "Mamma Mia!" assieme ai Ranin

Domenica 28 gennaio alle ore 15.30 nel salone dell'oratorio (piazza Roma) la compagnia dei Ranin presenta lo spettacolo "Mamma mia!", musical per la regia di Matteo Arrigoni. In scena Florenza Bassi, Anna Benielli, Mara Boriani, Sonia Fiorani, Davide Franchi, Marisa Galanti, Antonella Giavardi, Elena Mezza, Bianca Occhini, Giorgia Occhini, Gabriele Olivari, Vanessa Silvani, Luca Tamborra e Anna Tosi. Coreografie di Chiara Milanese, grafica di Gabriele Olivari, psicoterapeuta del gruppo Anna Pannocchia. Ingresso 5 euro. Info biglietti: 339-7807263.

## SECUGNAGO

### La benemerita civica per San Gaudenzio

Secugnago in festa per San Gaudenzio: alla giovane Luana Martone la civica benemerita, perché "con straordinarie qualità atletiche, ferrea determinazione e perseveranza, ha conseguito risultati sportivi di grande valore, conferendo lustro a Secugnago ed alla sua comunità. Luana, 17 anni, di Secugnago, studentessa dell'itc Bassi di Lodi, è capitano della Bcc Laudense Accademia Volley e nella sua carriera sportiva vanta, solo nel 2017, conquiste come l'argento olimpico in Turchia con la Nazionale sorde e la vittoria nella fase finale della Deaf Volleyball Champions League. La consegna del premio è attesa domenica 28 gennaio alle 11.30 in sala consiliare, quando l'amministrazione comunale assegnerà a Luana la civica benemerita e agli studenti meritevoli che hanno conseguito ottimi risultati nel 2017 le borse di studio. Agli studenti la Pro loco farà dono invece di un piccolo regalo simbolico.

## ZORLESCO

### L'Anpi e un film per non dimenticare

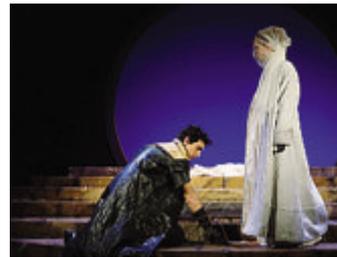
A Zorlesco per il Giorno della Memoria la sezione Anpi 4 Martiri organizza per domenica 28 gennaio alle ore 15.30 alla Cooperativa Coviopie di via Pace sarà proiettato il film del 1993 "Jona che visse nella balena" di Roberto Faenza, tratto dal romanzo autobiografico del scrittore Jona Oberski intitolato "Anni d'infanzia" che vede protagonista un bambino nel lager nel dramma dell'Olocausto. Al termine della proiezione la sezione Anpi offrirà un piccolo rinfresco ai presenti.

## TEATRO L'allestimento diretto da Alberto Oliva non convince a pieno Litta, una "Salomè" fra luci e ombre

■ C'è molta confusione nel nuovo allestimento di *Salomè*, prodotto dalla Compagnia I Demoni e dal Teatro degli Incamminati per la regia di Alberto Oliva. Dominata da un'idea forte, rappresentata dall'adattamento e dalla commistione di due testi come la *Salomè* di Oscar Wilde e le *Erodiadi* di Giovanni Testori, la regia di Oliva sembra sovraccaricarsi di eccessi simbolici che già l'incrocio di storie produce. Alcune volte

ciò è un bene, altre invece la situazione può sfuggire di mano. Esempi sono la stratificazione oggettiva della colonna musicale e la scelta dei costumi; e a soffrirne sembrano essere di più Erodiade (Giovanna Rossi) e il capitano delle guardie (Francesco Meola). A ben dire, questa versione di *Salomè* si colloca di giustizia in mezzo: insomma molto di buono c'è, a partire dalla scelta di Valentina Viola, perfettamente ca-

lata nella parte della principessa figliastra di Erode che esige dal tetrarca la testa del Giovanni Battista e già nella scia delle più spregiudicate attrici della nuova generazione, capaci di riscrivere il testo, soltanto con la loro esclusiva fisicità. Dunque, tacendo il facile elenco e tirate via le implicazioni politiche e storiche dell'incarcerazione del profeta (è abbastanza noto che sia Wilde sia Testori piegarono alle loro rispetti-



Una foto di scena dalla pièce

ve scelte estetiche la vicenda del Battista, travisandone la valenza dei fatti realmente accaduti), cosa resta della messa in scena? Di certo la notevole trovata di non far vedere il Battista, rendendolo incorporato,

ma presente con la voce registrata di Franco Branciaroli. Pertanto, il regista milanese, che non è nuovo ad imprese del genere (il Progetto Dostoevskij ne è in un certo modo la cifra stilistica, con anche l'assunzione del suo attore - feticcio Mino Manni, co-motore della Compagnia dei Demoni, qui nei panni di Erode), tende con *Salomè* a dare continuità alla sua idea di teatro. ■

**Fabio Francione**

**Salomè (di O. Wilde e G. Testori)**  
regia Alberto Oliva  
Milano, Teatro Litta fino al 28 gennaio

**ANIMO GENTILE** Oggi a Palazzo Barni a Lodi l'originale lezione di Mariachiara Leonetti

## Parole e note: un dialogo sospeso tra arte e bellezza

Il suono della chitarra e la proiezione di alcuni dipinti mostrerà il legame che esiste tra la visione e la percezione musicale

di **Fabio Ravera**

■ Musica e immagini sono spesso collegate da un filo invisibile. Perché, nel corso dei secoli, le due arti si sono di frequente connesse, ispirate e "toccate" a vicenda. Troviamo esempi concreti nel pop e nel rock (dalla serenata di David Bowie dedicata a Andy Warhol a *Volare* di Modugno nata guardando un dipinto di Chagall), ma anche nella musica classica, campo d'elezione di Mariachiara Leonetti, musicologa e musicista che oggi pomeriggio (ore 17.30) sarà protagonista dell'ultimo appuntamento di *Conversare di arte e bellezza*, ciclo di conferenze legato alla mostra *L'animo gentile* in scena fino al 31 gennaio a Palazzo Barni.

Proprio le ex scuderie della storica dimora in corso Vittorio Emanuele 17 a Lodi ospiteranno l'originale lezione di Mariachiara Leonetti, intitolata *L'immagine e la percezione musicale*. «Attraverso alcune proiezioni di dipinti, il pubblico potrà comprendere meglio il legame che esiste appunto tra l'arte e la percezione musicale - illustra Pietro Farina, direttore dell'Ac-



La musicologa e musicista Mariachiara Leonetti

cademia Gerundia che ha curato l'evento - Verranno evidenziati gli aspetti che stimolano un musicista nell'osservazione di un'opera d'arte, e, viceversa, di un artista che ascolta un brano musicale». Nel corso dell'appuntamento, Mariachiara Leonetti si esibirà inoltre alla chitarra proponendo alcuni brani del repertorio classico.

La giovane musicista sarzanese classe '93, aveva già suonato a Lodi in occasione della "Rassegna di concerti" organizzata dall'Accademia Gerundia. Da anni accompagna lo studio della musica con l'interesse per la musicologia: lo scorso anno ha conseguito la laurea triennale in chitarra classica con il massimo dei voti sotto la guida del Mae-

stro Giuseppe Pepicelli, al conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza; attualmente iscritta al biennio solistico di chitarra, ha seguito varie masterclass e seminari con importanti musicisti quali Oscar Ghiglia, Giuseppe Carrer e Bjorn Roslund.

Gli ultimi due eventi legati alla mostra *L'animo gentile* sono in programma domani: al mattino (ore 10.30, Sala Rivolta) il convegno *La scienza del colore*, mentre in serata il teatro alle Vigne ospiterà lo spettacolo *Anima e meraviglia* condotto da Cesare Cadeo. ■

**L'immagine e la percezione musicale**  
Mariachiara Leonetti  
Lodi, scuderie di Palazzo Barni (ore 17.30)

## MUSICAL L'opera è nata nell'oratorio di San Giuliano Salirà su un palco di Milano il "Peter Pan" del San Carlo

■ Il *Peter Pan* della compagnia teatrale dell'oratorio San Carlo esce dalla "comfort zone" della parrocchia di via De Nicola e si misura con la scena meneghina. Questa domenica il musical farà la sua prima apparizione fuori casa: l'inizio è fissato per le 15.30 al teatro S. Domingo, in via Rovigno 11, (prenotazioni allo 02 261 9100). La pièce ha segnato il

ritorno sulla scena della compagnia teatrale dell'oratorio sangiulianese, che con organico rinnovato ha voluto, tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, tornare a lavorare su un progetto condiviso che potesse essere volano di aggregazione e strumento di raccolta fondi a fini benefici. La compagnia è arrivata a contare su circa 60 elementi di età compresa

tra i 12 e gli 80 anni. La rappresentazione è ispirata al *Peter Pan* firmato da Edoardo Bennato, non senza un tocco personale. Le prime quattro performance, le due d'esordio a metà febbraio e il bis ai primi di luglio, hanno fatto il *sold out*, grazie a un'efficace miscela di allegria e introspezione, in grado di regalare due ore di spettacolo senza cali d'intensità all'ombra di una scenografia tutt'altro che *minimal*, con trovate in grado di lasciare a bocca aperta. Insomma, il format a San Giuliano ha funzionato e domenica arriverà il feedback dalla metropoli. ■

**R. S.**

## ANIMO GENTILE/2 Tutti i segreti della mostra e del restauro in un convegno

■ Come nasce una mostra? Quali sono le nuove professioni del mondo dell'arte? Con quali strumenti la scienza indaga i segreti delle tecniche pittoriche? A cosa serve oggi lo studio della storia dell'arte? In occasione della mostra "L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", promossa dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi e da Fondazione Cariplo a Palazzo Barni, un convegno proverà a rispondere a queste e ad altre domande, attraverso l'esperienza di esperti e storici dell'arte, giovani ricercatrici e docenti universitari, specialisti di tecniche d'analisi scientifiche d'avanguardia. L'appuntamento, a ingresso gratuito, è per venerdì 26, alle ore 10.30, presso la Sala Rivolta del Teatro alle Vigne di Lodi e avrà per titolo "La scienza del colore. Restauro, conservazione e indagini diagnostiche attorno alla mostra". Aprirà la serie degli interventi Cecilia Cametti, conservatrice del Museo Civico di Lodi, che illustrerà alcuni aspetti relativi alla catalogazione, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, sulla scia dell'accesso dibattito scatenato in seguito alla recente riforma dei Beni culturali. Delle nuove tecniche di indagine diagnostica non-invasive, in grado di ricostruire il percorso dell'artista dal suo pensiero iniziale fino alla realizzazione finale dell'opera, si occuperanno Cristina Corti e Valentina Brunello, ricercatrici presso il Dipartimento di Scienza e alta tecnologia dell'Università degli studi dell'Insubria. Direttore del Centro speciale di scienze e simbolica dei beni culturali, presso Università degli studi dell'Insubria, Laura Rampazzi esporrà invece i risultati della campagna di studi svolta nel 2015 su sedici dipinti di Francesco Hayez, svelando i segreti della sua tecnica e dei suoi colori. Infine Elena Lissone, storica dell'arte, si soffermerà a definire i percorsi di studio e ricerca aperti dalla scienza. A moderare il convegno sarà Marina Arensi, collaboratrice del nostro quotidiano. ■

## MUSICA

### Big Man James Trio, un ritorno a Casale

■ Una serata blues a Casalpusterlengo domani alle 22 con il ritorno del Big Man James Trio al Bar Roma di piazza del Popolo 43 dopo il successo riscontrato sulla piazza casalese in novembre. Leader e anima del gruppo è Giacomo Cassoni (Big Man James), musicista di estrazione blues con all'attivo una lunga esperienza musicale partita con il primo gruppo (Bluexperience) in cui rivestì il ruolo di cantante-chitarrista. Dopo qualche anno Big Man James fonda insieme al suo chitarrista i Single Barrel, che si esprimono nei panorami del blues e del southern rock. Poi fonda gli Are Jay, trio esuberante che realizza due dischi. Apre i concerti di Davide Van De Sfoos e Fabio Treves. Big Man James nel 2016 viene selezionato come artista per partecipare al South Blues Connection di Matera. Nel settembre 2016 presenta il nuovo disco intitolato *My clouds*. Infine il nuovo progetto Big Man James Trio, che ha già calcato palchi importanti come il South Italy Blues Connection, festival blues di Malcesine, e il festival di Finale Ligure.

## SABATO

### Blade Runner, genesi di un film-culto

■ Sabato da Zig zag a San Donato si parla di cinema e libri. La rassegna culturale organizzata in via Libertà 10, solita a mischiare appuntamenti in note a quelli letterari o filmici, questa volta punta l'attenzione su "Blade Runner", il capolavoro di Ridley Scott. L'incontro, a ingresso libero, inizierà alle 17 e si concluderà con un bicchiere di vino. Secondo l'intellettuale americano Fredric Jameson, "Blade Runner" ha cambiato radicalmente la concezione della fantascienza, e non soltanto dal punto di vista cinematografico. La radice dell'opera di Scott, datata 1982, è nel romanzo "Il cacciatore di androidi" di Philip Dick, uscito una quindicina d'anni prima. Un libro che ha approfondito il tema del rapporto uomo - macchina, arrivando a profetizzare la creazione di una specie ibrida. Gli argomenti in scaletta sono numerosi: «Dal titolo, che proviene dalla sceneggiatura di un altro film, a cui si era dedicato William Burroughs, alla colonna sonora di Vangelis, dalle strutture architettoniche alla composizione cosmopolita dei personaggi fino alla recente evoluzione di "Blade Runner 2049", l'incontro toccherà anche quegli aspetti, ormai quotidiani, che Philip Dick, e nello specifico Ridley Scott, avevano anticipato: l'invasione della tecnologia, il rapporto dell'umanità con gli animali, la definizione di essere vivente e, di conseguenza, di habitat».

**L'INCONTRO** L'exkursus storico di Mariachiara Leonetti a "L'animo gentile"

# Il linguaggio delle note, un viaggio tra sensi e immagini

A palazzo Barni la studiosa e interprete ha offerto un percorso lungo secoli da una prospettiva multidisciplinare

di **Filippo Ginelli**

Com'è cambiato il linguaggio musicale a partire dal Cinquecento fino ad arrivare al Novecento inoltrato? È stato questo il tema principale indagato ieri sera presso le scuderie di palazzo Barni dalla musicista e musicologa Mariachiara Leonetti, conosciuta dal pubblico lodigiano per alcune sue esibizioni chitarristiche promosse dall'Accademia delle Arti Gerundia di Lodi.

Titolo della conferenza, *Immagine e percezione musicale*, ultimo appuntamento del ciclo *Conversare di arte e bellezza* inerenti alla fortunata mostra *L'animo gentile*, arrivata quasi al traguardo (il 31 gennaio) con numerosi record e molto rammarico di tutti gli organizzatori, in primis del presidente Domenico Vitaloni. Vuoi per il tem-



po instabile, vuoi la cadenza feriale, la sala al piano terra di palazzo Barni non era al completo come i precedenti collaterali alla mostra hanno felicemente abituato.

Un vero peccato, perché dall'incontro il pubblico lodigiano ha potuto conoscere la musica non solo sotto profilo sensitivo dell'ascolto, ma anche sotto quello storico, teorico e interdisciplinare. Difficile riuscire a compendiare la vastità della musica in poche parole: ed è immaginabile percepire la difficol-



tà della relatrice nel proporre un excursus relativo a mezzo millennio di musica in poco più di un'ora; ancor più complesso se vi si aggiunge l'argomento "pittura" e un'esibizione musicale (la Leonetti è un'ottima chitarrista, attualmente studente di biennio specialistico di chitarra classica presso il conservatorio Nicolini di Piacenza).

Piacevolissimo è stato poter ascoltare l'interpretazione di un brano di musica contemporanea - fatto piuttosto raro a Lodi -, lo spettrale *Tellur* per chitarra del compositore francese Tristan Murail. Ma per arrivare fino al 1977 di cose ne sono successe. Prima delle due guerre mondiali (eventi che hanno condizionato fortemente le poetiche degli artisti) - a fine Ottocento - un certo Sigmund Freud ha teorizzato un nuovo modo d'interpretare la realtà; un modo di pensare legato all'onirico, che ha dato adito a una serie di nuove correnti letterarie, musicali e pittoriche - spesso alienanti - che fanno ancora parte dell'uomo contemporaneo. ■

**Dall'alto la musicista e musicologa Mariachiara Leonetti durante l'esecuzione di un brano e uno scorcio del pubblico presente a palazzo Barni (foto Borella)**

**OGGI** Il grande show alle Vigne

## Lo spettacolo di "meravigliarsi" per i... sentimenti

Letteratura, musica e illusionismo per tornare a meravigliarsi di fronte alle infinite sfaccettature dell'animo umano. È il concetto di bellezza, inteso come armonia e amore verso il prossimo, il filo conduttore dello spettacolo *Anima e meraviglia*, in programma questa sera (ore 21, ingresso libero) al teatro alle Vigne in via Cavour a Lodi. L'evento chiude gli appuntamenti collaterali della mostra *L'animo gentile* promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus, le cui attività e il cui impegno nel campo della filantropia saranno messi in rilievo attraverso toccanti video trasmessi durante lo spettacolo.

A condurre le danze ci sarà Cesare Cadeo, volto noto del piccolo schermo e da cinque anni commissario della Fondazione Cariplo: «Cesare accompagnerà gli spettatori in questo percorso tra letture di grandi scrittori del '900, canzoni d'autore e performance di illusionismo - spiega il regista Franco Fiume -. Lo spettacolo vuole mettere in risalto i sentimenti più nobili dell'animo umano e provocare meraviglia negli spettatori. Solo attraverso l'amore, la bellezza, la fiducia e la partecipazione si possono raggiungere gli obiettivi per cercare di creare un mondo migliore».

Sul palco si presenteranno quattro musicisti (Tonino Scala al pianoforte, Bruno Tripoli al violino, Paolo Lucchese alla chitarra e Pino Di Pietro alla tastiera), accompagnati dalle voci di Luca Maggiore e Maria Carmen Lubrano. Uno spazio a parte sarà riservato all'illusionista Walter Maffei, che condurrà il pubblico nel suo mondo di sogni e invenzioni. «Abbiamo già adottato questo concept in diverse occasioni - continua Fiume -, ogni volta lo adattiamo in base alla situazione. Il titolo si rifà a quello della mostra *L'animo gentile*, un vero esempio di bellezza». ■

**Fabio Ravera**

a cura di **Daniele Passamonti**

## APPUNTAMENTI IN MUSICA

### MERCOLEDÌ

#### Rod Stewart, l'eterna giovinezza di un "nonno" a tutto rock

Nonno rock! Non sono in tanti a poter dire di aver avuto un nonno rockettaro, a tutto sprint, come Rod Stewart. E il grintoso cantante inglese è stato molto altro, nel corso di una lunga e felice carriera. Politicamente scorretta, sicuramente, come ha sottolineato (con orgoglio e spirito di provocazione) nella conferenza stampa di presentazione del live di mercoledì al Mediolanumforum di Assago. Ma con alcune incursioni nel romanticismo, sempre su note rock, grazie a testi di grande spessore. E allora prepariamoci a farci trascinare, ancora una volta, sul ritornello di *Young hearts*, per essere liberi per un'altra notte. Con la fiducia che il tempo sia dalla nostra parte. Perché *Tonight's the night*, è la notte in cui si scatena l'energia di Rod. Altro che nonnetto..

**Rod Stewart**

Mercoledì al Mediolanumforum di Assago

### QUESTA SERA

#### Un Ritmo che non conosce età: ecco la tournée dopo la "reunion"

Aggiornare il tempo dei verbi da utilizzare, prego, parlando del Ritmo Tribale: non "sono stati", ma "sono". Non "hanno fatto", ma "fanno". Non "hanno suonato", ma "suonano": ancora una volta insieme. La reunion dello scorso settembre sfocia in un percorso non estemporaneo per il gruppo che, dalla metà degli anni Novanta, diventò un punto di riferimento del panorama rock italiano. Tanto che il 2018 porta nuove date dal vivo, con un appuntamento in calendario per la serata odierna al Druso di Ranica. Non c'è più Edda, il cantante che li lasciò per poi intraprendere la carriera da solista. Ma tornano Scaglia, Marcheschi, Rioda, Acardi e Filipazzi. E con loro si può riascoltare per intero *Bahamas*, l'ultimo album. In attesa di novità?

**Ritmo Tribale**

Questa sera al Druso di Ranica

### DOMANI E LUNEDÌ Al Mediolanumforum di Assago



#### I Depeche Mode tornano "a casa"

Doppio appuntamento con il meglio (secondo quasi tutti i critici) della new wave elettronica inglese degli anni Ottanta. Al Mediolanumforum di Assago sabato e lunedì tornano i Depeche Mode, campioni di vendite in tutto il mondo, capaci di sorprendere anche nel loro, lungo, anzi lunghissimo, *Global Spirit Tour*. In Italia, quasi una seconda patria visto che il lungo tempo di soggiorno, ricevono sempre grandi accoglienze, come il cantante Dave Gahan non manca mai di sottolineare. Lui, Martin Gore e Andy Fletcher si divertono a comporre e ricomporre la scaletta. Sempre con un paio di punti di riferimento a cui ispirarsi: nel senso che il passato, glorioso, si deve intersecare con il presente. Presente targato *Spirit*, album dello scorso anno, il quattordicesimo della carriera. Il singolo *Where's the revolution?* tiene il passo dei classici, in *Poison heart* viene lasciato grande spazio alle chitarre. Che aprono alcuni pezzi immancabili: *Enjoy the silence* e *Never let me down again*. Un altro gradito salto all'indietro porta a *Just can't get enough* e *Strangelove*, prima che la batteria si scateni intonando *Walking in my shoes*. Megaschermi inondati di colori luminosi, fasci di luce sulla platea per il gran finale: *Personal Jesus*.

**Depeche Mode**

Sabato e lunedì, al Mediolanumforum di Assago

### QUESTA SERA

#### Una vita intera sempre sulla breccia: Ornella Vanoni tra omaggi e futuro

A .....anta..... anni Ornella Vanoni è sempre sulla breccia dell'onda. È un 2018 ricco di lavoro per la cantante milanese: classe 1934, quindi le primavere sulle spalle sono? Portate con ironia e con orgoglio. Prima di regalarsi l'ennesima partecipazione al Festival di Sanremo, l'ex "cantante della mala" prosegue il suo tour. Con una tappa, questa sera, al Gran Teatro Morato di Brescia. Per un viaggio nel tempo tra le molteplici sfaccettature del suo repertorio. C'è spazio per il romanticismo, così come per l'omaggio a Luigi Tenco (*Mi sono innamorata di te*) e alla musica brasiliana. Le parole scanzonate di *Musica musica* anticipano il racconto delle disavventure di *Valentina*. E poi ci sono gli aneddoti, le nostalgie, le delusioni e i successi di una vita di musica

**Ornella Vanoni**

Questa sera al Gran Teatro Morato di Brescia

### DOMANI

#### Manetti!, una band senza confini con un'idea originale di rock

Un'idea originale di rock. Proposta dai Manetti!, band comasca che si esibisce domani sera al Cox 18 di Milano. È in distribuzione da dicembre il loro ep *M!* che anticipa l'album previsto per la primavera. Nel frattempo continuano a girare la Lombardia per promuovere un repertorio nato nel 2007. In origine erano un trio, dal 2011 si è aggiunto Nicolò Bordoni al basso. La band si è dedicata anche alle cover, ottenendo buoni riscontri con una versione riarrangiata di *Playground Love* degli Air. Alternano brani cantanti da Andrea Maglia a pezzi esclusivamente strumentali. Curiosità: Andrea Maglia, chitarrista, cantante e fondatore dei Manetti!, si unisce nei live ai Tre Allegri Ragazzi Morti. E anche il batterista Alessandro Mariano si sdoppia, suonando pure nei Minnie's. **Manetti!**

Sabato al Cox 18 di Milano

# Appuntamenti

DAL 27  
GENNAIO  
AL 4  
FEBBRAIO

**sab. 27 gennaio**

## CASALPUSTERLENGO

### Il Comune presenta la carta dei servizi

La carta dei servizi scolastici e le modalità di iscrizione on line ai servizi del comune di Casalpusterlengo saranno presentate dall'amministrazione comunale ai potenziali utenti in un incontro pubblico organizzato per sabato 27 gennaio dalle ore 10.30 alle 11.30 al teatro comunale Carlo Rossi in Piazza del Popolo, 15. Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato per il 30 aprile 2018.

### Poesie e disegni dal campo di sterminio

Sabato 27 gennaio alle ore 16 presso la Biblioteca Comunale di Casalpusterlengo, le sezioni Anpi ed Anppia locali presenteranno la mostra "...e salutate le rondini. Terezin. Disegni e poesie dei bambini del campo di sterminio". La mostra resterà aperta fino al 3 febbraio.

### La polizia locale celebra San Sebastiano

I sindaci dei Comuni di Casalpusterlengo e Somaglia con le rispettive amministrazioni comunali e il Comandante del Corpo Intercomunale Polizia Locale Casalese invitano alla celebrazione di San Sebastiano, Patrono della Polizia Locale d'Italia presso la Sala Consigliare del Municipio di Casalpusterlengo. La manifestazione avrà luogo sabato 27 gennaio. Programma: ore 9 Santa Messa nella Chiesa di San Rocco (Casalpusterlengo Piazza Dante/Via Emilia); alle ore 10.15 in municipio (Sala Consiglio) alle 11 Vin d'Honneur (Sala Giunta). Il ritrovo è fissato 15 minuti prima della cerimonia sul sagrato della chiesa.

### Gli ex alunni della Griffini raccontano la loro vita

Sabato 27, dalle 9 alle 11 circa nell'auditorium della scuola media Griffini si terrà l'evento "Ti racconto di me: storie di vita tra passione e fatica, divertimento e impegno" con insegnanti d'eccezione gli ex alunni della Griffini.

## CASTIRAGA VIDARDO

### Una targa per ricordare le vittime dei lager

L'amministrazione comunale di Castiraga Vidardo e il Comitato 1% invitano i cittadini all'inaugurazione di una targa commemorativa per le vittime dei campi di concentramento presso il monumento "Armonia di Pace" di viale Roma. L'appuntamento è in programma per sabato 27 gennaio, alle 15, nella Giornata della memoria. Subito dopo, alle 16, nella sala civica comunale di viale Roma 1, si terrà un incontro di approfondimento sulle "Lettere" e il "Diario" di Etty Hillesum, giovane ebrea olandese morta ad Auschwitz nel 1943. Relatore Ivano Mariconiti, docente di religione nei licei scientifico e classico "Gandini" e "Verri" di Lodi.

## CODOGNO

### Mayra Barrientos in mostra all'Osteria

Intensific-Arti. Questo è il titolo della mostra personale di pittura della giovane artista Mayra Castellon Barrientos, di origini boliviane ma residente da anni a Codogno, che sarà inaugurata sabato 27 gennaio alle ore 11 a l'Osteria di via Ugo Bassi 20 a Codogno. La mostra a l'Osteria rimarrà aperta al pubblico fino al 26 febbraio.

## CORNEGLIANO LAUDENSE

### Serata danzante con la Pro Loco

Continuano le serate danzanti con la Pro

**LODI** Visite per bambini e il coro Monte Alben domenica 28 a palazzo Barni



## Una caccia al tesoro tra i canti della merla

■ Ultimi giorni (fino al 31 gennaio) per la mostra "L'Animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano, in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. Opere della collezione Cariplo, in dialogo con dipinti e sculture delle collezioni pubbliche e private del Lodigiano, saranno esposti a Palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17. Per gli eventi speciali, a grande richiesta dopo il successo della prima edizione, domenica 28 gennaio alle ore 15 è previsto un nuovo pomeriggio

dedicato ai bambini: una caccia al tesoro artistico alla scoperta di questi particolari che solo attenti osservatori, sapranno cogliere. La nostra guida speciale, Emilia Vianelli, condurrà assieme a Marina Arensi in un'indagine degna di un vero detective i bambini dai 6 agli 11 anni. Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti scrivendo a [comunicazione@fondazioneiodi.org](mailto:comunicazione@fondazioneiodi.org) oppure telefonando al numero 3292037052. A seguire, alle 16.30, il coro Monte Alben propone l'esibizione "L'animo del territorio. Canti della merla". ■

Loco. Sabato 27 gennaio appuntamento alla palestra comunale del centro sportivo con Marcello Minoia.

## LIVRAGA

### Un sabato nell'allegria coi Momenti di gioventù

Si chiama Centro terza Età "Momenti di Gioventù" Auser, ma l'invito a divertirsi con loro è esteso a tutti. Nella sede di piazza Ada Negri ogni sabato sera lo si passa in allegria tra buona musica e golose degustazioni per collaborare ad aiutare il gruppo a continuare. Sabato 27 gennaio si esibisce il Trio Mazzucchi.

## LODI

### Le serate al Paguro sulla tecnica Watsu

Il Paguro, in Largo Stefano e Angela Danelli, organizza 5 serate esperienziali di Watsu (disciplina bio naturale nata dall'incontro delle tecniche shiatsu con il piacere dell'acqua calda) di circa 4 ore (dalle 19 alle 23, al costo di 30 euro ciascuna, da prenotare entro il sabato precedente) intervallate a un momento di pausa buffet offerto dal centro. La prima data sarà sabato 27 gennaio.

### Dichiarazioni di pace tra pittura e poesia

L'Associazione Monsignor Quartieri presenta alla sala espositiva della Bipielle Arte, via Polenghi Lombardo, "Dichiarazioni di pace. Pittori e poeti contro guerre e violenza", a cura di Giorgio Seveso. Orari: da martedì a venerdì, dalle 16 alle 19, sabato, domenica e festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Visite guidate: sabato e domenica, alle 11 e alle 18. Possibili prenotazioni in altri giorni e orari chiamando lo 0371.580351 durante gli orari di apertura della mostra. Gli eventi collaterali proseguiranno il 27 gennaio (ore 16) con "Il giorno della memoria. Seicento-

cinquantamila "no", con Ercole Ongaro, Isa Ottobelli e il pianoforte di Chiara Mazzoletti. Evento in collaborazione con l'Anpi del Lodigiano.

### Il tesoro di San Bassiano nella Lodi sotterranea

L'Associazione Luigi Cesaris organizza per sabato 27 gennaio alle ore 16 nel foyer dell'Auditorium Tiziano Zalli della banca Popolare di Lodi la conferenza "Il tesoro di San Bassiano: uno dei misteri della Lodi sotterranea", con l'ingegner Sandro De Palma. Le adesioni gratuite dovranno arrivare entro lunedì 22 gennaio presso la reception commissi della Bpl in via Cavour 40-41, via fax o alla mail [associazione@cesaris@bipielle.it](mailto:associazione@cesaris@bipielle.it).

### Il Giorno della Memoria con gli Amici di Israele

Sabato 27 gennaio alle ore 21 al caffè Letterario di via Fanfulla l'associazione Amici di Israele - Lodi Uday celebrerà il Giorno della Memoria. Ospite illustre lo scrittore Sandro Lopez Nunez, discendente da un'antica famiglia sefardita, perseguitato fin dalla nascita per le sue origini ebraiche e costretto durante la seconda guerra mondiale alla latitanza. Il dottor Lopez Nunez ci racconterà le persecuzioni subite e gli espedienti per sfuggire alla deportazione verso i lager nazisti. Durante la serata Lorenzo Prevosti, attore e doppiatore, leggerà alcuni brani tratti dai libri di Primo Levi, Elie Wiesel e una poesia di nostro amico Federico Bonifati. Ci accompagnerà, durante la serata, la musica del flauto di Sonia Luglio.

### Voci dalla Shoah alla libreria Sommaruga

Sabato 27 gennaio in occasione del Giorno della Memoria alle ore 21 nella Libreria Sommaruga di corso Vittorio Emanuele 66 c'è la terza edizione di "Voci dalla Shoah.

Der Rosa Winkel - Il triangolo rosa. Storie di dimenticati", letture dei documenti storici, dei diari e delle lettere di persone omosessuali deportate affidate a Enrica Gioia e a Sabrina Aresu, che ha anche curato l'adattamento della rappresentazione scenica con letture a voce alta, musica e proiezione di immagini d'epoca. Musiche a cura di Giulia Munari.

### Un sabato per crescere assieme al Coged

Il Coged, nell'ambito della rassegna "Cresciamo tutti insieme!" organizza per sabato 27 gennaio l'incontro destinato ai genitori intitolato "Figli regolari, regole e funzione educativa adulta. Una mappa per organizzare le regole". L'appuntamento, realizzato in collaborazione con il Comune di Lodi, si terrà presso la biblioteca laudense (sala Granata) dalle 14.45 alle 17. Previsto il servizio di baby-sitting.

### Gli impegni cittadini del vescovo Maurizio

Sabato 27 gennaio a Lodi, nella Casa Vesco-vile, alle ore 11, il vescovo di Lodi Maurizio Malvestiti incontra gli Operatori del Consorzio della Famiglia. Nel Collegio Vesco-vile, alle 12.30, condivide un momento conviviale con i Curiali per la Festa di San Bassiano.

## MAIRAGO

### Telescopi sulla Luna all'Osservatorio

Dalle nozioni astronomiche alle stelle cadenti, dai viaggi interstellari a Giove, gigante arrabbiato, dalle conquiste dello spazio fino ai buchi neri: è partito lo scorso 13 gennaio il calendario 2018 degli appuntamenti all'osservatorio astronomico provinciale lodigiano di Mairago alla scoperta della storia dell'universo attraverso l'osservazione del cielo stellato. Ben 30 gli incontri programmati con 4 pomeriggi dedicati ai

bambini e due incontri diurni organizzati dai componenti del Gruppo Astrofili Mes-sier - Gam 42 che gestisce l'osservatorio. L'ultimo incontro del mese di gennaio è in programma per sabato 27 sul tema "La Luna".

## MEDIGLIA

### Nel Giorno della Memoria ogni persona ha un nome

Sabato 27 gennaio alle ore 21 presso il Teatro Parrocchiale in via Roma per il Giorno della Memoria c'è "Ogni persona ha un nome", rievocazione di personaggi storici attraverso suoni e parole: Albert Einstein, Yizik Mangher, Janusz Korczak, Hirsh Glik, Hanna Senesh, Zelda Schneersohn Mishkovky. Presentazione a cura di Eyal Mizrahi - Presidente dell'Associazione ADI - Amici d'Israele. Musiche di: Leskovsky, fratelli Pokrass, Elie Botbol, Mati Kaspi, David Zehavi, Hanan Yovel. Con Emanuele Iazzarelli (canto), Giovanni Iazzarelli (flauto) e Yevgenya Kimiagar (canto e pianoforte). Letture della professoressa Eleonora Sparvoli.

## MELEGNANO

### Un tris di appuntamenti per non dimenticare

La mostra fotografica, l'albero della memoria e il ricordo dei deportati. Promossi da amministrazione e Anpi, saranno diversi gli eventi a Melegnano in occasione della Giornata della memoria: l'appuntamento è fissato per sabato 27 gennaio, quando dalle 15 in piazza Vittoria sarà visitabile una mostra fotografica che ripercorre il dramma del fascismo e l'orrore delle deportazioni. L'esposizione del fine settimana si concentrerà in particolare sulla tragedia del campo di sterminio nazista di Auschwitz, di cui proprio sabato ricorrono i 73 anni dalla liberazione. Alle 16 poi, sempre in piazza Vittoria all'ombra del castello Mediceo, è in programma l'inaugurazione dell'albero della memoria, che intende essere un luogo simbolico dedicato soprattutto alle giovani generazioni affinché ricordino coloro che si sono battuti per la libertà e hanno rischiato la vita per salvare persone e bambini sconosciuti. La manifestazione prevede gli interventi del sindaco Rodolfo Bertoli e del presidente locale dell'Anpi Sergio Goglio, cui seguiranno le testimonianze sui melegnanesi Mario Orsini, deportato nel campo di concentramento di Villingen, e Leo Lazzari, che si offrì come ostaggio di una colonna armata dell'esercito tedesco pur di salvare la popolazione locale.

## MIGNETE

### Una messa in ricordo di don Franco Simonetta

Un sabato nel ricordo di don Franco Simonetta. Nell'ottavo anniversario della sua morte, i suoi parrocchiani di Mignete lo ricorderanno con una Santa Messa sabato 27 gennaio alle ore 20.30.

## PROVINCIA

### Le arance della salute nelle piazze lodigiane

"Le Arance della Salute" di AIRC tornano sabato 27 gennaio in 2.500 piazze e oltre 600 scuole, il primo appuntamento dell'anno per sostenere il lavoro di 5.000 ricercatori e promuovere l'importanza dei corretti stili di vita nel prevenire il rischio di cancro. Grazie ai volontari, con una donazione di 9 euro sarà possibile ricevere una reticella da 2,5 kg di arance rosse e una speciale guida con preziose informazioni su corretta alimentazione e attività sportiva, oltre alle gustose e sane ricette a base di arance per portare ogni giorno sulle nostre tavole un pieno di vitamine. L'appuntamento è a Lodi sotto i portici del Broletto, a Casalmiocco in piazza S.Valentino, a Casalpusterlengo in piazza del Popolo, a Caselle Lurani in via

# Cultura & Spettacoli

**L'ANIMO GENTILE/1** Ieri la kermesse di Lodi ha ospitato un interessante convegno

## Bella da vedere, difficile da fare: il "dietro le quinte" di una mostra

Allestimento, trasporto delle opere, assicurazioni e via discorrendo: realizzare un evento di successo è una vera e propria scienza

di **Fabio Ravera**

Dietro il successo di un'esposizione artistica c'è sempre un lungo e preciso percorso da seguire, nel rispetto di normative e regolamenti, mentre lo studio delle opere e la loro conservazione implica uno stretto rapporto con la scienza e le nuove tecnologie. Oggi uno storico dell'arte deve sapersi destreggiare tra questi "mondi" così distanti, ma che hanno in comune l'obiettivo di valorizzare al meglio il patrimonio. Sui due grandi temi si è concentrato il convegno *La scienza del colore. Restauro, conservazione e indagini diagnostiche attorno alla mostra*, in scena ieri mattina alla Sala Rivolta del teatro alle Vigne e legato alla rassegna *L'animo gentile* che fino al 31 gennaio sarà allestita a palazzo Barni. «Un appuntamento di carattere scientifico», l'ha definito Domenico Vitaloni, presidente della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi durante il saluto iniziale, che ha mostrato quanto lavoro e quanto studio ci sia dietro un evento.

Moderato da Marina Arensi, storica dell'arte e una delle curatrici dell'esposizione di palazzo Barni, il convegno si è aperto con la spiegazione di Cecilia Cametti, conservatrice del Museo civico di Lodi, che ha illustrato le fasi principali dell'allestimento di una mostra. I curatori o le curatrici devono innanzitutto attenersi alle linee guida fissate dal Ministero dei beni culturali. L'orga-



Sopra il tavolo dei relatori intervenuti al convegno di ieri mattina, a lato il quadro simbolo della mostra visitato dalle autorità civili e militari del Lodigiano nei giorni scorsi

nizzazione prevede inoltre una serie di attività, tra cui un progetto con un format specifico che coinvolga un responsabile scientifico e un responsabile d'allestimento, i prestiti esterni delle opere d'arte, la realizzazione di un catalogo, un piano di comunicazione di promozione

e un programma di eventi collaterali. È necessario inoltre approfondire gli aspetti riguardanti l'assicurazione, l'imballaggio e il trasporto (anche con mezzi speciali) delle opere. Le ricercatrici Cristina Corti e Valentina Brunello si sono quindi occupate della parte scientifica e della dia-

gnostica per immagini, spiegando come funzionano le tecniche non invasive (per esempio la fluorescenza Uv, gli infrarossi falso colore e l'ultravioletto riflesso) in grado di ricostruire il percorso dell'artista.

«Lo studio dei pigmenti rivela anche i progressi della tecnologia e svelano i falsi», ha illustrato poi Laura Rampazzi dell'Università dell'Insubria, che ha condotto un'indagine su diverse opere di Francesco Hayez fino a ricomporre la tavolozza dell'artista. La scoperta e la commercializzazione di nuovi colori è stata fondamentale per l'evoluzione pittura, come ha spiegato in chiusura la storica dell'arte Elena Lissoni: «Nella lista della spesa della moglie di Renoir erano elencati anche i materiali per il lavoro del marito. L'Impressionismo non sarebbe mai nato senza i nuovi colori». ■

## LA TENDA SULL'ADDA

di **Andrea Maietti**

### Nel "fortino" assediato di S. Bassiano

Flash back su San Bassiano. Dal radiogiornale lombardo: San Mario, Santa Pia. Niente San Bassiano. Tipicamente lodigiano: mai in vetrina, mancherebbe! È una bella giornata: il sole ha sbrecciato tra fumi e veleni. Sono le nove. La piazza si va animando lentamente, come a teatro. Nella cripta gremita è in corso la messa, che precede il pontificale. Facce antiche. Facce di campi e di fiume. Superstiti. Sanno di reliquia, come il patrono. Alla bancarella più estrema della piazza per il *filson* santangiolino. Ne comprerò un trancino per *pa' Pino Majétt*, che dalla sua foto mi dirà: «Meno male che te s'è ricurdàd». Il bancarellaio santangiolino è lui pure antico: «Viva Sant'Angel», gli dico. Sorride compiaciuto: «Queste chi mi dice - l'è el *filson* de Madre Cabrini». A lato della fontana del Broletto il Corpo bandistico di Lodi (una dozzina, come gli apostoli). Renato Casiraghi capobanda: tromba e berretto sulle ventitré. I bandisti vanno dai venti agli ottantasei (il più anziano, vispo come un grillo). Lui, Renato capobanda, di anni ne ha appena settantasette. Ogni faccia è una storia, ogni moca una scurmagna. Sanno di pane e di vino. E di buono. Passasse Fellini li recluterebbe tutti per un film dal titolo *Il fortino di Lodi*.  
\*\*\*

Sul fortino di Lodi è caduto uno dei difensori più strenui: Carlin Montanari. Ottantasette anni di opposizione politica: uno di quegli uomini di destra che spesso fanno invidia alla sinistra. Una costola di Enrico Achilli. Prima di andarsene i vecchi si accendono, come candele al rantolo dello stoppino. Ho condiviso con lui due fette di salame e un bicchiere di bonarda in un'osteria di Merlino anni fa. È bastato per metterlo nella mia breve galleria delle amicizie. Era lodigiano, molto prima che monarchico o missino. *L'era un òm*, come si dice da noi (e da Shakespeare) quando uno zampilla di passione onesta. L'ho incrociato l'ultima volta in piazza del duomo, un anno fa. Gli occhietti divisi tra arguzia e malinconia: «Cos'è rimasto della nostra Lodi? Mah - mi ha detto - Vado ancora in bicicletta, ma devo farlo di nascosto, altrimenti in famiglia me ne dicono quattro». *Ciau, Carlin*, salutami Age Bassi, col quale certamente te l'intendevi più che con altri. «In ogni lodigiano c'è un casaro con un pizzico di Fanfulla», diceva Age. Oltre al casaro e a Fanfulla in Carlin c'era un "mite", di quelli che "ereditano la terra". Se il prete dell'Olmo lo avesse conosciuto, nella sua messa l'avrebbe ricordato pregando che Di Là si facesse festa per lui con la banda di Renato Casiraghi. ■

**L'ANIMO GENTILE/2** Domenica gli ultimi collaterali dell'esposizione, che intanto supera i settemila visitatori

## Caccia al tesoro tra i capolavori, poi c'è la "merla" col Monte Alben

Una caccia al tesoro nel nome dell'arte e un concerto dedicato ai canti della Merla. Domani pomeriggio (domenica) si chiudono gli eventi collaterali della mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, l'esposizione in scena a Palazzo Barni fino al 31 gennaio organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, che ha già superato la ragguardevole quota delle 7mila presenze. Il pomeriggio di domani si aprirà (ore 15) con un evento a

partecipazione gratuita dedicato ai bambini dai 6 agli 11 anni: una particolare caccia al tesoro, intitolata *Scopri l'arte e mettila da parte*, in cui i piccoli "investigatori" dovranno destreggiarsi tra i "tesori" nascosti nell'antica dimora di corso Vittorio Emanuele.

La caccia al tesoro sarà condotta da Emilia Vianelli e Marina Arensi; la prenotazione è obbligatoria fino a esaurimento posti scrivendo a [comunicazione@fondazioneodi.org](mailto:comunicazione@fondazioneodi.org) oppure telefonando al numero 3292037052. Alle 16.30 ci sarà invece spazio per la musica. Il Coro

**Fabio Zignani, al centro, professione restauratore, è il visitatore numero 7.000**



Monte Alben, storica formazione cittadina, proporrà l'esibizione intitolata *L'animo del territorio. Canti della merla*, un concerto che si rifà alla tradizione lombarda di eseguire particolari canti propiziatori durante i giorni più freddi dell'anno. Il Coro Monte Alben è nato nel 1971

e nel corso degli anni si è aggiudicato diversi premi nei più importanti concorsi nazionali e internazionali: attualmente conta circa 40 elementi, è presieduto da Massimiliano Castellone ed è diretto dal maestro Alberto Cremonesi. ■  
F. R.

**L'ANIMO GENTILE** Il conduttore tv ha portato sul palco numerosi artisti

# Lo show di Cadeo alle Vigne suggella il successo della mostra

L'ultimo evento collaterale dell'esposizione incanta il pubblico all'insegna della bellezza e della meraviglia. Tra musica, poesia e magia

di **Filippo Ginelli**

«La bellezza è una lettera aperta di raccomandazione che conquista subito i cuori» sono le parole di Artur Schopenhauer evocate la scorsa sera dal presentatore Cesare Cadeo nel corso dello spettacolo "Anima e Meraviglia" promosso dalla Fondazione Cariplo, dalla Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi onlus e dal Comune di Lodi. Uno spettacolo-evento andato in scena al Teatro alle Vigne e che ha posto il suggello del successo sulla mostra "L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", ospitata fino al 31 gennaio in uno dei palazzi più prestigiosi della città, palazzo Barni in corso Vittorio Emanuele II, 17.

In sala le autorità politiche della città, a cominciare dal sindaco Sara Casanova e dal vicesindaco ed assessore alla cultura Lorenzo Maggi: «Un ringraziamento particolare a tutte le persone che hanno lavorato per dar vita a questa splendida mostra» ha introdotto Casanova. Persone ed associazioni menzionate dal presidente della Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi Domenico Vitaloni, «un lungo elenco che ha testimoniato l'autentica mobilitazione che questa mostra ha suscitato nella nostra comunità lodigiana» ha spiegato facendo poi un ringraziamento speciale a tutti i consiglieri della fondazione, in particolare a



Lo spettacolo presentato da Cesare Cadeo al teatro di Lodi è tratto dal progetto "Il venditore di sogni"

Marina Arensi, che oltre ad aver collaborato alla realizzazione della mostra «è stata la persona che ha portato a Lodi Giovanni Agostino, curando molti eventi collaterali e facendosi carico con professionalità e passione di un gran numero di visite guidate».

Lo spettacolo di Cesare Cadeo, tratto dal progetto "Il venditore di sogni", realizzato insieme a Tonino Scala e Franco Fiume, ha visto al-

ternarsi sul palcoscenico numerosi artisti come i cantanti Luca Maggiore e Maria Carmen Lubrano, l'attrice Lucrezia Lombardo, il mago Ale Belotto - che ha letteralmente stupito il pubblico con la sua performance - e i musicisti Giuliano Lecis, Paolo Lucchese e Alessandra Romano. Tra un'esibizione e l'altra sono stati proiettati video con la finalità di introdurre al pubblico le "missioni" filantropiche della Fondazione Comunitaria: promuovere la cultura della solidarietà e della donazione, incoraggiare la costituzione di un patrimonio permanente e flessibile, favorire la crescita del terzo settore, coinvolgere i cittadini nella cultura della donazione.

Una grande festa che ha combinato musica, poesia e magia per chiudere in bellezza i due mesi di apertura della fortunata mostra che ha appassionato e coinvolto moltissimi lodigiani e non, sia operatori che visitatori. ■

## TEATRO Lo spettacolo a Casale Quel D'Annunzio vero e tragico degli ultimi giorni



Edoardo Sylos Labini ha portato il suo vate segreto sul palco del Carlo Rossi di Casale  
Foto Tommasini



Sotto le luci dei riflettori il vate: spavaldo, lussuoso, cultore della bellezza e del piacere. Nell'oscurità del sogno, l'ombra di una coscienza segreta che ha il volto di Eleonora Duse, la famosa attrice che non ha saputo amare abbastanza. Venerdì sera al teatro comunale Carlo Rossi di Casale è andato in scena un Gabriele D'Annunzio inedito. Paradossalmente un D'Annunzio autentico, a dispetto di un'esistenza vissuta fra quel superfluo che è necessario. Uno spettacolo di Angelo Crespi, prodotto da RG Produzioni, per la regia di Francesco Sala, con Edoardo Sylos Labini, Giorgia Sinicorno, Evita Ciri, Chiara Lutri, Paola Redaelli, Viola Pornaro.

Dopo l'annuncio della morte di Gabriele D'Annunzio, sul palco del comunale la vita del poeta italiano riparte dalle origini, portando alla ribalta la sua storia: il suo amore per la patria, la sua amicizia con il Duce, di cui però non condivide l'amicizia col dittatore tedesco, proprio in ragione del suo amore per l'Italia, dimostrato in precedenza nella nota impresa di Fiume che a teatro vede ancora D'Annunzio sventolare il tricolore del Regno d'Italia. Sul palco non poteva mancare il piacere della quotidianità di D'Annunzio, fatta di una bellezza composta indistintamente di piatti giapponesi, tappeti persiani e di donne. E di eccessi. Un labirinto in cui il poeta, nell'unica vera intima conversazione con Eleonora Duse, nel sogno confessa di temere di perdersi. Perché è proprio nel mondo onirico, in cui la finzione avrebbe diritto di cittadinanza, che D'Annunzio sembra guardare in faccia per la prima volta la realtà che ha il corpo e la voce della bella attrice. La Duse capace di interpretare la verità: D'Annunzio non l'ha mai amata.

Il vate non è stato che il prigioniero di una vita basata su apparenza, superfluo, emozioni e compiacimento estemporanei. Inutile il tentativo dell'attrice di farlo ragionare in quella scena che a Casale ha regalato un saggio di teatro nel teatro: le prove dell'attrice Duse, guidata da D'Annunzio che le preferì poi Sarah Bernhardt. Eleonora invece rivendica la bellezza dell'autenticità: la sua capacità di calarsi nel personaggio, senza mai essere uguale, dando sostanza al personaggio. Ma per D'Annunzio conta il suono delle parole, le forme di ciò che lo circonda e le emozioni che sussistono. Lo ribadisce prima che il sipario si chiuda, nella magistrale interpretazione de *La pioggia nel pineto*, con cui D'Annunzio raggiunge il suo scopo: inebria gli spettatori, che ne colgono la dimensione panica e irresistibile. ■

Sara Gambarini

**IL SEGNAFILM** Lunedì "Operazione sottoveste", commedia con Cary Grant e Tony Curtis

## Risate firmate Blake Edwards: la settimana inizia dagli anni '50

**Stasera**

La7 ore 21.10 *Operazione sottoveste* di Blake Edwards con Cary Grant e Tony Curtis. Film popolarissimo tra le commedie sofisticate americane degli anni cinquanta. Furono terreno di sperimentazione del genere in tutto il mondo. Insuperabile e divertente.

**Martedì 30**

Cine Sony ore 17.30 *Sissignore* di e con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Maria Grazia Buccella. L'oppressione dei padroni diventa anche sopruso soggettivo con un autista costretto ad assumersi la colpa di un incidente per scagionare l'industria le cui è al servizio.

Forse il film più bello del Tognazzi regista.

**Mercoledì 31**

Raidue ore 21.05 *Maldamore* di Angelo Longoni con Luca Zingaretti, Luisa Ranieri, Claudia Gerini e Ambra Angiolini. Coppie mal assortite che tradiscono e si tradiscono alla ricerca dell'innamoramento perfetto. Prima TV.

**Giovedì 1**

Cine Sony ore 19.30 *Aragosta a colazione* di Giorgio Capitani con Enrico Montesano, Claude Brasseur, Janet Agren. Anche qui è di scena l'adulterio con equivoco incorporato che è un po' la cifra stilistica della commedia italiana, dagli anni settanta ad oggi, che si distacca definitivamente dal neorealismo rosa.

Su Tv2000 alle ore 21.05 *Il grande Gatsby* di Elliott Nugent con Alan Ladd. Prima trasposi-



Cary Grant

zione cinematografica del classico romanzo di Francis Scott Fitzgerald. Si aspettano paragoni con la recentissima versione con Leonardo Di Caprio.

**Venerdì 2**

Raitre ore 21.05 *La corrispondenza* di Giuseppe Tornatore con Jeremy Irons e Olga Kurylenko. La relazione amorosa tra un attempato professore e una studentessa non più giovane si regge solo su una fitta corrispondenza. Le loro parole viaggiano soprattutto per mail, messaggi telefonici e Skype.

**Sabato 3**

Iris ore 21 *Il sesto senso* di M. Night Shyamalan con Bruce Willis. Film che fece rivelare il genio solipsistico di Shyamalan.

Su Raitre Fuoriorario dalle ore 1.45 propone *La voce solitaria del cinema: Alberto Fasulo*. Del regista friulano si presentano *Genitori* e *Tir*. ■

Fabio Francione

## TEATRO Stasera alle Vigne di Lodi va in scena la commedia di Jeff Baron Il "Mr. Green" di De Francovich alza il sipario sulle solitudini

Assieme a Maximilian Nisi il grande attore ronconiano porta sul palco l'incontro «tra due anime, destinate a una composizione finale»

di **Annalisa Degradi**

In oltre sessant'anni di carriera, Massimo De Francovich ha lavorato con tutti i più grandi attori ed è stato diretto dai più grandi registi italiani. Ma non è un divo, e parla con semplicità delle straordinarie avventure teatrali che lo hanno visto protagonista, soprattutto quella della lunga collaborazione con Luca Ronconi, che definisce «un faro per noi attori. Con lui ho interpretato 13 o 14 spettacoli, e sono state tutte avventure emozionalmente molto alte. Era un regista che dava molta soddisfazione agli attori che lavoravano con lui, perché riusciva a portarli a livelli che nemmeno loro, me compreso, pensavano di poter raggiungere».

A Lodi, De Francovich sarà ospite questa sera (ore 21) per la stagione di prosa del teatro alle Vigne con la commedia *Mr. Green*, successo internazionale dell'autore statunitense Jeff Baron: un testo che si inserisce nella linea principale della programmazione di quest'anno del teatro lodigiano, orientata soprattutto sulla drammaturgia contemporanea. All'attore romano, che ha interpretato sia i grandi classici sia testi contemporanei, chiediamo se lo spirito con cui affronta i due repertori sia diverso: «Direi di no, lo spirito dipende soprattutto dal rapporto con il regista e con gli altri attori che recitano insieme a me. Classici o contemporanei, ultimamente mi piace soprattutto la commedia pura e semplice, quella dove il testo è importante,



**Massimo De Francovich con Maximilian Nisi e in primo piano**

«Per funzionare un buon testo non deve essere un monologo: si deve assistere a uno scontro tra personaggi

mentre vedo che spesso si gioca su immagini, suoni, luci, elementi estranei al testo da recitare. Sui contemporanei, c'è da dire che ultimamente in Italia spesso bisogna recitare testi tradotti, perché non ci sono molti drammaturghi di valore. Forse i più bravi, a parte Stefano Massini, sono quelli che vengono da esperienze dialettali, come Ugo Chiti e Annibale Ruccello. E poi, scrivere per il teatro è un dono, un talento particolare, non tutti ce l'hanno». Secondo l'attore, per funzionare bene un testo teatrale «prima di tutto, non deve essere un monologo: si deve assistere a uno scontro di personaggi, dei quali il pubblico ama vedere l'evoluzione:

un personaggio che cade, si rialza, ha uno sviluppo; e poi è importante alternare il sorriso e la commozione».

È quello che accade nella storia di *Mr. Green*, in cui De Francovich interpreta un vecchio vedovo, chiuso in se stesso e nel suo fanatismo religioso; ancora la caratterizzazione di un ebreo, come nella *Lehman Trilogy* di Stefano Massini, ultima grandissima regia ronconiana di cui De Francovich è stato protagonista. Il signor Green però è un personaggio più estremo, «uno che ha rovinato la sua vita e quella degli altri con la sua intransigenza. E lo scontro con il personaggio più giovane, interpretato da Maximilian Nisi, è, sì, uno scontro generazionale, ma anche e soprattutto uno scontro di anime, destinato poi a trovare una composizione finale. È l'incontro di due grandi solitudini».

### Mr. Green

Regia di Piergiorgio Piccoli  
Questa sera (ore 21) al teatro alle Vigne,  
via Cavour 66, Lodi

## PALAZZO BARNI

### Un coro tra i record: il Monte Alben delizia "L'animo gentile"



**Massimiliano Castellone e il Monte Alben domenica**

Le cifre certificano ormai uno storico record: oltre 8.200 spettatori hanno visitato la mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, l'esposizione in scena a Palazzo Barni organizzata dalla Fondazione Cariplo di Milano in collaborazione con la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. La rassegna resterà aperta al pubblico straordinariamente anche mercoledì 31 dalle ore 16 alle 19 per permettere anche agli ultimi appassionati di ammirarne i capolavori. Domenica, dopo la visita in mattinata di Roberto Maroni, presidente della Regione Lombardia, nel pomeriggio si è tenuto l'evento collaterale conclusivo, una sorta di festa a suon di musica e di divertimento per i più piccoli nel nome dell'arte.

I giovanissimi "detective", circa una trentina, sono stati condotti in una "caccia al tesoro" da Marina Arensi ed Emilia Vanelli alla scoperta di particolari pittorici delle opere in mostra. A seguire, nel cortile dell'antica dimora di Corso Vittorio Emanuele, si è esibito il Coro Monte Alben, la storica formazione cittadina che dal 1971 propone un ricco repertorio. Diretti dal maestro Alberto Cremonesi davanti a un foltissimo gruppo di spettatori, i 32 cantori presenti hanno intonato 13 brani, deliziando il pubblico con melodie di tutta Europa (sono stati proposte anche canzoni in francese, spagnolo, portoghese e inglese) senza dimenticare i canti di montagna e quelli popolari tipici del territorio lodigiano.

F. R.

**DICHIARAZIONI DI PACE** Ai collaterali della mostra curata dalla Monsignor Quartieri la bella esibizione della Schola Laudensis

## Canto gregoriano, la fede nelle note conquista Lodi

Quando, dopo l'esecuzione del primo brano da parte della Schola Gregoriana Laudensis, scoppia l'applauso da parte del pubblico che, sempre numeroso, riempie la sala dello Spazio Arte Bipielle, Giovanni Bianchi lo ferma con gentilezza, spiegando che il canto gregoriano non prevede l'applauso come un comune brano musicale. Perché, dice Bianchi, «allo stesso modo in cui un'icona non si dipinge, ma si scrive, il canto gregoriano non si canta, ma si prega».

È una forma di preghiera, dunque, ma legata profondamente alle radici cristiane dell'Europa, e altrettanto alla nascita della musica occidentale. È proprio questo percorso di sviluppo, insieme storico-culturale, antropologico e musicale, che il direttore della Schola Gregoriana



**Giovanni Bianchi e la Schola Gregoriana Laudensis allo Spazio Bipielle Arte**

insieme ai suoi cantori ha tracciato nella bella lezione-concerto proposta domenica nell'ambito degli eventi collaterali alla mostra *Dichiarazioni di pace* curata dall'associazione Monsignor Luciano Quartieri. La storia del gregoriano prende le mosse dal Medioevo e si snoda attraverso i secoli, prima trasmesso solo oralmente, poi, dopo il Mille,

con la nascita della scrittura musicale, affidato ai codici elaborati all'interno dei monasteri.

È una forma di canto che non prevede accompagnamento strumentale, e anche questo elemento riveste un preciso significato teologico: il fedele si presenta "nudo" davanti a Dio, solo con il suo corpo, la sua voce (che è un soffio d'aria, la



**Il sempre numeroso pubblico ai collaterali della Monsignor Quartieri**

cosa più immateriale che esiste), senza sovrastrutture di nessun tipo. Questa essenzialità del canto adempie anche il precetto evangelico della povertà, in quanto non è arricchito né impreziosito da alcun ornamento esteriore.

Con il contributo di alcune suggestive esecuzioni musicali, l'analisi si completa esaminando in profon-

dità le implicazioni culturali, quelle teologiche, e persino fisiologiche (la cantillazione della salmodia produce a livello cerebrale un effetto rassicurante, non di monotonia, ma di serenità) di questa particolare forma di preghiera, che è anche una forma di bellezza, ed è «la lode a Dio più alta dopo il silenzio».

An. De.

# Cultura & Spettacoli

**LA STORIA** Con il Festival della Fotografia Etica e "L'animo gentile" Lodi ha riscoperto un autentico gioiello

## Palazzo Barni, una rinascita "da record"

Dal 2014 ha accolto migliaia di visitatori e la proprietà rilancia: «L'edificio deve continuare a diffondere la sua testimonianza»

di **Marina Arensi**

■ Per i lodigiani (ma non solo) è stato un po' anche il riappropriarsi di un luogo, rassicurante nel suo rappresentare nel tempo uno dei simboli della città; spettatore e in qualche caso protagonista della sua vita, a due passi dalla piazza centrale. Palazzo Barni. Oltre tre secoli di storia, riportati all'attenzione dei cittadini dalla mostra *L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli*, che ha consentito di entrare nel cuore pulsante della vicenda del palazzo: riscoprendone l'anima, si può dire in sintonia con il titolo della rassegna che ha fuso la sua immagine con le scenografie dell'edificio acquisito dai Barni nella seconda metà del XVII secolo, e adeguato ai canoni barocchi. Un gioiello riscoperto in questi ultimi anni da migliaia di visitatori, grazie a questo e ad altri eventi.

### UN NUOVO INIZIO

L'iniziale riavvicinamento al pubblico, con l'apertura dei restaurati saloni al primo piano, si era avuta nel 2014 grazie alla vicenda di dimensioni internazionali del Festival della Fotografia Etica: nude nelle architetture, e nelle decorazioni del fiammingo Robert De Longe e del fiorentino Sebastiano Galeotti, le sale e le ex scuderie sono state progressivamente coinvolte quale sfondo di una delle sezioni dell'articolato percorso espositivo. Dall'evidenza del connubio così riuscito tra le architetture, le colorazioni amaranto soffuse di luci tra le quali i dipinti e le sculture dell'*Animo gentile* si sono offerti al



Ai lati e sotto a sinistra il successo di pubblico de "L'animo gentile" con alcuni scorcii di Palazzo Barni, sotto una mostra del Festival della Fotografia Etica, la prima grande kermesse ospitata dall'edificio



pubblico, sono invece scaturite dai visitatori le numerosissime richieste di informazione sul futuro di Palazzo Barni, specialmente sulla possibilità di un proseguimento della sua vicenda in veste di splendida cornice espositiva: quella che recupera per il luogo una vocazione antica, risalente ai decenni iniziali del Novecento, quando l'edificio fu tra i primi a Lodi a ospitare le ancora rarissime mostre d'arte.

### IN PRINCIPIO FU ARCHINTI

Nel 1911, proprio nel grande salone al primo piano ora scenario della rassegna, fu allestita l'unica personale dedicata in vita a Ettore Archinti, che richiamò in un mese oltre 4000 persone, seguita nel 1922 dalla prima esposizione lodigiana di Giuseppe Valetti e da successive avventure artistiche, quando pittori

### I CAPOLAVORI VISITABILI DALLE 16 ALLE 19 Tra Agostino da Lodi e Vincenzo Irolli: oggi c'è il "gran finale" dell'esposizione

■ Un gran finale per una mostra da record. Apertura straordinaria, dalle 16 alle 19 di oggi, per la mostra "L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", in occasione del suo ultimo giorno di allestimento nelle sale di Palazzo Barni, in corso Vittorio Emanuele 17 a Lodi. Non lontana dal clamoroso traguardo degli 8500 visitatori, un vero record per la città in un evento del genere, la rassegna realizzata dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi su proposta della Fondazione Cariplo si congeda con un'imponente raccolta di commenti sul libro dei visitatori, che spronano a continuare a offrire, anche in futuro, eventi di valore come questo.

La costante affluenza di pubblico, il susseguirsi di visite guidate anche negli orari di chiusura, l'avvicinarsi di scolaresche completate da percorsi domenicali esclusivamente dedicati ai bambini hanno caratterizzato la mostra, corredata da numerosi eventi collaterali che hanno approfondito il messaggio delle opere esposte, in ambito tematico o storico-stilistico. ■ V. G.

e scultori come Felice Vanelli o Gianni Vigorelli ebbero qui i loro studi.

### UNA CASA PER LA CULTURA

Ci sarà dunque l'auspicato prosieguo di questa storia espositiva? «La mostra con l'alta qualità delle opere, e il palazzo, importante fin dalle origini, si sono reciprocamente valorizzati - osserva la proprietaria di Palazzo Barni, la dottoressa Vera De Poli, che nel 2003 ha avviato gli interventi nell'edificio in situazione di degrado, continuandone nel 2011 la ristrutturazione - Mi piacerebbe per il luogo un futuro espositivo o comunque in ambito culturale, verso il quale mi indirizza la mia formazione classica, sensibile alla tutela del patrimonio. Continuo perciò a investire in questa direzione, nonostante gli altissimi costi, i vincoli e le enormi difficoltà burocratiche». Il progetto più imminente? Il restauro di altre due sale prospettanti su corso Vittorio Emanuele, spiega, mentre sono in fase conclusiva i lavori negli appartamenti affrescati della zona "dell'alcova" sopra le "grottaglie", le finte grotte decorate con immagini di stalattiti, statue, coralli e conchiglie. «Sono però aperta a qualunque proposta - conclude De Poli - l'importante è che Palazzo Barni continui a vivere, e a diffondere la sua testimonianza di storia e di cultura». ■

## ANDAR PER MOSTRE

### Raffaello a Bergamo, l'eredità di un "mito"

di **Marta Calcagno Baldini**

■ «Per me l'arte è tutta, sempre, contemporanea». Con questa frase Giacinto Di Pietrantonio introduce alla mostra *Raffaello e l'eco del mito*, che ha aperto sabato e resterà visitabile alla Gamec di Bergamo e alla vicina Accademia Carrara fino al 6 maggio. Di Pietrantonio ne è curatore insieme a Maria Cristina Rodeschini e Emanuela Daffra, in un lavoro che è il risultato di due anni di studi e che potrebbe essere tra le ultime, almeno per il momento, operazioni del curatore abruzzese alla Gamec.

Ne è infatti appena uscito dopo quasi 18 anni per restare nel mondo dell'arte, tra l'insegnamento all'Accademia di Brera di Milano e altri progetti, ma «in modo libero

- dice -, ovvero senza essere legato a un solo museo». Il titolo della mostra deve subito allertare i visitatori: non si tratta di un approfondimento diretto su Raffaello. Tra le oltre 60 opere in visione, infatti, solo 13 sono sue. Ciò che questa mostra vuole testimoniare è la sua eredità, che dal 1500 ad oggi influenza e ispira gli artisti.

Il progetto scientifico ha preso il via dal *San Sebastiano di Raffaello*, capolavoro giovanile che è già parte delle raccolte dell'Accademia di Carrara, da cui si parte, e, insieme a opere di Perugino e altri, ne racconta la formazione. Ci si sposta poi alla Gamec, per un viaggio dettagliato e ben approfondito nelle varie fasi della pit-

tura di Raffaello quand'era in vita, fino alla sua eredità negli artisti contemporanei. La mostra si conclude infatti con l'indagine sulle citazioni raffaellite nelle opere di Picasso, Luigi Ontani, Giorgio De Chirico e altri artisti del XX e XXI secolo (info. [www.raffaellesco.it](http://www.raffaellesco.it)).

Intanto nella vicina Brescia (dove fino al 18 febbraio prosegue la mostra dedicata a Lawrence Ferlinghetti al Museo Santa Giulia, mentre il percorso su Paladino è stato prorogato fino al 2 settembre) a Palazzo Martinengo ha aperto e prosegue fino al 10 giugno *Picasso De Chirico Morandi. 100 capolavori del XIX e XX secolo dalle collezioni private bresciane*: una ras-

segna, a cura di Davide Dotti, che vede opere esposte per la prima volta (come *Natura morta con testa di toro* di Picasso del 1942) e propone un viaggio che parte dai maestri del neoclassicismo fino agli anni Cinquanta e Sessanta del '900 ([www.amicimartinengo.it](http://www.amicimartinengo.it)).

Aspettando San Valentino vale la pena una visita al Vittoriale di Gardone Riviera: eretto tra il 1921 e il 1938 da Gabriele d'Annunzio, è uno dei musei più visitati d'Italia (nel 2017 ha superato l'obiettivo prefissato di 250mila visitatori chiudendo con un più del 10% rispetto al 2016). Il Vittoriale negli ultimi anni sotto la presidenza di Giordano Bruno Guerri si è arricchito di nuovi allestimenti e nuovi musei, ultimo dei quali, (settembre 2017) il nuovo Museo l'Automobile è Femmina, che ospita l'Isotta Fraschini, auto che il Vate acquistò per accontentare la sua ultima fiamma, la contessa Evelina Morasso Scapinelli ([www.vittoriale.it](http://www.vittoriale.it)). ■

Tutti i giorni fino al 30 aprile vota  
**Lo Sportivo dell'anno e La Squadra dell'anno**

In collaborazione con  
**Parati dello Sport del Lodigiano**

Il regolamento e le Info le trovi qui

**TeamSport-ID** [www.TeamSportID.com](http://www.TeamSportID.com) **only4team** [www.Only4Team.com](http://www.Only4Team.com)

# il Cittadino

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO



seleziona un comune





[HOME](#) / [Lodi](#) / [Sudmilano](#) / [Alto Lodigiano](#) / [Centro Lodigiano](#) / [Bassa](#) / [Cultura e Spettacoli](#) / [Sport](#) / [Più letti](#)

HOME / CULTURA / PALAZZO BARNI APRE AI PICCOLI: CACCIA AL TESORO TRA I CAPOLAVORI



Uno scorcio della mostra "L'animo gentile da Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli" di palazzo Barni

Venerdì 05 Gennaio 2018  (0)

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google plus](#)

## Palazzo Barni apre ai piccoli: caccia al tesoro tra i capolavori

*Una visita guidata come un "gioco" dedicata ai ragazzi*

A caccia di immagini, colori, oggetti e personaggi che vivono nei quadri di antichi maestri, come dei pittori del tempo a noi più vicino. Ne saranno protagonisti domenica, ore 15 i bambini dai 6 agli 11 anni che prenderanno parte alla visita guidata alla mostra L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli. Pensato per accostarli ai segreti dell'arte, l'appuntamento condurrà i piccoli visitatori nelle sale di Palazzo Barni tra i capolavori di maestri quali Hayez, Cremona, Bazzaro, Novello o del secentesco "Maestro della tela jeans": la visita sarà guidata da Emilia Vianelli, che con Martina Ceresa ha curato le visite alle scolaresche, finora intensamente partecipate.



### Atlantic Winter Beach

ATLANTIC  
RESORT  
RICCIONE

Scopri la nuova spiaggia interna con sabbia riscaldata e acqua di mare



Leggi l'approfondimento sull'Edizione de in edicola



# le pagine speciali



# il Cittadino

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO



seleziona un comune



Cerca



[Lodi](#) [Sudmilano](#) [Alto Lodigiano](#) [Centro Lodigiano](#) [Bassa](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Sport](#) [Più letti](#)

HOME / CULTURA / CACCIA RECORD AI TESORI DI PALAZZO BARNI



Piccoli visitatori ieri alla mostra di Palazzo Barni (foto Borella)

Domenica 07 Gennaio 2018  (0)

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google plus](#)

## Caccia record ai tesori di Palazzo Barni

*Boom di visite domenica per l'iniziativa speciale a "L'Animo gentile"*

Boom di richieste domenica per l'iniziativa speciale legata alla mostra "L'Animo gentile. Arte e vita da Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli". La visita guidata pensata appositamente per i più piccoli come una "caccia al tesoro" ha avuto un livello di adesioni che ha richiesto un secondo turno di visite all'interno degli spazi di Palazzo Barni. Nel pomeriggio ha visitato la mostra anche Domenico Piraina, direttore delle mostre di Palazzo Reale a Milano. L'esposizione resterà aperta fino al 31 gennaio.



### Spiaggia indoor Riccione

ATLANTIC  
RESORT  
RICCIONE

Scopri la nuova spiaggia interna con sabbia riscaldata e acqua di mare



Leggi l'approfondimento sull'Edizione de il Cittadino in edicola il 9 gennaio



Alcuni dei piccoli visitatori ieri a Palazzo Barni

Home > News > Arte e Cultura > L'Animo gentile: 40 opere in mostra a Lodi



#ambiente #arteecultura #attivaree #bandi #benessere #cariplofactory #comunita #giovani #housingsociale #impactinvesting #innovazione #intersettoriali #istituzionali #lavoro #periferie #ricercascientifica #serviziapersona

#arteecultura

08/11/2017

## L'Animo gentile: 40 opere in mostra a Lodi

**"L'Animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli"** è un percorso di 40 opere che svela la varietà, la ricchezza e la qualità delle raccolte d'arte della **Fondazione Cariplo** e delle più prestigiose collezioni private e istituzioni del **Lodigiano** (Museo Civico di Lodi, Raccolta d'Arte "Carlo Lamberti" di Codogno, Museo Ettore Archinti, Collezione Gruppo BPM e Fondazione Maria Cosway). *L'angelo musicante* di **Vincenzo Irolli**, con la sua luminosa dolcezza, e *Madonna col Bambino e un angelo*, emozionante capolavoro del pittore rinascimentale **Giovanni Agostino da Lodi**, introducono e accompagnano il visitatore in questo viaggio affascinante, alla scoperta dei valori fondanti della nostra società e della vita, con incontri ogni volta rivelatori.

Un suggestivo percorso dove le diverse soste sono rappresentazioni di temi universali - come l'amore, la maternità, la famiglia, il lavoro - che da sempre indirizzano l'agire della **Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi nel garantire la tutela e la crescita della propria comunità**. Il percorso espositivo, curato dalla storica dell'arte Elena Lissoni e da Lucia Molino, responsabile della Collezione Cariplo, in collaborazione con Marina Arensi, giornalista de "Il Cittadino", si svolgerà attraverso quattro sezioni che corrispondono ad altrettanti nuclei tematici: **la famiglia, il lavoro, la cura del territorio, il ruolo della donna nella società**.



Ad aprire l'esposizione è la **Madonna col Bambino e un angelo** di Giovanni Agostino da Lodi, di proprietà della Santa Sede, concessa eccezionalmente in prestito da Villa Cagnola a Gazzada Schianno (Varese). La presenza del dipinto rende **la mostra un avvenimento unico e imperdibile**, un'occasione straordinaria per ammirare un'opera di Giovanni Agostino, finora presentato ai lodigiani soltanto in un'unica occasione, quando nel 1989 la *Cena di Emmaus* fu esposta al Museo Diocesano per iniziativa di Vittorio Sgarbi.

**La sezione della famiglia**, luogo degli affetti e cuore della comunità, si svolge attorno all'*Angelo musicante* del pittore napoletano **Vincenzo Irolli** che, straordinario interprete dell'amore materno, si affermò sulla scena artistica parigina nei primi anni del Novecento con la sua pittura di luce di grande forza evocativa. Attorno a questo capolavoro sono riunite alcune splendide opere dal Seicento al Novecento, nelle quali il tema della famiglia è variamente interpretato nei modi della pittura di denuncia sociale o nella dimensione intima di un sereno mondo di affetti domestici. In questa sezione si possono ammirare opere del **misterioso Maestro della tela Jeans**, dei lodigiani **Ettore Archinti** e **Gianni Vigorelli**, di **Giovanni Sottocornola**, **Giulio Aristide Sartorio**, **Stefano Bersani**, **Leonardo Bazzaro**, **Giorgio Belloni**, **Adolfo Feragutti Visconti** e **Richard Cosway**.

**La seconda sezione si svolge attorno al tema del lavoro**, indagato nella pittura dell'Ottocento e del Novecento nei suoi vari aspetti sociali e di costume, in alcuni casi proiettato in una dimensione poetica. Domina la sezione, con il suo formato monumentale e l'altissima qualità pittorica, il **Ritorno dal lavoro** del lodigiano **Enrico Spelta**. Ad esso si affiancano opere raramente esposte prima, come *Asinello e cavallo* di **Angelo Pietrasanta** e *Fruttivendola* di **Eleuterio Pagliano**, entrambe provenienti da collezioni private. Tra le opere più significative si segnalano i dipinti di Fondazione Cariplo di **Giovanni Sottocornola**, **Giacomo Gandi** e **Giulio Aristide Sartorio**, che dialogano con le opere di **Giorgio Belloni**, **Osvaldo Bignami**, **Ettore Archinti** e **Giuseppe Novello**.

**La terza sezione** è interamente dedicata al **ruolo della donna nella società**. Sono qui riuniti alcuni dei capolavori della mostra: il superbo **Ritratto di Teresa Zumali Marsili con il figlio Giuseppe** di **Francesco Hayez**, **Ripassando la lezione** e **Le curiose**, due tra i più importanti acquerelli di **Tranquillo Cremona**, e la raffinatissima **Allegoria della Primavera** di **Bartolomeo Guidobono**, pittore di corte dei Savoia nel Settecento.

**L'ultima sezione** della mostra ci conduce **alla scoperta di Lodi e del suo territorio tra Settecento e Novecento** ripercorrendone idealmente la storia, i luoghi, i monumenti e i paesaggi. Il cuore pulsante della città, **la piazza Maggiore**, è raffigurata in uno straordinario documento pittorico dell'inizio del Settecento e, di nuovo, nell'acquerello di **Giovanni Migliara** che illustra il monumento a Napoleone Bonaparte, distrutto nel 1814. Completano la sala alcuni dipinti dei principali interpreti del paesaggio lodigiano: **Giorgio Belloni**, **Giuseppe Novello** e **Giuseppe Valetti**.

In maniera del tutto impreveduta, chiude la sezione del territorio **Famiglia e cane** di **Ugo Maffi** (1968), artista lodigiano scomparso nel 2012, il cui linguaggio innovativo si era sviluppato negli anni sessanta a contatto Oskar Kokoschka a Salisburgo e con Olivier Debré a Parigi. Una presenza che intende evidenziare la vitalità della vicenda artistica di Lodi e del suo territorio nel contemporaneo, proiettandola in una dimensione europea.

### Palazzo Barni si svela alla comunità

Tornato al suo antico splendore, dopo un meticoloso restauro, **Palazzo Barni è uno degli edifici più prestigiosi di Lodi**. Edificato a partire dal 1698, il palazzo è riccamente decorato con stucchi, quadrature architettoniche, motivi floreali e, inoltre, con i superbi affreschi del pittore fiammingo Robert De Longe (1646 - 1709) e di Sebastiano Galeotti (1675 - 1741). **In occasione della mostra, si potranno finalmente ammirare alcune sale del piano nobile**, raramente aperte al pubblico, ambienti straordinari che incanteranno il visitatore con l'estro e la leggerezza della più fantasiosa pittura barocca.

### Il progetto Artgate e la rassegna di Lodi

Dal 2007 Fondazione Cariplo promuove il **progetto Artgate**, un insieme di interventi volti alla divulgazione della propria Collezione d'arte (766 dipinti, 118 sculture e 53 arredi e oggetti) e articolato in varie proposte culturali, quali l'allestimento di un sito dedicato, l'esposizione permanente del nucleo ottocentesco presso **Gallerie d'Italia - Piazza Scala (Da Canova a Boccioni)**, i prestiti di opere d'arte a prestigiose mostre d'arte in Italia e all'estero, la partecipazione ad altri eventi culturali in sinergia con altre istituzioni (**ACRI-R** accolte, **Google Art Project**; **FAI, Share your Knowledge**). E in attività didattiche rivolte alle scuole (**ArtL@b**). In questo scenario si colloca **OPEN**, un'iniziativa che con "Artgate" apre alle Fondazioni di Comunità e al territorio. Un tour di eventi espositivi, costruiti a partire dalla Collezione Cariplo, che mettono in primo piano e testimoniano l'incessante impegno delle Fondazioni di Comunità a favore del benessere e della crescita culturale della propria comunità.

**Dal 1991 Fondazione Cariplo ha sostenuto nel territorio lodigiano circa 900 progetti per un importo complessivo di oltre 80 milioni di euro. La provincia di Lodi si caratterizza per essere tra i territori più laboriosi sostenuti da Fondazione Cariplo. Piccole province come Lodi, Sondrio e il Verbano sono le più attive e propositive.**

### L'arte come espressione della filantropia

Obiettivo di "Open" è mettere in primo piano la vocazione civile e culturale delle **Fondazioni di comunità**, il loro essere istituzioni che promuovono l'arte come **motore di cultura e d'identità, la coesione sociale come elemento imprescindibile per la diffusione del benessere della collettività**. E la viva testimonianza dell'attenzione verso la salvaguardia dei valori di identità e di cultura è espressa attraverso l'arte, a partire dal grande patrimonio artistico di Fondazione Cariplo, affiancato dai patrimoni delle diverse città. I capolavori in mostra intrecciano idealmente un dialogo con l'agire filantropico della Fondazione di comunità, in particolare richiamano la centralità del suo impegno in ambito sociale, fortemente focalizzato sul benessere delle persone, in particolare dei giovani e delle fasce fragili della società. Il suo essere istituzione proiettata al "creare e fare cultura".

### Eventi culturali, spettacoli, serate a Lodi

→ **Arte e musica nelle Ex Scuderie di Palazzo Barni**

La bella rassegna lodigiana restituisce alla collettività un patrimonio artistico di grande pregio, svela la bellezza dello storico Palazzo Barni, le cui prestigiose sale delle Ex Scuderie saranno la cornice e il luogo di accoglienza di eventi musicali e culturali.

*I sabato musicali a Palazzo Barni*

Dal **2 dicembre 2017 al 20 gennaio 2018 eventi musicali** imperdibili. Un ciclo di concerti – **a ingresso gratuito** – sarà proposto dall'Accademia Musicale Gerundia.

*Il giovedì a "Parlar di Bellezza" a Palazzo Barni*

Dall' **11 gennaio 2018** storici dell'arte, appassionati, studenti si incontreranno per dialogare sul rapporto tra arte, storia e musica. In programma un convegno interamente dedicato alla scienza del colore: dalla storia dei materiali e delle tecniche, al restauro, fino ai più moderni metodi di indagine diagnostica.

→ **I prestigiosi eventi di 'L'Animo gentile'**

La ricchezza delle collezioni d'arte in rassegna, la bellezza da svelare di Palazzo Barni e il traguardo dei 15 anni di attività della Fondazione Lodigiana, sono l'occasione per coinvolgere il grande pubblico in prestigiosi momenti culturali e non solo.

*Lectio magistralis per l'arte di Agostino da Lodi*

Lodi rende omaggio ad **Agostino da Lodi**, uno dei protagonisti della grande stagione rinascimentale nell'Italia settentrionale. **Madonna col Bambino e un angelo**, entrata nella collezione del raffinato amatore d'arte Carlo Cagnola attorno al 1890, è stata concessa in prestito eccezionalmente in occasione della rassegna lodigiana, per tornare finalmente nella città d'origine del suo autore, accolta quale "ospite illustre" cui è stato riservato il posto d'onore nella cappella di Palazzo Barni. **Monsignor Maurizio Malvestiti**, Vescovo di Lodi, **Monsignor Eros Monti**, direttore di Villa Cagnola, **Andrea Bardelli**, conservatore della raccolta di Villa Cagnola, i relatori di eccezione.

*I segreti di Palazzo Barni: visita guidata a cura di Mario Marubbi*

Il restauro di Palazzo Barni, tuttora in corso, continua a restituirci straordinari ambienti. **Mario Marubbi**, *conservatore del Museo Civico "Ala Ponzone" di Cremona e grande studioso dell'arte lodigiana*, sarà una guida d'eccezione che condurrà i visitatori attraverso gli ampi cortili e gli splendidi saloni del piano nobile, mostrando anche alcuni locali mai aperti al pubblico, splendidi esempi di arte barocca, come il ninfeo che si estende in un'ininterrotta serie di finte grotte, riccamente decorate con statue e inserti di pietre e coralli.

*Evento Spettacolo al Teatro alle Vigne*

In occasione della mostra, la Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi promuoveranno uno spettacolo-evento – **a ingresso gratuito** – che si terrà **venerdì 26 gennaio 2018 al Tetro delle Vigne di Lodi**. La serata sarà condotta da **Cesare Cadeo**. Giovani e affermati talenti in una sequenza di suggestive esibizioni: dalla musica pop alla lirica, con letture di brani e balletti acrobatici. Lo spettacolo sarà l'occasione per introdurre e affrontare i temi della filantropia, della cultura e della comunità, con il linguaggio universale dell'arte e della musica.

→ **L'Animo Gentile in tour**

Le splendide opere in mostra dialogheranno, attraverso un percorso di visite guidate, con le altre testimonianze artistiche custodite nel ricco territorio lodigiano

*Dalla "Madonna con il Bambino" di Giovanni Agostino da Lodi ai dipinti di autori leonardeschi delle chiese del Lodigiano*

Il capolavoro rinascimentale "Madonna con il Bambino" di Giovanni Agostino da Lodi, ci condurrà alla scoperta di **opere di autori leonardeschi, custodite nelle chiese del Lodigiano**. A partire da **domenica 3 dicembre**, gli **studenti del liceo artistico "Callisto Piazza" di Lodi**, saranno le guide d'eccezione per svelare la bellezza dei dipinti degli artisti leonardeschi conservati nella **chiesa parrocchiale di San Floriano; dei SS. Pietro e Paolo di Ospedaletto Lodigiano** e di **San Biagio Codogno**.

*Francesco Hayez, "Ritratto della contessa Teresa Marsili Zumali con il figlio Giuseppe": la vicenda dei protagonisti del dipinto*

Il dipinto di Francesco Hayez **"Ritratto della contessa Teresa Zumali Marsili con il figlio Giuseppe"** ci porterà nei luoghi che trattengono la memoria della vicenda dei protagonisti del dipinto. In programma, a cura di Marina Arensi, una visita guidata alla chiesa neoclassica della frazione Tormo di Crespiatica, contigua alla **Villa Cavezzali-Gabba**,

*I luoghi di Ettore Archinti: una passeggiata a Lodi per riscoprire la Memoria dell'artista*

La visita guidata ai luoghi di vita dello **scultore Ettore Archinti**, e a quelli che custodiscono le sue opere, completerà il tour. Il percorso include la sede della Società Generale di Mutuo Soccorso, la Biblioteca Comunale, la Biblioteca del Seminario Vescovile, e altri luoghi che ancora custodiscono la memoria dello scultore

### Il progetto Alternanza Scuola - Lavoro

La rassegna costituisce anche un'importante opportunità per attuare progetti formativi di Alternanza Scuola-Lavoro in ambito culturale ed artistico, e ha impegnato gli **studenti lodigiani del liceo artistico "Callisto Piazza"** in un percorso studiato al fine di utilizzare l'arte come risorsa di apprendimento e avvicinamento alle professioni del settore.

### Visite guidate per le scuole e le famiglie

Ricco programma di visite guidate per accogliere famiglie, studenti e un più ampio pubblico e condurli alla scoperta di inattesi capolavori d'arte.

### ANNULLO FILATELICO

In occasione della bella rassegna lodigiana, le Poste italiane emetteranno un "Annullo Filatelico". Oltre ai bolli ordinari in dotazione agli uffici postali, Poste Italiane realizza gli "annulli speciali". Si tratta di bolli figurati e non, che riproducono scritte e immagini e i temi di manifestazioni legate ad eventi di notevole interesse culturale, economico e sociale, come nel caso della rassegna "L'Animo Gentile". Sarà messo a disposizione del pubblico un bollo realizzato per l'occasione, con la data e la denominazione della manifestazione. Il pubblico avrà la possibilità di apporre sulle cartoline l'apposito timbro dell'annullo filatelico. E' un bollo unico, realizzato per una manifestazione specifica e non potrà mai essere uguale ad altri annulli. Un ricordo dell'evento e, allo stesso tempo, di possedere un pezzo unico da collezione

#arteecultura #comunita

### ALLEGATI

Cartolina Mostra Lodi Cariplo

Eventi

# Mostra: L'ANIMO GENTILE

📅 fino a domenica 28 gennaio  
🕒 09:00  
📍 Palazzo Barni - Lodi



+ EVENTO TUTTI GLI EVENTI



“L'animo Gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi A Vincenzo Irolli”, promossa da Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus, con la collaborazione del Comune di Lodi e con il Patrocinio della Regione Lombardia.

Un'esposizione di 40 opere su alcuni dei temi universali, come l'amore, la maternità, gli affetti famigliari e l'attività lavorativa, che svela la varietà, la ricchezza e la qualità delle raccolte d'arte della Fondazione Cariplo e delle più prestigiose collezioni private e istituzioni del Lodigiano: Museo civico di Lodi, @Raccolta d'Arte “Carlo Lamberti” di Codogno, Museo Ettore Archinti, Collezione Gruppo BPM e @Fondazione Maria Cosway, viva testimonianza dell'attenzione verso la salvaguardia dei valori di identità e di cultura espressi attraverso l'arte.

Il percorso espositivo, curato dalla storica dell'arte @Elena Lissoni e da Lucia Molino, responsabile della Collezione Cariplo, in collaborazione con @Marina Arensi, giornalista de “ Il Cittadino di Lodi - Pagina ufficiale ” è composto da quattro sezioni che corrispondono ognuno ad un valore tematico: la cura del territorio, il ruolo della donna nella società, la famiglia e il lavoro, argomenti che da sempre indirizzano l'agire della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi nel garantire la tutela e la crescita della propria comunità.

L'intenzione di questa rassegna è infatti quella di far riflettere sul ruolo centrale svolto dalla Fondazione di Lodi nella propria comunità, in occasione del QUINDICESIMO COMPLEANNO.

E più ingenerale la vocazione civile e culturale delle Fondazioni di comunità, il loro essere istituzioni che promuovono l'arte come motore di cultura e d'identità, la coesione sociale come elemento imprescindibile per



**GUERCILENA**  
di Alzani Renato & C. s.n.c.  
Assistenza e Professionalità da 50 anni !

BRUCIATORI CALDAIE FILTRI ADDOLCITORI TERMOREGOLAZIONI CLIMATIZZATORI TRATTAMENTO ACQUA

CONCESSIONARIO **ANT ANDREA** **TATA**

Via Roggia Comuna 4 - CREMA (CR)

con incontri ogni volta rivelatori.

L'iniziativa rientra inoltre nel più ampio progetto Artgate (www.artgate-cariplo.it) , nel quale si colloca la sezione OPEN, un'iniziativa che con “Artgate” apre alle Fondazioni di Comunità e al territorio.

Questa mostra, che aprirà ufficialmente il 25 novembre 2017, è stata inoltre occasione per realizzare alcuni eventi, sempre affini alle tematiche delle opere esposte.

Concerti, conferenze, incontri di approfondimento e visite guidate coloreranno l'inizio dell'inverno lodigiano regalando al territorio l'occasione per incontrarsi e condividere insieme un viaggio che merita di essere vissuto.

Il percorso di visita alla rassegna infatti non si esaurirà all'interno del palazzo Barni, ma si aprirà sulla città e sul territorio, attraverso un fitto calendario di eventi collaterali, organizzati grazie alle prestazioni volontarie di alcuni artisti ed esperti.

Un modo diverso per visitare IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO ED AMBIENTALE del lodigiano.

SEDE ESPOSITIVA:  
Saloni di Palazzo Barni- C.so Vittorio Emanuele II, 17 - Lodi

ORARI DI APERTURA DELLA MOSTRA :  
Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00  
Sabato - Domenica - Lodi - dalle 10.00 - alle 18.00 - Lodi - dalle 10.00 - alle 18.00

**Per la TUA PUBBLICITÀ QUI chiama il 392-0313257**

### Crema Utile

- DAL 2 AL 9 FEBBRAIO
- FARMACIE DI TURNO
- EDICOLE DI TURNO
- EMERGENZA

### Download APP

Scarica l'app e ricevi le notifiche per rimanere sempre aggiornato!

Apple Store Play Store

E in occasione del patrono di Lodi  
19 GENNAIO dalle ore 10.00 alle ore 19.00

CHIUSO IL 31 DICEMBRE e il 1 GENNAIO

Ingresso LIBERO e GRATUITO

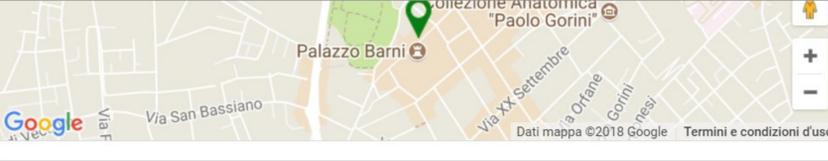
- Possibilità di:
- prenotare visite guidate.
  - concordare l'accesso per persone disabili

Per info contattare la Fondazione: 0371- 432726

📍 <http://www.fondazioneodi.org>

CONDIVIDI SU:

f 20 t G+ WhatsApp Email



- APP Android
- APP iOS
- Pubblicità
- Contatti
- Cookie Policy

- SEZIONI
- Locali
  - Shopping
  - Eventi
  - Live
  - Cinema
  - Attrazioni
  - Rubriche
  - Crema Utile

- Crem@ on line
- Primo Piano
  - Cronaca
  - Politica
  - Economia
  - Sport

Username

Password

Ricordami per 90gg

ACCEDI

PASSWORD DIMENTICATA

ACCEDI CON FACEBOOK

REGISTRATI



- DIRETTE
- NEWS
- EVENTI
- SPORT
- SPETTACOLI
- COSÌ PER SPORT
- MANGIA COME PARLI
- MONDO PESCA
- MONDO HOCKEY
- MONGOLGOL
- IL SOGNO DI ICARO
- GUERRIERI
- GUSTA E RIGUSTA
- HANIMAL LECTER

BREAKING > GUERRIERI - CAVENAGOFANFULLA - BUSTO 81 1- 0

# L' Animo gentile – mostra presso palazzo Barni a Lodi

EVENTI | SPETTACOLI | 15 GENNAIO 2018



ADS

**TEAMSPORT-ID**  
www.TeamSport-ID.com  
FORNITURE SPORTIVE

- DIRETTE
- NEWS
- EVENTI
- SPORT
- SPETTACOLI
- COSÌ PER SPORT
- MANGIA COME PARLI
- MONDO PESCA
- MONDO HOCKEY
- MONGOLGOL
- IL SOGNO DI ICARO
- GUERRIERI
- GUSTA E RIGUSTA
- HANIMAL LECTER

*Sola Caprera*  
Ristorante

**Dr.ssa Tiziana Divino**  
MEDICINA ESTETICA - LASER  
LODI

Fino al 31 gennaio visitate la mostra L'animo gentile presso palazzo Barni a Lodi. Da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli. Ottimo riscontro di pubblico a dimostrazione che il territorio lodigiano è pronto e preparato per importanti eventi come la mostra suddetta organizzata dalla Fondazione comunitaria della provincia di Lodi. Seguiteci su [www.lodifanfulla.tv](http://www.lodifanfulla.tv) per restare aggiornati sul territorio lodigiano e non solo.

Recensione Articolo/Video

User Rating

★★★★★ 0/5

*Arte pasticceria*  
**DOLCEMETA**  
Lodi



ASSOLODI PROMUOVE LA CULTURA DEL TERRITORIO SOSTENENDO LA  
MOSTRA: L'ANIMO GENTILE

[torna alle iniziative](#)

Assolodi sponsorizza un'importante iniziativa, la mostra: **"L'Animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli"**. Un sostegno concreto rappresentato da un'iniziativa a favore della comunità sociale e capace di dimostrare la considerazione dell'Associazione verso la promozione e la valorizzazione culturale del territorio lodigiano.



L'esibizione, promossa dalla Fondazione della Comunitaria della Provincia di Lodi, in occasione del quindicesimo compleanno, e dalla Fondazione Cariplo, si tiene presso lo storico Palazzo Barni a Lodi, **dal 25 novembre al 31 gennaio 2018**.

Il percorso espositivo, composto da 40 opere dedicate a temi universali, quali: **amore, maternità, affetti familiari e lavoro**, offre un suggestivo e affascinante viaggio in cinque secoli di pittura (dal Cinquecento al Novecento). Una varietà di opere capace di svelare la ricchezza e la qualità delle raccolte d'arte della Fondazione Cariplo e delle più prestigiose collezioni private e istituzioni del Lodigiano: Museo Civico di Lodi, Raccolta d'Arte "Carlo Lamberti" di Codogno, Museo Ettore Archinti, Collezione Gruppo BPM e Fondazione Maria Cosway, viva testimonianza dell'attenzione verso la salvaguardia dei valori di identità e di cultura espressi attraverso l'arte.



Ad aprire l'esposizione è la **Madonna col Bambino e un angelo** di Giovanni Agostino da Lodi, **di proprietà della Santa Sede**, concessa eccezionalmente in prestito da Villa Cagnola a Gazzada Schianno (Varese). La presenza del dipinto rende la mostra un avvenimento unico e imperdibile: è questa un'occasione straordinaria per ammirare un'opera di Giovanni Agostino, finora presentato ai lodigiani soltanto in un'unica occasione, accompagnando quindi il visitatore in questo viaggio affascinante, alla scoperta dei valori fondanti della nostra società e della vita.

Oltre alla mostra, si terranno alcuni eventi collaterali, sempre affini alle tematiche delle opere. Concerti, conferenze, incontri di approfondimento e visite guidate coloreranno l'inizio dell'inverno lodigiano regalando al territorio l'occasione per incontrarsi e condividere insieme un viaggio che merita di essere vissuto. Il programma degli eventi è visualizzabile cliccando [qui](#).

Per favorire la più ampia diffusione dell'iniziativa, **l'ingresso alla mostra è libero**, di seguito riportiamo l'indirizzo e gli orari della Sede espositiva:

**Saloni di Palazzo Barni- C.so Vittorio Emanuele II, 17 - Lodi**

Orari di apertura:

Giovedì 16.00 -19.00

Sabato e Domenica: 10.00- 13.00 e 16.00 -19.00

Condividi:



[Torna alle iniziative](#)

[HOME](#)

[CHI SIAMO](#)

[INIZIATIVE](#)

[IMPRESE ASSOCIATE](#)

[DIVENTA ASSOCIATO](#)

[GOVERNANCE](#)

[FILIERE](#)

[APPUNTAMENTI](#)

[CONVENZIONI](#)

[SERVIZI](#)

[CONTATTI](#)

**Contatti**

Via Hausmann 11/I - 26900 Lodi (LO)

Tel. 0371 431850

Fax. 0371431875

Email: [lodi@assolombarda.it](mailto:lodi@assolombarda.it)

Tutti i giorni fino al 30 aprile vota  
**Lo Sportivo dell'anno e La Squadra dell'anno**  
 In collaborazione con **Parata dello Sport del Lodigiano**  
 Il regolamento e le Info le trovi qui

**CONCORSO**  
 de il Cittadino

**TeamSport-ID**  
 www.TeamSportID.com

**only4team**  
 www.Only4Team.com

# il Cittadino

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO



seleziona un comune



Cerca



[HOME](#) / [Lodi](#) / [Sudmilano](#) / [Alto Lodigiano](#) / [Centro Lodigiano](#) / [Bassa](#) / [Cultura e Spettacoli](#) / [Sport](#) / [Più letti](#)

HOME / CULTURA / "L'ANIMO GENTILE" SFONDA IL MURO DEI 4MILA VISITATORI



*Il presidente della Canottieri Adda Beppe Sala, in visita con la moglie, tra il presidente della Fondazione Domenico Vitaloni e il segretario Roberto Tironi*

Domenica 14 Gennaio 2018 (1)

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google plus](#)

## "L'animo gentile" sfonda il muro dei 4mila visitatori

*Continua il successo dell'esposizione in corso fino al 31 gennaio a Palazzo Barni a Lodi*

Un successo senza fine. La mostra "L'animo gentile", promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi a Palazzo Barni fino al 31 gennaio, tocca un nuovo record. Nei giorni scorsi l'esposizione ha toccato quota 4mila visitatori: il traguardo è stato tagliato grazie al presidente della Canottieri Adda Beppe Sala, in visita con la moglie, ritratti tra il presidente della Fondazione Comunitaria Domenico Vitaloni e il segretario Roberto Tironi.



**DA LEGGERE:** Gli italiani stanno sostituendo la TV via cavo con questa nuova antenna per l'HDTV... [\[Continua a leggere\]](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tags

[#Adda](#)

[#Lodi](#)

[#Lodi città](#)

[#Domenico Vitaloni](#)

[#Beppe Sala](#)

[#Arte cultura intrattenimento](#)

[#Fondazione Comunitaria](#)

[#Fondazione Cariplo](#)

**IL GIORNO** / Lodi / Cosa Fare



**Gli Italiani Stanno Sostituendo la TV Via Cavo Con Questa Nuova Antenna Per l'HDTV...**

Una nuova antenna per la TV in HD sta conquistando il settore televisivo spingendo milioni d'italiani a disdire il proprio abbonamento per la TV via cavo o satellitare

[Clicca qui per continuare a leggere](#)

tehnoscores.com

**COSA FARE**

**"L'animo gentile in tour" alla scoperta dei tesori di Lodi**

*"L'animo gentile - Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli" sta attirando numerosi visitatori. Nel weekend sono previste iniziative speciali*

di **LAURA DE BENEDETTI**

Publicato il 16 dicembre 2017

Ultimo aggiornamento: 16 dicembre 2017 ore 09:50

★★★★☆ 1 Voto



'L'animo gentile' in mostra nello storico alazzo Barni

🕒 3 min

🐦 | 📘 | ✉

Lodi, 15 dicembre 2017 - A neanche un mese dall'inaugurazione, la mostra **"L'animo gentile - Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli"**, aperta solo nei week end e il giovedì, arriva a quota 2400 visitatori, di cui 900 nel primo fine settimana del 25 e 26 novembre quando, durante la visita guidata condotta da Mario Marubbi, sono state aperte anche alcune sale di palazzo Barni, reso fruibile dopo il restauro. "Siamo molto soddisfatti - commenta **Elena Lissoni**, curatrice della mostra -. Per molti è stata l'occasione per la riscoperta dello storico palazzo di **corso Vittorio Emanuele**, ricco di affreschi, che ospita la manifestazione. Siamo molto soddisfatti anche per la risposta delle scuole: abbiamo già avuto in visita una decina di classi delle elementari ma si sono già prenotate anche medie e superiori. Inoltre gli studenti delle superiori che stanno svolgendo l'alternanza scuola-lavoro il 3 dicembre hanno illustrato ad una 50ina di persone la parrocchiale di San Fiorano mentre questa domenica, 17 dicembre (dalle 15 alle 17) guideranno la visita alla chiesa dei **SS. Pietro e Paolo di Ospedaletto e al polittico del Giampietrino**. Il giovedì è il momento ideale per le visite dei gruppi, in media 50-60 alla volta: si sono già prenotati anche i soci del Fai, l'Ordine degli architetti e l'associazione **Curiosamente di Codogno**; bene sono andati anche i sabato musicali".

Anche questo week end sarà occasione per scoprire particolari curiosità su alcuni autori ed opere presenti in mostra. **Cristina Viano**, curatrice del **Museo Ettore Archinti di Lodi**, nell'ambito de 'L'animo gentile in tour', che apre ad altre esposizioni del Lodigiano, proporrà **sabato 16 dicembre alle ore 15**, con partenza da palazzo Barni, una camminata per Lodi alla scoperta dei luoghi di vita e lavoro dello scultore, già sindaco di Lodi, morto in campo di concentramento. **Elena Lissoni**, invece, arlerà della ritrattistica tipica dell'Ottocento partendo dal quadro di **Francesco Hayez "Ritratto della contessa Marsili col figlio Giuseppe"**(1833), nelle ex scuderie di palazzo **Barni** domenica 17 dicembre alle 17. L'accesso all'esposizione, aperta fino al 31 gennaio per comprendere anche la festa patronale di San Bassiano, è gratuito. Chi volesse portarsi a casa o regalare il cofanetto che contiene il catalogo e le due cartoline dell'annullo filatelico della mostra, può effettuare una donazione di 20 euro (detraibile) alla Fondazione comunitaria, che ha promosso l'evento insieme alla **Fondazione Cariplo**.

FINO AL 7 FEBBRAIO  
**GRANDI MARCHE**  
**50%**  
ESSELUNGA 5

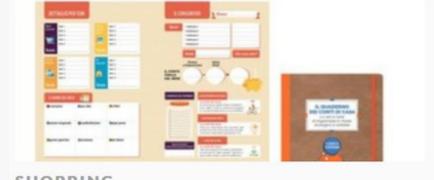
**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**



**COSA FARE**  
**Star Wars Day: a Genova a scuola di spada laser**



**COSA FARE**  
**Halloween 2017, serate da brivido in 5 castelli**



**SHOPPING**  
**Takebo, i conti di casa in allegria**

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**



**COSA FARE**  
**L'autunno in Alto Adige**



**COSA FARE**  
**Cantine aperte anche in vendemmia**



**COSA FARE**  
**Festivaletteratura Mantova 2017, ecco ospiti e programma**

**Internet illimitato**   
**amazon prime** IN REGALO PER 1 ANNO  
**SCOPRI DI PIÙ** **FASTWEB**

**Internet illimitato**   
**amazon prime** IN REGALO PER 1 ANNO  
**SCOPRI DI PIÙ** **FASTWEB**

Apple o Android poco importa! Se vuoi leggere **Il Cittadino** in edicola dal tuo Tablet o dal tuo Smartphone



Il cinquemillesimo biglietto alla mostra "L'animo gentile"

Martedì 16 Gennaio 2018 (0)

Facebook Twitter Google plus

## "L'animo gentile", una mostra da record

*Dopo la bella lezione sulla vita e sulle opere di Giovanni Agostino da Lodi la rassegna festeggia il visitatore numero 5.000*

Quadri bellissimi, capolavori mai ammirati, eventi di qualità e visite guidate. Con un menù del genere non sorprende il continuo successo de L'animo gentile, la mostra dei record organizzata dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi a Palazzo Barni su proposta di Fondazione Cariplo. Macinando primati su primati, la rassegna è arrivata a staccare il biglietto numero cinquemila dall'apertura: un traguardo raggiunto durante la visita della 4ª B della Scuola Primaria "Ettore Archinti", accompagnata dall'insegnante Angela Baggi, cui è stato regalato un catalogo della mostra.



**DA LEGGERE:** Gli italiani stanno sostituendo la TV via cavo con questa nuova antenna per l'HDTV...[\[Continua a leggere\]](#)



La lezione su Giovanni Agostino da Lodi di Marina Arensi

A contribuire al traguardo nel terzo weekend di eventi ha provveduto il focus sul misterioso rapporto tra Venezia, Lodi e Giovanni Agostino, "ospite illustre" della mostra. A esplorarlo, alla luce di precise fonti documentarie e di ipotesi significative, l'approfondimento di domenica 14 gennaio nelle ex scuderie di Palazzo Barni, concentrato sulla figura centrale de L'animo gentile condotto da Marina Arensi e sul restauro del suo dipinto Madonna col Bambino e un Angelo proveniente dalla raccolta di Villa Cagnola a Gazzada, direttamente documentato dall'esecutrice, Lucia Laita.



Elena Lissoni e Lucia Laita

In una sala affollatissima a condurre il pubblico nella Venezia tra la fine del XV secolo e gli inizi del XVI dove il lodigiano portò la sua geniale ricerca, facendo da ponte tra la cultura milanese permeata dell'insegnamento leonardesco, e il cosmopolita ambiente veneziano segnato dalla breve presenza dello stesso Leonardo, da quelle del Perugino e del giovane Dürer, e dalla straordinaria bottega di Giovanni Bellini, ha provveduto invece la storica dell'arte Elena Lissoni.

Il calendario degli eventi de "L'animo gentile" peraltro non si ferma. E in attesa di godersi, sabato 20 gennaio, l'esibizione della quotata arpista Tatiana Alquati, presenta un nuovo appuntamento con la storia, giovedì 18, vigilia di San Bassiano: alle ex scuderie di palazzo Barni alle ore 17.30 c'è "Strade e piazze della Lodi che fu. Dalla città austriaca al Regno d'Italia", con Angelo Stroppa, membro della Società Storica Lodigiana.



Angelo Stroppa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tags

- #Lodi
- #provincia di Lodi
- #Lodi città
- #Elena Lissoni
- #Giovanni Agostino
- #Arte, cultura, intrattenimento
- #Pittura
- #Fondazione Comunitaria
- #Fondazione Cariplo

### Altri articoli

### Articoli più letti

- Grave frontale a San Martino in Strada : ci sono due feriti
- «Vogliamo ricordarlo con il sorriso»: San Colombano in lutto per Simone
- In stazione a Lodi spunta un pitone
- Il colosso Westfield stringe i tempi: Comuni in campo per l'occupazione
- In arrivo freddo e maltempo: rischio neve nel Lodigiano e nel Sudmilano

### Commenti (0)

Regolamento Commenti: Prima di commentare gli utenti sono tenuti a leggere il regolamento del sito. I commenti che verranno ritenuti offensivi o razzisti non verranno pubblicati e saranno cancellati.

Scrivi qui il tuo commento

Minimo 1 caratteri

Invia il commento

Vedi tutti i commenti

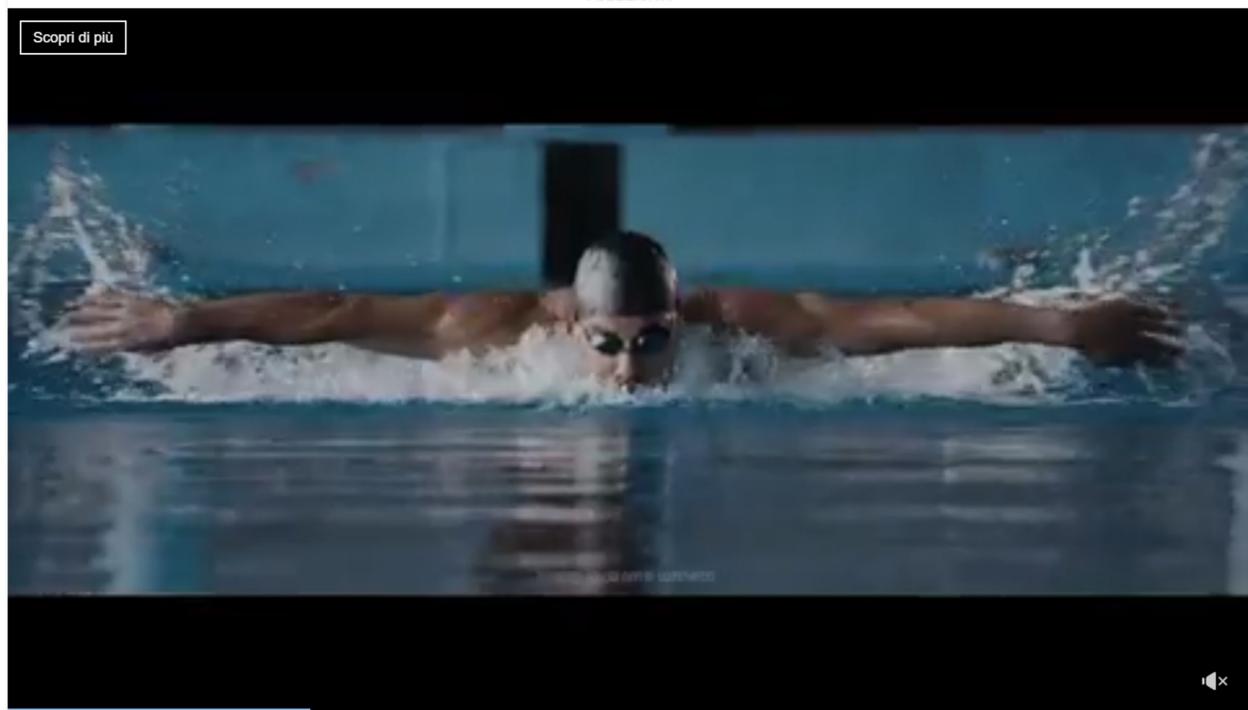
Attiva un abbonamento digitale e leggi **Il Cittadino** ogni giorno su **TABLET, SMARTPHONE e PC.** Attiva subito il tuo abbonamento

<p><b>Aree</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lodi</li> <li>Sudmilano</li> <li>Alto Lodigiano</li> <li>Bassa</li> <li>Centro Lodigiano</li> </ul> <p><b>Inseriti Speciali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dialogo</li> <li>Alto Lodigiano</li> <li>Bassa</li> <li>Centro Lodigiano</li> </ul> <p><b>Inseriti Speciali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dialogo</li> <li>Ossigeno</li> <li>Lodi Artigianato</li> <li>Corriere Imprese</li> <li>Uomini Liberi</li> </ul>	<p><b>Rubriche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Casine</li> <li>Libri</li> <li>Storie di Immigrati</li> <li>Dialetto Lodigiano</li> <li>Eventi</li> </ul> <p><b>Redazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Redazione</li> <li>Storie di Immigrati</li> <li>Dialetto Lodigiano</li> <li>Eventi</li> </ul> <p><b>Redazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Redazione</li> <li>Scriveteci</li> <li>Registri</li> </ul>	<p><b>Servizi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Agenda</li> <li>Abbonamenti</li> <li>Collaboratori</li> <li>Pubblicità</li> <li>Privacy</li> </ul> <p><b>Servizi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Collaboratori</li> <li>Pubblicità</li> <li>Privacy</li> </ul>	<p><b>Link</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>DIOCESI</li> <li>DIOCESI DI MILANO</li> <li>CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA</li> <li>PREFETTURA</li> <li>PREFETTURA DI MILANO</li> <li>REGIONE LOMBARDA</li> <li>SAL Società Asapa Lodigiana</li> <li>CARITAS LODIGIANA</li> <li>CORRONE LODI</li> <li>LIBRERIA SUI LIBRI</li> <li>PREFETTURA</li> <li>PREFETTURA DI MILANO</li> <li>REGIONE LOMBARDA</li> <li>SAL Società Asapa Lodigiana</li> <li>CARITAS LODIGIANA</li> <li>CORRONE LODI</li> <li>LUDESAN LIFE STORE DAL TAVOLINO</li> <li>PMP EDIZIONI LODI</li> <li>PARCO ADDA SUO</li> </ul>
---	--	--	---



**IL GIORNO** / Lodi / Cultura

PUBBLICITÀ



Scopri di più

inBoard invented by Teads



**Gli Italiani Stanno Sostituendo la TV Via Cavo Con Questa Nuova Antenna Per l'HDTV...**

Una nuova antenna per la TV in HD sta conquistando il settore televisivo spingendo milioni d'italiani a disdire il proprio abbonamento per la TV via cavo o satellitare

[Clicca qui per continuare a leggere](#)

tehnoscores.com

**CULTURA**

**"L'animo gentile": Lodi si rilancia con l'arte**

Dal 24 novembre una mostra curata dalle Fondazioni Comunitaria e Cariplo: quest'ultima in 25 anni ha sostenuto progetti nel Lodigiano per 80 milioni di euro

di LAURA DE BENEDETTI

Publicato il 17 novembre 2017  
Ultimo aggiornamento: 17 novembre 2017 ore 19:38



La presentazione della mostra

3 min



Lodi, 17 novembre 2017 - "L'animo gentile": parte da una mostra con 40 opere, ospitata nelle ex scuderie dello storico palazzo Barni, di per sé un gioiello del Barocco (risale al 1698), il rilancio culturale del capoluogo. La rassegna espositiva, che sarà inaugurata il 24 novembre, fungerà da elemento attrattivo durante le feste natalizie arrivando a comprendere anche quella del patrono San Bassiano il 19 gennaio. Sarà infatti affiancata, fino al 31 gennaio 2018, da una serie di 'eventi' di richiamo che andranno da concerti (tutti gratuiti, come l'ingresso all'esposizione che sarà il giovedì ore 16-19, il sabato e la domenica ore 10-13 e 16-19), lectio magistralis, annullo filatelico, spettacolo alle Vigne, visite guidate, e 'tour' in altri spazi espositivi permanenti, in tutto il Lodigiano.

Gioiello della mostra è la "Madonna col bambino e un angelo" di Giovanni Agostino da Lodi, dipinto di proprietà della Santa Sede ma custodito a Villa Cagnola, nel Varesotto, che torna 'a casa' per l'occasione, oltre a "L'angelo musicante" di Vincenzo Irolli. "Non è stato facile trasformare un palazzo storico prestigioso che in parte è ancora senza luce e gas in una galleria d'arte - ha commentato il presidente della Fondazione Comunitaria di Lodi, Domenico Vitaloni -. Abbiamo voluto festeggiare in questo modo i 15 anni di attività".

Anche per la Fondazione Cariplo, è tempo di celebrazioni, ma per i 25 anni: "Dal 1991 ad oggi abbiamo finanziato nel Lodigiano circa 900 progetti per oltre 80 milioni di euro: la Provincia di Lodi si è distinta come laboratorio tra i più attivi e propositivi - ha aggiunto Paola Arquati, consigliera della Fondazione Cariplo che con il progetto Artgate-Open ha coinvolto anche il Museo Archinti, il Civico, la Fondazione Cosway, la collezione Bpm, tutti di Lodi, e la raccolta d'arte Lambertini di Codogno. Quattro le sezioni della mostra, curata da Elena Lissoni, Lucia Molino e Marina Arensi: famiglia, lavoro, ruolo delle donne, e la scoperta del Lodigiano tra Settecento e Novecento. "E' una collezione unica - ha sottolineato la sindaca, Sara Casanova - che rispecchia il nostro impegno di promuovere sinergie con il territorio per far conoscere il Lodigiano anche fuori dai suoi confini".

di LAURA DE BENEDETTI

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**



CULTURA  
**Sinisgalli, i fanciulli e le monete rosse**



CULTURA  
**I ragazzi che si amano. Jacques Prévert**

CULTURA  
**Bocciati mamma e papà**

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**



CULTURA  
**Le violette di Ada Negri**

CULTURA  
**Palazzeschi e la fontana malata**

CULTURA  
**Africa Comics, il continente nero a fumetti è online**

Ann. Stampa su Tela cm 90x60 multigrafica.net

CORNELIANI  
SHOP NOW

## L'ANIMO GENTILE

Venerdì 17 Novembre 2017

Presentata questa mattina a Lodi, nelle sale di Palazzo Barni, la mostra che accompagnerà il periodo natalizio dei lodigiani appassionati d'arte.

Si tratta de "L'animo gentile", una singolare rassegna d'arte da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo rolli.

"E' un percorso di 40 opere messe a disposizione dalla Fondazione Cariplo e da altre collezioni private e pubbliche" ha precisato Domenico Vitaloni, presidente della Fondazione Comunitaria, l'ente che ha organizzato la mostra in occasione dei suoi primi 15 anni di vita.

Ad aprire l'esposizione, la Madonna col Bambino ed un angelo di Giovanni Agostino da Lodi.

La rassegna, che si avvale dell'apporto di diversi enti pubblici e privati, verrà inaugurata venerdì, 24 novembre, e resterà a disposizione dei visitatori nelle sale di Palazzo Barni fino al 31 gennaio del prossimo anno.



Condividi:   

### CERCA PER MESE

GIUGNO 2016 (205)  
LUGLIO 2016 (541)  
AGOSTO 2016 (559)  
SETTEMBRE 2016 (594)  
OTTOBRE 2016 (607)  
NOVEMBRE 2016 (594)  
DICEMBRE 2016 (481)  
GENNAIO 2017 (538)  
FEBBRAIO 2017 (524)  
MARZO 2017 (594)  
APRILE 2017 (539)  
MAGGIO 2017 (577)  
GIUGNO 2017 (522)  
LUGLIO 2017 (550)  
AGOSTO 2017 (521)  
SETTEMBRE 2017 (517)  
OTTOBRE 2017 (509)  
NOVEMBRE 2017 (467)  
DICEMBRE 2017 (414)  
GENNAIO 2018 (435)  
FEBBRAIO 2018 (63)

### CATEGORIE

[APPUNTAMENTI](#)[ARTE](#)[CRONACA](#)[CULTURA](#)[POLITICA](#)[SPETTACOLI](#)[SPORT](#)

### ARTICOLI PIÙ LETTI

GASOLIO AGRICOLA TORNANO



# il Cittadino

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO



seleziona un comune





HOME / CULTURA / UN "VIAGGIO" IN CINQUE SECOLI DI PITTURA



La sistemazione in mostra della "Madonna col bambino e un angelo" di Giovanni Agostino da Lodi

Lunedì 20 Novembre 2017  (0)

 Facebook  Twitter  Google plus

## Un "viaggio" in cinque secoli di pittura

Presentato il grande evento promosso da Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria

Basta accennare a un solo dipinto per capire la portata straordinaria dell'evento: la Madonna col bambino e un angelo di Giovanni Agostino da Lodi, opera di proprietà della Santa Sede e concessa eccezionalmente in prestito da Villa Cagnola, rappresenta il fiore all'occhiello della mostra L'animo gentile. Arte e vita da Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli, in programma dal 25 novembre al 31 gennaio nei prestigiosi spazi di Palazzo Barni in corso Vittorio Emanuele II. La rassegna, promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla

Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi

(l'inaugurazione è in programma venerdì 24 alle 17), in collaborazione con il Comune, è la terza tappa del tour "Open" che nei prossimi anni porterà il patrimonio dell'ente milanese in tutta la Lombardia. L'esposizione di Palazzo Barni si presenta come un percorso di 40 opere, un affascinante viaggio in cinque secoli di pittura (dal Cinquecento al Novecento), che svela la varietà e la qualità delle raccolte d'arte della Fondazione Cariplo e delle più importanti collezioni private del territorio (Museo Civico di Lodi, raccolta d'arte Carlo Lamberti di Codogno, Museo Ettore Archinti, collezione Gruppo Bpm e Fondazione Maria Cosway).

L'itinerario espositivo, curato da Elena Lissoni e Lucia Molino con la preziosa collaborazione di Marina Arensi, si dipanerà attraverso quattro sezioni tematiche: la famiglia, il lavoro, la cura del territorio e il ruolo della donna nella società. «Si tratta di un evento straordinario per tutto il territorio – commenta Domenico Vitaloni, presidente della Fondazione Comunitaria –. È il modo migliore per festeggiare i 15 anni della nostra Fondazione e di ammirare Palazzo Barni che per l'occasione verrà trasformato in una galleria d'arte».

La mostra si apre con l'opera rinascimentale, giunta ieri pomeriggio nel capoluogo, di Giovanni Agostino da Lodi («L'ospite illustre della mostra», come lo ha definito la curatrice Elena Lissoni), artista finora presentato in città solo nel 1989 quando il dipinto La cena di Emmaus fu esposto al Museo Diocesano. La sezione dedicata alla famiglia si svolge invece attorno all'Angelo musicante del pittore napoletano Vincenzo Irolli; presenti anche opere del misterioso Maestro della tela Jeans, di Ettore Archinti, Gianni Vigorelli e Richard Cosway. Il ritorno dal lavoro dell'artista lodigiano Enrico Spelta domina quindi la sezione sul tema del lavoro, mentre in quella dedicata al ruolo della donna spiccano capolavori di Francesco Hayez, Tranquillo Cremona e Bartolomeo Guidobono. L'ultima sezione alla scoperta di Lodi presenta invece opere di Giovanni Migliara, Giorgio Belloni, Giuseppe Novello e Giuseppe Vailetti. La mostra si chiude con Famiglia e cane di Ugo Maffi, pittore lodigiano scomparso nel 2012.

«L'arte diventa anche un mezzo per parlare della cultura del dono e della filantropia», ha aggiunto Lucia Molino di Fondazione Cariplo, istituzione che «dal 2007 promuove il progetto Artgate, volto alla divulgazione della propria collezione d'arte», come ha spiegato Giovanna Alquati. «Grazie a tutte le realtà che hanno collaborato alla realizzazione di questo grande evento – è il commento conclusivo del sindaco di Lodi, Sara Casanova – che permetterà anche di scoprire un gioiello come Palazzo Barni». Alla mostra si aggiungeranno diversi eventi collaterali: dal 2 dicembre al 20 gennaio è in programma la rassegna "I sabati musicali a Palazzo Barni" a cura dell'Accademia Gerundia, mentre dall'11 gennaio si terranno conferenze (tra cui una lectio magistralis su Agostino di Lodi con il vescovo di Lodi, Maurizio Malvestiti) sul rapporto tra arte, storia e musica. Il 26 gennaio, infine, il Teatro alla Vigne ospiterà un evento speciale.

Fabio Ravera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tags

#Lodi #provincia di Lodi #Lodi città #Arte, cultura, intrattenimento #Pittura #Fondazione Cariplo #Fondazione Comunitaria #Gerundia #Maria Cosway #Gruppo Bpm

### Altri articoli

### Articoli più letti

Grave frontale a San Martino in Strada : ci sono due feriti

«Vogliamo ricordarlo con il sorriso»: San Colombano in lutto per Simone

In stazione a Lodi spunta un pitone

Il colosso Westfield stringe i tempi: Comuni in campo per l'occupazione

In arrivo freddo e maltempo: rischio neve nel Lodigiano e nel Sudmilano

### Commenti (0)

Regolamento Commenti: Prima di commentare gli utenti sono tenuti a leggere il regolamento del sito. I commenti che verranno ritenuti offensivi o razzisti non verranno pubblicati e saranno cancellati.

Scrivi qui il tuo commento 

Minimo 1 caratteri

[Invia il commento](#)

[Vedi tutti i commenti](#)



Attiva un abbonamento digitale e leggi il Cittadino ogni giorno su TABLET, SMARTPHONE e PC.

**Attiva subito il tuo abbonamento**

### Aree

Lodi  
Sudmilano  
Alto Lodigiano  
Bassa  
Centro Lodigiano

### Inseriti Speciali

Dialogo  
Ossigeno  
Lodi Artigianato  
Corriere Imprese  
Uomini Liberi

### Rubriche

Cascine  
Libri  
Storie di Immigrati  
Dialecto Lodigiano  
Eventi

### Redazione

Redazione  
Scriveteci  
Registratori

### Servizi

Agenda  
Abbonamenti  
Collaboratori  
Pubblicità  
Privacy

### Link





seleziona un comune





Cesare Cadeo, volto noto della televisione commerciale e commissario della Fondazione Cariplo

Mercoledì 24 Gennaio 2018 (1)

Facebook Twitter Google plus

## Cadeo porta a Lodi la "meraviglia": «Vogliamo sognare a occhi aperti»

*Il noto conduttore tv presenta venerdì al teatro alle Vigne lo spettacolo legato alla mostra "L'animo gentile"*

L'arte e la musica mettono in scena la loro anima per svelarne la meraviglia. Si intitola proprio Anima e meraviglia lo spettacolo in programma venerdì (ore 21, ingresso libero) al teatro alle Vigne, evento conclusivo a margine della mostra L'animo gentile, promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus e allestita a Palazzo Barni, capace di raggiungere la cifra record di 6750 visitatori.



### Spiaggia indoor Riccione

Scopri la nuova spiaggia interna con sabbia riscaldata e acqua di mare



Cesare Cadeo, volto storico della tv commerciale e da cinque anni commissario della Fondazione Cariplo, condurrà gli spettatori in un viaggio tra le sette note, la letteratura e la magia. Lo spettacolo, che ha la regia di Franco Fiume, è nato dal progetto "Il venditore di sogni": «È un po' come il venditore di palloncini - racconta Cadeo -, quello che, quando eravamo ragazzi, vendeva all'angolo della strada sogni e incanti. Noi vogliamo continuare a sognare a occhi aperti».

Sul palco ci saranno quattro musicisti (Tonino Scala al pianoforte, Bruno Tripoli al violino, Paolo Lucchese alla chitarra e Pino Di Pietro alla tastiera) che proporranno brani che spazieranno tra il pop e la musica classica; con loro ci saranno gli attori Luca Maggiore e Maria Carmen Lubrano che leggeranno passi di grandi autori del Novecento e l'illusionista Walter Maffei.

Nel corso della serata verranno proiettati anche alcuni filmati relativi alle attività della Fondazione Comunitaria e della Fondazione Cariplo: «Sono brevi video, molto toccanti, incentrati sulla cultura del dono - continua Cadeo -. Vogliamo mostrare, senza ridondanze, l'impegno delle due Fondazioni». Il titolo dello spettacolo si riallaccia alla mostra di Palazzo Barni: «Un allestimento meraviglioso - chiude Cadeo, che per anni ha vissuto in zona, sulle colline di San Colombano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tags

#Lodi #Lodi città #Cesare Cadeo #Luca Maggiore #Arte, cultura, intrattenimento #Lodi onlus #Fondazione Cariplo #Fondazione Comunitaria

### Altri articoli

### Articoli più letti

Grave frontale a San Martino in Strada : ci sono due feriti

«Vogliamo ricordarlo con il sorriso»: San Colombano in lutto per Simone

In stazione a Lodi spunta un pitone

Il colosso Westfield stringe i tempi: Comuni in campo per l'occupazione

In arrivo freddo e maltempo: rischio neve nel Lodigiano e nel Sudmilano

### Commenti ( 1 )

Regolamento Commenti: Prima di commentare gli utenti sono tenuti a leggere il regolamento del sito. I commenti che verranno ritenuti offensivi o razzisti non verranno pubblicati e saranno cancellati.

Scrivi qui il tuo commento

Minimo 1 caratteri

Invia il commento



**Miriam** scrive:

25/1/2018, 11:08:37

speriamo che la gentilezza del Sig. Cadeo sia contagiosa, con tutti i "malmostosi" (come si dice a Lodi) che ci sono in giro....

Attiva un abbonamento digitale e leggi il Cittadino ogni giorno su **TABLET, SMARTPHONE e PC.** Attiva subito il tuo abbonamento

### Aree

Lodi  
Sudmilano  
Alto Lodigiano  
Bassa  
Centro Lodigiano

### Inserti Speciali

Dialogo  
Ossigeno  
Lodi Artigianato  
Corriere Imprese  
Uomini Liberi

### Rubriche

Cascine  
Libri  
Storie di Immigrati  
Dialecto Lodigiano  
Eventi

### Redazione

Redazione  
Scriveteci  
Registriati

### Servizi

Agenda  
Abbonamenti  
Collaboratori  
Pubblicità  
Privacy

### Link



# L'animo Gentile

Lodi ospita, a palazzo Barni, una rassegna "L'animo gentile" Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli. E' la terza tappa del progetto Open di fondazione cariplo ovvero un percorso di eventi espositivi sviluppato con le comunità locali. Nella mostra ospitata a palazzo barni, uno degli edifici più significativi della città, sono raccontate le vicende artistiche del territorio lodigiano. Lo scopo di questa mostra, è stato detto dagli organizzatori, non è quello di proporre una ricognizione sistematica né di approfondire un versante specifico dell'arte lodigiana arrivando a unire opere provenienti da collezioni pubbliche ad altre da raccolte private.

ARS ARTIS, EVIDENZA / No comments



0 COMMENTS

SHOW DISCUSSION ▾

## DONA

Telepace è anche mia, aiutaci a fornire un servizio puntuale e professionale

[Donazione](#)

## TELEPACE NEWS



## NON SOLO ROSA



## SPECIALI



## IL MEDICO A CASA TUA

Home » MOSTRE » Lodi – L'ANIMO GENTILE. ARTE E VITA DA GIOVANNI AGOSTINO DA LODI A VINCENZO IROLLI

## LODI - L'ANIMO GENTILE. ARTE E VITA DA GIOVANNI AGOSTINO DA LODI A VINCENZO IROLLI

Fabio Giuliani | 26 gennaio 2018



La grande pittura “vive” anche in provincia

Fondazione Cariplo (emanazione dell'ex Istituto bancario Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, poi confluito, con altri Enti similari italiani nel Gruppo Banca Intesa) fin dalla costituzione del suo Statuto ha rivolto alla cultura grande considerazione attraverso iniziative atte a valorizzare in particolare il patrimonio artistico regionale lombardo. Dal 2007 promuove il progetto “Artgate”, un insieme di interventi volti alla divulgazione della propria Collezione d’arte (766 dipinti, 118 sculture e 53 arredi ed oggetti) ed articolato in varie proposte culturali, quali l’allestimento di un sito dedicato, l’esposizione permanente del nucleo ottocentesco presso Gallerie d’Italia-Piazza Scala (“Da Canova a Boccioni”), i prestiti di opere d’arte a prestigiose mostre in Italia e all’estero, la partecipazione ad altri eventi culturali in sinergia con varie istituzioni (ACRI- R’accolte, Google Art Project; FAI, Share your Knowledge) e in attività didattiche rivolte alle scuole (ArtL@b). In questo scenario si colloca “OPEN”, un’iniziativa che con “Artgate” apre alle Fondazioni di Comunità e al territorio. Un tour di eventi espositivi, costruiti a partire dalla Collezione Cariplo, che mettono in primo piano e testimoniano l’incessante impegno delle Fondazioni di Comunità a favore del benessere e della crescita culturale della propria comunità. Dal 1991 Fondazione ha sostenuto nel territorio lodigiano circa 900 progetti per un importo complessivo di oltre 80 milioni di Euro e proprio la provincia di Lodi si caratterizza per essere tra i territori più laboriosi sostenuti dall’Ente.

Tornato al suo antico splendore, dopo un meticoloso restauro, Palazzo Barni è uno degli edifici più prestigiosi di questa bella cittadina quasi alle porte di Milano. Edificato a partire dal 1698, il palazzo è riccamente decorato con stucchi, quadrature architettoniche, motivi floreali e con i superbi affreschi del pittore fiammingo Robert De Longe (1646 – 1709) e di Sebastiano Galeotti (1675 – 1741).

Proprio qui è attualmente in corso la bella mostra dal titolo “L’Animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli”; 40 opere ci svelano qui la varietà, la ricchezza e la qualità delle raccolte d’arte della Fondazione Cariplo e delle più prestigiose collezioni private e istituzioni del Lodigiano (Museo Civico di Lodi, Raccolta d’Arte “Carlo Lamberti” di Codogno, Museo Ettore Archinti, Collezione Gruppo BPM e Fondazione Maria Cosway). Il percorso espositivo, curato dalla storica dell’arte Elena Lissoni e da Lucia Molino, responsabile della Collezione Cariplo, in collaborazione con Marina Arensi, giornalista del quotidiano locale “Il Cittadino”, si svolge attraverso quattro sezioni che corrispondono ad altrettanti nuclei tematici: la famiglia, il lavoro, la cura del territorio, il ruolo della donna nella società. Apre l’esposizione la “Madonna col Bambino e un angelo” di Giovanni Agostino da Lodi, di proprietà della Santa Sede, concessa eccezionalmente in prestito da Villa Cagnola a Gazzada Schianno (Varese). La presenza di questo dipinto rende la mostra un avvenimento unico ed imperdibile. La sezione della famiglia, luogo degli affetti e cuore della comunità, si svolge attorno all’ “Angelo musicante” del pittore napoletano Vincenzo Irolli che, straordinario interprete dell’amore materno, si affermò sulla scena artistica parigina nei primi anni del Novecento con la sua pittura di luce di grande forza evocativa. Attorno a questo capolavoro sono riunite alcune splendide opere dal Seicento al Novecento, nelle quali il tema della famiglia è variamente interpretato nei modi della pittura di denuncia sociale o nella dimensione intima di un sereno mondo di affetti domestici. In questa sezione vediamo opere del misterioso “Maestro della tela Jeans”, dei lodigiani Ettore Archinti e Gianni Vigorelli, di Giovanni Sottocornola, Giulio Aristide Sartorio, Stefano Bersani, Leonardo Bazzaro, Giorgio Belloni, Adolfo Feragutti Visconti e Richard Cosway.

La seconda sezione ruota attorno al tema del lavoro, indagato nella pittura dell’Ottocento e del Novecento nei suoi vari aspetti sociali e di costume, in alcuni casi proiettato in una dimensione poetica. Domina qui, con il suo formato monumentale e l’altissima qualità pittorica, il “Ritorno dal lavoro” del lodigiano Enrico Spelta. Ad esso si affiancano opere raramente esposte prima, come “Asinello e cavallo” di Angelo Pietrasanta e Fruttivendola di Eleuterio Pagliano, entrambe provenienti da collezioni private. Tra le opere più significative si segnalano i dipinti di Fondazione Cariplo di Giovanni Sottocornola, Giacomo Gandi e Giulio Aristide Sartorio, che dialogano con le opere di Giorgio Belloni, Osvaldo Bignami, Ettore Archinti e Giuseppe Novello.

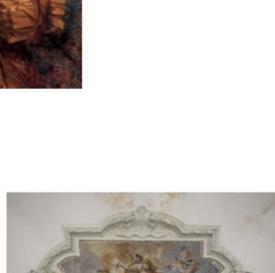
La terza sezione è interamente dedicata al ruolo della donna nella società. Sono qui riuniti alcuni dei capolavori della mostra: il superbo “Ritratto di Teresa Zumali Marsili con il figlio Giuseppe” di Francesco Hayez, “Ripassando la lezione” e “Le curiose” – due tra i più importanti acquerelli di Tranquillo Cremona – e la raffinatissima “Allegoria della Primavera” di Bartolomeo Guidobono, pittore di corte della casata Savoia nel Settecento.

L’ultima sezione della mostra ci conduce alla scoperta di Lodi e del suo territorio tra XVIII e XX secolo, ripercorrendone idealmente la storia, i luoghi, i monumenti e i paesaggi. Il “cuore” pulsante della città, la Piazza Maggiore, è raffigurata in uno straordinario documento pittorico dell’inizio del Settecento e, di nuovo, nell’acquerello di Giovanni Migliara che illustra il monumento a Napoleone Bonaparte, distrutto nel 1814. Completano la sala alcuni dipinti dei principali interpreti del paesaggio lodigiano: Giorgio Belloni, Giuseppe Novello e Giuseppe Valetti. In maniera del tutto impreveduta, chiude la sezione del territorio “Famiglia e cane” di Ugo Maffi (1968), artista lodigiano scomparso nel 2012, il cui linguaggio innovativo si era sviluppato negli anni sessanta a contatto Oskar Kokoschka a Salisburgo e con Olivier Debré a Parigi. Una presenza che intende evidenziare la vitalità della vicenda artistica di Lodi e del suo territorio nel contemporaneo, proiettandola in una dimensione europea.

Questa bella ed importante iniziativa permette inoltre al grande pubblico di ammirare alcune sale del piano nobile di Palazzo Barni, raramente aperte alla collettività, dove sono presenti diversi pregevoli esemplari di arte barocca, ma anche negli ampi cortili come il ninfeo che si estende in un’ininterrotta serie di finte grotte, riccamente decorate con statue ed inserti di pietre e coralli. Ambienti che, nel periodo di durata della mostra, sono oggetto di visite guidate tenute da Mario Marubbi, Conservatore del Museo Civico “Ala Ponzone” di Cremona e grande studioso dell’arte lodigiana. Le splendide opere in mostra sono oggetto anche di un ideale “dialogo”, attraverso un percorso di visite guidate, con le altre testimonianze artistiche custodite nel ricco territorio lodigiano. Per informazioni a riguardo e sulle altre iniziative collaterali riferirsi al sito Internet <http://fondazione-cariplo.it/it/news/arte-cultura/l-animo-gentile-arte-e-vita-da-giovanni-agostino-da-lodi-a-vincenzo-irolli.html>

Palazzo Barni – Corso Vittorio Emanuele II, Lodi; fino al 31 Gennaio 2018; Orari: giovedì 16-19; sabato e domenica 10-13 e 16-19; info: 0371 432726;

Fabio Giuliani



### COMMENTI

Commenti: 0 Ordina per

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Condividi Salvato in: MOSTRE

### CERCA NEL SITO

parola chiave

### SFOGLIA ONLINE



### PUBBLICITÀ



**DA LEGGERE:** Gli italiani stanno sostituendo la TV via cavo con questa nuova antenna per l’HDTV...[\[Continua a leggere\]](#)

### ARTICOLI RECENTI

- ▶ Milano – “CONVIANDO. L’arte della tavola tra passato e futuro”
- ▶ Milano – UMBERTO LILLONI – Genesi di un’opera
- ▶ Milano – “ENOZIONI A MILANO”
- ▶ Straordinario picco di accessi a Internet: nel mondo più di 4 mld di utenti
- ▶ Brescia : Cibo di Mezzo. Dipende.TV intervista Carlos Mac Adden

### PUBBLICITÀ



### ARCHIVIO

Archivio [Seleziona mese](#)

### SOCIAL MEDIA

Seguici sui Social Media



### PUBBLICITÀ



### RUBRICHE

- ▶ A IN EVIDENZA (4)
- ▶ Agricoltura (114)
- ▶ Altri sport (45)
- ▶ Ambiente (148)
- ▶ animali (39)
- ▶ antiquariato (1)
- ▶ Archeologia (11)
- ▶ Architettura (23)
- ▶ Artigianato (4)
- ▶ ATTUALITA' (773)
- ▶ Automobilismo (8)
- ▶ Balletto (3)
- ▶ Benessere (48)
- ▶ BENESSERE TV (27)
- ▶ Bike (35)
- ▶ Brain Gain (36)
- ▶ BRAIN GAIN TV (22)
- ▶ Cinema (65)
- ▶ corsa podistica (6)
- ▶ CULTURA (638)
- ▶ CULTURA TV (140)
- ▶ Danza (5)
- ▶ DIPENDE project (57)
- ▶ DIPENDE TV (499)
- ▶ Dipende Voci del Garda (23)
- ▶ Donna del Lago (6)
- ▶ Economia (53)
- ▶ ELEZIONI Desenzano del Garda 2017 (7)
- ▶ ENOGASTRONOMIA (637)
- ▶ ENOGASTRONOMIA TV (136)
- ▶ Famiglia (27)
- ▶ Fiere (103)
- ▶ Formazione (49)
- ▶ Fotografia (84)
- ▶ Garda Free Energy (3)
- ▶ Giornale del Garda (14)
- ▶ grafica e illustrazione (10)
- ▶ Impresa (11)
- ▶ installazioni (31)
- ▶ internet (4)
- ▶ Libri (127)
- ▶ LIBRI & GUIDE di Dipende (5)
- ▶ luoghi da visitare (96)
- ▶ Mercati (15)
- ▶ MOSTRE (670)
- ▶ Musica (141)
- ▶ Olio (49)
- ▶ Opera (21)
- ▶ OSPITALITA' (3)
- ▶ PER FAMIGLIE (5)
- ▶ PERSONAGGI (321)
- ▶ Pesca sportiva (4)
- ▶ Pittura (123)
- ▶ Poesia (42)
- ▶ Politica (127)
- ▶ POLITICA TV (94)
- ▶ Religione (4)
- ▶ Ricette (34)
- ▶ Salute (65)
- ▶ Scienza (10)
- ▶ Scultura (22)
- ▶ Scuola (32)
- ▶ SHOPPING (22)
- ▶ Sicurezza (6)
- ▶ Società (140)
- ▶ SOCIETA' TV (23)
- ▶ Spettacoli (215)
- ▶ SPORT (376)
- ▶ SPORT TV (38)
- ▶ Storia locale (106)
- ▶ Teatro (53)
- ▶ Tradizioni (74)
- ▶ trekking (1)
- ▶ TURISMO (168)
- ▶ TURISMO TV (64)
- ▶ Vela (128)
- ▶ vernacolo (2)
- ▶ Vino (347)
- ▶ Volley (3)
- ▶ [www.dipende-today.it](http://www.dipende-today.it) (6)

### PUBBLICITÀ



Sei ossessionato dal credito residuo? È il momento di uscirne.

# CIVICO20 NEWS

LA RIVISTA ON LINE DI TORINO  
Reg. Stampa num.22 del Tribunale Ordinario di Torino - 11 Marzo 2011  
redazione@civico20news.it

- CRONACA
- POLITICA
- ECONOMIA E FINANZA
- TERZA PAGINA
- SPORT
- MOTORI
- TECNOLOGIA
- CULTURA E SPETTACOLO
- SCIENZA E SALUTE
- DI TUTTO UN PO'
- L'UOMO, I MISTERI E L'IGNOTO

Segui le nostre news sui Social Network!

SEGUICI SU FACEBOOK

SEGUICI SU TWITTER

SEGUICI SU GOOGLE+

LIBRI · CINEMA · SERIE TV · LE NOSTRE INTERVISTE · LETTERE AL DIRETTORE · ELEZIONI

Cerca nella rivista

 <p><b>HP ZAINO E MOUSE...</b> 25,99 € <b>Acquista ora</b></p>	 <p><b>MANFROTTO Zaino...</b> 96,49 € <b>Acquista ora</b></p>	
---	--	--

## CULTURA

TORNA ALLA HOMEPAGE  
ISCRIVITI AI NOSTRI RSS FEED  
TUTTI GLI ARTICOLI DI CULTURA

CONDIVIDI

### Lodi - "L'animo Gentile" : quaranta dipinti e sculture per raccontare i valori della famiglia, dell'amore, del lavoro

Un viaggio sociologico con l'arte dal Cinquecento al Novecento

CONDIVIDI

- CONDIVIDI
- TWEET
- +1



26 Gennaio 15:00 2018

Articolo scritto da Gianfranco Piovano

- Stampa solo il testo
- Stampa con le immagini
- Condividi l'articolo

Lodi In questi tempi di "Animi gentili" ce ne vorrebbero molti, andando a visitare la stupenda mostra allestita nelle raffinate sale barocche del Palazzo Barni ( in pieno centro cittadino di Lodi):

#### "L'ANIMO GENTILE, ARTE E VITA DA GIOVANNI AGOSTI DA LODI A VINCENZO IROLLI" fino al 31 gennaio (ingresso libero e gratuito).

Sono presentati all'incirca quaranta grandi capolavori, alcuni esposti per la prima volta, e quasi tutti di difficile accesso al grande pubblico in quanto custoditi nelle stanze istituzionali della finanza; con questa visita, forse, ci riappropriamo un po' di quei valori primari di un tempo passato, ahimè, ed oggi dimenticati.



La mostra promossa dalla Fondazione Cariplo è la terza tappa dell'iniziativa Open che dal 2017 sta portando il patrimonio artistico dell'ente milanese in tutta la Lombardia, oltre che nelle province del Verbano – Cusio – Ossola e di Novara avvalendosi anche di capolavori prestati dalle istituzioni e collezioni privati del territorio lodigiano.

Il progetto viene curata da Elena Lissoni e Lucia Molino con la collaborazione di Marina Arensi. Accompagna l'iniziativa un catalogo con saggi di diversi studiosi edito da Silvana Editoriale (pp.133 - € 20.00). Il Presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti scrive nel saluto istituzionale:

*"I capolavori esposti intrecciano idealmente un dialogo con l'agire della Fondazione lodigiana, in particolare mettono in primo piano la sua vocazione civile e culturale, l'essere istituzione che promuove l'arte come cultura, l'essere istituzione che promuove l'arte come motore di cultura di identità, con la coesione sociale come elemento imprescindibile per la diffusione del benessere della propria collettività".*



L'esposizione ripercorre cinque secoli di arte, che vanno dal Cinquecento al Novecento attraverso una quarantina di opere, di grande bellezza, fornendo al pubblico un suggestivo scenario, con diverse soste toccando temi sociologici ed universali come: l'amore, la maternità, la famiglia, il lavoro, l'emancipazione femminile, il territorio .

Questo viaggio pittorico ha inizio, non solo per precedenza cronologica , ma anche per il suo carattere di eccezionalità "La Madonna con il Bambino e un angelo", capolavoro rinascimentale di Giovanni Agostino da Lodi, proveniente dalla Collezione d'Arte di Villa Cagnola a Gazzada, con la sua luminosa dolcezza, ci introducono in un percorso affascinante, alla scoperta dei valori fondanti della nostra società e della vita, con incontri ogni volta rivelatori.

La prima sezione è dedicato al tema della famiglia, si apre con il dipinto "L'Angelo musicante" del maestro napoletano Vincenzo Irolli ( Foto 1) ammiratissimo per la particolare sensibilità nella raffigurazione dell'infanzia e dell'amore materno, qui declinata in chiave religiosa, con un allusione ai temi della musica e del sogno di decadente simbolismo.

La seconda sezione tratta "Il lavoro" nella pittura dell'Ottocento, affermando la cosiddetta pittura di genere che, tradizionalmente considerata minore, e che invece sarà destinata a diffondersi in tutta Italia e a dominare a lungo la scena artistica, Ispirandosi ai maestri fiamminghi o olandesi del Seicento. I pittori abbandoneranno la pittura di storia, per rappresentare il presente.



La vita quotidiana dei ceti popolari tradotta in scene vivaci e accattivanti, come " il piccolo calzolaio" di Giacomo Gandi, che pure nascondeva un intento di denuncia sociale nel manifesto politico sullo sfondo. Il dipinto "Nel faggio dei poeti", realizzato da Giorgio Belloni che ha saputo fermare con forza poetica l'intatta bellezza della vita agreste, usando colori che sembrano impastati con la luce e con l'aria, accennando il mondo rurale, appena suggerito dalla presenza della contadina con la sua gerla, è quasi un pretesto per realizzare una pittura di paesaggio di grande valore evocativo, che trae forza dal contrasto tra l'albero possente che domina la composizione e l'esile cardo in primo piano.



La tela ad olio " Allegoria della primavera" realizzata tra il 1705 e il 1709 dal maestro di Savona Bartolomeo Guidobono, viene adoperato per illustrare la sezione della "nuova femminilità". Il dipinto si pone nella produzione della maturità dell'artista quando, era a Torino alla corte di casa Savoia. Chiude il percorso espositivo la sezione dedicata al alcune suggestioni sull'evoluzione di Lodi e del suo territorio

a partire dal Settecento presentando attraverso poche e selezionate opere alcuni momenti della trasformazione urbanistica e monumentale della città. Uscendo da questa meravigliosa iniziativa espositiva lodigiana potremmo convergere quanto scrisse Friedrich Holderlin:

**"La prima figlia della bellezza umana, della bellezza divina è l'arte".**

CONDIVIDI

- CONDIVIDI
- TWEET
- +1

 <p><b>HP ZAINO E MOUSE...</b> 25,99 € <b>Acquista ora</b></p>	 <p><b>MANFROTTO Zaino...</b> 96,49 € <b>Acquista ora</b></p>	 <p><b>MANFROTTO MB...</b> 72,49 € <b>Acquista ora</b></p>
---	--	---

MediaWorld



ALTRI ARTICOLI IN CULTURA



Torino. La Sacra di San Michele (Parte seconda)

Roma - Silvia Beccaria, Tonina Cecchetti, Silvia Granata, Mirna Manni, Sabine Pagliarulo, Simona Poncia Murrures. Contemporary art.



L'Infinita Meraviglia del Cosmo.



Il ruolo delle ONG islamiche nei Balcani.



Legnano (MI) - "Il Dialogo Infinito con la natura" attraverso capolavori d'arte

CONDIVIDI

# L'animo gentile \_ Mostra Artgate open a Lodi

Sabato 25 Novembre 2017 09:00 ▶ Domenica 28 Gennaio 2018 19:00

TERMINATO

 SALVA (321)

Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus > L'animo gentile \_ Mostra Artgate open a Lodi



Ultima modifica 29/01/2018

 7



Dal 25 NOVEMBRE al 31 GENNAIO si terrà a Lodi, presso lo storico palazzo Barni, la mostra di opere dal titolo "L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", promossa da Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus, con la collaborazione del Comune di Lodi e con il Patrocinio della Regione Lombardia.

Un'esposizione di 40 opere su alcuni dei temi universali, come l'amore, la maternità, gli affetti famigliari e l'attività lavorativa, che svela la varietà, la ricchezza e la qualità delle raccolte d'arte della Fondazione Cariplo e delle più prestigiose collezioni private e istituzioni del Lodigiano: Museo civico di Lodi, @Raccolta d'Arte "Carlo Lamberti" di Codogno, Museo Ettore Archinti, Collezione Gruppo BPM e @Fondazione Maria Cosway, viva testimonianza dell'attenzione verso la salvaguardia dei valori di identità e di cultura espressi attraverso l'arte.

Il percorso espositivo, curato dalla storica dell'arte @Elena Lissoni e da Lucia Molino, responsabile della Collezione Cariplo, in collaborazione con Marina Arensi, giornalista de "Il Cittadino di Lodi - Pagina ufficiale" è composto da quattro sezioni che corrispondono ognuno ad un valore tematico: la cura del territorio, il ruolo della donna nella società, la famiglia e il lavoro, argomenti che da sempre indirizzano l'agire della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi nel garantire la tutela e la crescita della propria comunità.

L'intenzione di questa rassegna è infatti quella di far riflettere sul ruolo centrale svolto dalla Fondazione di Lodi nella propria comunità, in occasione del QUINDICESIMO COMPLEANNO.

E più ingenerale la vocazione civile e culturale delle Fondazioni di comunità, il loro essere istituzioni che promuovono l'arte come motore di cultura e d'identità, la coesione sociale come elemento imprescindibile per la diffusione del benessere della collettività.

Alcuni dipinti faranno da guida all'intero delle sale del palazzo Barni.

L'angelo musicante di Vincenzo Irolli, con la sua luminosa dolcezza, e Madonna col Bambino e un angelo, emozionante capolavoro del pittore rinascimentale Giovanni Agostino da Lodi, introducono e accompagnano il visitatore in questo viaggio affascinante, alla scoperta dei valori fondanti della nostra società e della vita, con incontri ogni volta rivelatori.

L'INIZIATIVA RIENTRA INOLTRE NEL PIÙ AMPIO PROGETTO ARTGATE (WWW.ARTGATE-CARIPLO.IT), NEL QUALE SI COLLOCA LA SEZIONE OPEN, UN'INIZIATIVA CHE CON "ARTGATE" APRE ALLE FONDAZIONI DI COMUNITÀ E AL TERRITORIO.

Questa **mostra**, che aprirà ufficialmente il 25 novembre 2017, è stata inoltre occasione per realizzare alcuni eventi, sempre affini alle tematiche delle opere esposte. Concerti, conferenze, incontri di approfondimento e visite guidate coloreranno l'inizio dell'inverno lodigiano regalando al territorio l'occasione per incontrarsi e condividere insieme un viaggio che merita di essere vissuto.

Il percorso di visita alla rassegna infatti non si esaurirà all'interno della palazzo Barni, ma si aprirà sulla città e sul territorio, attraverso un fitto calendario di eventi collaterali, organizzati grazie alle prestazioni volontarie di alcuni artisti ed esperti.

*Un modo diverso per visitare IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO ED AMBIENTALE del lodigiano.*

SEDE ESPOSITIVA:

Saloni di Palazzo Barni - C.so Vittorio Emanuele II, 17 - Lodi

- 1 | Scarica in PDF - Gratuito per scaricare [Scarica subito](#), [scarica ora](#). [fromdoctopdf.com/free](#) 
- 2 | Start Download - View PDF [Merge & Convert Files into PDFs w/ EasyPDFCombine - Free!](#) [easypdfcombine.com](#) 

ORARI DI APERTURA DELLA MOSTRA :

Giovedì - dalle 16 alle 19

Sabato e Domenica - dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle ore 19

APERTURE STRAORDINARIE:

8 DICEMBRE - dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle ore 19

26 DICEMBRE - dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle ore 19

6 GENNAIO - dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle ore 19

E in occasione del patrono di Lodi

19 GENNAIO - dalle 10 alle 19 (orario CONTINUATO)

CHIUSO IL 31 DICEMBRE e il 1 GENNAIO

Ingresso LIBERO e GRATUITO

Possibilità di:

- prenotare visite guidate per GRUPPI e per le SCUOLE
- concordare l'accesso per persone disabili

Per info contattare la Fondazione: 0371- 432726

[info@fondazioneodi.org](mailto:info@fondazioneodi.org)

WWW.FONDAZIONELODI.ORG



		
HP ZAINO E MOUSE...	MANFROTTO Zaino Tripack...	HP ZAINO Active 15,6'...
25,99 €	96,49 €	22,99 €
<a href="#">Acquista ora</a>	<a href="#">Acquista ora</a>	<a href="#">Acquista ora</a>

**MediaWorld**

FACEBOOK: [facebook.com/event...9964266/](https://facebook.com/event...9964266/)

CREATO DA



**Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus**

[AGGIUNGI AI PREFERITI](#)

 SEGNA LA QUESTO EVENTO

Questo evento è tuo? **Ottieni la proprietà**

Assicurati che le informazioni siano aggiornate. Inoltre usa i nostri strumenti gratuiti per trovare nuovi clienti.

Apple o Android poco importa! Se vuoi leggere **Il Cittadino** in edicola dal tuo Tablet o dal tuo Smartphone



Cesare Cadeo venerdì sera sul palco delle Vigne

Lunedì 29 Gennaio 2018 (0)

Facebook Twitter Google plus

## "Animo e meraviglia", lo spettacolo dei sentimenti

Cesare Cadeo ha condotto alle Vigne lo show-evento della grande mostra promossa a Lodi dalle Fondazioni Cariplo e Comunitaria. Che intanto supera gli 8200 visitatori

Un grande show, per mettere il punto esclamativo su una grande mostra. Anche se lo "spettacolo", inteso come capolavori in mostra, si concluderà mercoledì 31 gennaio, quando le stanze di Palazzo Barni apriranno per un'ultima volta, prima che cali il sipario su una kermesse da record.



**DA LEGGERE:** Gli italiani stanno sostituendo la TV via cavo con questa nuova antenna per l'HDTV...[\[Continua a leggere\]](#)



In attesa di congedarsi da Lodi, "L'animo gentile", organizzata dalla Fondazione Cariplo, dalla Fondazione Comunitaria, ha celebrato venerdì sera al teatro alle Vigne il suo evento clou, "Anima e Meraviglia", uno spettacolo-evento tra musica, magia e proiezioni attraverso il quale, sotto la conduzione impeccabile di Cesare Cadeo, gli organizzatori hanno voluto non solo suggellare il grande successo della mostra, ma anche rimarcare l'impegno nel campo della solidarietà delle Fondazioni promotrici della rassegna.



«La bellezza è una lettera aperta di raccomandazione che conquista subito i cuori», ha scandito Cadeo citando Schopenhauer prima che, al cospetto di un folto pubblico e delle tante autorità presenti, lo spettacolo si dipanasse tra le performance dei cantanti Luca Maggiore e Maria Carmen Lubrano, dell'attrice Lucrezia Lombardo, del sorprendente mago Ale Bellotto e dei musicisti Giuliano Lecis, Paolo Lucchese e Alessandra Romano, degna cornice alle parentesi nelle quali la Fondazione Comunitaria ha ricordato la propria "mission" a favore della filantropia e della diffusione di una cultura della solidarietà.

Nel fine settimana "L'animo gentile" ha consumato quindi i suoi ultimi due eventi collaterali: la seconda "caccia al tesoro" dedicata ai bambini (condotti come veri "detective" alla scoperta dei particolari dei capolavori esposti) e l'esibizione del Coro Monte Alben di Lodi, che ha allietato un pomeriggio domenicale reso già particolarmente allegro dal continuo flusso di visitatori. I quali, a poche ore di distanza dalla chiusura della mostra, hanno ormai abbondantemente superato le ottomila e duecento unità: per questo motivo, mercoledì 31 gennaio, ultimo giorno della mostra, palazzo Barni resterà eccezionalmente aperto al pubblico dalle ore 16 alle 19.



Il Coro Monte Alben

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Tags

#Lodi #Lodi città #Cesare Cadeo #Arte, cultura, intrattenimento #Cultura (generico) #Fondazioni Cariplo #Fondazione Comunitaria

### Altri articoli

### Articoli più letti

Grave frontale a San Martino in Strada : ci sono due feriti

«Vogliamo ricordarlo con il sorriso»: San Colombano in lutto per Simone

In stazione a Lodi spunta un pitone

Il colosso Westfield stringe i tempi: Comuni in campo per l'occupazione

In arrivo freddo e maltempo: rischio neve nel Lodigiano e nel Sudmilano

### Commenti (0)

Regolamento Commenti: Prima di commentare gli utenti sono tenuti a leggere il regolamento del sito. I commenti che verranno ritenuti offensivi o razzisti non verranno pubblicati e saranno cancellati.

Scrivi qui il tuo commento

Minimo 1 caratteri

Invia il commento

Vedi tutti i commenti



Attiva un abbonamento digitale e leggi **il Cittadino** ogni giorno su **TABLET, SMARTPHONE e PC.**

**Attiva subito il tuo abbonamento**

### Aree

 Lodi  
Sudmilano  
Alto Lodigiano  
Bassa  
Centro Lodigiano  
**Inserti Speciali**  
Dialogo  
Ocigione  
Lodi Artigianato  
Corriere Imprese  
Uomini Liberi

### Rubriche

 Cascine  
Libri  
Storie di Immigrati  
Dialeto Lodigiano  
Eventi  
**Redazione**  
Redazione  
Scrittori  
Registratori

### Servizi

 Agenda  
Abbonamenti  
Collaboratori  
Pubblicità  
Privacy

### Link





# il Cittadino

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO



seleziona un comune



Cerca



[Lodi](#) [Sudmilano](#) [Alto Lodigiano](#) [Centro Lodigiano](#) [Bassa](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Sport](#) [Più letti](#)

HOME / CULTURA / "L'ANIMO GENTILE" CONQUISTA LODI



La lunga coda sullo scalone di palazzo Barni

Mercoledì 29 Novembre 2017  (1)

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google plus](#)

## "L'animo gentile" conquista Lodi

*Boom di pubblico per il primo weekend della prestigiosa esposizione aperta a palazzo Barni*

A un certo punto, nel pomeriggio di domenica, è stato necessario lasciare stazionare la folla di visitatori lungo lo scalone d'onore di Palazzo Barni, in attesa che dalle sale al primo piano potesse defluire la marea di persone intente ad ammirare la mostra inaugurata due giorni prima: una folla catturata dalla bellezza delle opere di L'animo gentile. Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli", la rassegna di cui il pubblico ha avvertito subito tutto il valore.



**DA LEGGERE:** Gli italiani stanno sostituendo la TV via cavo con questa nuova antenna per l'HDTV...[\[Continua a leggere\]](#)

La sorprendente affluenza di quasi 900 visitatori in soli due giorni, nella Lodi dove la stessa cifra indica un soddisfacente bilancio finale per molte mostre della durata di varie settimane, conferisce all'iniziativa i caratteri di un evento collocabile ai primissimi posti, nel panorama espositivo degli ultimi decenni. I visitatori che stazionano a lungo davanti ai dipinti, percorrono le sale sempre affollate e poi ricominciano il percorso per riassaporarlo, oppure, come è accaduto, tornano alla mostra a un giorno di distanza, restituiscono l'immagine più emblematica della riuscita dell'iniziativa portata a compimento dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, su proposta della Fondazione Cariplo di Milano. "Ospite illustre" della rassegna, a risplendere nel chiarore della cappella privata del palazzo attraendo i suoi concittadini, è Giovanni Agostino da Lodi. Con la Madonna con il Bambino e un Angelo datata tra il 1499 e il 1500, il pittore introduce a un viaggio nelle atmosfere colorate dalle tinte amaranto delle pareti e dei pannelli che hanno trasformato i saloni dell'edificio, oggetto nella stessa giornata di domenica di una partecipatissima visita guidata dagli storici dell'arte Mario Marubbi e Annunciata Miscioscia. Quarantadue opere, e un viaggio che fa incontrare capolavori delle collezioni pubbliche e private del territorio, con dipinti della collezione Cariplo: dopo l'Angelo Musicante di Vincenzo Irolli si incontrano il potente realismo tardoseicentesco del "Maestro della tela jeans", il linguaggio scapigliato di Tranquillo Cremona e le pennellate vaporose di Leonardo Bazzaro.

Splendidi gli esempi del realismo di Eleuterio Pagliano e di Giovanni Sottocornola, nel gioco di rimandi e di sguardi, di particolari e di vicende dove le presenze hanno i nomi di Francesco Hayez e Giovanni Migliara, del settecentesco Guidobono Bartolomeo, di Giulio Aristide Sartorio e Giovanni Maria Mossa e poi, tra i lodigiani, di Spelta e Belloni, Novello e Pietrasanta, Bignami, Vajani e Valetti. Oltre all'anonimo autore della piazza di Lodi in assetto secentesco, costantemente al centro dell'attenzione dei visitatori.

Vera Gallieno

L'animo gentile

Arte e vita da Giovanni Agostino da Lodi a Vincenzo Irolli

Fino al 31 gennaio a palazzo Barni, corso Vittorio Emanuele 17, Lodi. Orari: giovedì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 16-19



# il Cittadino

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO



seleziona un comune



Cerca



[Lodi](#) [Sudmilano](#) [Alto Lodigiano](#) [Centro Lodigiano](#) [Bassa](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Sport](#) [Più letti](#)

HOME / CULTURA / PALAZZO BARNI, LA RINASCITA DI UN GIOIELLO CON LE MOSTRE DEI RECORD



Decine di visitatori sugli scaloni di Palazzo Barni

Mercoledì 31 Gennaio 2018 (2)

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google plus](#)

## Palazzo Barni, la rinascita di un gioiello con le mostre dei record

*Dal Festival della Fotografia Etica a "L'animo gentile" migliaia di visitatori hanno riscoperto l'edificio di corso Vittorio Emanuele a Lodi*

Migliaia di visitatori, ogni anno, per gli eventi che ha ospitato. E migliaia di persone che, attratte da eventi di spessore, hanno potuto scoprire un gioiello che pareva caduto nel dimenticatoio. È la bella favola di Palazzo Barni, lo storico edificio di corso Vittorio Emanuele, nel cuore di Lodi, che sta vivendo un'autentica rinascita. Grazie all'apertura delle proprie stanze alle mostre del Festival della Fotografia Etica e, in questi ultimi mesi, alla splendida rassegna pittorica de "L'animo gentile", il palazzo è tornato a essere quello scrigno di bellezza che era. E mentre molti lodigiani auspicano di potersi assistere ad altri eventi, la proprietà è pronta a proseguire su questo felice cammino.



**DA LEGGERE:** Gli italiani stanno sostituendo la TV via cavo con questa nuova antenna per l'HDTV... [\[Continua a leggere\]](#)



Il Festival della Fotografia Etica a Palazzo Barni

La rinascita ha una data precisa: l'autunno del 2014, quando Palazzo Barni ha inaugurato la felice collaborazione con il Festival della Fotografia Etica, la rassegna organizzata dal Gruppo fotografico Progetto Immagine che nell'edificio ha collocato i vincitori del World Report Award, portando migliaia di visitatori ogni anno a lustrarsi gli occhi sia per gli splendidi reportage che per una location inedita ai più. Di queste settimane è invece il secondo clamoroso exploit, a conferma della vocazione di Palazzo Barni a ospitare eventi: la mostra "L'animo gentile", che con i suoi capolavori ha registrato quasi 8500 visitatori, un numero mai visto per una mostra d'arte lodigiana.

Tanto che in molti, adesso si domandano cosa abbia intenzione di fare per il futuro la proprietaria di Palazzo Barni, la dottoressa Vera De Poli, che nel 2003 ha acquisito l'edificio in situazione di degrado, avviandone nel 2011 la ristrutturazione prima di aprirne le magnifiche stanze ad eventi che hanno saputo ricollocare l'edificio sulla "mappa" dei gioielli architettonici e artistici della città del Barbarossa.



L'animo gentile a Palazzo Barni

«Mi piacerebbe per il luogo un futuro espositivo o comunque in ambito culturale, verso il quale mi indirizza la mia formazione classica, sensibile alla tutela del patrimonio - assicura De Poli -. Continuo perciò a investire in questa direzione, nonostante gli altissimi costi, i vincoli e le enormi difficoltà burocratiche». Una cosa è certa: «La mostra con l'alta qualità delle opere, e il palazzo, importante fin dalle origini, si sono reciprocamente valorizzati» osserva la proprietaria del palazzo; che in attesa di concludere alcuni restauri dell'edificio si dice «aperta a ogni proposta», perché «l'importante è che Palazzo Barni continui a vivere, e a diffondere la sua testimonianza di storia e di cultura».



Leggi l'approfondimento sull'edizione de "il Cittadino" in edicola mercoledì 31 gennaio